Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 212 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790291, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274055, fax 274056 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 10 SETTEMBRE 1999

Vertice di maggioranza su manovra e riforme con la certezza che si voterà alla scadenza del 2001

Par condicio: forse una svolta

Per Veltroni o il divieto o gli spot elettorali gratuiti su tutte le reti

ROMA Riunione, ieri, del presidente del Consiglio D'Alema con i capigruppo della maggioranza. Un vertice per rilanciare il governo, fare il punto su Finanziaria e riforme, nella convinzione - D'Alema lo dà per «ultrascontato» - che si voterà alla scadenza naturale del 2001. I capigruppo del centrosinistra sono usciti tutti soddisfatti del summit, anche se il nodo della par condicio non è stato risolto. E' stato però deciso di legare le norme sugli spot elettorali alla riforma elettorale, della quale si riprenderà a discutere partendo dalla proposta Amato-Villone sul doppio turno di collegio. Ma soprattutto è entrata in campo la proposta dei Democratici, che chiedono parità di accesso alle tv per tutte le forze politiche e cioè sconti sugli spot pubblicitari e spazi uguali per ognuna delle liste in gara. Il segretario diessino Walter Veltroni si è dichiarato favorevole a spot gratuiti sulle reti tv pubbliche e private anche se non sa se Confalonieri sarebbe d'accordo. «La nostra posizione - ha detto - è quella di chi chiede pari opportunità, può essere garantito con il divieto di spot, come avviene nel resto d'Europa, o con la gratuità». Ma il confronto vero e proprio nella maggioranza sulla par condicio si aprirà però nei prossimi giorni. Soddisfatti i Verdi per il nuovo metodo della consultazione permanente; soddisfatti anche i Democratici. Ma sulle riforme il Polo non dice proprio di no, ma non crede che almeno in questa legislatura si possano fare.

● *A pagina 2*

Rivendicazione islamica per la guerra in Daghestan e Cecenia

Esplosione fa 32 morti Mosca vive nel terrore

MOSCA Non una devastante fuga di gas ma un atto terroristico da collegarsi alla guerra in Daghestan. L'esplosione nel cuore della notte che ha sventrato un edificio di nove piani in un sobborgo periferico di Mosca, uccidendo 32 persone e ferendone altre 100, ha tutta l'aria di un attentato dinamitardo. E la capitale russa trema. La rivendicazione con una telefonata anonima all'agenzia Interfax di un individuo con accento caucasico che ha parlato di «una risposta islamica ai bombardamenti russi in Daghestan e Cecenia» deve trovare ancora conferma ma il sindaco moscovita Iuri Luzhkov e il ministro degli Interni, Vladimir Rushailo, non sembrano avere dubbi e hanno scartato subito l'ipotesi dello «scoppio accidentale». Alcuni testimoni hanno visto qualche minuto prima dell'esplosione un paio di giovani salire frettolosamente in macchina che si è dileguata ad alta velocità. La pista terroristica è anche l'ipotesi investigativa «principale» della procura di Mosca. La città, assediata dagli scandali di Eltsin e dalla guerra in Cecenia e Daghestan, vive ormai nel terrore.

● *A pagina 9*

Cofferati e D'Antoni ribadiscono di avere molti fronti comuni ma sulla previdenza non c'è nessuna mediazione

Pensioni, resta la spaccatura tra Cgil e Cisl

Finanziaria: previsti sconti fiscali per l'uso del computer e di Internet

D'Alema: «"Personal" e conoscenza dell'inglese sono le armi che permetteranno ai nostri figli di non essere considerati gli scemi del villaggio globale»

ROMA E' stato il giorno della distensione, ma di fatto le distanze fra Sergio Cofferati e Sergio D'Antoni sulle pensioni restano intatte e manifeste, come si è visto ieri a San Lazzaro (Bologna), dove i segretari di Cgil e Cisl e il loro collega leader della Uil Pietro Larizza si sono confrontati di fronte a 2 mila giovani delegati. I due si sono parlati e hanno rimarcato i punti sui quali restano uniti. I referendum Pannella-Bonino, per esempio, con il loro «significato anti sociale» secondo Larizza. Ma nessun passo avanti sulle pensioni. E anzi D'Antoni ha chiarito che se dovesse passare il contributivo per tutti «reagiremo con forza», perchè si eliminerebbe di fatto la pensione di anzianità pur senza ammetterlo. Per D'Antoni la Cgil «si sta impiccando a un albero che non esiste».

Intanto si continua a lavorare sulla Finanziaria. D'Alema ha annunciato che prevederà sconti fiscali per agevolare e potenziare l'uso del computer e di Internet in Italia, nel tentativo di procedere al più presto all'alfabetizzazione telematica del nostro Paese. Pc e conoscenza dell'inglese, ha detto il capo del governo, sono le armi che permetteranno ai nostri figli di non essere considerati gli scemi del villaggio globale. Per questi primi giri di tavolo più stringenti il sottofondo politico non poteva essere più positivo: una lunga riunione fra governo e maggioranza ha sancito la stabilità dell'esecutivo. Una nuova riunione, espressamente sulla manovra e sui delicati temi che solleva, si svolgerà nei prossimi giorni. Sembrano confermati la riduzione delle aliquote Irpef per i contribuenti con redditi mediobassi e l'aumento delle detrazioni per i figli a carico. Tra le ipotesi, anche quella di aumentare gli sconti per la prima casa, attraverso un aumento delle detrazioni.

● *A pagina 2*

Tra le proposte un «certificato» per i quattordicenni in motorino

Rispunta la patente a punti E senza si rischia l'arresto

ROMA Patente a punti (per la serie «più sbagli, più studi»), pene da codice penale - fino all'arresto in caso di recidiva - per chi guida l'auto senza portarsela dietro, patentino per i quattordicenni motorizzati. Queste le proposte che dovrebbero essere inserite nel testo del nuovo codice della strada entro la fine del mese. Con l'approvazione dell'Aci. Torna la patente a punti, insomma, ovvero: ad ogni violazione grave una penalizzazione del punteggio fino al ritiro della patente e al ritorno sui banchi dell'autoscuola per dare nuovi esami di teoria. La «filosofia» della patente a punti, invece, ha come obiettivo scoraggiare e intimorire al tempo stesso i più spericolati. Tra le proposte anche l'introduzione di un «certificato di idoneità» per la guida dei motorini destinata ai giovani (14 anni). D'accordo l'Aci, secondo cui è necessario un piano nazionale per l'educazione stradale nelle scuole.

● *A pagina 5*

«ELEZIONE» TEDESCA

Laetitia Casta, la donna «più erotica del mondo»

BERLINO *Laetitia Casta è stata eletta «donna più erotica del mondo» dalla «Bild», il quotidiano popolare tedesco che con una tiratura quotidiana di oltre 5 milioni di copie è il più letto in Germania. La «gara» è andata avanti quest'estate per alcune settimane, nel corso delle quali la «Bild» ha regolarmente pubblicato sulla sua prima pagina foto di donne ritenute, a ragione, molto erotiche. Una apposita giuria ha quindi deciso poi la classifica finale. «La top-model francese (88-60-88) - che ha presentato l'ultimo festival di Sanremo con Fabio Fazio - si è affermata con un largo margine sulle altre 19 concorrenti internazionali», scrive la «Bild», secondo la quale «in Francia 36 mila sindaci saranno chiamati prossimamente a scegliere fra la ventunenne Casta, Patricia Kaas e altre bellezze nazionali per decidere chi sarà "Marianne", una statuetta in gesso simbolo della bellezza francese che farà bella mostra di sé in ogni municipio del paese». Per la «Bild», «una domanda superflua».*

Annunci di cessazione di ostilità mai rispettati: assassinati il responsabile della Caritas, i suoi 40 collaboratori e sei suore

Timor Est, la milizia fa strage di cattolici

Ammazzato il padre (la madre «sparita») del leader indipendentista Gusmao

Domani una missione dell'Onu a Dili per verificare la situazione, mentre il Fmi minaccia di bloccare i finanziamenti e gli Usa sospendono i rapporti militari

GIACARTA Le milizie filoindonesiane annunciano quasi quotidianamente la cessazione delle ostilità ma alle parole non fanno seguito i fatti e le violenze a Timor Est si susseguono in una raccapricciante escalation di barbarie. Anche ieri il capo dei paramilitari, Herminio da Costa, ha inizialmente detto di avere messo nelle mani dell'esercito di Giacarta tutto ciò che riguarda la sicurezza sull'isola ma più tardi ha spiegato che i suoi uomini non si arrenderanno mai. «Il mondo occidentale ha voluto il referendum e l'ha avuto - ha dichiarato - Noi siamo stati sconfitti alle urne ma non intendiamo consegnare Timor Est agli indipendentisti». Nel frattempo, le bande armate si accaniscono contro la popolazione e in particolare contro i religiosi cattolici. E' confermata l'uccisione del responsabile locale della Caritas, padre Francisco Barreto, di quasi tutti i suoi 40 collaboratori e di sei suore. Il vescovo portoghese di Baucau, dopo essere stato ferito a un braccio, si troverebbe nelle mani della polizia indonesiana. E la vendetta si è abbattuta anche sulla famiglia del leader indipendentista Xanana Gusmao. Suo padre sarebbe stato ucciso e anche della madre si sono perse le tracce da martedì, il giorno in cui Gusmao è stato rilasciato. Domani una missione dell'Onu dovrebbe raggiungere Dili per verificare la situazione, mentre è cominciata l'evacuazione del migliaio di persone che si era rifugiata all'interno della sede Onu. E intanto il Fmi ha sospeso la missione che avrebbe dovuto avere luogo la prossima settimana e minaccia di bloccare a tempo indeterminato i finanziamenti all'Indonesia. E gli Usa hanno annunciato di aver sospeso con Giacarta i rapporti militari.

● *A pagina 3*

LUNEDI'

Nuovi orari degli autobus Un fascicolo in omaggio

ALL'INTERNO

IMI-INA
Assicurazioni e banche: primo polo italiano
● *A pagina 7*

KOSOVO
Arcobaleno: montano ancora le polemiche
● *A pagina 4*

ACCORDO
Israele libera 199 detenuti palestinesi
● *A pagina 9*

Studio Marc
scegliere un modo di progettare il letto è come scegliere un modo di dormire
modello Ghiretto design Carlo Forcolini
lli & perizzi
Cassina
via San Nicolò 32, Mazzini 31

Olanda: arrestato il killer del gioielliere milanese

MILANO E' stato arrestato in Olanda il killer di Ezio Bartocci, il gioielliere di via Padova, a Milano, ucciso il 20 luglio. David Moneypenny, 26 anni, inglese, soprannominato «l'olandese», era fuggito all'estero subito dopo la rapina. In manette erano finiti già i suoi quattro complici. Sono stati loro ad aiutare gli inquirenti e a portare alla cattura dell'omicida dell'orefice. L'arresto è stato eseguito dalla polizia locale, in collaborazione con l'Interpol. E sono già state avviate le procedure per l'estradizione in Italia. Così, dopo 50 giorni di indagini, tutti i malviventi coinvolti nella rapina sono finalmente finiti in carcere. La sera del 20 luglio «l'olandese» entrò nella gioielleria di Bartocci e intimò all'orefice e alla moglie di consegnare i gioielli. Poi, quando stava per uscire, si innervosì per la ritardata apertura della doppia porta e uccise Bartocci. Fuori lo aspettava con il motorino Salvatore Marasco. Sui due piombò un poliziotto in borghese che catturò il complice ma non Moneypenny.

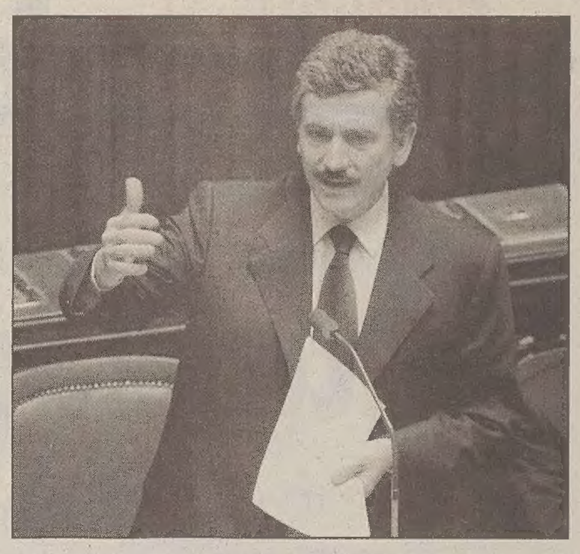
● *A pagina 4*

ESEMPI
Due lenti progressive new generation, infrangibili, tutti i poteri LIRE 325.000
Due lenti infrangibili, antigraffio, antiriflesso, da -5.00 a +4.00 diottrie LIRE 130.000
NON FACCIAMO NÉ SALDI NÉ SCONTI
DA NOI TUTTO COSTA LA META'!
OTTICA DISCOUNT
è solo in via Combi, 19/c Tel. 040.306.338

Vertice di maggioranza a Palazzo Chigi per rilanciare il governo. Soddisfatta tutta la maggioranza

Spot legati alla legge elettorale

In cantiere le iniziative per i 500 giorni che mancano alla fine della legislatura



ROMA Da mezzogiorno alle 19, con breve pausa per il pranzo, si sono riuniti ieri a Palazzo Chigi con il premier Massimo D'Alema i capigruppo della maggioranza. Un vertice per rilanciare il governo, fare il punto su Finanziaria e riforme, nella convinzione- D'Alema lo dà per «ultrascontato»- che si voterà alla scadenza naturale del 2001. Intanto, nei 500 giorni di qui alla fine della legislatura, sono indispensabili robuste iniziative politiche e parlamentari per poter allora chiedere con le carte in regola il voto agli elettori.

I capigruppo del centrosinistra sono usciti tutti sostanzialmente soddisfatti del summit, anche se lo stesso nodo della par condicio, il primo all'ordine del giorno del parlamento, non è stato risolto. È stato però deciso di legare le norme sulla sugli spot elettorali alla riforma elettorale, della quale si riprenderà a discutere partendo dalla proposta Amato-Villone sul doppio turno di collegio.

Ma soprattutto è entrata in campo la proposta dei Democratici, che, da tempo perplessi sul provvedimento solo proibizionista del governo, chiedono invece parità di accesso alle tv per tutte le forze politiche e cioè sconti sugli spot pubblicitari e spazi uguali per ognuna delle liste in gara.

Il segretario diessino Walter Veltroni che ieri mattina, prima del vertice di maggioranza è rimasto a colloquio per un'ora con D'Alema si è dichiarato favorevole a spot gratuiti sulle reti tv pubbliche e private anche se non sa se Confalonieri sarebbe d'accordo. «La nostra posizione- ha detto- è quella di chi chiede pari opportunità, può essere garantito con il divieto di spot, come avviene nel resto d'Europa, o con la gratuità».

Il confronto vero e proprio nella maggioranza sulla par condicio si aprirà però nei prossimi giorni. È stata infatti decisa la consultazione permanente degli alleati sui principali temi, con l'istituzione di un coordinamento composto da 20 deputati e 20 senatori.

Si occuperà anche di Finanziaria e di pensioni, ma su questi nodi economici a fine settembre il presidente del Consiglio chiamerà i ministri ad un apposito seminario.

Tra gli impegni presi ieri anche quello di mettersi al lavoro per trovare una posizione comune sui temi posti dai referendum, escludendo l'ipotesi di elezioni anticipate per evitare il voto sui quesiti dei radicali.

«Gli obiettivi della maggioranza non sono quelli dei referendum di Pannella», ha affermato il capogruppo dei popolari alla Camera Antonello Soro, dicendosi convinto che il centrosinistra è in grado di dare ai cittadini risposte alternative.

Soddisfatti i Verdi per il nuovo metodo della consultazione permanente; soddisfatti anche i Democratici. Rino Piscitello ha lodato l'approccio deciso dalla maggioranza per risolvere i problemi: «Un approccio che si basa sulla consultazione e sulle risposte unitarie», che sarà fondamentale nell'affrontare tutti i «temi caldi», a partire dalla par condicio e dalle riforme elettorali.

A favorire il clima positivo dell'incontro di ieri, hanno raccontato i partecipanti, il menù del pranzo, cucinato da uno degli chef che, a turno, prepareranno da mangiare negli incontri di lavoro a Palazzo Chigi: patè di fois gras, ravioli ai funghi e noci, filetto.

Mentre Mastella invita alla cautela

A Marini (Ppi) piace il «Centro riformatore» proposto da Cossiga

ROMA Piace al segretario del Ppi Franco Marini la proposta di riunire e consolidare l'area di centro avanzata dall'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. La considera un progetto «interessante», ci crede e quindi cercherà di favorirla al prossimo congresso del suo partito. Centro democratico-degasperiano è l'ultima definizione coniata dall'ex picconatore per spiegare la sua ultima idea. Questa riorganizzazione dell'area moderata dovrebbe riunire, Prodi ed Amato, De Mita, Dini, La Malfa, Zanone ed altri ancora, e nell'ambito del centrosinistra.

Lo scoglio più difficile da superare rimane sempre quello dei Democratici, nonostante Cossiga abbia da tempo abbandonato le pregiudiziali e le ostilità verso il Professore.

Lo sottolinea lo stesso Marini, ammettendo che «i Democratici sono tiepidi, e quache volta contrari, però, l'esigenza c'è ed è un passaggio obbligato se vogliamo competere alle prossime elezioni politiche, dal momento che questo rafforzerebbe la coalizione». «Mi pare- aggiunge però il leader popolare- che i Democratici qualche problema di orientamento lo abbiano. Anche perchè non mi pare che nei prossimi mesi faremo il partito democratico di cui loro parlano, mentre l'idea di Cossiga è all'ordine del giorno nell'interesse dalla coalizione».

Il segretario dellUdeur Clemente Mastella invita a procedere con cautela, «per gradi», perchè ritiene che sarà possibile costituite questo soggetto unico di centro solo dopo le elezioni politiche. A suo parere bisogna partire dalla federazione dei gruppi parlamentari, dei gruppi consiliari e regionali. Mastella insiste in particolare sulle Regioni, non perdendo occasione di rinfacciare all'Asinello le pregiudiziali verso il suo partito che ci sono in diverse regioni.

Il presidente del Consiglio ha già fatto sapere di guardare con favore e simpatia alla riunificazione del Centro moderato, che diminuirebbe la rischiosa frammentazione che c'è tra gli alleati della sua maggioranza. Oggi ne parlerà direttamente con Cossiga in un incontro a Palazzo Chigi.

Bonino: «Si vuole bloccare la campagna sui referendum»

ROMA Riforme? Il Polo non dice di no ma non crede che almeno in questa legislatura si possano fare. È pur vero che da giorni su questo argomento Silvio Berlusconi tace e che dunque si deve fare solo riferimento alle dichiarazioni di Gianfranco Fini, ma è certo che nel Polo delle libertà questi rinnovati appelli di De Mita per riprendere il dialogo fino a questo momento cadono nel vuoto. La verità è che se il Cavaliere dice di fidarsi solo di D'Alema i suoi amici del centrodestra non si fidano degli altri azionisti della maggioranza di Governo. Si aspetta dunque. Ma che cosa?

Intanto l'incontro tra Berlusconi e Ciampi previsto per la prossima settimana e poi le decisioni del centrosinistra sulla legge antispot vero «cavallo di frisia» sulla strada di una nuova stagione di riforme. Non è un caso che proprio ieri il capogruppo di Forza Italia al Senato Enrico La Loggia ha sfidato Walter Veltroni a dimostrare le accuse che sul terreno degli spot televisivi il leader di Botteghe Oscure aveva lanciato al centrodestra: «Gli spot sono stati di fronte allo strapotere della sinistra nella competizione televisiva, la legittima difesa della libertà di informazione per gli italiani». «Veltroni - conclude La Loggia - deve quindi avere ben chiaro che sulla libertà non siamo disposti a transigere».

Duro attacco di La Loggia (Fi) a Veltroni: «Gli spot legittima difesa contro lo strapotere della sinistra»

Fini: «Con questo clima niente riforme»

In questo clima è gioco facile per Gianfranco Fini sostenere che il Parlamento non riuscirà a varare molte riforme oltre a quelle messe in cantiere a luglio. «Con il clima che c'è in Parlamento» dice il leader di An «si può fare solo l'elezione diretta dei presidenti delle regioni, il giusto processo e il voto per gli italiani all'estero. Rimane solo la strada del referendum, è una via lineare e diritta che la offriamo nuovamente agli italiani». Anche la legge elettorale maggioritaria potrebbe dunque diventare realtà ma solo, pensa Fini, con lo strumento referendario.

Tra l'altro proprio la questione referendum potrebbe diventare decisiva sulla stessa durata della legislatura. Una parte del Polo sembra vedere come il fumo negli occhi l'ipotesi di un abbinamento delle politiche e dunque di una fine anticipata della legislatura, con le Regionali del prossimo giugno: «Sarebbe una follia» ha detto il leader del Ccd Casini. E anche la stessa Emma Bonino pur non temendo un anticipo delle elezioni politiche si augura che a nessuno venga in mente di usare questo strumento per disinnescare la mina referendaria: «Difendere i referendum dice la Bonino è essenziale. Semmai temo molto di più una vera e propria campagna per indurre gli italiani a disertare l'urna referendaria». È evidente però che a questo punto solo il giudizio di Berlusconi può modificare le posizioni in campo. Il Cavaliere, lo si diceva prima, aspetta l'incontro con Ciampi per verificare due cose: il Capo dello Stato si fa garante delle riforme che si possono e si vogliono fare? E che cosa pensa veramente il Quirinale del decreto contro gli spot elettorali?

I leader di Cgil e Cisl di fronte a duemila delegati emiliani non hanno avvicinato le loro posizioni sulla previdenza

Ferita ancora aperta tra Cofferati e D'Antoni

Non è servita la mediazione della Uil con il numero uno Larizza

Unità salva solo contro i quesiti pannelliani e il loro significato «anti sociale» e sulla destinazione del Tfr ai Fondi

ROMA È stato il giorno della distensione, ma che vuol dire. Di fatto, le distanze fra Sergio Cofferati e Sergio D'Antoni sulle pensioni restano intatte e manifeste, come si è visto ieri a San Lazzaro, provincia di Bologna dove i segretari di Cgil e Cisl e il loro collega leader della Uil Pietro Larizza, si sono confrontati di fronte a 2 mila giovani delegati. Tutti pronti a captare sguardi lanciati o negati, parole dette o non dette, strette di mano e così via; in realtà, come hanno notato i sindacalisti, quando si mantiene un atteggiamento civile e quando, come afferma D'Antoni, «non c'è niente di personale» è addirittura banale soffermarsi su questi dettagli.

Infatti i due non solo si sono parlati (pur accomodandosi uno da una parte e uno dall'altra del palco del Palasport), ma anzi hanno rimarcato i punti sui quali restano decisamente uniti. I referendum Pannella-Bonino, per esempio, con il loro «significato anti sociale» secondo Larizza. Anche Cofferati e D'Antoni hanno messo in guardia contro il pericolo di questi referendum: «La libertà data a un imprenditore di poter licenziare senza giusta causa, è prevaricazione del forte verso il debole», ha detto il leader della Cgil. Ottimista il numero uno della Cisl: «Tanto vinciamo noi».

Ok. Detto questo nessun passo avanti sulle pensioni. E anzi D'Antoni ha chiarito che se dovesse passare il contributivo per tutti «reagiremo con forza», perchè si eliminerebbe di fatto la pensione di anzianità pur senza ammetterlo. Di buono, come ha notato Larizza, il grande mediatore, «è che non si sono rotti i patti; nessuno infatti ha mancato di rispettare la clausola secondo la quale si farà nel 2001 la verifica previdenziale». Come altre volte in passato, promette il segretario della Uil, «troveremo l'unità». E aggiunge che se ci sono riusciti due anni fa quando le divisioni sulla previdenza erano ancora più marcate (nonostante le apparenze facciano pensare il contrario), ci riusciranno anche ora. E di buono, bisogna anche dire, c'è che D'Antoni si è detto pronto a discutere. Un'apertura che non è passata inosservata.

Più in generale Cofferati sostiene che sulle pensioni «permane un problema oggettivo, che è la distorsione della spesa; si tratta di discutere pacatamente su come affrontare questo problema, risolvendo il quale la riforma del '95 ha la sua completa stabilità». Per D'Antoni invece la Cgil «si sta impiccando a un albero che non esiste». E spiega: tutta questa storia nasce dall'affermazione che nella spesa previdenziale ci sarà una presunta gobba a una certa data; «io dico, verifichiamo, perchè se non c'è allora è inutile la discussione, e se c'è, allora vuole dire che è determinata da fattori demografici, appartenenti a tutta la collettività e per questo risolvibili solo con la leva fiscale».

Tutti d'accordo che il Tfr (Trattamento di fine rapporto: la liquidazione) debba andare in Fondi.

Lo annuncia il presidente del Consiglio mentre Amato studia i tagli

Nella Finanziaria sconti fiscali per agevolare l'uso di Internet

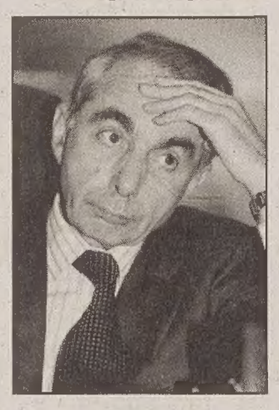
ROMA Partono i giri di tavolo per la redazione della Finanziaria, il che significa che si comincia a mettere nero su bianco i tagli che dovranno essere fatti per arrivare agli 11 mila 500 miliardi di minori spese. Allo stesso tempo, si prendono le misure per definire gli interventi fiscali, che dovranno prevedere la restituzione della dote di circa 8 mila miliardi accumulata grazie ai risultati della lotta all'evasione.

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha annunciato che la Finanziaria prevederà sconti fiscali per agevolare e potenziare l'uso del computer e di Internet in Italia, nel tentativo di procedere al più presto all'alfabetizzazione telematica del nostro Paese. Pc e conoscenza dell'inglese, ha detto il capo del governo, sono le armi che permetteranno ai nostri figli di non essere considerati gli scemi del villaggio globale.

Per questi primi giri di tavolo più stringenti il sottofondo politico non poteva essere più positivo: una lunga riunione fra governo e maggioranza ha sancito la stabilità dell'esecutivo. Una nuova riunione, espressamente sulla manovra e sui delicati temi che solleva, si svolgerà nei prossimi giorni.

Amato ha chiamato a raccolta i colleghi di governo: Edo Ronchi (Ambiente), Tiziano Treu (Trasporti), Enrico Micheli (Lavori Pubblici), Pierluigi Bersani (Industria), Salvatore Cardinale (Poste) e Giovanna Melandri (Beni Culturali). Tutti insieme hanno cominciato ad affrontare con lo staff di Via Venti Settembre l'incardinatura della legge di Bilancio. Sul tavolo, tanto per fare qualche esempio, il rifinanziamento di leggi di incentivi alle imprese (le leggi 488, 266 e la 449, nota come «legge Bersani»), i progetti dei lavori pubblici, tra i quali l'incremento del fondo per i canoni agevolati per la famiglie povere, le risorse per i lavori autostradali e i piani per l'edilizia pubblica, le opere del Giubileo.

Si tratta di rifinanziamenti che valgono migliaia di



miliardi ma in ballo ci sono anche i possibili tagli agli acquisti dei vari dicasteri che dovranno essere inseriti nella riduzione di spesa complessiva. Quanto alle pensioni, scontato ormai l'intervento sulle pensioni cosiddette d'oro, mentre si parla di un aumento dei contributi previdenziali dei lavoratori parasubordinati (cioè collaboratori coordinati e continuativi), per i quali l'aliquota potrebbe salire al 20%. All'incremento dovrebbe tuttavia corrispondere l'estensione delle tutele previste per gli altri lavoratori in caso di malattia e maternità.

Alla riunione al Tesoro non ha partecipato il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, che aveva invece programmato un incontro con il proprio staff di esperti.

Visco, che aveva con sè le ultime tabelle elaborate dal Tesoro sui conti pubblici, ha fatto così il punto sugli interventi di detassazione che potrebbero essere adottati con la prossima finanziaria. Il paniere degli interventi è molto nutrito, ma bisogna prima calcolare le stime sul loro impatto sulle sistema delle entrate.

Sembrano comunque confermati la riduzione delle aliquote Irpef per i contribuenti con redditi medio-bassi, dal 27 al 26% (spesa: 2 mila 800 miliardi), l'aumento delle detrazioni per i figli a carico (modulandole a seconda del reddito come oggi avviene per le detrazioni del coniuge). Ci saranno sconti anche per le famiglie che hanno a carico anziani, figli disoccupati e handicappati. Tra le ipotesi, anche quella di aumentare gli sconti per la prima casa, attraverso un aumento delle detrazioni.

Il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, ha intanto scritto una lettera al presidente del Consiglio D'alema in cui ha chiesto al governo di «evitare il travisamento del modello di rappresentanza delle rsu, altrimenti si andrebbe verso una ridiscussione di tutto l'accordo di Natale '98, e non per nostra volontà». Sotto accusa il ddl in discussione alla Camera che sta estendendo la rappresentanza alle imprese con meno di 15 dipendenti. La lettera è del 29 luglio e non ha ancora avuto risposta.

Il debito pubblico sfiora 2,5 milioni di miliardi

ROMA Il debito pubblico sfiora la cifra record di 2,5 milioni di miliardi.

In base agli ultimi dati del supplemento del bollettino statistico della Banca d'Italia, il debito delle amministrazioni pubbliche è salito in giugno a 2.484.498 miliardi.

Rispetto ad un anno prima è cresciuto di 72.654 miliardi.

L'aggregato più limitato del debito del settore statale è salito, sempre a giugno, a 2.364.366 miliardi. La crescita rispetto al giugno '98 è di 66.357 miliardi.

Giugno	2.411.844 miliardi.
Luglio	2.404.382 miliardi.
Agosto	2.413.152 miliardi.
Settembre	2.421.595 miliardi.
Ottobre	2.418.942 miliardi.
Novembre	2.425.183 miliardi.
Dicembre	2.403.075 miliardi.
Gennaio '99	2.416.261 miliardi.
Febbraio	2.431.712 miliardi.
Marzo	2.436.411 miliardi.
Aprile	2.449.919 miliardi.
Maggio	2.471.469 miliardi.
Giugno	2.484.498 miliardi.

Il cantautore rinuncia all'incarico di condirettore artistico di Bologna 2000

Jovanotti: stop dalla politica

BOLOGNA «Rinuncio all' incarico che avrei dovuto avere come condirettore artistico (insieme a Giovanni Ferretti) della parte musicale di Bologna 2000, mi dispiace molto ma non me la sento di proseguire in una atmosfera di questo tipo».

Inizia così l' addio di Jovanotti al progetto «Musiche del mondo», programmato per la prossima estate nell' ambito di «Bologna, città europea della cultura per l' anno 2000». Un addio arrivato per lettera al sindaco Giorgio Guazzaloca che, assieme all' assessore alla culutura Marina Deserti, ha fatto sapere che «oggi non si fa nessun commento».

«Rinuncio con molta amarezza - prosegue Jovanotti - ma anche con la consapevolezza di essermi liberato di un peso. Del resto troppi interessi politici vanno ad intralciare un progetto che va molto al di là delle smanie di qualche consigliere comunale e che avrebbe bisogno delle forze congiunte di tutta la città e della Comunità europea».

Le motivazioni sono quelle anticipate ieri in un' intervista al settimanale Diario: «Ormai siamo alla metà di settembre e non c' è più il tempo necessario per mettere in piedi il progetto eccezionale che si aveva in mente». «Non me la sento proprio di diventare - aggiunge Jovanotti - strumento delle battaglie di partito, non fa parte delle mie aspirazioni e influirebbe negativamente sul mio entusiasmo e sulla mia concentrazione rispetto al lavoro che avrei dovuto e voluto svolgere insieme a Ferretti».

Il 15 luglio, come ha confermato l' assessore alla Cultura Marina Deserti, sono partiti i contratti per Giovanni «Lindo» Ferretti, leader dei Csi, che firmò e restituì, e per Jovanotti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Aitieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffe uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 9 settembre 1999 è stata di 55.750 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Una massa di civili in fuga da Timor Est, molti aspettano nell'aeroporto un volo che li porti in salvo.

Washington sospende i rapporti militari con l'Indonesia e l'Onu costretta all'attesa

Né sanzioni né truppe a Timor Est

Una missione del Consiglio di sicurezza in visita sull'isola

WASHINGTON Gli Stati Uniti hanno sospeso i rapporti militari con l'Indonesia a causa della crisi a Timor Est. Ma nello stesso tempo hanno ribadito la loro opposizione all'invio di truppe Usa nella regione e la loro riluttanza a far scattare sanzioni economiche contro Giacarta.

La sospensione dei rapporti militari, già scarsi, avrà poche conseguenze pratiche: l'annullamento degli inviti ai militari indonesiani nelle future conferenze e la sospensione di manovre militari congiunte (del resto non in programma). «Data la situazione a Timor Est, non ci sentivamo di proseguire in modo normale i rapporti militari» - ha detto un portavoce del Pentagono.

Nel quadro più ampio, è stato il generale Henry Shelton, il capo di stato maggiore Usa, a formulare la linea di Washington nel modo più diretto: «Guardando a Timor Est, non possiamo vedere alcun interesse nazionale in pericolo e alcun motivo per inviare forze militari in quella parte del mondo».

Mentre l'Onu è in attesa del rapporto della delegazione inviata in Indonesia (attesa sabato a Timor Est) e il Fondo monetario internazionale ha deciso di bloccare una missione in Indonesia, gli Stati Uniti hanno affidato al Pentagono un ruolo di primo piano nei contatti per trovare una soluzione alla crisi.

Di fronte all'intransigenza di Giacarta e all'assenza di volontà delle potenze dell'Onu si allungano le prospettive di uno spiegamento rapido di una forza di pace a Timor Est. «Attendiamo il ritorno della missione del Consiglio di sicurezza» - ha detto il segretario generale Kofi Annan che lunedì scorso ha spedito a Giacarta cinque ambasciatori per convincere il governo di Jusuf Habibie ad accettare il dispiegamento di peacekeepers internazionali.

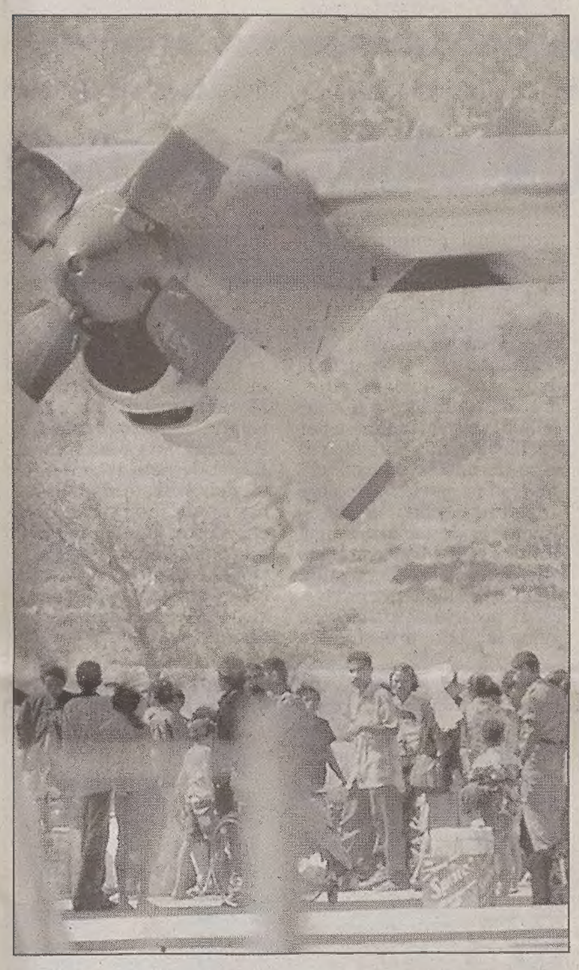
L'Indonesia ha intanto accettato che i cinque diplomatici si rechino a Timor est. «Informazioni del nostro personale indicano che la situazione la notte scorsa è stata relativamente tranquilla, forse la più tranquilla dall'inizio della crisi» - ha detto Annan osservando d'altra parte che è troppo presto per dichiarare che il quadro nel territorio teatro dei massacri è drasticamente cambiato.

Il Portogallo chiede «un urgente intervento armato della comunita internazionale a Timor, anche senza l'approvazione di Giacarta».

La milizia filo-indonesiana non risparmia i genitori del leader appena liberato Xanana Gusmao. Il vescovo di Baucau, ferito e costretto alla fuga

Sei suore e 40 volontari della Caritas uccisi

Il capo dei paramilitari: «Siamo stati sconfitti al referendum ma non consegneremo l'isola agli indipendentisti»



Sotto il controllo delle forze armate indonesiane, costrette a garantire l'ordine pubblico, comincia l'imbarco per migliaia di persone costrette a scappare.

GIACARTA Le milizie filo indonesiane annunciano quasi quotidianamente la cessazione delle ostilità ma alle parole non fanno seguito i fatti e le violenze a Timor Est si susseguono in una raccapricciante escalation di barbarie. Anche ieri il capo dei paramilitari, Herminio Da Costa, ha inizialmente detto di avere messo nelle mani dell'esercito di Giacarta tutto ciò che riguarda la sicurezza sull'isola ma più tardi ha spiegato che i suoi uomini non si arrenderanno mai. «Il mondo occidentale ha voluto il referendum e l'ha avuto . Noi siamo stati sconfitti alle urne ma non intendiamo consegnare Timor Est agli indipendentisti».

Nel frattempo, le bande armate si accaniscono contro la popolazione, in particolare contro i religiosi cattolici. E' confermata l'uccisione del responsabile locale della Caritas, padre Francisco Barreto, di quasi tutti i suoi quaranta collaboratori e di sei suore. Il vescovo portoghese di Baucau, Basilio do Nascimento, dopo essere stato ferito ad un braccio durante l'assalto condotto dai miliziani alla sua residenza, si troverebbe nelle mani della polizia indonesiana.

La vendetta si è abbattuta anche sulla famiglia del leader indipendentista Xanana Gusmao. Suo padre sarebbe stato ucciso ed anche della madre si sono perse le tracce da martedì, proprio il giorno in cui Gusmao ha concluso il periodo trascorso agli arresti domiciliari a Giacarta e si è rifugiato nell'ambasciata britannica. Appresa la notizia, è scoppiato in lacrime.

Un altro dei capi della corrente separatista timorese, il premio Nobel per la pace Ramos Horta, ha criticato pesantemente l'attendismo e l'ipocrisia della comunità internazionale di fronte a ciò che sta succedendo nel suo Paese.

Una missione del Palazzo di vetro dovrebbe raggiungere Dili per verificare la situazione ed incontrare nel capoluogo i funzionari dell' Unamet che per il momento sono destinati a rimanere in città. Il loro quartier generale ha improvvisamente ricevuto viveri ed acqua e si è visto riallacciare linee telefoniche e corrente elettrica. E' iniziata l'evacuazione del migliaio di persone che si era rifugiata all'interno della sede Onu, dopo che le forze armate indonesiane si sono fatte garanti della sicurezza degli sfollati.

Da 25 anni l'Occidente tollera soprusi indonesiani sulla comunità religiosa

La Chiesa si sente aggredita

CITTÀ DEL VATICANO Per «l'Osservatore Romano» è un nuovo martirologio; per «Fides», agenzia del dicastero vaticano per le missioni, un attacco sistematico alla Chiesa, mentre la radio Vaticana ha parlato di «orrore e violenza sistematica, pianificata, condotta in tutta impunità sotto gli occhi dell'esercito indonesiano». Ed anche, denuncia la Caritas italiana, sotto gli occhi delle democrazie occidentali, responsabili di aver già tollerato 25 anni di soprusi degli indonesiani contro la gente di Timor est. La Chiesa si sente bersaglio privilegiato della tragedia di Timor e reagisce anche denunciando la passività del mondo occidentale e chiedendo con forza un intervento internazionale di pace. «Solo la comunità cattolica - scrive il giornle vaticano - è rimasta accanto a quella gente.»

E si fanno anche i primi calcoli è i primi nomi. Da fonti ancora presenti sull' isola, si parla di 15 sacerdoti e sei suore che sarebbero già stati uccisi. Notizie, come quella di 100 morti all' interno di una parrocchia, che si aggiungono a quelle su violenze e omicidi date nei giorni scorsi.

Da Friburgo, la Caritas fa sapere che la maggior parte dei 40 collaboratori della Caritas a Timor est è stata uccisa, compreso il direttore, Francisco Barreto. I sopravvissuti si sono dati o alla fuga o si sono nascosti nelle montagne.

Intanto il leader spirituale di Timor Est, Carlos Belo, premio Nobel per la pace nel 1996, lascia l'Australia, dove aveva dovuto rifugiarsi dopo gli attacchi alla sua residenza per venire in Europa, prima in Portogallo e poi in Vaticano, a cercare aiuti.

Ma Vaticano e mondo cattolico non si limitano a contare i morti. Già persino il ministro degli Esteri del Papa, Jean Louis Tauran, aveva chiesto l'intervento di una forza di pace internazionale.

Il leader indipendentista di Timor Est, Josè Ramos Horta, ha denunciato in una intervista pubblicata dal quotidiano belga 'La Libre Belgique' l' ipocrisia della comunità internazionale. «In Kosovo la Nato ha bombardato unilateralmente, senza attendere il mandato dell'Onu o l'accordo della Serbia, mentre a Timor il genocidio è in corso da 24 anni: da 24 anni il governo indonesiano viola impunemente tutte le risoluzioni dell'Onu, e da 24 anni gli Stati Uniti e l'Europa chiudono gli occhi».

È stato catturato in Olanda l'inglese David Moneypenny fuggito dall'Italia dopo la sanguinosa rapina del 20 luglio

Preso il killer del gioielliere milanese

I complici, già in manette, hanno portato gli inquirenti sulle tracce dell'omicida

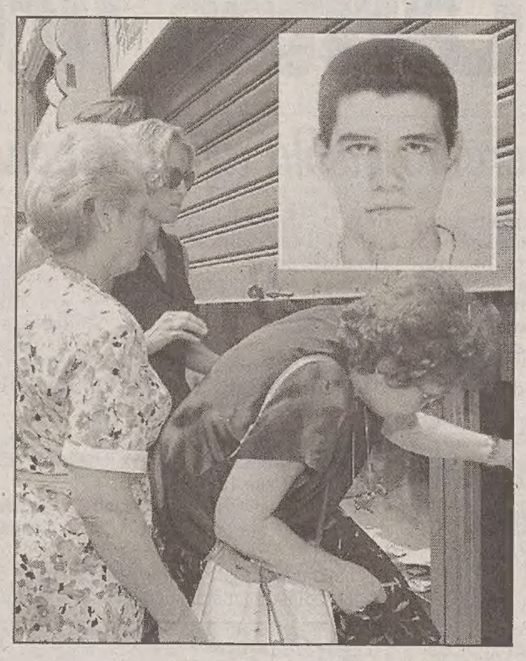
La vedova di Ezio Bartocci ha già riconosciuto, da una foto, l'assassino del marito: aveva sparato perché la porta d'uscita si apriva in ritardo

MILANO È stato arrestato a Leiden, in Olanda, il killer di Ezio Bartocci, il gioielliere di via Padova, a Milano, ucciso il 20 luglio scorso. David Moneypenny, 26 anni, cittadino inglese, soprannonimato «l'olandese», era fuggito all'estero subito dopo la tragica rapina.

In manette erano finiti già i suoi quattro complici. Sono stati loro ad aiutare gli inquirenti e a portare alla cattura dell' omicida dell' orefice. L'arresto è stato eseguito dalla polizia locale, in collaborazione con l'Interpol. E sono già state avviate le procedure per l'estradizione in Italia. Così, dopo 50 giorni di indagini, tutti i malviventi coinvolti nella rapina sono finalmente finiti in carcere.

La sera del 20 luglio «l' olandese» entrò nella gioielleria di Bartocci e intimò all' orefice e alla moglie di consegnare i gioielli. Poi, quando stava per uscire, si innervosì per la ritardata apertura della doppia porta è uccise Bartocci. Fuori lo aspettava con il motorino Salvatore Marasco. Sui due piombò un poliziotto in borghese che catturò il complice ma non Moneypenny.

Marasco nei giorni successivi raccontò tutto alla polizia e le manette scattarono anche per i due fiancheggiatori. Uno di questi, Mirko Turrini, gestiva un traffico di hashish con l'olandese. La rapina fu organizzata proprio dopo la perdita di un carico di droga, del valore di circa 30 milioni di lire. Moneypenny aveva tentato di portare l'hashish in Italia dall'Olanda assieme alla sua compagna, dalla quale ha avuto anche due figli. Ma non erano riusciti ad aggirare i controlli della polizia ed erano stati costretti ad abbandonare il carico. Così, Turrini e Moneypenny, aiutati dagli altri complici, decisero di rifarsi con l'irruzione nella gioielleria di Bartocci in via Padova. Fu l'olandese a entrare nell'oreficeria perchè nel quartiere non lo conosceva nessuno.



La vedova di Ezio Bartocci davanti all'oreficeria. Nel riquadro il killer, l'inglese David Moneypenny.

Alla moglie di Bartocci, che assistette terrorizzata all' omocidio, è stata mostrata già pochi giorni dopo la rapina una foto dell'olandese. E lei non ha avuto esitazioni a riconoscere l'assassino del marito.

La tragica rapina suscitò la ribellione della gente del quartiere che scese in piazza per chiedere una maggior protezione alle forze dell'ordine. Sei mesi prima, a poche centinaia di metri, fu ammazzato un tabaccaio, Ottavio Capalbio. I killer del giovane non sono stati ancora identificati.

Rosario Caiazzo

Reggio Calabria, ronde notturne anti-racket

REGGIO CALABRIA Ronde notturne di cittadini per prevenire gli attentati dinamitardi ai danni di negozi, esercizi commerciali o delle autovetture di professionisti e operatori economici. È quanto sta avvenendo a Pellaro, sede della XV circoscrizione del Comune di Reggio Calabria, dove la malavita, comune o organizzata, ogni notte lascia il segno. Allo strapotere degli uomini del racket, i proprietari di negozi e di locali pubblici hanno risposto con i picchetti, in molti casi armati, davanti ai loro esercizi commerciali, per impedire che vengano messi a segno attentati dinamitardi o incendiari. A Pellaro, negli ultimi mesi - lamentano i cittadini - la vita è diventata un inferno e lo Stato continua a essere impotente davanti alla recrudescenza di reati dietro ai quali si nascondono spesso bande dedite alle estorsioni. Nel rione, ultimamente, sono state incendiate quattro autovetture; stessa sorte per tre negozi. E in passato non sono mancati omicidi e ferimenti. La gente del posto ha deciso di organizzarsi. Protagonisti dell'iniziativa sopratutto i giovani. Il primo segnale dei questa ribellione alla criminalità è stata la costituzione di un'associazione dedicata a Carmelo Alampi, uno studente di 16 anni ucciso con una pugnalata al cuore per essersi opposto a una banda di bulli. «Negli ultimi sette mesi - dicono i promotori dell'associazione - in questa parte della città si sono registrati 300 attentati incendiari o dinamitardi. Di notte vige una sorta di coprifuoco». Così, da qualche tempo, dopo la mezzanotte, davanti a bar, negozi e studi professionali, è possibile vedere cittadini dare vita a veri e propri servizi di guardia in attesa che arrivi l'alba per liberare gli abitanti del quartiere dall'incubo di possibili atti intimidatori che la malavita spesso delega a giovanissimi nomadi.

IL CASO

Roma: fermato il sospetto omicida

Quattro colpi alle tempie per uccidere la convivente Poi un caffè all'autogrill

ROMA Una donna di 43 anni, Vitantonia De Angelis, è stata uccisa mercoledì a Roma con 4 colpi di pistola alla testa. Il corpo è stato trovato, nell'appartamento della donna uccisa, dal figlio di 13 anni che ha dato l'allarme. I vicini non hanno dubbi e ritengono con certezza che il convivente sia l'assassino. La loro convinzione si basa su anni di maltrattamenti, grida, e provocazioni compiute sulla donna da Ermanno Emilio De Iulio (fermato ieri sera dai carabinieri mentre beveva un caffè all'autogrill, con l'accusa di omicidio e detenzione d'arma risultata rubata), di 53 anni. In molti raccontano di aver assistito a scene di violenza quotidiane. La coppia lavorava insieme: avevano un pullmino col quale vendevano alimenti a fiere e mostre. «La mandava a prendere i giornali - ha raccontato una vicina di casa - e se ci metteva più di un minuto non aveva problemi a prenderla a cazzotti e calci in mezzo alla strada. Lui era sempre ubriaco». La coppia ha due figli uno di 13 anni e l'altra di 19. La ragazza, appena compiuti i 18 anni, è scappata di casa perchè anche lei veniva continuamente picchiata dal padre. Vitantonia De Angelis voleva lasciare il convivente: secondo i carabinieri potrebbe essere questo il motivo che ha spinto Ermanno Emilio De Iulio a uccidere la donna con la quale aveva condiviso 24 anni di vita, pur contrassegnati da liti e pestaggi continui subiti dalla donna e dalla loro figlia diciannovenne.

Palermo, a una donna morta da due anni era arrivata una multa di oltre 20.000 milioni per il ritardato pagamento di una tassa di 89 mila lire

Ilor, cartella miliardaria? No, è stato un errore

PALERMO Gioacchino Taormina, ex sindaco e consigliere comunale di Borgetto, quando ha letto la multa affissa nell'albo del Comune è sbiancato: alla madre, Maria Saputo, morta due anni fa, è arrivata una multa di 20 miliardi 136 milioni e spiccioli per «ritardato pagamento della tassa di 89 mila lire dell'Ilor nel '92». Una quota della multa era a carico degli eredi: i quattro figli.

Giro di telefonate, fax, informazioni poi è stato chiaro che la multa era dovuta a una «cartella pazza» un errore del computer della società che gestisce la riscossione dei tributi.

Dopo averne parlato al «Giornale di Sicilia» Taormina si sfoga dicendo: «Era lampante che si trattasse di un errore. Abbiamo ritardato il pagamento della cartella di due settimane e per quella cifra non poteva arrivare una multa astronomica. Non mi pare giusto però - aggiunge - che il cittadino anche se per poche ore o pochi giorni debba vivere con quest'angoscia. Il gestore della riscossione ha il dovere di accertarsi di ciò che viene fuori dai propri uffici. Intervenga il ministero preposto».

È stata cancellata dall'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Palermo la cartella errata che chiedeva il pagamento di sanzioni miliardarie agli eredi di Maria Grazia Saputo, la siciliana della provincia di Palermo morta sei anni fa. Lo rende noto il comunicato del ministero delle Finanze nel quale si spiega che l'ufficio ha provveduto alla cancellazione dell'iscrizione a ruolo «dovuta a un errore materiale dell'acquisizione dei dati della dichiarazione dei redditi».

Falso sacerdote, udienza per convalidare l'arresto I teschi trovati sono stati trafugati da un cimitero

BRINDISI È prevista per stamane l'udienza di convalida dell'arresto del falso sacerdote di San Pietro Vernotico, Angelo Chiriatti, di 44 anni, fermato mercoledì per violenza sessuale su minorenni, truffa, falso e sottrazione di resti umani. Nella sua villa con annessa una chiesetta - dove sono state sequestrati migliaia di fotografie pornografiche, resti umani e animali - la polizia sta proseguendo le ricerche. Fra gli oggetti trovati vi sono tre teschi umani, due dei quali - secondo quanto emerso dalle analisi del medico legale - sono risultati appartenere a bambini, e che don Pietro, come si faceva chiamare il falso sacerdote, invece, spacciava per sacre reliquie. Con ogni probabilità sono resti umani trafugati da qualche cimitero.

IN BREVE

Sisal: del 35% l'incremento del gioco

Superenalotto, il 6 di domani supererà i 58 miliardi di lire La sorte premia la Campania

ROMA Bottino da capogiro per il prossimo concorso del Superenalotto: il jackpot in palio per il «6» potrebbe superare i 58 miliardi e il «5+1» arrivare quasi a 10 miliardi. Lo comunica la Sisal constatando che già dal primo pomeriggio di ieri i dati relativi alla pre-raccolta stanno registrando un incremento del gioco del 35% rispetto a giovedì scorso. Vicine a 100 milioni saranno le combinazioni giocate dagli italiani per conquistare il premio di prima categoria e un montepremi di concorso di oltre 27 miliardi. Degli oltre 1430 miliardi di montepremi che dall' inizio dell'anno sono stati distribuiti dal Superenalotto, una grande fetta è andata in Campania, la regione più fortunata d'Italia, che ha già vinto 179 miliardi di lire.

Il seno al vento sulla facciata del duomo di Orvieto per la foto-ricordo scattata dal suo accompagnatore

ORVIETO Si è scoperta il seno per farsi fotografare da quello che è probabilmente il suo fidanzato davanti alla facciata del duomo di Orvieto e poi la coppia si è allontanata come se nulla fosse accaduto. Protagonista dell'episodio a «luci rosse» una giovane bionda. Forse una nordeuropea, secondo alcuni testimoni i quali hanno affermato di non avere comunque riconosciuto in lei nessuna pornostar famosa. La donna, giunta davanti alla cattedrale, si è sbottonata la camicetta mettendo in vista il seno. Il suo accompagnatore ha rapidamente scattato una decina di fotografie facendo attenzione a inquadrare sempre la giovane e il capolavoro del Maitani alle sue spalle. Poi i due se ne sono andati tra lo stupore di chi aveva visto la scena.

Ischia, per rapinare lo stipendio a un netturbino lo picchia, gli sfila i pantaloni e prende il portafogli

NAPOLI Un pregiudicato, Renato Broccoli, di 43 anni, è stato fermato a Ischia dalla polizia con l'accusa di aver picchiato un netturbino, strappandogli i pantaloni per impadronirsi dello stipendio che l'uomo aveva appena ritirato. Secondo la denuncia del netturbino, il pregiudicato, per non attardarsi a frugare nelle tasche, gli ha slacciato e sfilato i pantaloni dopo averlo tramortito. L'aggressione è avvenuta in un momento in cui il netturbino, che è prossimo alla pensione, si era fermato a riposare su una panchina.

Sassari, le «volanti» interrompono un rito satanico Sul pavimento segni demoniaci e un gatto ucciso

SASSARI L'arrivo delle «volanti» ha messo fine a un rito satanico che stava per essere celebrato nel piccolo santuario di Valverde, a 7 km da Alghero. I partecipanti alla riunione sono fuggiti prima che la polizia, che era stata avvertita da una segnalazione anonima, potesse bloccarli. Inequivocabili i segni del rito che gli sconosciuti intendevano svolgere. Sul pavimento erano tracciati segni demoniaci evidenziati con candele accese e spezzate. Inoltre è stato trovato un gatto accecato e ucciso.

La procura di Bari lancia nuovi sospetti sulla missione «Arcobaleno»

Container «gestiti» dagli albanesi

Presunto coinvolgimento della mafia del Paese delle Aquile

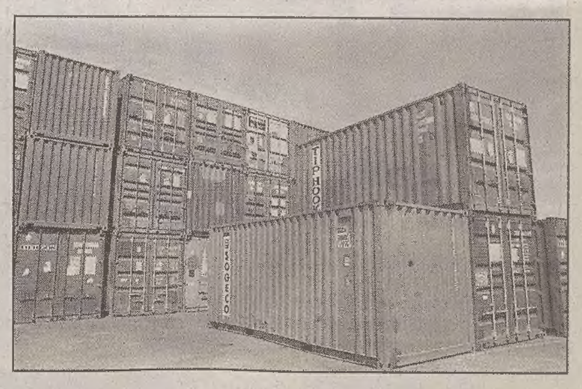
E a Comiso, alla partenza dei 6000 kosovari, beni di consumo lasciati all'arrembaggio dei profughi: lo denuncia il settimanale «Panorama»

ROMA Mentre a Palazzo Chigi il ministro dell'Interno rilasciava dichiarazioni rassicuranti («la Missione Arcobaleno è stata un successo»), da Bari la procura lanciava nuovi sospetti: nell'inchiesta sui container abbandonati «c'è dell'altro, ma non è possibile dire nulla perchè non possiamo scoprire tutte le nostre carte».

Il magistrato, Michele Emiliano, ha fatto capire che particolari utili alle indagini devono essere raccolti in Albania e ha invitato i giornalisti a «indagare» in tal senso. Il magistrato ha anche affermato che «un valido contributo alle indagini lo stanno fornendo proprio gli organi di informazione». Il pm ha rivelato infatti di aver messo agli atti l'articolo pubblicato da «La Nazione» e «Il Resto del Carlino» sul presunto coinvolgimento della mafia albanese nella «gestione» degli aiuti umanitari inviati nel Paese delle Aquile: «se ci saranno elementi utili non escludiamo di agire con rogatoria per chiedere copia degli atti dell'inchiesta».

Intanto il dirigente dell' Ufficio di sanità marittima e aerea di Bari, Jean Carlo Pignatelli, interrogato dal magistrato ha detto che da maggio nemmeno un medicinale raccolto nel porto di Bari nell'ambito della missione è stato inviato nei campi profughi albanesi. Il dirigente ha anche affermato «di aver sollecitato più volte, da maggio, la Protezione civile per sapere a chi dovessero essere inviati i medicinali». Ha anche aggiunto «di non aver mai ricevuto alcuna risposta».

L'elenco dei medicinali è stato consegnato da Pignatelli a una delegazione di deputati di An in visita nello scalo marittimo. E Domenico Gramazio insorge: «È vergognoso; quello che abbiamo visto supera ogni nostro pensiero al riguardo». An ribadisce quindi la necessità di una inchiesta parlamentare e martedì presenterà una proposta di legge.



La delegazione appena tornata a Roma si è diretta al Viminale dove ha scaricato un piccolo carico raccolto al porto di Bari: «La prossima settimana avremo un incontro con il sottosegretario Sinisi per saperne di più».

Ma lo scandalo sembra allargarsi. A Comiso. Panorama denuncia anche fotograficamente che, alcuni giorni prima della partenza dei 6000 kosovari che risiedevano a Comiso, 24 container vennero allineati e lasciati all'arrembaggio dei profughi. Il settimanale pubblica inoltre una denuncia inviata dalla Caritas al vescovo di Ragusa in cui si sottolinea «lo scempio finale di enormi quantità di beni di consumo offerti dalla solidarietà del popolo italiano». Nel reportage si parla pure del sospetto di un giro di prostituzione che avrebbe coinvolto alcune profughe del campo. Persino il ministro delle Pari Opportunità, Laura Balbo, sarebbe stata avvicinata, durante la visita del 6 giugno, da alcune kosovare che avrebbero denunciato molestie da parte dei volontari.

Parà della Folgore con l'«hobby» del furto di automobili

GROSSETO Arrestato per furto in auto, un paracadutista del battaglione Folgore di Pisa è stato nuovamente sorpreso a rovistare in un'altra macchina, dopo essere stato scarcerato a conclusione del processo per direttissima. Denunciato in stato di libertà è stato quindi fatto salire su un treno diretto a Livorno dove ad attenderlo ha trovato i militari della Folgore. Protagonista della movimentata licenza è stato R.S., 25 anni, di Roma. Martedì notte era stato arrestato dalla polizia a Grosseto mentre si stava impossessando di alcuni oggetti su una Renault 4. Dopo aver trascorso qualche ora in carcere, R.S., portato in udienza per il processo per direttissima, ha patteggiato 20 giorni di reclusione e 150 mila lire di multa, convertiti in un milione e 650 mila lire di multa, ed è stato rimesso in libertà. Il parà ha proseguito il suo viaggio verso Sud fermandosi all'Argentario dove l'altra notte è stato sorpreso dai carabinieri mentre armeggiava dentro una Fiat Panda. Denunciato per tentato furto, il giovane oggi è stato accompagnato al treno. Per assicurarsi che arrivasse a destinazione, i carabinieri hanno controllato che il militare non scendesse alle fermate prima di Livorno, dove il paracadutista ha trovato i colleghi della Folgore a riceverlo.

Secondo un'indagine, per una serata «a luci rosse» è meglio di ostriche e gamberetti

Seduce di più un'amatriciana

ROMA *Spaghetti all'amatriciana: un piatto che seduce non solo il palato. Per un italiano su due, infatti, non c'è niente di meglio di una bella pastasciutta, cucinata in casa e mangiata a tu per tu con la persona da conquistare, per risvegliare l'eros. Il «de profundis» per ostriche, gamberi o quant'altro finora si considerava ingrediente essenziale per una serata a luci rosse, lo suona un'indagine pubblicata sull'ultimo numero della rivista «Salute naturale», in edicola da oggi, che ha intervistato 728 italiani fra i 22 e i 66 anni. Dal sondaggio emerge che soltanto il 39% del campione ancora predilige il classico invito a cena nel ristorante alla moda per i primi approcci. E c'è un 11% di allergici al romanticume che va invece subito al sodo: un salto al fast food sotto casa e via, perchè quello che conta non è certo il cibo.*

Ma quanto si sbagliano! «È stato scientificamente provato - sostengono gli esperti di "Salute naturale" - che i sapori, gli odori e i colori degli alimenti possono influenzare sensazioni ed emozioni». E allora se si è in crisi con il partner e i litigi sono all'ordine del giorno si può cercare rimedio in cibi come il mais, il ribes nero o il limone. A dare una mano alla libido ci pensano carciofo, cicoria, carota, mela e pomodoro, mentre per placare la gelosia l'ideale sono arancia, semi di girasole, olive e lattuga.

Anche il luogo dove i partner si incontrano ha la sua importanza. La casa è considerata dalla coppia il luogo preferito per trovare o ritrovare l'armonia e difendersi dallo stress purchè non manchino alcune cose: le piante (le ama il 38% degli intervistati) e un arredamento di buon gusto (26%) con una particolare attenzione ai colori (azzurro per la camera da letto, giallo per la cucina). Per gli italiani è anche utile che in dispensa non manchino mai cibo e stuzzichini (24%) per prendere per la gola il proprio ospite mentre soltanto il 9% del campione ritiene indispensabile un buon rifornimento di alcolici.

Quanto ai piccoli escamotage che gli innamorati adottano per creare l'atmosfera, prima ancora del sottofondo musicale (a cui non rinuncia il 32% degli italiani) vengono profumi ed essenze naturali che - dicono gli estimatori (41%) - danno un tocco sensuale persino al più piccolo dei monolocali. Decisamente fuori moda le classiche luci soffuse (solo il 25% del campione ancora vi fa ricorso). La sessualità migliore gli italiani assicurano di viverla al buio (39%). Un modo semplice e rigenerante per trovare una giusta armonia è, infine, secondo la rivista, quello di fare il bagno assieme nella vasca. A patto però che si scelgano gli aromi giusti: cannella, lavanda e bergamotto. In caso di emergenza va bene pure un paio di limoni.

Importante inoltre un tocco di sensualità al luogo dell'incontro

Una proposta di legge prevede il carcere a chi sarà colto al volante senza il documento di circolazione

Automobilisti, arriva la patente a punti

Tra le proposte un certificato ai quattordicenni per la guida dei motorini

Si potrà giungere fino al ritiro, con l'obbligo di dare nuovi esami teorici di guida. Un nuovo punteggio dalla partecipazione a corsi di sicurezza stradale

ROMA Guidatori «spericolati» attenzione: ritorna la proposta della patente di guida a punti. A ogni violazione grave del codice della strada corrisponde una penalizzazione del punteggio fino al ritiro della patente e al ritorno sui banchi dell'autoscuola per dare nuovi esami di teoria. Il principio applicato è quello che chi «più sbaglia, più studia». Ma non basta, potrebbero esserci altre novità verso un «giro di vite» del sistema sanzionatorio: il ripristino della penalizzazione del reato di guida senza patente, fino all'arresto in caso di recidiva.

Sono queste alcune delle proposte che potrebbero essere inserite nel provvedimento di legge sul nuovo codice della strada, all'esame della commissione Trasporti della Camera, che il relatore Ernesto Stajano (Ri) si accinge a presentare entro la fine del mese. Tra le proposte figura anche l'introduzione di un «certificato di idoneità» per la guida dei motorini destinata ai giovani driver (14 anni).

«Con questa misura ci proponiamo di eliminare una contraddizione: sono i giovani che necessitano di maggiore protezione e che devono avere una migliore istruzione sulle regole del codice e della loro persona».

La patente a punti, già introdotta in Francia e Germania, - spiega il relatore del provvedimento per la riforma del codice della strada - potrebbe essere regolata in base al meccanismo di sottrazione del punteggio prevista nei casi di infrazioni più gravi e direttamente connessi con la sicurezza e la salvaguardia della vita umana. Si può giungere fino al ritiro della patente con l'obbligo di dare nuovi esami teorici di guida. Prevista anche la possibilità di acquisire di nuovo punteggio: attraverso la frequenza di un corso di due giorni sulla sicurezza stradale e se il conducente, per due anni consecutivi, non effettua nuove infrazioni. Il punteggio si perde in caso di infrazioni gravi: dagli incidenti con lesioni a persone, all'eccesso di velocità, dalla guida in stato di ebbrezza e contromano al mancato rispetto dell'obbligo delle cinture di sicurezza e del casco per le moto.

In controtendenza rispetto a una recente decisione del Parlamento, Stajano è determinato a proporre di far tornare a essere reato penale la guida senza patente, con possibilità di arresto e reclusione per coloro che si «macchiano» di recidive.

Controllo del traffico con le telecamere, già installate in molte città, più controlli ai mezzi attraverso le forze dell'ordine e anti autovelox «fuori legge». Sono questi i provvedimenti che il governo presenterà a breve attraverso due emendamenti al testo sull'autotrasporto per dare una prima risposta «concreta» all'emergenza sulle strade italiane dopo un'estate «tragica» di incidenti. Lo annuncia il sottosegretario ai Lavori Pubblici con delega alla sicurezza stradale, Mauro Fabris, che inoltre informa che il suo dicastero ha chiesto per la prossima finanziaria di destinare circa 80 miliardi di lire all'avviamento di programmi di educazione stradale (attualmente se ne spendono appena 15).

«È arrivato il momento di smetterla con la "stagione delle parole" e pensare concretamente a quello che si deve fare» afferma il sottosegretario, spiegando che «il governo questa estate ha evitato di assumere provvedimenti estemporanei sulla scia dell'emotività del momento» per riaffrontare invece il problema in modo più organico ora.

Dopo le decisioni delle amministrazioni comunali di Milano e Bologna

Tutti contro il traffico in centro

ROMA I sindaci devono scegliere le misure «anti-smog» da adottare nelle loro città, ma devono sempre intervenire se la qualità dell'aria è «cattiva», seguendo le direttive del governo. Lo ha detto il sottosegretario all'Ambiente, Valerio Calzolaio, dopo la decisione di Milano e Bologna di «tenere aperti» i centri storici alle auto.

«Non ho nulla da obiettare - ha detto Calzolaio - sul fatto che le misure specifiche antinquinamento adottate dai comuni siano diverse fra loro in quanto si devono adattare al territorio comunale. Il sindaco deve scegliere, ma lo deve fare in base agli obiettivi di qualità dell'aria fissati dal governo e dall'Ue».

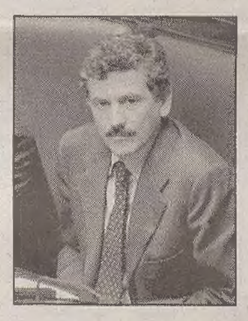
La maggioranza degli italiani vuole bandire le auto dai centri storici delle città. Sono infatti l' 88% gli italiani favorevoli alla chiusura totale del centro, esclusi i mezzi dei residenti e quelli di trasporto pubblico. Lo dice un sondaggio compiuto da Demoskopea e Unione petrolifera su inquinamento e circolazione in città che «smentisce» così le decisioni dei sindaci di Milano e Bologna che vogliono liberalizzare l'accesso delle auto al centro delle loro città.

Secondo il sondaggio, poi, addirittura 7 italiani su 10 sono favorevoli allo «stop» per i motorini inquinanti a due tempi e circa 8 su 10 alla limitazioni nei centri storici per le auto non catalizzate. L'aria di Bologna e Milano, secondo dati registrati da Legambiente in una serie di campionamenti «spot», non è risultata di prima qualità. Secondo i dati di Treno verde '99 e di una rilevazione sul benzene, Milano a esempio è «fuori scala» per il benzene e per il biossidio d'azoto.

Sette italiani su dieci favorevoli allo stop di ciclomotori inquinanti

Ustica: D'Alema e Solana insisteranno con gli alleati

ROMA Il governo italiano, alla luce del «fatto nuovo» costituito dalle conclusioni della sentenza-ordinanza del giudice Priore, rinnoverà ai Paesi alleati della Nato la richiesta di tutte le informazioni che possano contribuire a stabilire la fondatezza dell'ipotesi secondo cui il Dc9 dell' Itavia abbattuto su Ustica il 27 giugno del 1980 potrebbe essere rimasto coinvolto in uno «scenario di guerra».



Del caso Ustica, il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, ha parlato ieri, a Palazzo Chigi, con il segretario generale della Nato, Javier Solana, a Roma in visita di congendo in vista della scadenza del suo incarico. D'Alema ha anticipato a Solana che il governo «intende trasmettere alla Nato e ai governi alleati gli «estratti» dell'ordinanza. «Non una semplice ipotesi giornalistica - ha precisato - ma un documento che deve essere considerato con la massima attenzione e serietà».

Solana, al quale la magistratura italiana si è rivolta in passato nel corso delle sue indagini, ha affermato che è stata sua «responsabilità» operare per la massima «trasparenza». Sono certo, ha aggiunto, che la Nato «continuerà nella medesima direzione» non appena riceverà il testo dell' ordinanza del giudice Priore. Ovviamente, ha aggiunto, la Nato potrà fornire solo «le informazioni in suo possesso».

Sulle informazioni in possesso dei singoli governi, che in passato non hanno risposto alle richiesta di chiarimenti avanzata dalla magistratura italiana, la Nato non può fare nulla. «Non possiamo fare pressioni, possiamo solo cercare di convincere», ha affermato Solana. Non per questo, però, l'Italia è disposta ad arrendersi.

SCIOPERI

Contro un contratto «senza risorse»

Protestano i camici bianchi: rinviati 30 mila interventi Meridiana, domenica «stop»

ROMA Ancora scioperi in vista. Già a partire da oggi i cittadini avranno a che fare con una serie di proteste e astensioni che interesseranno il settore sanitario e quello dei trasporti. Ma vediamo il calendario.

OGGI, OSPEDALI A RISCHIO - Più di 12 mila tra anestesisti, patologi clinici e radiologi incrociano le braccia in segno di protesta per un contratto senza risorse. Non solo: gli stessi medici si asterranno anche il 7 ottobre perchè mancano i finanziamenti previsti dalla riforma Ter della sanità che rinviava al rinnovo del contratto dei camici bianchi l'applicazione di nuovi fondi. «Non rinnoveremo il contratto collettivo di lavoro se non saranno previsti, oltre i mille miliardi di lire già stanziati, anche altri mille miliardi per la Finanziaria in discussione e altrettanti fondi per il 2001 - ha avvisato Vincenzo Carpino, presidente dell'Aaroi (Associazione anestesisti rianimatori ospedalieri italiani) - che potranno garantire l'esclusività del rapporto di lavoro medico, l'equiparazione economica degli ex assistenti e il rinnovo delle tecnologie». I camici bianchi - che minacciano anche forme più dure di protesta - sottolineano comunque che le emergenze saranno garantite, mentre verranno bloccate le sale chirurgiche e rinviati così 30 mila interventi programmati.

DOMENICA, STOP DEGLI AEREI MERIDIANA - I piloti della Meridiana aderenti aderenti all' Anpac e all'Up-Apm hanno proclamato 24 ore di sciopero a partire dalle ore 6 di domenica. L'azione di lotta è stata decisa nell' ambito della vertenza per il rinnovo del contratto, scaduto da quattro anni. La Meridiana garantirà comunque 87 voli, di cui sei internazionali.

TRAFFICO FERROVIARIO IN PERICOLO - L'incubo scioperi rischia di riaffacciarsi anche nella circolazione ferroviaria. A minacciare nuove azioni di lotta è l'Orsa, la nuova sigla che riunisce i sindacati autonomi dei trasporti (Comu, Fisafs, Ucs per le Ferrovie). L'Orsa non è soddisfatta dall'andamento della trattativa sul piano d'impresa dell'azienda, «per l'ambiguità dei comportamenti del vertice societario e la mancanza di chiarezza da parte ministeriale» sul fronte degli assetti societari. Il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, ha intanto fatto sapere di essere disponibile a incontrare le organizzazioni sindacali per un chiarimento sulla questione degli assetti societari delle Ferrovie, probabilmente all'inizio della prossima settimana.

Al telefono anti-nonni il caso di un ragazzo suicida per essere stato lasciato di guardia, per quindici giorni di seguito, di notte su una torretta

Scognamiglio ordina ai generali: «Nonnismo da stroncare»

ROMA Direttive subito e una proposta di legge per combattere il «nonnismo» nelle caserme. Il ministro della Difesa, Scognamiglio, di fronte ai vertici delle Forze Armate, ha snocciolato i rimedi ideati dal governo per estirpare la malapianta della violenza nelle caserme ai danni dei subalterni. «Un intollerabile fenomeno di subcultura sociale» lo ha definito il ministro andando giù di fioretto laddove occorrerebbe il cannone. Basta scorrere l'elenco delle chiamate ricevute in due settimane dal telefono anti-nonnismo, messo a disposizione dall'Ailes di Supino: 214 chiamate, fra le quali una segnalazione di un suicidio per la disperazione di un ragazzo lasciato per 15 giorni di seguito di notte su una torretta. O le segnalazioni di militari di leva vittime di traumi tali da tornare a casa con gravi malattie mentali.

Come combattere tutto ciò? Il ministro Scognamiglio confida nell'abolizione della leva. E in una ridefinizione del reato previsto dal Codice penale militare di pace all'art. 260, per casi riconducibili a episodi di nonnismo (nei casi di percosse, lesioni, ingiurie, diffamazioni e minacce). Rendendolo cioè perseguibile anche sulla base della querela della persona offesa e non più solo del suo comandante.

Ma intanto affida la sicurezza dei militari di leva a una serie di buone intenzioni. Eccole. Garantire massimo spazio alle attività di informazione sul nonnismo, con tutti i mezzi a disposizione. Promuovere tutti gli interventi necessari per «elevare la qualità della vita e dei servizi nelle caserme», con particolare attenzione alle aree destinate all'uso comune; favorire il rapido inserimento dei giovani all'interno dei reparti «riducendo i motivi di conflitto tra scaglioni». Curare la coscienza civica dei giovani alle armi elevandone i valori già acquisiti, «in particolare quelli della solidarietà e del reciproco rispetto». Intensificare qualità e quantità dell'attività di controllo nelle strutture militari, specie di notte, nei fine settimana e nei giorni festivi. Intensificare i programmi di formazione culturale e professionale, sia individuali che di gruppo, «in modo da rimuovere quel pericoloso senso di "inutilità" e di "frustrazione" che talvolta si sviluppa nell' ambiente dei giovani di leva e nella vita di caserma, favorendo la motivazione e il senso di partecipazione», e infine di «reprimere ogni episodio di sopraffazione con provvedimenti tempestivi, capaci di fornire un segnale forte e inequivocabile della determinazione delle Forze armate nel perseguire il nonnismo».

Stato ansioso e influenza secondo l'ospedale militare Era invece leucemia e l'agente morì dopo un mese

GENOVA L'ospedale militare lo ha visitato per quattro volte in due mesi, diagnosticandogli stato ansioso e influenza. Quando alla fine si è rivolto a un ospedale civile, i medici hanno scoperto che aveva la leucemia. Ma oramai era troppo tardi: un mese dopo è morto. Vittima di questa vicenda un agente di polizia penitenziaria di Chiavari, Matteo Z., deceduto nel 1989 a 31 anni. La vedova e i due figli hanno dovuto ricorrere alla Corte dei conti del capoluogo ligure per ottenere la pensione di reversibilità per causa di servizio. Ora hanno citato per danni i ministeri della Difesa e di Grazia e Giustizia. Secondo gli specialisti genovesi, se la malattia fosse stata diagnosticata in tempo, l'agente avrebbe avuto il 60% di possibilità di salvarsi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

3 Impiego e lavoro
richieste

GEOMETRA con esperienza cantieri offre collaborazione a impresa costruzioni. Tel. 040/369014. (A10981)

4 Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA agenzia recupero crediti seleziona recuperatori, possibilmente esperti o provenienti Arma, per ampliamento rete esattoriale, per Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone e province. Telefonare 049/8086519. (GPD)

AZIENDA arredamenti ricerca venditori, arredatori automuniti per zone Trieste-Gorizia disponibilità lavorativa sabato e domenica tel. 040/367771 ore 13-15 19-20.

AZIENDA Isontina, per proprio inserimento, seleziona un conduttore di caldaia con patentino di 2.o grado. Tel. 0481/91406. (B00)

AZIENDA settore informatico ricerca funzionari commerciali contratto Enasarco per potenziamento rete vendita. Offresi portafoglio clienti fisso e guadagni commisurati alle proprie capacità. Inviare curriculum al fax 049/8087310.

CUOCO esperto in cucina creativa ed etnica nuovo caffè-ristorante prossima apertura cercasi. Inviare curriculum fermo posta Trieste Centro C.I. AC6419919. (A10195)

FACCHINO esclusivamente esperto cerca ditta traslochi. Compenso superiore minimo secondo capacità. Tel. 040/821828.

LA Tecnofix azienda distributrice articoli per l'autoriparazione, proprio marchio, ricerca venditori età max 40 anni preferibilmente conoscenza settore per le province di Pordenone-Trieste-Gorizia. Si richiede passione per la vendita tecnica. Offresi corso di formazione professionale interno, compensi mensili garantiti più incentivi. Telefonare allo 0421/244273 o inviare curriculum 0421/245021.

MULTINAZIONALE sedi Europa-Usa, seleziona due funzionari per apertura nuovi uffici Gorizia-Trieste. Offronsi L. 1.500.000 mensili, incentivi. Telefonare ore 15-21, 0432-508697. (GUd)

NEGOZIO serramenti cerca esperto vendita ufficio cantiere inviare curriculum fermo posta Ts centro pat. TS2070769J. (A11024/4)

NOTA azienda triestina cerca elettricisti, strumentisti in grado di operare autonomamente in bassa e media tensione nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040/370171. (A10990)

RAGAZZO panettiere serio e volenteroso cercasi. Presentarsi in via Settefontane 28 Trieste.

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari parchetti antichi tel. 040/412201 cell. 0347/7183248.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

DOMUS affittasi centralissimo studio professionale, completamente ristrutturato, primoingresso: 200 mq ca disposti su due piani, termoautonomo, climatizzatore. Impianti a norma. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A11011)

DOMUS viale Miramare affittasi locale piano strada ben rifinito e con servizi. 100 mq ca adatti negozio o qualsiasi attività. Tel. 040/366811.

DOMUS zona Tribunale centralissimo locale d'affari da 300 mq ca adatto qualsiasi attività. affittasi prontamente. Tel. 040/366811. (A11011)

MEDIAGEST 040/661066 PIAZZA BORSA arredato signorilmente salone, cucina in muratura, matrimoniale, guardaroba, due camerette, doppi servizi con idromassaggio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA vuoto piano alto, ascensore, 210 mq, salone, otto stanze, ripostiglio, cucina, servizi, autometano. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560. (Gpd)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Gmi)

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra
Numero Verde Gratuito 167-266486
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
102411

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati. Firma singola massima discrezione e velocità. **Mutui** casa al 3,49% variabile e 4,59% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633.

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817. (GPD)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100%. Consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (GMI)

VENDESI negozio abbigliamento centrale rinnovato avviato con licenza. Scrivere Fermo posta Trieste Centro c. i. AB3391051. (A11048).

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO Rozzol/San Luigi/San Vito appartamento salone, due/tre camere, cucina abitabile doppi servizi posto macchina terrazza. Casaimmedia 040/392731.

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo zone ROIANO BAIAMONTI COMMERCIALE piano alto, due stanze, cucina, salone, terrazzo, doppi servizi, box, definizione immediata.

MEDIAGEST 040/661066 URGENTE cerchiamo alloggi 50-60 mq semicentrali, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, eventuale poggiolo, ascensore, prezzo 75-90.000.000. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

DOMUS Banne nuova casetta accostata, disposta su due piani, possibilità bifamiliare. Cucina, salone, quattro stanze, biservizi, lavanderia, ampia cantina/rimessa. Tel. 040/366811.

DOMUS Basovizza villino nuovo con giardino. Due piani composti da salone con caminetto, cucina, studio, tre camere, biservizi, portico, terrazzo, taverna con zona cottura e bagno completo, lavanderia, cantina e doppio box. Finiture di pregio a scelta. Modalità pagamento personalizzate. Tel. 040/366811. (A11011)

DOMUS Carlo Alberto appartamento completo cantina, in bel palazzo con ascensore: soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, bagno, due poggioli. Serramenti alluminio, impianti a norma. Tel. 040/366811. (A11011)

DOMUS centralissimi negozi abbigliamento di varie metratura, cedesi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS Cereria tranquillo e luminoso appartamentino in casa d'epoca. Ultimo piano composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Buone condizioni. Lire 85 milioni. Tel. 040/366811. (A11011)

DOMUS Costiera ville indipendenti con accesso auto e spiaggia privata, vendesi o affittasi. Informazioni in ufficio per appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS D'Annunzio in signorile palazzo anni '60, tranquillo appartamentino: soggiorno, cucinino/tinello, bagno, due stanze, poggiolo. Termoautonomo, ascensore. Lire 160 milioni. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Geppa, piano alto con ascensore, ufficio da 270 mq in ottime condizioni: nove stanze e doppi servizi. Tel. 040/366811. (A11011)

DOMUS Guerrazzi piano alto primoingresso a due passi dal centro. Tranquillo, vista aperta: soggiorno, cucina, due camere, biservizi, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, completo cantina, posto auto in garage, ascensore. Tel. 040/366811.

DOMUS Pisoni bell'appartamento in piccola palazzina: salone, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, ampia cantina, posto auto, cancello automatico, ascensore, riscaldamento. Possibilità piccolo appartamento. Lire 190 milioni. Tel. 040/366811.

Continua in 31.a pagina

BORSA

24030 0,426%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	7,793	7,809	Marengo Svizzero	47,514	53,195
Argento (per Kg.)	157,519	158,036	Marengo Francese	46,481	52,679
Sterlina (v.C.)	60,942	65,074	Marengo Belga	45,965	53,195
Sterlina (n.C.)	63,008	71,271	Marengo Austriaco	45,448	52,162
Sterlina (post.74)	62,491	69,205	20 Marchi	58,876	68,172
Marengo Italiano	52,679	57,843	Krugerrand	243,251	272,689

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	N.R.	0	Londra Eurotop 300	1334	1,01
Francoforte	N.R.	0	New York (prov.)	11025,8	-0,095
Lisbona	4327,12	-0,57	Stoccolma (omx)	845,76	-0,045
Londra	6260,6	0,112	Tokio	17677,5	0,205
Londra Eurotop 100	3041,58	0,976	Vienna Atx	1206,75	1,618

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0592	1828,049	Corona Norvegese	8,2220	235,499
Yen Giapponese	115,360	16,785	Corona Danese	7,4362	260,384
Sterlina Inglese	0,6513	2972,931	Dracma Greca	326,920	5,923
Franco Svizzero	1,6002	1210,017	Dollaro Canadese	1,5731	1230,863
Corona Svedese	8,6125	224,821	Dollaro Australiano	1,6282	1189,209

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,197%	-1,812%	-0,045%	0,13%
1,0592	115,3600	196,4297	7,6174

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	21587	11,149	11,012	1,24	10,817	12,244
Acq De Ferrari	13703	7,077	6,374	11,03	3,775	7,077
Acq De Ferrari Rnc	5693	2,940	2,707	8,61	1,773	2,940
Acq Nicolay	5338	2,757	2,686	2,64	1,944	2,757
Acqua Marcia	569	0,2937	0,2963	-0,88	0,2390	0,3221
Acque Pot To	9434	4,872	4,775	2,03	3,500	5,369
Aedes	15457	7,983	7,976	0,09	5,839	8,892
Aedes Rnc	8800	4,545	4,508	0,82	2,731	5,916
Aem	4202	2,170	2,134	1,69	1,714	2,377
Aeroporti Roma	14141	7,303	7,290	0,18	5,930	7,651
Alitalia	5152	2,661	2,626	1,33	2,495	3,549
Alleanza	19361	9,999	9,799	2,04	9,053	12,933
Alleanza Rnc	12392	6,400	6,343	0,90	6,103	7,718
Allianz Subal.	18925	9,774	9,750	0,25	8,879	10,745
Amga	1849	0,9551	0,9233	3,44	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2440	1,260	1,216	3,62	1,163	1,654
Arquati	2132	1,101	1,113	-1,08	1,021	1,291
Assitalia	9536	4,925	4,931	-0,12	4,605	5,774
Autogrill	20947	10,818	10,789	0,27	6,775	11,074
Autostr To-mi	22623	11,684	11,602	0,71	4,411	11,710
Autostrade	14619	7,550	7,423	1,71	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	8076	4,171	4,133	0,92	3,905	4,412
B Napoli	2893	1,494	1,475	1,29	1,104	1,494
B Napoli Rnc	2345	1,211	1,206	0,41	1,056	1,299
B Pop Di Intra	26657	13,767	13,903	-0,98	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	22114	11,421	11,401	0,18	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	30854	15,935	15,921	0,09	14,008	17,482
B Pop Milano	13112	6,772	6,667	1,57	6,564	8,876
B Pop Novara	16605	8,576	8,456	1,42	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17955	9,273	9,180	1,01	8,220	9,995
B Pop Verona	23274	12,020	12,031	-0,09	10,417	14,492
B Santander C.H.	18654	9,634	9,453	1,91	9,453	9,973
B.Agr.Mantovana	23448	12,110	12,147	-0,30	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1617	0,8352	0,8357	-0,06	0,6801	1,367
B.P.Berg. Cv	37560	19,398	19,453	-0,28	18,923	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1744	0,9008	0,9051	-0,48	0,8220	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1342	0,6930	0,6993	-0,90	0,6236	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	43353	22,39	22,15	1,08	20,73	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	634	0,3274	0,3317	-1,30	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	45328	23,41	23,29	0,52	15,133	27,08
B.P.Cremona	27454	14,179	14,078	0,72	8,156	14,968
Banca Di Legnano	10957	5,659	5,468	3,49	4,964	7,030
Banca Di Roma	2635	1,361	1,336	1,87	1,170	1,595
Banca Lombarda	21475	11,091	10,899	1,76	10,357	14,253
Banca Profilo	5108	2,638	2,480	6,37	1,835	2,970
Banca Toscana	7952	4,107	4,092	0,37	3,855	4,916
Banco Chiavari	6541	3,378	3,375	0,09	2,843	3,743
Bassetti	11424	5,900	5,900	0,00	4,944	6,774
Bastogi	220	0,1137	0,1089	4,41	0,0592	0,1137
Bayer	78438	40,51	39,90	1,53	30,37	43,13
Bayerische Vita	10388	5,365	5,363	0,04	3,774	5,630
Bca Carige	16753	8,652	8,617	0,41	7,518	8,911
Bca Fideuram	10733	5,543	5,397	2,71	4,691	6,667
Bca Intesa	8204	4,237	4,076	3,95	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3811	1,968	1,956	0,61	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1725	0,8907	0,8552	4,15	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	787	0,4063	0,3939	3,15	0,3717	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	3216	1,661	1,592	4,33	1,530	2,001

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bco Desio E Brianza	6250	3,228	3,031	6,50	2,899	3,637
Bco Sardegna R	35815	18,497	18,413	0,46	13,281	20,37
Beghelli	3474	1,794	1,794	0,00	1,660	2,219
Benetton	3720	1,921	1,911	0,52	1,405	2,068
Bim	11790	6,089	5,864	3,84	3,449	6,827
Bim W	3307	1,708	1,598	6,88	0,6362	2,085
Bipop-carire	79813	41,22	41,24	-0,05	21,54	46,34
Bna	4908	2,535	2,534	0,04	1,285	2,563
Bna Opa	4905	2,533	2,533	0,00	2,533	2,533
Bna P	2401	1,240	1,237	0,24	0,8056	1,245
Bna P Opa	2401	1,240	1,240	0,00	1,240	1,240
Bna Rnc	2047	1,057	1,069	-1,12	0,7244	1,129
Bnl	6314	3,261	3,262	-0,03	2,459	3,564
Bnl Rnc	5356	2,766	2,719	1,73	2,010	3,176
Boero	21299	11,000	11,000	0,00	6,000	11,958
Bon Ferraresi	17963	9,277	9,190	0,95	7,600	9,874
Bonaparte	719	0,3712	0,3735	-0,62	0,3347	0,5667
Bonaparte Rnc	428	0,2213	0,2190	1,05	0,2120	0,2618
Brembo	22172	11,451	11,383	0,60	9,362	12,734
Brioschi	396	0,2047	0,2036	0,54	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	97	0,0499	0,0500	-0,20	0,0370	0,0636
Buffetti	14696	7,590	7,305	3,90	2,858	8,955
Bulgari	12967	6,697	6,583	1,73	4,501	6,697
C.A.L.P.	5638	2,912	2,870	1,46	2,588	3,228
Caffaro	1960	1,012	1,039	-2,60	0,8993	1,261
Caffaro R	1985	1,025	1,025	0,00	0,9600	1,270
Calcemento	1890	0,9762	0,9580	1,90	0,8937	1,208
Caltagirone	2101	1,085	1,099	-1,27	0,8604	1,203
Caltagirone Rnc	2031	1,049	1,049	0,00	0,8000	1,090
Camfin	3311	1,710	1,700	0,59	1,580	1,951
Carraro	8032	4,148	4,094	1,32	4,014	5,094
Cart.Burgo	13926	7,192	7,169	0,32	4,816	7,298
Cart.Burgo Priv	15200	7,850	7,850	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13554	7,000	6,955	0,65	6,330	7,651
Castelgarden	8779	4,534	4,550	-0,35	2,721	4,778
Cem Augusta	3234	1,670	1,670	0,00	1,588	1,810
Cem Barletta	7803	4,030	3,995	0,88	3,002	4,250
Cem Barletta Rnc	5770	2,980	2,930	1,71	2,720	3,350
Cembre	5474	2,827	2,788	1,40	2,668	3,129
Cementir	2190	1,131	1,138	-0,62	0,7663	1,138
Cent & Zinelli	240	0,1240	0,1230	0,81	0,1196	0,1576
Ciga Hotels	1287	0,6649	0,6665	-0,24	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1490	0,7696	0,7700	-0,05	0,7449	0,8908
Cir	3046	1,573	1,514	3,90	0,8797	1,573
Cir Rnc	2322	1,199	1,186	1,10	0,8459	1,199
Cirio	989	0,5110	0,5108	0,04	0,4936	0,6418
Cirio W	276	0,1428	0,1450	-1,52	0,1359	0,2813
Class Editori	13993	7,227	7,115	1,57	2,134	9,830
Cmi	2891	1,493	1,484	0,61	1,438	1,977
Cofide	1168	0,6033	0,5885	2,51	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	1131	0,5841	0,5699	2,49	0,4620	0,6621
Comau	12382	6,395	6,425	-0,47	4,340	6,538
Comit	12758	6,589	6,453	2,11	5,259	7,842
Comit Rnc	12568	6,491	6,376	1,80	4,373	7,598
Compart	2618	1,352	1,299	4,08	1,042	1,554
Compart Rnc	2010	1,038	1,002	3,59	0,9813	1,285
Cr Artigiano	6655	3,437	3,445	-0,23	3,437	3,678
Cr. Bergamasco	34218	17,672	17,703	-0,18	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4469	2,308	2,100	9,90	1,796	2,795

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cr.Valtellinese	17543	9,060	9,025	0,39	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	6539	3,377	3,283	2,86	3,258	4,145
Cred. Valt. 2001 W	7857	4,058	4,018	1,00	3,822	4,570
Credem	4581	2,366	2,372	-0,25	2,252	3,035
Cremonini	4111	2,123	2,098	1,19	2,053	2,877
Crespi	2962	1,530	1,512	1,19	1,453	1,883
Csp International	8967	4,631	4,662	-0,67	4,275	5,501
Cucirini	1349	0,6965	0,6800	2,43	0,6620	0,9919
Dalmine	429	0,2215	0,2218	-0,14	0,2057	0,2732
Danieli & C	10975	5,668	5,673	-0,09	4,748	6,334
Danieli & C Rnc	5553	2,868	2,885	-0,59	2,542	3,402
Danieli 98/03 W	938	0,4843	0,4936	-1,88	0,4606	0,7378
Danieli W	965	0,4985	0,5017	-0,64	0,4078	1,138
Deroma	11362	5,868	5,811	0,98	5,257	6,602
Ducati Motor H	6026	3,112	3,017	3,15	2,523	3,112
Edison	15525	8,018	7,653	4,77	7,346	11,692
Emak	3967	2,049	2,036	0,64	1,830	2,169
Eni	11006	5,684	5,668	0,28	5,097	6,311
Erg	5873	3,033	3,019	0,46	2,670	3,297
Ericsson	58417	30,17	29,75	1,41	28,20	39,22
Esaote	3561	1,839	1,838	0,05	1,794	2,274
Falck	13554	7,000	7,000	0,00	6,600	7,455
Falck R	13070	6,750	6,750	0,00	6,471	7,500
Fiar	6409	3,310	3,310	0,00	2,820	3,850
Fiat	61980	32,01	31,65	1,14	26,27	34,78
Fiat P	30020	15,504	15,472	0,21	13,560	18,640
Fiat Rnc	30978	15,999	15,894	0,66	14,560	19,130
Filatura Di Pollone	4860	2,510	2,505	0,20	2,254	3,066
Fin. Part	1214	0,6271	0,6039	3,84	0,5001	0,6439
Fin. Part P	796	0,4111	0,4110	0,02	0,2753	0,4129
Fin. Part Rnc	895	0,4622	0,4620	0,04	0,3380	0,4645
Fin. Part W	106	0,0546	0,0524	4,20	0,0441	0,0857
Finarte Aste	6492	3,353	3,374	-0,62	1,037	3,458
Fincasa 44	410	0,2120	0,2161	-1,90	0,1978	0,2590
Finmeccanica	1573	0,8126	0,8048	0,97	0,7746	1,105
Finmeccanica Rnc	1401	0,7233	0,7372	-1,89	0,6108	0,8318
Finmeccanica W 98-00	76	0,0392	0,0382	2,62	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	2465	1,273	1,230	3,50	1,211	1,447
Garboli	2062	1,065	0,9925	7,30	0,8014	1,180
Gefran	6099	3,150	3,165	-0,47	2,896	3,566
Gemina	1080	0,5580	0,5561	0,34	0,4997	0,6454
Gemina Rnc	1181	0,6100	0,6100	0,00	0,5720	0,7572
Generali	62116	32,08	32,10	-0,06	27,88	40,47
Generali 01 W	72010	37,19	37,07	0,32	32,59	46,48
Gewiss	10953	5,657	5,651	0,11	5,198	6,490
Gildemeister	6715	3,468	3,471	-0,09	2,792	4,073
Gim	1844	0,9521	0,9628	-1,11	0,7348	1,002
Gim Rnc	2132	1,101	1,101	0,00	1,039	1,833
Gr.L'espresso	33732	17,421	16,865	3,30	7,885	17,421
Gruppo Coin	17090	8,826	8,855	-0,33	6,294	8,920
HdP	1142	0,5900	0,5859	0,70	0,5185	0,6989
HdP Rnc	872	0,4503	0,4490	0,29	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	2236	1,155	1,138	1,49	0,8647	1,177
I.M.A.	13320	6,879	6,804	1,10	5,786	7,108
Idra Presse	3834	1,980	1,958	1,12	1,854	2,319
Ifil Priv	52163	26,94	26,56	1,43	24,07	34,21
Ifil	11623	6,003	5,987	0,27	5,695	7,828
Ifil Ord 99 W	263	0,1356	0,1435	-5,51	0,1356	1,152
Ifil Rnc	7757	4,006	4,004	0,05	3,850	5,058

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Ifil Rnc 99 W	706	0,3646	0,3648	-0,05	0,3366	1,064
Imm. Metanopoli	2482	1,282	1,275	0,55	0,8825	1,403
Impregilo	1455	0,7516	0,7457	0,79	0,6321	0,8501
Impregilo 2001 W	684	0,3534	0,3517	0,48	0,3185	0,4563
Impregilo Rnc	1429	0,7380	0,7500	-1,60	0,6845	0,8346
Ina	4870	2,515	2,483	1,29	1,944	2,792
Interbanca	25160	12,994	12,991	0,02	12,971	13,381
Interpump	8006	4,135	4,120	0,36	3,724	4,369
Inv.Imm.Lombardi	12185	6,293	5,767	9,12	2,580	8,015
Ipi	7633	3,942	3,914	0,72	2,960	3,948
Irce	7290	3,765	3,777	-0,32	3,735	4,716
Italcementi	25324	13,079	12,920	1,23	8,043	13,079
Italcementi Rnc	9130	4,715	4,684	0,66	3,965	5,019
Italfondiario	13554	7,000	7,050	-0,71	6,935	11,000
Italgas	7929	4,095	4,037	1,44	3,509	5,676
Italmobiliare	45444	23,47	23,21	1,12	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	27443	14,173	14,207	-0,24	13,898	17,609
Ittierre Holding	5718	2,953	2,956	-0,10	2,052	2,956
Jolly Hotel	9954	5,141	5,104	0,72	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	10069	5,200	5,200	0,00	4,600	5,300
La Doria	4645	2,399	2,382	0,71	2,315	2,822
La Fondiaria	10154	5,244	5,187	1,10	4,210	5,618
La Fondiaria Rnc	7501	3,874	3,842	0,83	3,102	4,354
La Gaiana	7015	3,623	3,623	0,00	2,100	5,457
Lazio	13600	7,024	7,022	0,03	2,998	9,556
Linificio	2792	1,442	1,442	0,00	1,325	1,872
Linificio Rnc	2577	1,331	1,331	0,00	1,293	1,796
Locat	1990	1,028	1,022	0,59	0,7353	1,146
Maffei	2399	1,239	1,262	-1,82	1,187	1,503
Magneti Marelli	4785	2,471	2,482	-0,44	2,374	3,038
Magneti Marelli Rnc	4299	2,220	2,220	0,00	2,084	2,936
Manuli Rubber	4620	2,386	2,400	-0,58	2,159	3,340
Marangoni	5615	2,900	2,900	0,00	2,800	3,410
Marcolin	4376	2,260	2,303	-1,87	2,088	2,463
Marzotto	14110	7,287	7,245	0,58	6,917	9,572
Marzotto R	13970	7,215	7,210	0,07	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9379	4,844	4,866	-0,45	4,810	6,470
Mediaset	16712	8,631	8,458	2,05	7,071	9,188
Mediobanca	19843	10,248	10,132	1,14	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	3843	1,985	1,968	0,86	1,798	3,147
Mediolanum	14690	7,587	7,626	-0,51	5,438	8,067
Merloni	7824	4,041	4,047	-0,15	3,857	4,884
Merloni Rnc	3344	1,727	1,733	-0,35	1,596	2,463
Milano Ass	5485	2,833	2,736	3,55	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	4149	2,143	2,082	2,93	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	560	0,2891	0,2868	0,80	0,2012	0,5310
Mirato	11488	5,933	5,836	1,66	5,620	6,598
Mittel	2982	1,540	1,510	1,99	1,230	1,631
Mondadori	31602	16,321	15,687	4,04	11,607	17,633
Mondadori Risp Conv	30980	16,000	15,850	0,95	8,950	17,193
Monrif	1314	0,6786	0,6897	-1,61	0,6243	0,8011
Montedison	3059	1,580	1,475	7,12	1,342	2,296
Montedison Rnc	2285	1,180	1,121	5,26	1,080	1,678
Montedison R	3774	1,949	1,903	2,42	1,840	2,373
Montefibre	1255	0,6484	0,6453	0,48	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1060	0,5474	0,5380	1,75	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2161	1,116	1,119	-0,27	1,116	1,603
Necchi	597	0,3081	0,3075	0,20	0,3075	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Olcese	1508	0,7790	0,7790	0,00	0,6208	0,8853
Olidata	7226	3,732	3,732	0,00	3,623	4,333
Olivetti	4227	2,183	2,154	1,35	2,030	3,133
Olivetti P	3791	1,958	1,966	-0,41	1,944	3,316
Olivetti Rnc	3476	1,795	1,802	-0,39	1,743	2,811
Olivetti W	3669	1,895	1,883	0,64	1,746	2,913
Opengate	89940	46,45	46,46	-0,02	37,91	52,16
Pagnossin	7453	3,849	3,891	-1,08	3,543	4,768
Parmalat	2418	1,249	1,201	4,00	1,162	1,866
Parmalat W 2003	1612	0,8324	0,7902	5,34	0,7767	1,202
Perlier	536	0,2770	0,2770	0,00	0,2595	0,4160
Permasteelisa	14994	7,744	7,733	0,14	7,733	8,236
Pininfarina	55648	28,74	28,96	-0,76	16,685	28,96
Pininfarina R	52492	27,11	27,78	-2,41	16,825	27,78
Pirelli	4686	2,420	2,362	2,46	2,264	2,947
Pirelli & C.	3601	1,860	1,840	1,09	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2744	1,417	1,387	2,16	1,332	1,654
Pirelli Rnc	3481	1,798	1,784	0,78	1,738	2,178
Poligrafici	4562	2,356	2,360	-0,17	1,385	2,591
Premafin.	1085	0,5602	0,5292	5,86	0,4668	0,7887
Premaimm	852	0,4399	0,4403	-0,09	0,4007	0,7503
Premuda	1519	0,7846	0,7739	1,38	0,7512	1,067
Premuda Rnc	2711	1,400	1,400	0,00	1,400	2,118
Ras	17120	8,842	8,719	1,41	8,542	12,968
Ras Rnc	14900	7,695	7,609	1,13	6,366	9,001
Ratti	5274	2,724	2,742	-0,66	2,322	3,832
Recordati	15312	7,908	7,887	0,27	7,810	9,888
Recordati Rnc	8307	4,290	4,330	-0,92	4,158	5,183
Reno De Medici	6061	3,130	3,116	0,45	1,952	3,254
Reno De Medici R	5557	2,870	2,870	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4575	2,363	2,363	0,00	1,940	2,564
Ricchetti	2643	1,365	1,376	-0,80	0,8747	1,400
Ricchetti W 98/01	453	0,2340	0,2343	-0,13	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2196	1,134	1,134	0,00	0,8345	1,154
Rinascente	13988	7,224	7,263	-0,54	6,526	9,336
Rinascente P	8882	4,587	4,477	2,46	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6914	3,571	3,581	-0,28	3,242	5,349
Rinascente Rnc W	539	0,2785	0,2784	0,04	0,1860	1,073
Rinascente W	2095	1,082	1,078	0,37	0,7151	2,075
Risanamento Na Rnc	21895	11,308	11,308	0,00	8,200	13,033
Risanamento Napoli	40662	21,00	21,57	-2,64	16,386	21,77
Riva Finanziaria	6095	3,148	3,192	-1,38	2,540	3,369
Roland Europe	4717	2,436	2,436	0,00	2,139	2,955
Rolo Banca	38617	19,944	19,378	2,92	17,390	24,42
Roma Vetus Fin.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	6456	3,334	3,361	-0,80	3,080	3,438
Rotondi Evolution	5197	2,684	2,701	-0,63	2,042	3,483
Sabaf	17339	8,955	9,008	-0,59	6,934	9,008
Sadi	3574	1,846	1,830	0,87	1,773	2,287
Saes Getters	16600	8,573	8,753	-2,06	7,516	9,056
Saes Getters P	14522	7,500	7,500	0,00	6,400	8,302
Saes Getters R	8465	4,372	4,395	-0,52	3,806	4,961
Safilo	12772	6,596	6,583	0,20	3,702	6,689
Sai	20064	10,362	10,273	0,87	8,866	12,905
Sai Rnc	9457	4,884	4,855	0,60	4,394	6,146
Saiag	10417	5,380	5,288	1,74	4,555	6,164
Saiag Rnc	5900	3,047	3,071	-0,78	2,775	3,496
Saipem	7834	4,046	4,099	-1,29	2,946	4,349
Saipem Rcv	7834	4,046	4,218	-4,08	3,300	4,270

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
San Paolo Imi	24240	12,519	12,555	-0,29	11,441	16,525
Savino D. Bene	2294	1,185	1,188	-0,25	1,123	1,397
Schiapparelli	331	0,1708	0,1635	4,46	0,1586	0,2322
Seat-pagine Gialle	2686	1,387	1,360	1,99	0,7114	1,400
Seat-pagine Gialle Rnc	1650	0,8520	0,8415	1,25	0,5599	0,8659
Simint	12868	6,646	6,498	2,28	5,767	7,724
Sirti	9710	5,015	5,131	-2,26	4,456	5,673
Smi Metalli	1070	0,5528	0,5573	-0,81	0,4714	0,5885
Smi Metalli Rnc	1171	0,6046	0,6135	-1,45	0,5435	0,6393
Smi W 99	131	0,0678	0,0664	2,11	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1431	0,7390	0,7390	0,00	0,6213	0,7953
Snai	14381	7,427	7,377	0,68	1,904	8,470
Snia	2250	1,162	1,201	-3,25	1,060	1,463
Snia R	2285	1,180	1,201	-1,75	1,040	1,468
Snia Rnc	1533	0,7915	0,7976	-0,76	0,7200	0,9805
Sogefi	4661	2,407	2,339	2,91	2,086	2,598
Sol	4178	2,158	2,168	-0,46	1,926	2,555
Sondel	5842	3,017	2,953	2,17	2,847	4,126
Sopaf	1128	0,5826	0,5883	-0,97	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	994	0,5135	0,5077	1,14	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	6173	3,188	3,326	-4,15	2,885	4,018
Stayer	1930	0,9970	1,003	-0,60	0,6420	1,052
Stefanel	2779	1,435	1,448	-0,90	1,402	2,007
Stefanel R	3175	1,640	1,640	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	167	0,0860	0,0882	-2,49	0,0648	0,5032
Stmicroelectronics	136546	70,52	69,75	1,10	34,71	76,02
Targetti Sankey	6940	3,584	3,568	0,45	2,743	3,969
Tecnost	4664	2,409	2,385	1,01	0,4251	5,655
Teknecomp	1309	0,6758	0,6700	0,87	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	929	0,4800	0,4800	0,00	0,4406	0,5818
Telecom Italia	18149	9,373	9,399	-0,28	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	10090	5,211	5,175	0,70	4,623	6,593
Terme Acqui	1626	0,8400	0,8300	1,20	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1278	0,6600	0,6550	0,76	0,5355	0,9949
Tim	11025	5,694	5,646	0,85	5,130	6,858
Tim Rnc	6229	3,217	3,236	-0,59	2,991	4,351
Toro	23214	11,989	11,815	1,47	11,118	14,517
Toro Priv	16948	8,753	8,672	0,93	6,541	9,616
Toro Rnc	17064	8,813	8,825	-0,14	6,191	9,599
Toro W	9331	4,819	4,874	-1,13	3,993	8,645
Trevi-fin.Industriale	4541	2,345	2,378	-1,39	2,345	2,792
Unicem	23222	11,993	11,969	0,20	7,715	12,100
Unicem Rnc	8549	4,415	4,391	0,55	3,883	4,785
Unicredito	9050	4,674	4,634	0,86	3,845	5,787
Unicredito Rnc	6421	3,316	3,349	-0,99	3,024	4,092
Unim	865	0,4468	0,4452	0,36	0,3634	0,4913
Unipol	7650	3,951	3,862	2,30	2,985	4,447
Unipol P W 99	558	0,2881	0,2817	2,27	0,2390	0,5619
Unipol Priv	4134	2,135	2,126	0,42	1,985	2,760
Unipol W 99	1002	0,5177	0,4875	6,19	0,3824	0,6021
Vemer Elettronica	4730	2,443	2,439	0,16	2,372	2,710
Vianini Ind	1427	0,7370	0,7001	5,27	0,6450	0,8490
Vianini Lavori	3232	1,669	1,665	0,24	1,632	2,036
Vittoria Ass	7290	3,765	3,775	-0,26	3,710	4,605
Volkswagen	113020	58,37	58,13	0,41	53,45	77,30
Zignago	16023	8,275	8,250	0,30	7,398	10,420
Zucchi	14193	7,330	7,330	0,00	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8132	4,200	4,200	0,00	4,012	4,840
Zucchini	15606	8,060	8,050	0,12	5,007	8,989

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	N.P.	-
Alberto Primo	7,007	13567
Alpi Az.	8,315	16100
Apulia Az.	11,208	21702
Arca Az It.	19,868	38470
Aureo Previdenza	19,758	38257
Azimut Crescita It	18,040	34930
Azzurro	29,695	57498
Bim Az. It	4,924	9534
Blue Cis	9,122	17663
Bn Azioni It.	11,555	22374
Bpb Tiziano	15,585	30177
Capitalgest It.	17,113	33135
Capitalras	19,159	37097
Carif Az It.	9,541	18474
Centrale Capital	24,884	48182
Centrale It.	14,663	28392
Cisalpino Indice	13,372	25892
Cliam Azioni It.	8,769	16979
Comit Az.	12,791	24767
Consultinvest Az.	10,573	20472
Cr Suisse Az. It	12,409	24027
Dival Piazza Affari	7,769	15043
Ducato Az It.	12,249	23717
Effe Az. It.	6,299	12197
Epta Azioni It.	12,768	24722
Eurom Az It.	17,703	34278
F&f Gest It.	20,357	39417
F&f Lag Az It	24,123	46709
F&f Select It.	11,780	22809
Fondersel It.	15,298	29621
Fondersel P M I	11,003	21305
Fondicri Selez It.	20,342	39388
Fondinvest Pza Affari	18,604	36022
Fonditalia Eq It.	11,680	22616
G4 Az. It.	5,980	11579
G4 Blue Chips It	5,328	10316
G4 Small Caps	5,901	11426
Galileo	15,589	30185
Genercomit Azioni It	11,797	22842
Genercomit Capital	13,496	26132
Gepocapital	16,936	32793
Gesfimi It.	13,246	25648
Gesticredit Borsitalia	15,095	29228
Gesticredit Crescita	12,304	23824
Gestielle A	12,566	24331
Gestifondi Az It.	13,871	26858
Gestnord P Affari	10,731	20778
Grifoglobal	10,403	20143
Imi It.	20,580	39848
Ing Az.	19,460	37680
Interb Az.	25,825	50004
Interf Equity It.	9,065	17552
Investire Az.	17,720	34311
Italfortune Cat A	83,760	162182
Italy Stock Manag	12,535	24271
Mediceo Indice It.	8,110	15703
Mida Az.	18,174	35190
Oasi Az. It	11,130	21551
Oasi Crescita Azion	11,984	23204
Oasi Ital Eq Risk	15,039	29120
Oltremare Azion	12,781	24747
Optima Azion	5,612	10866
Padano Indice It.	11,930	23100
Performance Az It.	10,719	20755
Prime It.	17,374	33641
Primecapital	47,196	91384
Primeclub Az It.	16,838	32603
Quadrif Blue Chips	6,051	11716
Risp It Crescita	13,166	25493
Roloitaly	10,974	21249
Rom It.N Index	13,199	25557
Rsa Small Cap	11,860	22964
Sanpaolo Aldebaran It	18,098	35043
Sanpaolo Az It.	8,892	17217
Sanpaolo Azioni	19,100	36983
Symphonia C Az It.	9,716	18813
Venetoblue	16,146	31263
Venetoventure	14,007	27121
Zecchino	11,643	22544
Zenit Az.	11,308	21895
Zeta Az.	18,211	35261
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,875	26866
Aureo E.M.U	13,127	25417
Cisalpino Az.	18,456	35736
Cliam Sestante	9,180	17775
Comit Plus	12,202	23626
Fonditalia Eq Eur.	11,137	21564
G4 Eurostoxx	5,100	9875
Geode Euro Equity	5,147	9966
Gesticredit Privatiz	8,597	16646
Interf Eq Eur.	7,563	14644
Mida Az. Euro	5,451	10555
Rom Brit Index Gbp	8,060	-
Rom Fr Index	653,926	1266177
Rom German Index	555,842	1076260
Rsa Az.	12,936	25048
Sanpaolo Junior	20,937	40540
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	18,153	35149
Arca Az Eur.	11,758	22767
Astese Euroazioni	5,992	11602
Az Eur. Romagest	14,551	28175
Azimut Eur.	12,278	23774
Bn Az Eur.	10,082	19521
Capitalgest Eur.	7,180	13902
Carif Az Eur.	7,878	15254
Centrale Em Eur.	6,545	12673
Centrale Eur.	25,893	50136
Ducato Az Eur.	8,972	17372
Epta Selez Eur.	5,949	11519
Euro Az.	6,766	13101
Eurom Eur. E F	17,316	33528
Europa 2000	18,131	35107
Euroras F Equity	48,070	93077
F&f Potenziale Eur.	8,235	15945
F&f Select Eur.	20,703	40087
Fondersel Eur.	14,647	28361
Fondicri Selez Eur.	7,509	14539
Fondinvest Eur.	17,490	33865
Fondinvest Svil Eur.	6,746	13062
Fonditalia Eq Britain	10,638	20598
Genercomit Eur.	21,327	41295
Genercomit Euro Top	4,915	9517
Gesfimi Eur.	12,312	23839
Gesticredit Euroaz	18,251	35339
Gestielle Eur.	14,636	28339
Gestnord Eur.	11,197	21680
Imi Eur.	19,933	38596
Ing Eur.	19,730	38203
Interf Eq Britain	6,452	12493
Investire Eur.	14,591	28252
Mediceo Medit.	13,964	27038
Mediceo Nord Eur.	8,398	16261
Phenixfund Top	13,660	26449
Prime Merrill Eur.	23,108	44743
Putnam Eur. Equity	9,157	17730
Quadrif Az.	15,590	30186
Roloeuropa	10,834	20978
Rom British Index	12,332	23878
Sanpaolo Eur.	10,354	20048
Zeta Eurostock	5,374	10406
Zetaswiss	22,576	43713
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	19,990	38706
America 2000	15,926	30837
Arca Az Amer.	22,505	43576
Az N Am Romagest	16,904	32731
Azimut Amer.	12,490	24184
Bn Azioni Amer.	10,143	19640
Capitalgest Amer.	11,320	21919
Carif Az Amer.	8,441	16344
Centrale Amer. $	19,879	-
Centrale Amer. Lit	18,731	36268
Centrale Em Amer	7,149	13842
Ducato Az Amer.	7,036	13624
Epta Selez Amer.	6,540	12663
Eurom Amer. E F	21,111	40877
F&f Select Amer.	15,035	29112
Fondersel Amer.	14,416	27913
Fondicri Selez Amer.	7,827	15155
Fondinv Wall Street	6,840	13244
Fonditalia Eq Usa B C	13,619	26370
Genercom N Amer.	26,881	52049
Geode N Amer. Eq	5,114	9902
Gesfimi Americhe	10,873	21053
Gesticredit Amer.	10,940	21183
Gestielle Amer.	14,833	28721
Gestnord Amer.	20,181	39076
Gestnord Amer. $	21,418	-
Imi West	23,749	45984
Ing Amer.	21,129	40911
Interf Eq Usa B C	7,879	15256
Interf Eq Usa Small C	5,890	11405
Investire Amer.	22,645	43847
Mediceo Amer.	10,784	20881
Optima Americhe	6,081	11774
Phenixfund	15,937	30858
Prime Merrill Amer.	22,708	43969
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,394	-
Putnam Usa Equity	8,851	17138
Putnam Usa Opport	8,006	15502
Putnam Usa Opport $ (usd	8,497	-
Roloamerica	13,152	25466
Rom N Am Index	21,888	42381
Rom N Am Index Dus	23,230	-
Sanpaolo Amer.	12,441	24089
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	7,212	13964
Arca Az Far East	7,205	13951
Az Pac Romagest	6,402	12396
Azimut Pacif.	7,690	14890
Bn Az Asia	10,799	20910
Capitalgest Pacif.	5,415	10485
Carif Az Asia	5,208	10084
Centrale Em Asia	6,683	12940
Centrale Em Asia $	7,093	-
Centrale Giap.	6,146	11900
Centrale Giap. Yen	722,094	-
Cliam Fenice	7,470	14464
Ducato Az Asia	4,167	8068
Ducato Az Giap.	5,572	10789
Epta Selez Pacif.	8,272	16017
Eurom Tiger Far East	9,423	18245
F&f Select Pacif.	7,901	15298
Fondersel Oriente	6,634	12845
Fondicri Selez Or	5,545	10737
Fondinvest Pacif.	6,717	13006
Fondinvest Sol Lev	7,884	15266
Fonditalia Eq Jap.	4,411	8541
Genercomit Pacif.	6,530	12644
Geode Pacific Equity	6,161	11929
Gepopacifico	5,642	10924
Gesfimi Pacif.	5,902	11428
Gesticredit Far East	5,657	10953
Gestielle Far East	7,008	13569
Gestnord Far East	8,678	16803
Gestnord Far East Yen	1019,578	-
Imi East	7,587	14690
Ing Asia	5,350	10359
Interf Eq Jap.	5,075	9827
Investire Pacif.	8,301	16073
Mediceo Asia	3,936	7621
Mediceo Giap.	6,410	12411
Oriente 2000	10,237	19822
Prime Merrill Pacif.	15,664	30330
Putnam Pacific Eq $ (usd	6,265	-
Putnam Pacific Equity	5,903	11430
Roloriente	6,677	12928
Rom Pacific Index	0,740	1433
Rom Pacific Index Yen	87,000	-
Sanpaolo Pacific	6,814	13194
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	4,908	9503
Carif Paesi Emerg	4,881	9451
Ducato Az P Emerg.	3,885	7522
Epta Merc Emerg	6,603	12785
Eurom Emerg Mk E F	4,651	9006
F&f Select Nuovi Mercati	4,734	9166
Fondicri Alto Pot	9,230	17872
Fondinvest Amer. Lat	5,720	11075
Fondinvest Paesi Emer	7,352	14235
Fonditalia Eq E M Asia	3,496	6769
Geode P Emerg.	5,464	10580
Gesticredit Merc Em	4,914	9515
Gestielle Em Mkt	7,466	14456
Gestnord P Emerg.	6,090	11792
Ing Emerg M Equity	5,039	9757
Interf Eq Em M Asia	4,986	9654
Mediceo Amer. Latina	5,077	9830
Prime Emerging Mk	7,709	14927
Putnam Em Market	4,482	8678
Putnam Em Market $ (dus)	4,757	-
Roloemergenti	6,352	12299
Rsa Em Mkt	6,304	12206
Sanpaolo Ec Emerg.	5,797	11225
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	15,344	29710
Apulia Int.	8,630	16710
Arca 27	15,740	30477
Aureo Global	12,552	24304
Az Inter Romagest	11,284	21849
Azimut Borse Int.	12,647	24488
Bim Az. Glob	4,941	9567
Bn Azioni Int.	14,335	27756
Bpb Rubens	9,981	19326
Carif Ariete	14,950	28947
Carif Carige Az	8,283	16038
Carif M Graecia Az	7,275	14086
Centrale G8 Blue Chips	12,462	24130
Centrale Global	19,058	36901
Cliam Sirio	9,737	18853
Cr Suisse Az Int	9,613	18613
Ducato Az Imm Attivo	5,867	11360
Ducato Az Int.	34,279	66373
Eptainternational	16,204	31375
Eurom Blue Chips	15,308	29640
Eurom Growth E F	8,446	16354
F&f Gest Int.	18,356	35542
F&f Lag Az Int	15,900	30787
F&f Top50 Int	7,484	14491
Fideuram Az.	16,004	30988
Fondicri Int.	21,660	41940
Fondinvest World	15,161	29356
Fonditalia Global	116,129	224857
Fondo Trading	11,405	22083
Galileo Int.	14,006	27119
Genercomit Int.	19,878	38489
Geode	15,071	29182
Gepoalimentari Farm	5,149	9970
Gepobancario Ass	4,821	9335
Gepobluechips	7,908	15312
Gepoenergia	5,422	10498
Gesfimi Glob.	22,141	42871
Gesfimi Innovaz	11,584	22430
Gesticredit Az.	17,363	33619
Gestielle B	13,283	25719
Gestielle I	13,067	25301
Gestifondi Az Int	14,247	27586
Grifoglobal Int	7,725	14958
Ing Indice Glob.	16,190	31348
Intern Stock Manag	14,754	28568
International Securities	83,337	161363
Investire Int.	13,257	25669
Italfortune Cat B	28,000	54216
Oltremare Stock	11,271	21824
Optima Int.	6,215	12034
Padano Eq Intern	5,441	10535
Performance Az Estero	12,592	24382
Prime Global	19,060	36905
Primeclub Az Int	9,605	18598
Putnam Glob Eq $ (usd)	10,162	-
Putnam Global Equity	9,575	18540
Risp Azion Top 100	15,937	30858
Risp It Borse Int	20,690	40061
Rolotrend	12,397	24004
Rom Univ Index	46,250	89552
Rsa Equity	6,511	12607
Sanpaolo International	15,682	30365
Solid Sim Blue Chips	7,243	14024
Spazio Az Glob.	4,853	9397
Symphonia C Az Glob	9,888	19146
Tallero	8,512	16482
Zetastock	18,930	36654
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,704	14917
Aureo Multiazioni	10,028	19417
Azimut Consumer	4,929	9544
Azimut Energy	5,129	9931
Azimut Generation	4,885	9459
Azimut Multi Media	5,312	10285
Azimut Real Estate	4,863	9416
Bn Commodities	10,535	20399
Bn Energy & Util	10,014	19390
Bn Fashion	9,959	19283
Bn Food	9,800	18975
Bn Iniz Sud	10,426	20188
Bn New Listing	10,651	20623
Bn Property Stk	9,560	18511
Capital It.	76,530	-
Capitalgest Small Cap	5,276	10216
Carif Atlante	13,418	25981
Carif Benessere	6,237	12077
Carif Beni Di Consumo	6,552	12686
Carif Delta	24,737	47898
Carif Energ Mat Prime	7,145	13835
Carif Finanza	6,652	12880
Carif Tecnol Avanzate	7,850	15200
Centrale Az Imm Int	4,944	9573
Cristof Colombo	15,907	30800
Dival Cons Goods	6,698	12969
Dival Energy	6,440	12470
Dival Financial Serv	5,077	9830
Dival Indiv Care	7,049	13649
Dival Multimedia	9,372	18147
Eurom Green E F	10,087	19531
Eurom Hi-tech E F	17,470	33827
Eurom Risk Fund	26,475	51263
F&f Select Germ.	11,094	21481
Ferdin Magellano	6,507	12599
Fondinvest Servizi	17,398	33687
Geode Ris Naturali	4,463	8642
Gesticredit Pharm	13,139	25441
Gestielle World Comm	9,568	18526
Gestnord Ambiente	6,961	13478
Gestnord Banking	10,596	20517
Gestnord Tempo Libero	5,137	9947
Ing I T Fund	8,691	16828
Ing Iniziativa	18,274	35383
Ing Internet	5,438	10529
Ing Olanda	14,624	28316
Italfortune Cat F	7,150	13844
Oasi Francoforte	11,627	22513
Oasi Londra	7,566	14650
Oasi New York	11,411	22095
Oasi Paniere Borse	8,913	17258
Oasi Parigi	14,621	28310
Oasi Tokyo	7,504	14530
Prime Special	15,357	29735
Putnam Int Opport	5,712	11060
Putnam Int Opport $ (usd	6,062	-
Sanpaolo Az Int Etico	8,967	17363
Sanpaolo Finance	23,128	44782
Sanpaolo High Tech	9,156	17728
Sanpaolo Industrial	15,862	30713
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,549	32043
Zeta Medium Cap	5,640	10921
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	12,257	23733
Alto Bil.	12,423	24054
Arca Bb	28,480	55145
Arca Te	14,162	27421
Armonia	12,113	23454
Aureo	23,783	46050
Azimut Bil.	17,186	33277
Azimut Bil. Int	5,882	11389
Bim Bilanciato	17,744	34357
Bn Bil.	9,090	17601
Capitalcredit	14,587	28244
Capitalgest Bil	20,254	39217
Carif Blue Chips	9,551	18493
Carif Libra	29,810	57720
Cisalpino Bil.	19,237	37248
Eptacapital	13,528	26194
Eurom Capitalfit	22,728	44008
F&f Eurorisparmio	18,624	36061
F&f Prof.	49,995	96804
Fideuram Performance	11,165	21618
Fondersel	41,186	79747
Fondicri Bil	12,681	24554
Fondinvest Futuro	21,659	41938
Fondo Centrale	18,951	36694
Genercomit	27,402	53058
Genercomit Espans	7,016	13585
Geporeinvest	14,814	28684
Gepoworld	11,488	22244
Gesfimi Int.	12,529	24260
Gesticredit Finanza	15,312	29648
Giallo	9,721	18822
Grifocapital	16,405	31765
Imi Capital	29,295	56723
Imindustria	13,158	25477
Ing Portfolio	27,376	53007
Interf Global	58,590	113446
Investire Bil.	13,700	26527
Multiras	24,301	47053
Nagracapital	19,249	37271
Nordcapital	13,673	26475
Nordmix	13,484	26109
Oasi Fin Pers 15	5,387	10431
Oasi Fin Pers 25	5,561	10768
Oasi Fin Pers 35	5,101	9877
Padano Equilibrio	5,178	10026
Primerend	26,150	50633
Quadrif Int.	9,773	18923
Rolointernational	12,788	24761
Rolomix	12,536	24273
Sanpaolo Soluz 3	5,999	11616
Sanpaolo Soluz 4	5,529	10706
Sanpaolo Soluz 5	23,226	44972
Spazio Bil It	5,692	11021
Symphonia C Patr Glob	5,039	9757
Venetocapital	13,140	25443
Visconteo	25,495	49365
Zeta Bil.	18,458	35740
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,580	10804
Alto Obbl.	6,491	12568
Arca Obbl Eur.	6,156	11920
Bn Previdenza	12,476	24157
Bpb Tiepolo	6,475	12537
Carif Str Currencies	7,058	13666
Cliam Regolo	6,166	11939
Cooperroma Obbl	5,382	10421
Cr Trieste Obbl	6,050	11714
Ducato Redd. It.	17,486	33858
Euro Obbl.	5,900	11424
Fondicri Roma C Mundi	8,061	15608
Fondimpiego	14,540	28153
Fondo Genovese	7,858	15215
Genercomit Rend.	6,450	12489
Genercomit Risparmio	5,007	9695
Geode Global Bond	4,876	9441
Gepobondeuro	5,013	9707
Gestielle M	8,766	16973
Ginevra Obbl	7,207	13955
Grifobond	6,114	11838
Griforend	7,514	14549
Investire Obbl	18,068	34985
Liradoro	7,527	14574
Mediceo Redd.	7,277	14090
Nagrarend	7,949	15391
Nordfondo Etico	4,950	9585
Primecash	5,879	11383
Quadrif Conv Bond	7,966	15424
Rendicredit	6,880	13322
Rologest	14,470	28018
Sanpaolo Soluz 2	5,667	10973
Sforzesco	7,544	14607
Spazio Obblig	5,260	10185
Venetorend	12,474	24153
Zenit Obblig	6,060	11734
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,645	10930
Arca Bt	6,965	13486
Arca Mm	10,988	21276
Astese Mon.	5,318	10297
Aureo Mon.	5,476	10603
Azimut Solidity	6,213	12030
Bim Obblig Br Term	5,020	9720
Bn Euromon.	9,642	18670
Bn Redd.	6,109	11829
Capitalgest Moneta	8,353	16174
Carif Carige Mon	8,896	17225
Carif Euro Piu'	11,959	23156
Carif M Graecia	7,498	14518
Centrale Cash	6,955	13467
Centrale Tasso Var	5,564	10773
Cisalpino Cash	7,110	13767
Cliam Liquidita'	6,715	13002
Comit Redd.	6,156	11920
Cr Cento Valore	5,306	10274
Cr Suisse Mon It	6,237	12077
Dival Cash	5,487	10624
Epta Tv	5,575	10795
Eurom Liquidita'	5,791	11213
Eurom Rendifit	6,550	12683
Euroras D Mark	54,280	105101
F&f Euromon.	7,349	14230
F&f Lag Mon Euro	6,562	12706
F&f Moneta	5,612	10866
F&f Riserva Euro	6,630	12838
Fideuram Security	7,855	15209
Fondersel Redd.	10,807	20925
Fondicri Ind Plus	7,760	15025
Fondicri Mon.	11,333	21944
Fonditalia Euro Crncy	6,345	12286
Genercom Br Termine	5,965	11550
Genercomit Monet	10,472	20277
Gepocash	5,780	11192
Gesfimi Mon.	9,355	18114
Gesfimi Tesoreria	5,099	9873
Gesticredit Monete	10,979	21258
Gestielle Bt Euro	5,930	11482
Gestifondi Mon.	7,976	15444
Grifocash	5,848	11323
Imi 2000	13,929	26970
Ing Eurobond	7,102	13751
Interf Bond Uk	4,861	9412
Interf Euro Crncy	5,348	10355
Investire Redd.	5,673	10984
Italfortune Cat E	6,340	12276
Laurin	5,448	10549
Marengo	6,824	13213
Mediceo Mon Eur.	5,939	11500
Mediceo Mon.	6,837	13238
Monetario Romagest	10,486	20304
Nordfondo Cash	7,117	13780
Oasi Famiglia	5,964	11548
Oasi Mon. It	7,589	14694
Oltremare Mon.	6,372	12338
Optima Redd.	5,189	10047
Padano Mon	5,689	11015
Passadore Mon	5,460	10572
Performance Cedola	5,286	10235
Performance Mon 12	8,110	15703
Perseo Rend.	5,443	10539
Personal Cedola	5,218	10103
Personalfondo Mon	11,232	21748
Phenixfund 2	13,252	25659
Prime Mon. Euro	12,866	24912
Quadrif Mon	5,442	10537
Rendiras	12,437	24081
Risp It Corrente	10,730	20776
Rolomoney	8,766	16973
Rom Euro Short T	199,329	385955
Rom Fr Short T	179,310	347193
Rom German Bonds	125,688	243366
Rom German Short Term	176,584	341914
Rsa Mon.	5,947	11515
Sanpaolo Cash	7,614	14743
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,942	11505
Sanpaolo Soluz 1	5,169	10009
Sicilcassa Mon	7,201	13943
Soleil Cis	5,640	10921
Spazio Mon.	5,358	10375
Teodorico Monet	5,640	10921
Venetocash	10,159	19671
Zenit Mon.	5,939	11500
Zeta Mon.	6,581	12743
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,376	10409
Apulia Obbl.	5,828	11285
Arca Rr	7,095	13738
Astese Obblig	5,127	9927
Azimut Fixed Rate	7,259	14055
Bn Euroblig	5,592	10828
Brianza Redd.	5,409	10473
Capitalgest B Euro	7,760	15025
Carif Ala	7,819	15140
Carif Carige Obbl	7,927	15349
Carif Marchi Obb	5,324	10309
Centrale Bond Euro	5,823	11275
Centrale Long Bond Euro	6,431	12452
Centrale Redd.	15,947	30878
Centrale Tasso Fisso	6,396	12384
Cisalpino Cedola	5,448	10549
Cliam Obbl It.	6,038	11691
Comit It.N Corp B	4,967	9617
Consultinvest Redd.	6,038	11691
Cr Suiss Obbl It	6,338	12272
Ducato Ob Euro 2000	5,643	10926
Effe Obbl It.	5,496	10642
Epta Lt	6,097	11805
Epta Mt	5,748	11130
Eptabond	16,397	31749
Eurom N Eur Bond	5,852	11331
Eurom Redd.	11,103	21498
F&f Eurobond	5,832	11292
F&f Euroreddito	9,880	19130
F&f Lag Obbl Euro	14,017	27141
Fondersel Euro	5,556	10758
Fonditalia Euro B L T	4,492	8698
Fonditalia Euro B M T	7,393	14315
Fonditalia Euro B S T	5,934	11490
G4 Obbl. It	5,167	10005
Garden Cis	5,582	10808
Genercomit Redd Fisso	5,002	9685
Geode Euro Bond	4,832	9356
Geporend	5,598	10839
Gesfimi Govt Bond Eur	5,189	10047
Gesfimi Risparmio	6,473	12533
Gesticredit Cedole	5,825	11279
Gestiras Cedola	6,353	12301
Gestiras Risparmio	22,670	43895
Imi Rend	8,325	16119
Ing Redd.	13,790	26701
Interf Euro B L T	5,104	9883
Interf Euro B M T	5,562	10770
Interf Euro B S T	5,241	10148
Italfortune Cat D	12,100	23429
Italmoney	6,662	12899
Italy Bond Manag	6,610	12799
Mida Obbl.	13,211	25580
Mida Obbl. Euro Rating	4,866	9422
Nordfondo	12,656	24505
Oasi Btp Risk	9,594	18577
Oasi Euro	5,263	10191
Oasi Obbl It.	10,359	20058
Oltremare Obbl	6,660	12896
Optima Obblig	5,072	9821
Padano Obbl	7,353	14237
Perf Obbl Euro	7,677	14865
Personal Euro	9,116	17651
Personal It.	7,015	13583
Pitagora	9,343	18091
Prime Bond Euro	7,025	13602
Primeclub Obbl Euro	13,664	26457
Quadrif Risparmio	5,425	10504
Rolorendita	5,072	9821
Rom Euro Bonds	11,350	21977
Rsa Obbl.	11,663	22583
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,335	18075
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,274	10212
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,804	11238
Verde	6,852	13267
Zeta Obbl.	13,299	25750
Zeta Redd.	5,846	11319
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	14,912	28874
Azimut Redd. Euro	11,411	22095
Cisalpino Redd.	11,114	21520
Cliam Orione	5,435	10524
Cliam Pegaso	5,453	10558
Epta Eur.	5,275	10214
Euromoney	6,936	13430
Euroras Bond	41,780	80897
Fondicri 1	6,477	12541
Genercomit Eurobond	6,114	11838
Gestielle Liquidita'	10,759	20832
Nordfondo Eur.	6,395	12382
Personal Convergenza	6,317	12231
Putnam Eur Sh Term	5,295	10253
Quadrif Obbl	12,633	24461
Rom British Bond Gbp	12,010	-
Rom British Bonds	18,375	35579
Rom British Short T	35,220	68195
Venetopay	5,387	10431
OBBL. AREA DOLLARO		
Adriatic Us Bond	5,018	9716
Arca Bond Doll.	6,871	13304
Azimut Redd Usa	4,949	9583
Capitalgest B $	5,954	11529
Carif Dlr Obbl	7,339	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,915	13389
Centrale B Amer. $	12,500	-
Centrale Cash $	12,172	-
Columbus Int B	7,408	14344
Columbus Int B $	7,862	-
Ducato Obbl Dlr	6,160	11927
Eurom N Am Bond	7,052	13655
F&f Ris Dol $	6,210	-
F&f Ris Doll.	5,852	11331
Fondersel Dollaro	7,142	13829
Fonditalia Bond Usa	6,738	13047
Genercomit Am Bond	6,625	12828
Genercomit Am Dlr	7,031	-
Geode North Amer. Bond	4,917	9521
Gepobond Dlr	5,901	11426
Gepobond Dlr $	6,263	-
Gestielle Cash Dol	5,356	10371
Interf Bond Usa	5,811	11252
Mediceo Mon Amer.	6,471	12530
Nordfondo Area Doll	11,710	22674
Nordfondo Area Doll $	12,428	-
Oasi Doll.	6,181	11968
Personal Dollaro $ (usd)	12,818	-
Prime Bond Doll.	5,471	10593
Putnam Usa Bond	5,389	10435
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,719	-
Rom N Am B Dus	22,480	-
Rom N Am Bonds	21,182	41014
Rom N Am S T	53,623	103829
Rom N Am S T Dus	56,910	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,681	11000
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,424	10502
Eurom Yen Bond	9,413	18226
Fonditalia B Jap.	4,363	8448
Interf Bond Jap.	5,701	11039
Oasi Yen	4,829	9350
Personal Yen (jpy)	945,560	-
Rom Pacific Bonds	1,762	3412
Rom Pacific Bonds Y	207,000	-
Rom Pacific S T	4,043	7828
Rom Pacific S T Y	475,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,953	11527
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond P Emerg	5,885	11395
Capitalgest B Em Mkt	5,433	10520
Carif High Yield	5,505	10659
Centrale Em Bond	5,322	10305
Ducato Obbl P Emerg	5,815	11259
Epta High Yield	5,031	9741
F&f Em Markt Bond	5,164	9999
Fondicri Bond Plus	4,805	9304
Geode Bond Eme Mk	5,033	9745
Gepobond Paesi Emerg	5,010	9701
Gestielle Bt Emer Mkt	5,730	11095
Ing Emerg Market	9,267	17943
Investire Strat Bond	11,224	21733
Nordfondo Emer Bond	5,011	9703
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	N.P.	-
Adriatic Bond	12,972	25117
Arca Bond	9,730	18840
Arcobaleno	11,741	22734
Aureo Bond	6,894	13349
Azimut Rend. Int.	7,043	13637
Bim Obbl Glob.	4,915	9517
Bn Obbl Int.	6,551	12685
Bpb Rembrandt	6,618	12814
Carif Bond	7,133	13811
Carif M Graecia Obbl	5,558	10762
Centrale Money	11,602	22465
Cliam Obbl Est.	7,523	14567
Comit Corporate Bond	4,959	9602
Comit Obbl Est	5,903	11430
Cr Suisse Obbl Int	6,425	12441
Ducato Redd. Int	7,180	13902
Epta 92	9,935	19237
Eurom Intern Bond	7,499	14520
F&f Lag Obbl Int	9,512	18418
F&f Redd Int.	6,330	12257
Fondersel Int	10,827	20964
Fondicri Primary B	9,147	17711
Genercomit Obbl Est	6,130	11869
Gepobond	6,910	13380
Gesfimi Pianeta	6,683	12940
Gesticredit Glob Rend	9,614	18615
Gestielle Bond	8,779	16999
Gestielle Bt Ocse	6,064	11742
Gestifondi Obbl Int	7,158	13860
Gestivita	6,812	13190
Imi Bond	12,188	23599
Ing Bond	12,633	24461
Intermoney	7,238	14015
Intern Bond Manag	6,258	12117
Investire Bond	7,503	14528
Italfortune Cat C	12,160	23545
Mida Obbl Int.	9,737	18853
Nordfondo Global	10,877	21061
Oasi Bond Risk	8,176	15831
Oasi Obbl Intern	9,527	18447
Oltremare Bond	6,468	12524
Optima Ob H Yield	4,987	9656
Padano Bond	7,455	14435
Perf Obbl Estero	7,479	14481
Personal Bond	6,419	12429
Pitagora Int	7,057	13664
Primebond	11,867	22978
Primeclub Obbl Int	6,457	12502
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,383	-
Putnam Global Bond	6,957	13471
Rolobonds	7,701	14911
Rsa Bond	6,905	13370
Sanpaolo Bonds	6,156	11920
Scudo	6,381	12355
Sofid Sim Bonds	5,608	10859
Spazio Obbl Glob	4,957	9598
Symphonia C Obbl Glob	6,302	12202
Zenit Bond	5,676	10990
Zetabond	12,734	24656
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,067	9811
Agrifutura	13,340	25830
Aureo Gestiob	8,267	16007
Azimut Float Rate	6,236	12075
Azimut Protezione	5,754	11141
Azimut Trend Tassi	6,556	12694
Bn Obbl Altri Rendim	9,930	19227
Bn Valuta Forte	10,787	-
Capitalgest Bond Corp.	5,032	9743
Cooperroma Mon	5,314	10289
Euroras Dollar	114,850	-
Gesfimi Corp Bond Eur	5,100	9875
Gestielle Global Conv	5,169	10009
Gestielle High Risk Bond	5,148	9968
Oasi 3 Mesi	5,898	11420
Oasi Fr Svizzeri	4,597	8901
Oasi Gest Liquidita'	6,552	12686
Oasi Obbl Glob.	10,638	20598
Oasi Previdenza Int	6,552	12686
Personal Franco (chf)	9,834	-
Personal High Yield (usd	10,187	-
Risp It. Redd.	13,739	26602
Rom Brit Short T Gbp	23,020	-
Rom Fr Bonds	93,527	181094
Sanpaolo Bond H Yield	5,077	9830
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,202	10072
Sanpaolo Ob Est Etico	5,469	10589
Sanpaolo Ob Etico	5,426	10506
Sanpaolo Vega Coupon	6,190	11986
Symphonia C Mon.	5,702	11041
Vasco De Gama	10,618	20559
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,060	19479
Azimut Liquidita'	5,295	10253
Bn Liquidita'	5,594	10831
Carif Tesoreria	6,067	11747
Centrale C Corrente	8,061	15608
Cliam Cash Imprese	5,610	10862
Ducato Mon.	6,824	13213
Effe Mon. It.	5,428	10510
Eptamoney	11,162	21613
Euganeo	5,931	11484
Eurom Contovivo	9,678	18739
Eurom Tesoreria	8,982	17392
Fideuram Moneta	11,904	23049
Fondersel Cash	7,211	13962
Fondoforte	8,790	17020
Genercomit Tesoreria	5,015	9710
Gesticredit Cash M	6,674	12923
Ginevra Mon.	6,409	12410
Ing Eurocash	5,329	10318
Investire Cash	17,801	34468
Investire Mon.	8,181	15841
Mida Mon.	9,880	19130
Mida Obbl Imprese	5,177	10024
Oasi Crescita Risp	6,638	12853
Oasi Tesor Imprese	6,529	12642
Performance Mon 3	5,725	11085
Perseo Mon.	5,930	11482
Personal Liquid	5,281	10225
Prime Liquidita'	5,213	10094
Risparmio It Mon	5,375	10407
Rolocash	6,709	12990
Sanpaolo Liquidita'	5,933	11488
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,481	26103
Azimut Trend It.	12,042	23317
Bn Opportunita'	7,482	14487
Ducato Securpac	10,375	20089
F&f Lag Portfolio 1	5,800	11230
F&f Lag Portfolio 2	5,763	11159
F&f Lag Portfolio 3	6,286	12171
Fondattivo	12,228	23677
Fondersel Trend	9,168	17752
Fondinvest Opport	5,219	10105
Formula 1 Balanced	5,234	10134
Formula 1 Conservative	5,191	10051
Formula 1 High Risk	5,434	10522
Formula 1 Low Risk	5,098	9871
Formula 1 Risk	5,386	10429
Gestnord Trading	6,343	12282
Investilibero	6,795	13157
Oasi High Risk	10,412	20160
Performance Plus	5,702	11041
Quadrif Bil.	17,827	34518
Rsa Free	6,180	11966
Sanpaolo High Risk	6,390	12373
Spazio Az.	6,486	12559
Zenit Target	8,442	16346
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5984,556	-
Ina Valute Est.	2062,361	-
Ing Ins Balanced	10999,802	-
Ing Ins Equity	11386,546	-
Ing Ins Global Equity	12497,115	-
Ing Ins Security	9679,748	-
Nuovo Fondo Ina Val.Att.	11084,090	-
Reale Cap Eur	10,483	20298
Reale Impr Emerg	10,937	21177
Reale Impr It	10,161	19674
Reale Impr Mondo	11,494	22255
Sai Libera Scelta A98	5,913	11449
Sai Libera Scelta O98	5,376	10409
Sai Quota	14,767	28593
Serena Blue Emerg Mkt	13,724	26573
Serena Green Glob Eq	12,976	25125
Serena Red Italia Eq	11,697	22649
Serena Y Eur. B	10,127	19609
Uln Int Bond	5,254	10173
Uln Int Equities	7,699	14907
Uln Midex	5,160	9991

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1OT99 7,5%	100,210	100,220
BTP-1DC99 9,5%	100,880	100,900
BTP-1GE00 6%	100,850	100,850
BTP-15FB00 6%	101,260	101,230
BTP-1AP00 10,5%	103,680	103,620
BTP-15MG00 6%	101,900	101,930
BTP-15LG00 10,5%	105,800	105,890
BTP-15ST00 5,5%	102,160	102,220
BTP-1NV00 10,5%	107,720	107,840
BTP-15GE01 5%	101,960	102,030
BTP-1FB01 9,5%	107,980	108,060
BTP-1MZ01 12,5%	112,130	112,350
BTP-15AP01 4,5%	101,410	101,440
BTP-1MG01 9,5%	109,240	109,440
BTP-1GN01 12%	113,230	113,360
BTP-1LG01 4,5%	101,390	101,430
BTP-1LG01 8,25%	107,520	107,840
BTP-1ST01 12%	115,010	115,090
BTP-1NV01 3,5%	99,450	99,520
BTP-1ST01 4%	100,430	100,490
BTP-15ST01 7,75%	107,500	107,590
BTP-1GE02 12%	117,170	117,250
BTP-1GE02 6,25%	104,980	105,080
BTP-15FB02 3%	97,978	98,050
BTP-1MZ02 6,25%	105,200	105,300
BTP-15AP02 3%	97,800	97,900
BTP-15MG02 6,25%	105,400	105,500
BTP-1MG02 12%	119,250	119,350
BTP-15GN02 3%	97,510	97,580
BTP-1ST02 12%	121,210	121,350
BTP-15ST02 5,75%	104,250	104,320
BTP-1GE03 12%	123,270	123,260
BTP-15FB03 5%	101,940	102,090
BTP-1MZ03 11,5%	122,400	122,520
BTP-1MG03 4,75%	101,080	101,110
BTP-1GN03 11%	122,090	122,200
BTP-15LG03 4,5%	100,110	100,110
BTP-1AG03 10%	119,450	119,310
BTP-1OT03 9%.	116,220	116,340
BTP-1OT03 4%	98,090	98,150
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	115,040	115,000
BTP-1FB04 3,25%	94,850	94,910
BTP-1AP04 8,5%	115,610	115,610
BTP-15AP04 3,25%	94,560	94,640
BTP-15LG04 4%	97,500	97,530
BTP-1AG04 8,5%	116,120	116,500
BTP-1GE05 9,5%	121,160	121,550
BTP-1AP05 10,5%	127,050	126,730
BTP-1ST05 10,5%	128,450	128,500
BTP-1FB06 9,5%	124,200	124,500
BTP-1LG06 8,75%	120,780	121,000
BTP-1NV06 7,75%	115,250	115,750
BTP-1FB07 6,75%	109,550	109,600
BTP-1LG07 6,75%	109,710	109,850
BTP-1NV07 6%	105,050	105,300
BTP-1MG08 5%	98,430	98,450
BTP-1MG09 4,5%	94,520	94,550

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1NV09 4,25%	92,280	92,260
BTP-1NV23 9%	137,640	137,500
BTP-22DC23 8,5%	130,500	130,500
BTP-1NV26 7,25%	115,760	115,750
BTP-1NV27 6,5%	105,910	105,900
BTP-1NV29	90,590	90,550
CCT-NV99 IND	99,800	99,820
CCT-GE00 IND	99,780	99,760
CCT-FB00 IND	100,050	100,050
CCT-MZ00 IND	100,230	100,230
CCT-MG00 IND	100,520	100,510
CCT-GN00 IND	100,630	100,640
CCT-AG00 IND	100,670	100,640
CCT-OT00 IND	100,540	100,560
CCT-ST01 IND	101,250	101,480
CCT-GE01 IND	100,470	100,490
CCT-AP01 IND	100,780	100,760
CCT-AG01 IND	100,720	100,710
CCT-OT01 IND	100,850	100,870
CCT-DC01 IND	100,630	100,650
CCT-FB02 IND	100,710	100,710
CCT-AP02 IND	100,700	100,720
CCT-GN02 IND	100,810	100,820
CCT-AG02 IND	100,990	100,960
CCT-OT02 IND	100,970	100,980
CCT-NV02 IND	100,990	101,000
CCT-DC02 IND	101,030	101,050
CCT-GE03 IND	100,890	100,890
CCT-FB03 IND	101,150	101,150
CCT-AP03 IND	101,160	101,170
CCT-MG03 IND	101,200	101,210
CCT-LG03 IND	101,250	101,240
CCT-ST03 IND	101,370	101,370
CCT-NV03 IND	100,230	100,250
CCT-MZ04 IND	100,380	100,330
CCT-GE04 IND	100,280	100,320
CCT-MG04 IND	100,310	100,320
CCT-MG05	100,350	100,340
CCT-10T05 IND	100,360	100,360
CCT-GE06 IND	101,720	101,700
CCT-GE06 2 IND	101,940	101,940
CCT-MZ06 IND	100,250	100,270
CCT-ST04 IND	100,370	100,360
CCT ECU 94/99 8%	100,800	100,800
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
CTZ-30ST99	99,855	99,840
CTZ-15DC99	99,326	99,310
CTZ-15OTT99	99,730	99,750
CTZ-16MZ00	98,535	98,520
CTZ-28AP00	98,145	98,155
CTZ-31MG00	97,831	97,830
CTZ-31LG00	97,250	97,310
CTZ-29ST00	96,630	96,900
CTZ-29DC00	95,730	95,850
CTZ-16OT00	96,480	96,500
CTZ-15GE01	95,520	95,550
CTZ-26FB01	95,078	95,116
CTZ-15MG01	94,200	94,230
CTZ-13LG01	93,510	93,635

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,90	35,20	Borgosesia Rnc	0,0440	0,0440
B Pop Adriatico	9,000	8,900	Elios H. Milano	0,2940	0,2950
Bca Pop Siracusa	13,850	13,850	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	90,00	89,00	Ferr. Nord Mi	1,200	1,190
Bca Pop .Emilia	86,00	83,00	Frette	4,590	4,590
Bca Pop Luino-Va	6,300	6,300	Ifis Priv	0,8200	0,7850
Bca Pop Sondrio	15,300	15,300	Italiana Ass.	7,650	7,500
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,240	1,240
Borgosesia	0,5700	0,5700			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	280,1	0,61	B P Verona 99/05	100,277	-0,45
B P Comm Ind 99/04 1,5	125,902	-0,08	Cr Valt. 99/04 2%	114,323	-0,27
B Pop Intra 94-99 6.5	283	-0,75	6.5 E.Romagna Cv02	269	3,07
B Pop Intra 98-03 3%	122	0,96	Cr Artigiano 99/04 Tv	121,842	-0,60
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	107,873	3,67
7 Bam 01 Cv Ex Wt	198,15	0,08	Medio Italm 93-99 6%	146	1,27
B Intesa 98/03 T.V.	225,244	0,04	Olivetti 98/02 T.V.	406,875	0,17
B Intesa Rnc 98/03 T.V	170,325	3,91	Pirelli & C 2,5% 2003	103	-0,36
B Pop Bergamo 95/00 Tv	155,021	-0,77	9.25 Saffa 01	113,471	0,06
5.25 Bpb-c.V.Tv04	134,67	-0,37	5 Sopaf 00 Cv	100,281	0,14
Bipop-carire 2003 7% C	830	0,00	Medio Unic. 2000 4.5%	174,2	0,00
B Pop Comm Ind 95-01 T	235,561	0,63	Medio Unic. r 2000 5.5%	128,307	-0,73
B Pop Lodi 98-03 4,375	108,145	0,52	Medio Sai R 95-02 6%	122,523	2,29
B Briantea 94-00 7%	155,9	0,00	B Pop.Emilia 94-99 6%	353	3,52
B P Milano 98-08 Pc	110,325	-1,14	B P Emil. 94-99 5.75%	287,2	3,64
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	197,962	-1,71	Imi/Cirio 95-00 10%	110,825	0,27

PMI Plus
Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.
Numero Verde 800-714714
http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

Dopo giorni di voci la banca e l'assicurazione hanno finalmente rotto gli indugi

Nozze tra Sanpaolo-Imi e Ina

Polo da 56 mila miliardi - Paura delle Generali dietro l'operazione?

MILANO Sanpaolo-Imi e Ina pronti a convolare a nozze. Era da giorni che Piazza Affari dava per imminente un possibile matrimonio fra la banca torinese e la compagnia assicurativa guidata da Siglienti. Ieri sono stati rotti gli indugi con un comunicato che svela le intenzioni dei due giganti italiani. E se il matrimonio sarà celebrato nascerà il primo polo bancario- assicurativo italiano che in Borsa varrebbe circa 56 mila miliardi di lire.

«A seguito di incontri fra gli amministratori delegati di Sanpaolo-Imi e di Ina - si legge nella nota congiunta - si è convenuto sull'opportunità di procedere in tempi rapidi all'esame delle ipotesi relative alle possibili forme di integrazione fra i due gruppi». I due colossi del credito e delle assicurazioni hanno costituito due gruppi di lavoro e affidato l'incarico di advisor a Banca Imi e a Credit Suisse First Boston. «Le risultanze degli approfondimenti - si legge ancora nel comunicato - saranno esaminate in una prossima riunione degli organi collegali».

Tempi rapidi dunque per l'eventuale matrimonio. Il gruppo Sanpaolo-Imi, a fine '98, si posizionava al primo posto in Italia per attività totali, attività finanziarie della clientela e impieghi, ma anche nella gestione del risparmio con una quota di fondi comuni del 17,5%. Il colosso torinese ha una struttura operativa costituita da 24.845 dipendenti, 1.346 filiali in Italia e 75 all'estero e 4.473 promotori finanziari. Ma anche Ina ha numeri «pesanti»: è la quarta assicurazione italiana, ha 207 agenzie generali alle quali fanno riferimento oltre 3400 punti vendita. Ha inoltre tra le sue principali partecipazioni, tramite BN Holding, il Banco di Napoli, che conta una presenza significativa nell'Italia centro-meridionale. E verso l'istituto partenopeo, il San Paolo-Imi già nei mesi scorsi ha manifestato il proprio interessamento. L'appuntamento decisivo è per il 29 settembre, giorno del consiglio d'amministrazione dell'Ina. Formalmente il cda di fine mese è stato convocato per l'esame dei dati semestrali della società ma certamente la riunione servirà a fare il punto anche sullo stato dei lavori per l'integrazione del polo bancario-assicurativo. Nel consiglio dell'Ina siede infatti, fra gli altri, proprio Luigi Arcuti, presidente del Sanpaolo-Imi, fra i grandi azionisti (+5,2% in portafoglio) della compagnia di Siglienti. In più c'è da aggiungere il 2,9% delle azioni Ina possedute dalla Fondazione-Compagnia di Sanpaolo.

I contatti formali fra i vertici dei due gruppi si sono concretizzati negli ultimi giorni dopo mesi di voci e indiscrezioni. A dare una svolta alle trattative ha contribuito forse il «cda» di mercoledì svoltosi a Mediobanca. Da Via Filodrammatici infatti non arrivano segnali amichevoli nei confronti dell'Ina. Da tempo le Generali, secondo i rumors di Borsa, avrebbero deciso di lanciare un attacco nei confronti della società guidata da Siglienti. E nel Leone di Trieste, Mediobanca è l'azionista di riferimento. Inoltre l'incontro a Roma fra Cuccia e D'Alema ha probabilmente fatto temere una «benedizione» anche da parte del Governo allà possibile scalata di Generali nei confronti di Ina.

v.d'a.

Chi controlla i due gruppi

Sanpaolo Imi Azionisti	Quota capitale
Compagnia San Paolo	16,155%
Monte Paschi Siena	6,207%
Banco Santander	5,012%
Gruppo Agnelli	4,358%
Reale Mutua	3,000%
Fondazione Cariplo	2,773%

Ina Azionisti	Quota capitale
Ministero del Tesoro*	9,913%
Sanpaolo Imi	5,248%
Credit Suisse	3,106%
Compagnia San Paolo	2,998%
Banca d'Italia	2,540%
Fondazione Cariplo	2,500%
Swiss Re	2,035%
Ina	2,018%
Cnp Assurances	2,005%

*Il Tesoro è destinato ad uscire completamente quando saranno state convertite tutte le obbligazioni lanciate in occasione della privatizzazione dell'Ina

ANSA-CENTIMETRI

FINANZA

Valutario: lo yen schiaccia il dollaro

Bce non tocca i tassi Duisenberg: per ora non c'è inflazione

FRANCOFORTE La Bce ha deciso di lasciare i suoi tassi d'interesse invariati. Confermando le attese, i principali tassi - il 2,5% per le operazioni pronti contro termini ed il «corridoio» 1,5-3,5% - restano inalterati per agevolare la ripresa dell'economia europea. Bce non ha seguito la decisione della Banca d'Inghilterra di aumentare di un quarto di punto i suoi tassi d'interesse ed ha confermato di non voler nemmeno seguire la Federal Reserve americana.

La crescita in Europa non è insidiata dall'inflazione e quindi la Bce non è costretta seguire altre banche centrali ma vede il rischio di rinnovi di contratti di lavoro 'esosi' e raggiunti in mercati poco flessibili: sono i messaggi lanciati dal presidente della Bce, Wim Duisenberg. Le prospettive di una «sostenuta ripresa economica» e di una continua stabilità dei prezzi «sono buone», ma l'idea di un rialzo del costo del denaro in Europa continua «ad avanzare strisciante» nei suoi pensieri. Più esplicito Duisenberg nei confronti di sindacati e governi, ai quali ha chiesto moderazione salariale, riforme strutturali e tagli, seppur 'morbidi', ai deficit pubblici.

In un clima di ottimismo sulle prospettive di crescita dei paesi Ue, i ministri delle finanze e i governatori delle banche centrali dei Quindici si incontreranno oggi a Turku, in Finlandia, per discutere delle ulteriori iniziative da prendere per sostenere la ripresa e combattere la disoccupazione. A Turku l'Italia approda con una nota d'incoraggiamento: secondo i collaboratori del commissario per gli affari economici uscente, Yves-Thibault de Silguy, nel '99 l'Italia potrebbe infatti riuscire a contenere nel 2% (anzichè il 2,4% pronosticato alcuni mesi or sono) il rapporto deficit-Pil.

Un occhio al valutario: ieri sera a New York, il dollaro ha raggiunto i minimi degli ultimi tre anni (agosto 1996) nei confronti dello yen. La valuta americana era quotata 107,90 yen, in ribasso del 2,8% rispetto alla chiusura di mercoledì (111,09). I nuovi dati sulla crescita economica del Giappone evidenziano che le difficoltà sono superate e molti investitori hanno deciso di acquistare la valuta nipponica.

Anzi: secondo il presidente Chicco Testa l'azienda ha assorbito il raddoppio del prezzo del greggio con modesti ritocchi. E dal Duemila comincerà la discesa

Bolletta più cara? L'Enel scarica la colpa sul petrolio

ROMA Gli aumenti ci sono, sul piano tariffario. Ma sono solo congiunturali. La tendenza generale, nel prossimo triennio, è però al ribasso. Getta acqua sul fuoco il presidente dell'Enel Chicco Testa. Il giorno dopo l'annuncio di nuovi rincari delle bollette di luce e gas, mentre si sollevano le prime voci polemiche e si mette in risalto il pericolo di nuove fiammate inflattive, Testa ci tiene a precisare che «grazie all'ammodernamento degli impianti e a una politica di gestione degli stessi più flessibile, l'Enel ha assorbito il raddoppio del prezzo del petrolio con modesti aumenti di prezzi». Quindi, i rincari del 1° settembre e del 1° novembre prossimo, a detta del presidente Enel sono «imputabili esclusivamente all'aumento del petrolio, mentre i ricavi tariffari Enel, cioè la parte delle tariffe he serve a remunerare il lavoro dell'azienda, sono stati in costante riduzione dal '96 a oggi». Quindi, nessuno choc inflazionistico: «il raddoppio del prezzo del petrolio in meno di un anno è stato assorbito - ha notato Testa - con modestissimi effetti inflazionistici». Non solo: il presidente ha confermato il calo tariffario del 17%, nel prossimo triennio, già annunciato dal presidente dell'Autorità per l'energia Pippo Ranci. Ma la preoccupazione resta. Cofferati (Cgil) teme il venir meno del «controllo sulle tariffe» e mette in guardia da una ripresa inflattiva innescata dalla serie di questi aumenti. Polemico anche D'Antoni (Cisl): «ci vuole una autorità forte che possa controllare questi processi».

I consumatori ribadiscono le loro ulteriori richieste al Governo: controllo degli aumenti della benzina da parte dell'Authority, rigida applicazione del tasso di inflazione programmato per l'aumento delle tariffe nazionali e locali, creazione di un'Authority per controllare il costo delle assicurazioni. In particolare, l'Unione nazionale consumatori propone l'introduzione di una norma per le compagnie assicurative in base alla quale agli automobilisti che non hanno causato incidenti non deve essere applicato alcun aumento: An è d'accordo.

e.m.

IN BREVE

La denuncia dell'Adiconsum: «Tassi attivi sotto lo zero»

ROMA Sui tassi attivi e passivi le banche adottano ormai la politica 'due pesi e due misure' tanto che i rendimenti netti sui depositi sono ormai sensibilmente sotto lo zero. Lo denuncia l'Adiconsum, una delle sigle delle associazioni dei consumatori, che in una nota sottolinea la forte disparità che caratterizza la remunerazione sui prestiti e i rendimenti sui depositi. Se sui mutui le banche hanno aumentato i tassi in misura superiore alle variazioni internazionali - prosegue Landi - sui depositi il comportamento è stato ben diverso: i tassi si sono ulteriormente ridotti scendendo fino allo 0,25%.

Mutui stipulati per la prima casa: ecco le regole per fruire di detrazioni fiscali fino a 5 milioni

ROMA Arrivano le regole per usufruire delle detrazioni fiscali, fino ad un tetto di 5 milioni, sugli interessi dei mutui stipulati per la costruzione della «prima casa». Lo 'sconto', che i contribuenti potevano far valere già nella dichiarazione dei redditi di quest'anno, è stato infatti disciplinato con un decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale i cui contenuti erano comunque anticipati nelle istruzioni della dichiarazione dei redditi. Le detrazioni valgono per i mutui stipulati nel '98 per la costruzione di una abitazione principale.

Telefonia fissa, si addensa la concorrenza a Telecom Adesso scende in campo la veneta «Openline»

ROMA Sempre più numerosi gli operatori di telefonia fissa concorrenti di Telecom Italia: in campo adesso c'è Openline, una società veneta che fa capo alla holding Attika Group, con sede a Londra. Openline, che ha un accordo di partnership con Global One (Sprint, France Telecom e Deutsche Telekom), propone oltre a tariffe che definisce «tra le più basse del mercato», una verifica immediata dei costi tramite Internet. Il segmento di clientela privilegiato è quello della piccola e media impresa, soprattutto se attiva nel settore turistico.

La Cassa di risparmio di Gorizia migliora l'utile Nel primo semestre è aumentato del 10,3%

GORIZIA E' aumentato del 10,30 per cento l'utile netto (4,3 miliardi di lire), realizzato nel primo semestre di quest'anno dalla Cassa di risparmio di Gorizia (Carigo) rispetto allo stesso periodo del 1998; quello lordo è stato del 34 per cento (oltre 13 miliardi). L'entità dell'utile in corso di formazione per il '99 è stata approvata dal consiglio nell'ultima seduta. Sono stati effettuati accantonamenti per 4 miliardi 370 milioni ai fondi rischi, che dai 7 miliardi 546 milioni del giugno '98 hanno raggiunto nel giugno di quest'anno gli 11 miliardi 662 milioni, con un incremento pari al 54,5 per cento. «Ne è conseguito - afferma un comunicato - un rafforzamento di oltre 8 miliardi di lire del patrimonio, il cui importo raggiunge ora circa 226 miliardi».

MODA Si scalda la guerra «italiana» con Della Valle, via a un'offerta d'acquisto concordata

Prada vuole indossare le Church

L'iniziativa è supportata dal management britannico

LONDRA Si scalda la «guerra» tra Prada e Della Valle per il controllo della Church: Prada ha lanciato infatti un'offerta di acquisto concordata per la società calzaturiera britannica a 950 pence per azione, pari a un totale di 106 milioni di sterline (circa 310 miliardi di lire). L'annuncio dell'offerta lanciata da Prada ha subito provocato un calo del 4,2% dei titoli Church alla Borsa di Londra a quota 950 pence, ma nelle contrattazioni successive la quotazione è risalita di circa 22 punti a circa 972 pence forse in previsione di una contro offerta da parte di Diego della Valle. Quest'ultimo, infatti, detiene una quota dell'8,64% della Church e nei giorni scorsi ha confermato il suo interesse industriale per la società.

Da parte sua, sottolinea il comunicato, Prada può contare sulla disponibilità di una quota del 33% nella Church (pari a 3.617.561 titoli) sia attraverso la sua partecipazione diretta, sia attraverso le garanzie ricevute anche dal management della società per una quota complessiva del 24%. Al 13 agosto scorso la quota di Prada nella Church era dell'8,51% mentre la famiglia Church, fondatrice della storica azienda calzaturiera, detiene circa il 20% del capitale. «La Church, famosa per le sue scarpe inglesi, ha una lunga storia di successi come società indipendente - ha sottolineato nella nota il presidente John Church - tuttavia, il pieno potenziale della Church, soprattutto all'estero, sarà espresso in modo più efficace con il supporto di un partner forte nel settore dei beni di lusso». Prada, ha aggiunto Church, «si è impegnata a sviluppare il marchio Church e mantenere l'impianto manifatturiero di Northampton».

Patrizio Bertelli

Al 13 agosto scorso la partecipazione della «maison» ammontava all'8,51%. La Borsa londinese si aspetta un contrattacco

Secondo i termini dell'offerta, i soci Church manterranno il dividendo interim '99 di 3,8 pence per azione (in pagamento dal 28 ottobre prossimo). «Se l'offerta avrà successo intendo mantenere e possibilmente rafforzare l'identità britannica della Church conservando e sviluppando la sua presenza industriale a Northampton e rafforzando il ruolo del management», ha commentato Patrizio Bertelli, amministratore delegato di Prada.

L'offerta, sottolinea la nota, costituisce un premio del 20% rispetto al prezzo di chiusura della Church (790 pence) lo scorso primo settembre, cioè il giorno prima dell'annuncio dei colloqui per la vendita della società. Il prezzo proposto da Prada, inoltre, costituisce un premio del 68% rispetto alla quotazione media delle Church (566 pence) nel corso dei 90 giorni precedenti all'offerta. Negli ultimi 12 mesi le Church hanno toccato un minimo di 261 pence e un massimo di 995 pence.

Le offerte per Autostrade e Aeroporti di Roma sul tavolo dell'Iri, lunedì la prima scrematura

ROMA Procedono le privatizzazioni Iri. Lunedì 13 il «cda» tornerà a riunirsi per esaminare i risultati delle verifiche effettuate dagli advisor sulle offerte preliminari non vincolanti per il nucleo stabile di Autostrade, presentate dalle due cordate e dai quattro soggetti singoli in corsa. L'Iri dovrebbe, dunque, avere tutti gli elementi per decidere chi ammettere alla «short list». Intanto la «Torino-Milano» (70% gruppo Gavio) ha presentato un'offerta per l'1%: secondo il presidente Riccardo Formica, il gruppo potrebbe aderire ad altre cordate o stringere partnership. Dalle strade alle piste: Lehman Brothers ha ricevuto 16 manifestazioni di interesse per Aeroporti di Roma, 11 da singoli investitori e 5 da cordate.

MODA Indiscrezione del «Mondo»

Gucci offre 1300 miliardi per l'intero capitale Fendi: due sorelle sono d'accordo

ROMA E' di 1.300 miliardi l'offerta di Domenico De Sole, presidente della Gucci, per la totalità del capitale del gruppo Fendi. E' quanto afferma il settimanale «Il Mondo» in edicola oggi. «Il presidente ed amministratore delegato della Gucci - si legge in un' anticipazione diffusa dal settimanale - è riuscito a convincere Carla Fendi, presidente di tutte le società che fanno capo alla famiglia romana e la sorella Anna, a firmare un contratto di prelazione». In base a questi accordi - rivela ancora il settimanale - le due stiliste si impegnano a cedere le loro quote alla Gucci nel caso in cui anche le altre tre sorelle di decidano a vendere. Altre due sorelle, Paola e Alda, sarebbero orientate ad accettare la proposta di De Sole, mentre Franca - conclude «Il Mondo» - continua a preferire l'offerta avanzata dal fondo Usa Tpg (lo stesso che è in trattative per rilevare la Piaggio e che controlla anche la Ducati), meno interessante dal punto di vista economico (800 miliardi) ma che garantirebbe la continuità della gestione aziendale da parte della famiglia.

Fendi è stata negli ultimi tempi al centro di diverse indiscrezioni che accreditavano l'interesse di parecchi operatori nei confronti della 'griffe' romana. Voci raccolte a Milano rilevavano in particolare nei giorni scorsi che che Patrizio Bertelli, l'amministratore delegato di Prada, aveva già acquisito il 9,5 per cento della casa di moda. Da giugno circolano indiscrezioni su possibili compratori, che hanno incluso, oltre a Prada, Bulgari, la stessa Gucci e LVMH. Si è parlato anche di un'offerta della Texas Pacific, il gruppo che ha acquistato la svizzera Bally e che è candidato a rilevare la Piaggio. Il capitale della Fendi è frazionato tra le cinque sorelle.

E mentre grandi imprese calzaturiere italiane, quali Prada e Della Valle, affilano i coltelli per contendersi il controllo della britannica Church, due piccoli calzaturifici lucchesi si sono messi d'accordo per portare a termine l'acquisizione di due aziende francesi. L'avventura è riuscita a due fabbriche lucchesi a conduzione familiare, la Gallo e la Marcello, che «forti» dei loro rispettivi 40 e 20 miliardi di fatturato annuo realizzati con 40 e 25 dipendenti ciascuno ma con un vasta rete di sub-fornitori, si sono lanciati nell'impresa di rilevare dalla società finanziaria Sac due stabilimenti francesi con un fatturato di 130 miliardi di lire e 430 dipendenti.

Altre due sembrano disposte ad accettare, una preferirebbe la proposta avanzata dal fondo Usa Tpg

Sì dell'Antitrust alla società Caffaro-Sondel, via libera alla centrale turbogas

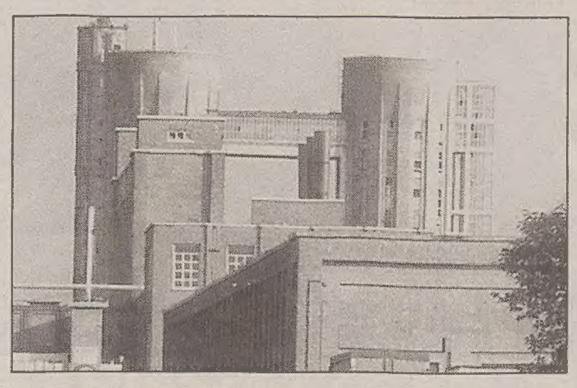
Torviscosa, parte il progetto

TRIESTE Il nulla-osta dell'Antitrust è arrivato, adesso può partire la fase progettuale e autorizzativa che preparerà la realizzazione nella nuova centrale turbogas a ciclo combinato da 390 MW di Torviscosa. E'stato lo stesso presidente di Caffaro Energia, Giorgio de Panno, ad annunciare, a due mesi dalla costituzione della società e dopo la nomina del nuovo consiglio di amministrazione, il primo passo avanti nell'iter burocratico.

La valorizzazione dei sistemi di produzione idroelettrica e la volontà di puntare su nuovi impianti di cogenerazione sono alla base della decisione, assunta dalla Snia, di cercare un partner «specializzato» nell'ambito energetico per la Caffaro. Nel giugno scorso fu la Sondel, controllata al 77,2% dal gruppo Falck, a essere individuata come alleata ideale per questa scommessa: è così nata Caffaro Energia, pariteticamente partecipata da Caffaro e da Sondel.

Scommessa che riguarda da vicino l'economia regionale, in quanto vede coinvolti gli impianti idro-elettrici in Val di Meduno e, appunto, lo stabilimento di Torviscosa, dove la costruzione della centrale termoelettrica sarà finanziata ricorrendo a un «project finance». L'intera operazione, secondo l'accordo intervenuto tra i due soci, ammonterà a 440 miliardi, qualora l'impianto di Torviscosa - che dovrebbe assorbire un investimento di circa 150 miliardi - sia in grado di partire entro il 30 giugno 2003.

La centrale rappresenta una delle attività nelle quali e con le quali la Caffaro, capofila di Snia nel settore chimico, intende impostare la diversificazione produttiva di Torviscosa. L'anno scorso, per consentire un salto di qualità produttivo al sito friulano indirizzato verso i settori farmaceutico-cosmetico, si è completato un ciclo di investimenti per 120 miliardi. Nel luglio di quest'anno, poi, Caffaro e Bracco hanno raggiunto un'intesa in forza della quale il gruppo farmaceutico potrà costruire, nell'area dello stabilimento di Torviscosa, un impianto che sfornerà mezzi di contrasto per «imaging diagnostico», iniziativa questa che dovrebbe determinare a regime l'impiego di un centinaio di addetti.



Nel nuovo impianto verranno investiti 150 miliardi

Caffaro, Sondel, Bracco sono - nei rispettivi campi - «griffe» di notevole rilievo nel panorama economico nazionale. Nel '98 Caffaro ha realizzato ricavi per 772 miliardi e occupa circa 2 mila dipendenti; Sondel è il secondo produttore indipendente di energia elettrica in Italia e ha fatturato 513 miliardi; la Bracco, nella quale operano 3200 persone, ha registrato ricavi consolidati per oltre 1400 miliardi.

Massimo Greco

NUOVA FIAT PUNTO. NUOVA SPECIE.

Punto

VENITE A SCOPRIRLA SABATO E DOMENICA PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

Lubrificazione specializzata SELENIA MOTOR OIL

www.fiatpunto.com

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Nella capitale russa dilaga il terrore degli attentati dopo l'ennesimo atto dinamitardo di matrice daghestana

Bomba a Mosca: 32 morti, 100 feriti

Lo scoppio ha distrutto oltre cento appartamenti: si era pensato a una fuga di gas

MOSCA Non una devastante fuga di gas ma un atto terroristico da collegarsi ai combattimenti in corso contro i guerriglieri islamici del Daghestan. L'esplosione nel cuore della notte di mercoledì che ha sventrato un edificio di nove piani in un sobborgo periferico di Mosca uccidendo 32 persone e ferendone altre 100, ha tutta l'aria di un attentato dinamitardo. E la capitale russa trema. La rivendicazione con una telefonata anonima all'agenzia Interfax di un individuo con accento caucasico che ha parlato di «una risposta ai bombardamenti russi dei villaggi del Daghestan e della Cecenia» deve trovare ancora conferma ma il sindaco moscovita Iuri Luzhkov e il ministro degli Interni, Vladimir Rushailo, non sembrano avere dubbi e hanno scartato subito l'ipotesi dello «scoppio accidentale».

Alcuni testimoni hanno visto qualche minuto prima dell'esplosione un paio di giovani salire frettolosamente in una macchina che si è dileguata ad alta velocità. Su di loro gli inquirenti hanno già riscostruito un primo identikit. La pista terroristica è anche l'ipotesi investigativa «principale» della procura di Mosca che mette in secondo piano la possibilità di una fuga di gas. Secondo i servizi di sicurezza russi a provocare il crollo del palazzo potrebbero essere stati «prodotti industriali esplosivi» o non meglio precisate «sostanze pirotecniche». E in un comunicato affermano che «la natura dei danni e il numero delle vittime fanno dunque pensare ad una bomba piazzata nell'edificio. Non sembra gas».

Lo scoppio, che ha distrutto 108 appartamenti e fatto tremare tutta la capitale è stato potentissimo (pari a 200 chili di tritolo) e si teme che il numero delle vittime possa aumentare: più di cento residenti del palazzo distrutto mancano infatti all'appello e potrebbero essere rimasti intrappolati tra le macerie.

Mosca, assediata dagli scandali di Eltsin e dalla guerra in Cecenia e Daghestan, dunque vive ormai nel terrore e cammina su un campo minato. L'ultima tragedia fa seguito a due sanguinose azioni dinamitarde: quello dello scorso mese che provocò il ferimento di decine di persone in un centro commerciale di Mosca e l'autobomba che lo scorso fine settimana ha provocato la morte di oltre 60 persone nella regione meridionale del daghestan dove è im corso una guerra tra truppe russe e guerriglieri islamici.

La Russia comunque non molla e continua a bombardare il Daghestan: ieri per la prima volta dall'iunizio dei combattimenti i militari russi hanno ammesso di aver perso un aereo abbattuto dai ribelli islamici nella regione di Buinaksk dove i guerriglieri mantengono il loro presidio.

IL CASO

Ennesima violenza sui minori a Tokyo

Uccide la figlia di sei anni picchiandola per ore: madre giapponese arrestata

TOKYO Un nuovo agghiacciante caso di violenza su minori si è aggiunto ieri a una lunga catena che negli ultimi mesi ha avuto come teatro il Giappone. Una madre ha seviziato a morte la figlia di 6 anni con la complicità del marito - patrigno della piccola - e di una sua amica. Il fatto è avvenuto a Hitachinaka, una cittadina un centinaio di chilometri a nord di Tokyo. I tre hanno picchiato per sei ore la bambina nella notte tra lunedì e martedì, colpendola tra l'altro nello stomaco con un manico di scopa e sulle mani con un appendiabiti. Il mattino seguente sono andati a lavorare, lasciando la loro vittima con le mani legate a un mobile della cucina. Quando la madre è rientrata, dopo dieci ore, ha trovato la figlia riversa sul pavimento e l'ha portata all'ospedale, dove è morta due ore dopo.

Ieri mattina i tre seviziatori sono stati arrestati dalla polizia: la madre, Sachiko Kawai, di 33 anni, il marito di questa, Masahi Kawai, di 40, e la loro amica Chizuru Ishii, di 29 anni. «Non ci ubbidiva, così ci siamo arrabbiati e l'abbiamo picchiata», ha spiegato la madre agli agenti.

Alla fine di agosto una donna di Saga, nell'ovest del Giappone, era stata arrestata per avere annegato, con la complicità dell'amante, il figlio di 16 anni per incassare il denaro dell'assicurazione.

DAL MONDO

Da Uck a Truppe del Kosovo: formazione civile in divisa

PRISTINA Quando l'Esercito per la Liberazione del Kosovo (Uck) sarà soppresso (dovrà accadere entro dieci giorni), i suoi uomini opereranno inquadrati in «strutture militari» regolari, delle quali indosseranno l'uniforme: così prevede il comando Nato a Pristina, che sta negoziando l'allestimento della nuova struttura, i Kosovo Corps, o Truppe del Kosovo, che prenderanno il posto dell'Uck. Anche se sarà «un'organizzazione civile», ha sottolineato il portavoce del comando Nato, ten.col. Robin Clifford, le Truppe del Kosovo «avranno strutture militari, il che significa che costituiranno un servizio pubblico dotato di uniforme». Al progetto, tuttavia, è contrario il governo russo, il cui ministero degli esteri ha preso posizione contro qualsiasi nuovo ruolo per l'Uck sotto nuova veste, e ne pretende il disarmo e la soppressione definitiva. Il comandante dell'Uck, generale Agim Ceku, ha peraltro affermato che la Nato è tenuta a riconoscere un ruolo importante per i miliziani dell'Uck nel Kosovo, per il contributo da loro dato durante la campagna aerea della Nato contro la Jugoslavia, che costrinse Belgrado ad accettare il piano di pacificazione del Kosovo.

Negli Usa 50 dollari a chi consegnerà la pistola: piano di Clinton per ritirare le troppe armi in giro

WASHINGTON Un controverso piano per ritirare le armi dalla circolazione, pagandole con fondi federali, è stato annunciato da Bill Clinton. Verranno stanziati 15 milioni di dollari dal ministero dello sviluppo urbano. Con questi il presidente intende spingere gli americani a consegnare la propria pistola dietro un compenso di 50 dollari. «Il denaro verrà distribuito alle città americane a partire da novembre - ha affermato Andrew Cuomo, segretario del ministro - e ogni città lo userà secondo i propri bisogni». L'iniziativa intende limitare la diffusione di armi nel paese, migliorare la sicurezza delle famiglie e contrastare il crimine. Nei mesi scorsi diverse città degli Stati Uniti avevano compiuto tentativi in questo senso: nell'area di Washington, in due mesi, sono state ritirate 23.000 armi. La maggior parte delle armi consegnate non proveniva da criminali, ma da persone, per lo più donne e anziani, che non volevano avere una pistola in casa. «Il programma federale non ha alcun impatto sul criminale o sul giovane violento che vuole una pistola», ha commentato Wayne LaPierre, vicepresidente dell'Associazione nazionale dei costruttori di armi. Il governo si è posto come traguardo, il ritiro e la successiva distruzione di 300 mila pistole.

Scientology ricorre al tribunale del Lussemburgo contro i divieti francesi ostili alla propria Chiesa

LUSSEMBURGO Il dissidio tra la Francia e la «Chiesa di Scientologia» è sbarcato alla Corte delle comunità europee di Lussemburgo. La Francia rifiuta da anni alla setta di investire sul suo territorio invocando motivi di ordine pubblico e la setta ha presentato ricorso alla corte Ue. E' la prima volta che un caso del genere arriva alla Corte europea. La richiesta di esame pregiudiziale è stata fatta dal Consiglio di Stato francese. Ora la Corte dovrà dire se le norme del trattato di Roma che vieta restrizioni ai movimenti di capitale nella Ue si oppongano al mantenimento da parte dei singoli Stati di un regime di autorizzazioni agli investimenti. La vicenda risale al 1995 quando il governo francese rifiutò al fondo gestito dalla Chiesa di Scientologia, che operava da Londra, di procedere a investimenti a Parigi.

La procura ellenica accusa i sismologi di aver causato ingiustificati allarmi - In Turchia si cerca una cassaforte sprofondata nel mare assieme a un tratto di costa

Atene «trema» nel timore di una nuova forte scossa

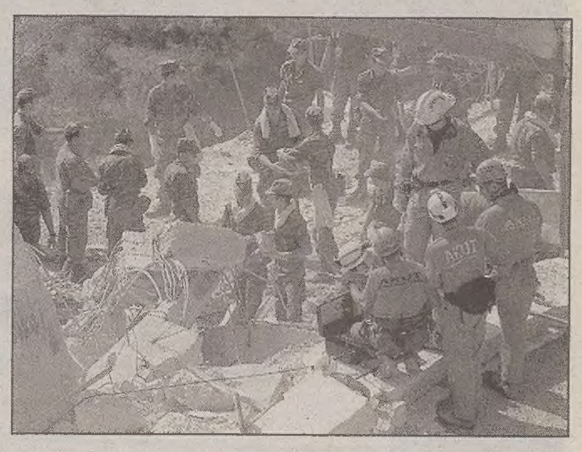
ATENE Atene continua a tremare. Senza sosta, senza tregua. Il numero dei morti sale inesorabile (75 quelli ufficiali, altri 45 i dispersi, circa 700 i feriti) mentre la terra non smette di scuotersi, facendo aumentare la paura e costringendo la popolazione a dormire all'aperto.

Ieri altre due scosse violente nell'Egeo. Nella capitale sono arrivati anche i gruppi di soccorso turchi (*nella foto*) e si scava ancora nella speranza di trovare superstiti. Un'operaia di 31 anni ha ritrovato la luce resistendo 48 ore intrappolata tra i detriti della sua fabbrica di detergenti, la Ricomex di Medini (a nord di Atene, nell'aurea più colpita del terremoto) dove sono ancora almeno venti le persone sotto le macerie. Il salvataggio miracoloso, concluso con l'urlo liberatorio del marito della donna che ha incoraggiato per dodici ore le ricerche della squadra francese della Protezione civile, è stato seguito in diretta dalla tv ellenica. E' il terzo salvataggio dal giorno della strage.

Gli investigatori del ministero della Giustizia, dopo che gli ispettori dei lavori pubblici hanno dichiarato inabitabili i 1.100 edifici della zona colpita, stanno ora dando la caccia dei responsabili dei crolli dei palazzi che non hanno rispettato le norme antisismiche.

Ma nel mirino sono anche i sismologi colpevoli secondo la Procura di Atene, di aver diffuso allarmi ingiustificati che «hanno procurato panico nella popolazione». Oggi infatti secondo alcuni esperti si dovrebbe verificare una replica sismica identica come intensità (5,9 gradi della scala Richter).

In Turchia intanto un'enorme gru sonda la baia di Degirmendere alla ricerca della cassaforte di una gioielleria sprofondata in mare insieme a un tratto di costa per una profondità di 40 metri, in seguito al violentissimo terremoto. «Anche a Golcuk, la località epicentrica più duramente colpita, forse, dalla scossa di 7,4 gradi Richter, oltre un chilometro di baia è sprofondato in mare, insieme ad un campo di calcio.



Limitate le proteste da parte di ebrei ultraconservatori. Tutti gli scarcerati si sono impegnati a lasciare la violenza

Sbloccata finalmente l'attuazione degli accordi di Wye Plantation

Israele libera 199 palestinesi E domani consegna i territori

BEITUNIYA Con un giorno di anticipo sui tempi previsti lo Stato israeliano ha rimesso in libertà 199 detenuti palestinesi come stabilito dal nuovo accordo per l'applicazione del memorandum di Wye firmato sabato dallo Stato ebraico e dall'Autorità nazionale palestinese (Anp). Si tratta del primo concreto passo verso l'applicazione degli accordi di pace che prevedono, entro il fine settimana, anche la riconsegna ai palestinesi del 7 per cento dei territori occupati in Cisgiordania. I detenuti sono stati rimessi in libertà prima dell'alba dalle carceri di Ashkelon e Nafha, una sul Mediterraneo, l'altra nel deserto del Negev, e caricati su pullman che li hanno portati in Cisgiordania e a Gaza.

Alcuni dei detenuti si sono sporti dai finestrini dei pullman (*nella foto*) e hanno fatto il segno di vittoria con le dita. Israele si era impegnato a liberare 200 persone ma uno dei detenuti si è rifiutato di essere scarcerato perchè, ha spiegato, tornerà comunque in libertà tra pochi giorni. Le autorità carcerarie hanno reso noto che non sarà liberato nessuno al suo posto.

I detenuti tornati in libertà erano stati arrestati per aver compiuto atti contro Israele: avevano assassinato palestinesi che collaboravano con lo Stato ebraico o ferito cittadini israeliani. Tutti gli scarcerati si sono impegnati a non lasciarsi più coinvolgere in attività violente.

In base alla revisione del memorandum di Wye, Israele libererà ancora 150 detenuti entro l'8 ottobre. Altri, non si sa quanti perchè il numero è oggetto di trattative, saranno scarcerati entro il 9 dicembre, giorno in cui inizia il Ramadan, il mese che i musulmani dedicano al digiuno e alla preghiera.

I detenuti, a bordo di otto pullman, hanno alzato le mani mostrando le manette e poi hanno intonato canzoni e slogan come «Allah è il più grande».

Intanto, lungo la strada, decine di palestinesi hanno festeggiato il loro ritorno alla libertà. Al varco di Nahal Oz, tra Israele e striscia di Gaza, gli ex detenuti hanno cantato l'inno nazionale palestinese «La mia madre terra» e poi si sono incontrati con i loro parenti.

Ali Abu Sariya, membro della fazione oltranzista dell'Organizzazione per la liberazione della palestina, ha affermato di volersi lasciare alle spalle il passato violento. «Spero che tutti i miei fratelli nelle carceri israeliane vengano presto liberati e che alla fine si arrivi alla pace», ha detto.

Il duro dei «Tory» non era un vero «toro»

LONDRA *Michael Portillo, ministro della difesa ai tempi del governo Major, torna in politica e confessa di aver avuto «relazioni gay» in gioventù. L'ex pupillo di Margaret Thacher, duro di destra e gettonato pretendente alla leadership dei conservatori, ha deciso di svelare i suoi trascorsi sessuali con un'intervista al quotidiano 'Times', pubblicata ieri in contemporanea con l'annuncio della sua candidatura al seggio tradizionalmente 'tory' di Kensington e Chelsea.*

La rivelazione ha provocato un grande scalpore in Gran Bretagna, paese che ha accettato l'omosessualità di alcuni politici laburisti e che ora deve digerire anche quella dei conservatori. L'ex ministro, 46 anni, ha cominciato la sua seconda era politica rivelando quello che forse poteva rappresentare un segreto ingombrante. Ha avuto «relazioni gay», ha precisato, quando studiava all' università di Cambridge, ma ha giurato di essere stato sempre fedele alla moglie, Carolyn Eadie, sposata nel 1982. La sua omosessualità, insomma, risale «alla scorsa generazione» e «non dovrebbe più neanche fare notizia».

Berlino

Schröder «rimpasta» E lo fa pensando a Machiavelli

BERLINO La mossa ha del machiavellico: come fare a neutralizzare il peggiore nemico senza cambiare linea nel partito e nel governo? Semplice, arruolandolo nel governo e assegnadogli l'ultimo posto della serie rimasto vacante. E' la parabola del cancelliere Gerhard Schröder che, alle prese con una grave crisi nella Spd e schiacciato da una serie - passata e imminente - di sconfitte elettorali, ha pensato di trovare, a un male estremo, un rimedio estremo.

Reinhard Klimmt, uscito sconfitto domenica dalle regionali nella Saar (la Spd ha perso dopo 14 anni la maggioranza assoluta nel Land), fedelissimo di Oskar Lafonaine e portavoce della sinistra tradizionalista, è stato chiamato ieri da Schröder a succedere nel governo al ministro dei trasporti e dei lavori pubblici Franz Muentefering, destinato dal cancelliere a un altro intervento d'emergenza: riportare la pace nel partito nella nuova funzione di segretario generale della Spd.

La nomina di Klimmt è avvenuta all'insaputa del gruppo Spd al Bundestag, il cui leader Peter Struck non ha potuto che fare buon viso a cattiva sorte e manifestare fedeltà al cancelliere.

Indagato un cittadino americano che avrebbe speculato sulla missione delle Nazioni Unite in Bosnia e Croazia: si parla di oltre sei miliardi di lire

Agenti Fbi a Zagabria per scoprire la mega-truffa alle casse Onu

ZAGABRIA Una clamorosa truffa ai danni delle Nazioni Unite ha fatto sbarcare in questi giorni nella capitale croata non solo i super-ispettori dell'Onu, ma anche gli investigatori dell'Fbi, la polizia federale americana. Ideatore ed esecutore della truffa che ha «aspirato» dalle casse dell'organizzazione mondiale, occhio e croce, attorno ai 6,3 miliardi di lire è infatti Charles Kim, cittadino statunitense, dal 1965 responsabile dell'Ufficio viaggi e trasporti presso la missione Onu in Croazia e Bosnia. Lo scandalo è tale che lo stesso segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, avrebbe impartito l'ordine di indagare fino in fondo, consentendo agli inquirenti anche l'accesso a una serie di documenti riservati, sia pure al costo di alimentare ulteriormente le polemiche sull'irrazionalità e macchinosità del molosso amministrativo-burocratico nel Palazzo di vetro sull'East River.

Stando a quanto emerso, l'ineffabile capo di quella sorta di «agenzia viaggi» dell'Onu per Croazia e Bosnia avrebbe praticamente ricattato la compagnia aerea «Croatia Airlines» (che però non sarebbe la sola), inducendola a non farsi pagare fino a 100 kg di bagaglio in eccesso («overweight») per ciascun funzionario, ufficiale o militare dell'Onu in transito attraverso l'aeroporto di Zagabria o comunque salito a bordo dei velivoli della compagnia di bandiera croata. Tramite un astuto e complicato «maneggio», che vede coinvolte anche alcune agenzie di viaggi e altre compagnie aeree, Charles Kim e i suoi eventuali complici «giravano» poi il costo del bagaglio in sovrappeso alla sede centrale dell'Onu a New York, intascando il tutto.

Si calcola che con questo sistema l'intraprendente americano abbia sottratto alle casse delle Nazioni Unite (secondo l'Fbi) sui 3 milioni e mezzo di dollari. Cifra che sembra enorme, ma che in realtà non lo è se si considera il continuo viavai di funzionari Onu e addetti della Forza multinazionale di pace (Sfor) in Bosnia. Per la «Croatia Airlines» e le altre compagnie aeree coinvolte (si fa pure il nome della Air France) si trattava di migliaia di costosi biglietti venduti ogni anno. Comprensibile che abbiano ceduto al ricatto di Charles Kim, chiudendo volentieri un occhio sul bagaglio in sovrappeso. In caso contrario, infatti – questa la minaccia – lui si sarebbe rivolto ad altre compagnie «disponibili».

A svegliare dal torpore i funzionari dell'East River sarebbero state la frequenza del bagaglio in eccesso e la «monotona» regolarità del sovrappeso: immancabilmente sul quintale. Nella vicenda risultano coinvolti, come complici, anche quattro cittadini croati, mentre altri dieci dovrebbero comparire al Tribunale di New York come testimoni.

I protestanti austriaci contro Joerg Haider: «La sua campagna elettorale è xenofoba»

VIENNA La Chiesa protestante austriaca ha protestato ieri contro «la xenofobia nella campagna elettorale» condotta dal Partito liberale (Fpoe, di estrema destra) del leader nazionalista Joerg Haider, in vista delle consultazioni politiche del 3 ottobre prossimo. Su alcuni manifesti elettorali l'Fpoe chiede in particolare il blocco dell'immigrazione e insorge contro «l'abuso del diritto d'asilo». In un comunicato, la Chiesa protestante - che raggruppa il 15% della totalità degli austriaci - protesta appunto «contro la discriminazione generale nei confronti di tutti gli stranieri e contro il fatto che questi siano assimilati a dei criminali». «Nessuno chiede un'immigrazione senza limiti - precisa il comunicato - ma noi protestiamo contro il fatto che la xenofobia venga fatta passare per rispettabile».

E' IL MOMENTO DI TOYOTA COROLLA CLIMA.

DISPONIBILE ANCHE NELLE VERSIONI 5 PORTE E STATION WAGON.

1.3 16V-86 CV. ✧ 1.6 16V-110 CV. ✧ 2.0 DIESEL-72 CV.
DI SERIE: ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI. ✧ DOPPIO AIRBAG. ✧ CLIMATIZZATORE.
✧ SERVOSTERZO. ✧ RETROVISORI ELETTRICI. ✧ CHIUSURA CENTRALIZZATA CON RADIOCOMANDO.
✧ GARANZIA 3 ANNI O 100.000 KM
ESTENDIBILE A 5 ANNI O 160.000 KM.

IL VANTAGGIO DEL MESE

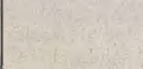
I CONCESSIONARI OFFRONO FINO AL 30/9
✧ COROLLA CLIMA DA L. 23.500.000*

COMPRESI NEL PREZZO

✧ FINANZIAMENTO A TASSO 0% DI L. 12.000.000 IN 36 MESI CON PAGAMENTO DELLA PRIMA RATA A GENNAIO 2000.

*PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA. VERSIONE 1.3 - 3 PORTE.

ANCHE SABATO 11 E DOMENICA 12 DAI CONCESSIONARI.



Potete trovare i concessionari Toyota sulle Pagine Gialle alla voce Automobili-commercio o telefonando al Numero Verde.

* Fino al 30/09/99 finanziamento di Lit. 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0% con pagamento prima rata a Gennaio 2000. (T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,18% ; L. 250.000 spese istruttoria). Salvo approvazione.

PROVATE LA DIFFERENZA.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

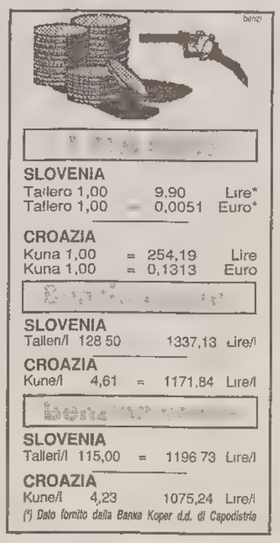
Mossa di chiaro stampo pre-elettorale varata dal Consiglio per le decisioni strategiche

Tudjman ordina: Iva ridotta

Aliquota zero per pane, latte, libri e medicinali - Esclusi i giornali

E' rimasto a «bocca asciutta» il ministro del Turismo Herak, che da settimane chiede un'imposta agevolata per l'industria delle vacanze croata

ZAGABRIA E alla fine è stato Lui, il presidente croato Franjo Tudjman a bocciare la creatura prediletta del vicepremier e ministro delle Finanze Skegro, ovvero l'imposta sul valore aggiunto. L'Iva croata, in verità, non scompare affatto bensì viene introdotta «l'aliquota zero» per pane, latte, libri e medicinali. Ricordiamo che attualmente l'aliquota unica è pari al 22 per cento. La decisione di togliere l'imposta per i suddetti quattro prodotti non è ancora entrata in vigore ma dovrebbe essere questione di giorni visto che a chiedere il cambiamento è stato il Consiglio per le decisioni strategiche, uno dei tanti organismi statali diretti dal capo dello Stato. Sotto la bacchetta di Tudjman, il Consiglio ha rimarcato il basso tenore di vita di larghi strati della popolazione, la grave crisi nel settore della sanità e l'eccessivo costo dei libri, optando per l'aliquota zero. Si tratta di misure che ancora prima dell'introduzione dell'Iva (primo gennaio '98) erano state chieste a gran voce dall'opposizione, proposte respinte dagli accadizetiani e ritenute dannose per gli interessi vitali e strategici del Paese. In un anno e nove mesi le cose sono andate invece diversamente, l'imposta ha soffocato produttori, esportatori, commercianti e cittadini e, guarda caso, la svolta arriva a pochi mesi dalle elezioni parlamentari. Come da copione. Intanto, in attesa che il governo dia luce verde alle decisioni del Consiglio (il beneplacito è scontatissimo) i ministri dell'Agricoltura, Sanità e Cultura hanno inondato di consensi l'azzeramento dell'imposta per pane, latte, farmaci e libri. Sicuramente risulterà imbronciato il parentino Ivan Herak, ministro del Turismo. Herak aveva a più riprese chiesto uno "sconto" d'aliquota, affermando che l'industria delle vacanze croata non riesce ad assorbire il tasso del 22 per cento e il suo prodotto è tutto fuorchè concorrenziale. Tornando all'opposizione, questa non potrà essere completamente soddisfatta: nei mesi scorsi si era chiesto al governo del premier Matesa di esentare dal pagamento Iva tutti i generi indispensabili, adottando aliquote differenziate per gli altri prodotti. Come già detto, si tratta di richieste rigettate e confutate dalla leadership, che adesso invece ha fatto marcia indietro. Da aggiungere che l'azzeramento non riguarda la carta stampata, con gran cruccio per gli editori.



Forse oggi i dipendenti ricevono le paghe di giugno e luglio

Fiume, fermo il porto se non arrivano i salari

FIUME Porto fiumano, un vulcano in attività. Dopo due giorni di sciopero strisciante e il ritorno al lavoro con la promessa che i salari di giugno e luglio sarebbero stati versati in tempo, la giornata odierna dovrebbe rivelarsi decisiva. Entro le ore 13, come stabilito da sindacati e direzione, ai più di 2 mila lavoratori portuali dovrebbe venir corrisposta la seconda parte dello stipendio di giugno e la prima tranche delle retribuzioni di luglio, come anche l'indennizzo trasporto di settembre.

Se entro quell'ora non sarà avvenuto il pagamento, vi sarà subito un comizio di protesta in cui si deciderà per lo sciopero a oltranza.

Tutti col fiato sospeso insomma, per vedere la tenuta di un accordo che contempla pure il versamento della seconda parte del salario di luglio entro il 25 settembre e il pagamento delle due giornate di sciopero strisciante. Oggi inoltre dovrebbe esserci una piccola manifestazione di dissenso dinanzi al palazzo municipale, in Corso. L'iniziativa, promossa da uno dei tre sindacati portuali (il sindacato indipendente degli occupati portuali), è intesa quale protesta contro il sindaco fiumano Slavko Linic. Giorni orsono il primo cittadino aveva ordinato il blocco del conto bancario dell'Ente porto per inadempienze nel pagamento della tassa fondiaria.

La protesta sindacale dovrebbe svolgersi tra le 10 e le 11, con la partecipazione di una trentina di manifestanti. La decisione di Linic è stata fortemente criticata dall'Hdz e da alcuni partiti d'opposizione. Che la situazione tra le banchine portuali non sia florida lo attestano un paio di dati: nei primi otto mesi dell'anno sono state movimentate un milione e 837 mila tonnellate di merci, il 21 per cento in meno rispetto al gennaio - agosto dell'anno scorso. Facile dedurre pertanto che il quantitativo di merci in arrivo e partenze nel '98, ossia 3 milioni e 274 mila tonnellate, non verrà superato e che quest'anno si raggiungeranno a malapena le 3 milioni di tonnellate.

Unica nota positiva: l'aumento del 6 per cento su base annua dei carichi generali.

Teatro del funereo pasto una trattoria non lontano da Postumia

Un camionista morto soffocato per un boccone troppo grosso

POSTUMIA Una morte assurda, provocata da una scorpacciata di maiale, ha scosso l'opinione pubblica del paese. Sabato in una trattoria di Hrusica il cittadino croato Franjo M., 45.enne autotrasportatore, si è intrattenuto in una trattoria per consumare il pranzo. Stando alle testimonianze del proprietario del ristorante, l'autotrasportatore, attratto dall'odore di un maialino preparato allo spiedo, senza alcuna esitazione ha ordinato immediatamente un'abbondante porzione. Il cliente aveva fatto capire di essere affamato.

Poco dopo il cameriere ha esaudito le richieste dell'autista servendo una grossa costata di maiale rosolata allo spiedo. Nessuno avrebbe nemmeno immaginato che l'abbondante porzione di maiale sarebbe risultata fatale. Poco più tardi il cameriere, dopo aver servito alcuni clienti che si trovavano all'aperto, è rientrato nella trattoria, ha trovato l'uomo senza vita accasciato sul tavolo.

Immediatamente è stato allertato il locale ambulatorio e la stazione di polizia. Il medico di turno, giunto sul posto, non ha potuto altro che constatare che l'autotrasportatore era morto per soffocamento. Nella bocca dello sfortunato autista si trovava ancora un pezzo della grossa cotoletta di maiale, ingoiata con troppa rapidità.

Al momento dell'insolita tragedia la sala interna del ristorante era praticamente deserta, in quanto tutti i clienti si trovavano all'aperto. Con ogni probabilità a nulla sarebbero servite le richieste d'aiuto dell'autista, che è morto soffocato.

Successivamente i periti legali del centro clinico universitario di Lubiana, completati gli esami autoptici sul corpo dell'autotrasportatore, hanno confermato che l'uomo era soffocato in quanto la grossa porzione di carne gli aveva bloccato la faringe. Ogni tentativo da parte dell'autista croato di liberarsi della cotoletta-killer sono risultati vani.

Incontri culturali

Delegazione veneta in visita a Veglia

FIUME In visite a Veglia una delegazione della Regione Veneto, guidata da Fabio Gava, membro della giunta per le finanze del Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio veneto in Istria e Dalmazia. La Regione Veneto ha già stanziato 90 milioni di lire, impiegati nell'opera di restauro della cisterna Gradenigo, in piazza Grande.

La delegazione veneta è stata ricevuta dal sindaco di Veglia, Dario Vasilic. Al centro dei colloqui un nuovo progetto che il capoluogo isolano ha presentato al comitato per la valorizzazione del patrimonio veneto. Si tratta del progetto di ristrutturazione e rivitalizzazione delle mura cittadine.

Conferenza dedicata alla prevenzione a Nova Gorica: raddoppiano i malati negli ultimi cinque anni

L'Aids in Slovenia, il contagio si propaga

La scuola non riesce a sensibilizzare i più giovani sulle precauzioni

NOVA GORICA Nonostante le numerose e variegate iniziative avviate in particolare negli ultimi cinque anni per debellare l'Aids in Slovenia, con grande preoccupazione si nota l'ampliamento dei casi di infezione di questo flagello del secolo che sta ormai per concludersi. Questa una delle principali constatazioni emerse in questi giorni alla prima conferenza slovena dedicata alla prevenzione dell'Aids, organizzata a Nova Gorica, alla quale sono intervenuti numerosi esperti e autorità sanitarie, esponenti di organizzazioni, tra le quali anche il nuovo ministro per la scuola della Slovenia, Pavle Sgaga.

Il convegno ha volto particolare attenzione ai giovani. Stando a dati ufficiosi gli addetti ai lavori calcolano che in Slovenia le persone infette dall'Aids cinque anni fa erano circa una cinquantina. Si trattata per la maggior parte di giovani tossicodipendenti, omosessuali e prostitute, la cui età si aggirava mediamente dai 24 ai 43 anni.

Gli ultimi dati indicano che attualmente gli ammalati di Aids in Slovenia superano la ottantina. Si tratta in prevalenza di giovani dai 18 ai 34 anni. Soltanto nei primi otto mesi di quest'anno sono stati scoperti sei nuovi casi di ammalati di Aids. Si è trattato di quattro tossicodipendenti cronici e due omosessuali, dai 24 ai 32 anni.

Alla conferenza di Nova Gorica gli esperti hanno fatto ancora presente che almeno una quindicina di persone contagiate dalla grave malattia preferisce piuttosto morire lentamente nei letti delle loro abitazioni che richiedere l'aiuto dei sanitari.

Uno degli argomenti principali affrontati al convegno specializzato di Nova Gorica ha riguardato le iniziative di prevenzione che devono interessare in particolare i giovani in Slovenia. Al proposito è stato rilevato che finora la scuola in questa specifica materia è assente. Anche nei più recenti programmi scolastici la problematica dell'Aids trova pochissimo spazio.

Bertocchi, carpe e lucci morti nel canale

CAPODISTRIA Curioso braccio di ferro ingaggiato da un gruppo di abitanti esasperati del villaggio di Bertocchi, alla periferia di Capodistria, con il locale ispettore per la tutela delle acque.

Martedì mattina, nelle vicinanze di uno dei principali canali di irrigazione della zona, situato a pochi chilometri dal fiume Risano, alcuni agricoltori di Bertocchi esterrefatti hanno avvistato molti pesci morti o agonizzanti. Immediatamente sono stati allertati i preposti servizi.

I primi ad accorrere sul posto sono stati i responsabili della famiglia dei pescatori, che hanno appurato che si trattava in prevalenza di prelibate carpe e lucci. Alcuni galleggiavano sulla superficie limacciosa del canale con la pancia all'aria.

Molto presto hanno effettuato un primo sopralluogo anche agenti di polizia, tecnici dell'azienda Hidro, specializzata nella pulizia rapida delle acque, e l'ispettore addetto alla salvaguardia dell'Ambiente di Capodistria per prendere visione della vicenda.

Dopo un primo consulto, l'ispettore ha prelevato alcuni campioni d'acqua.

A questo punto però si è verificato un piccolo giallo. Un gruppo di agricoltori della zona ha contestato l'ispettore, sostenendo che non avrebbe prelevato i campioni dell'acqua inquinata volgendo invece la propria attenzione a un'altra parte del canale.

A conclusione di un concitato battibecco, la situazione si è calmata e l'ispettore ha assicurato che già fra qualche giorno verranno pubblicati i risultati ufficiali dell'analisi dell'acqua incriminata.

Gli agricoltori sostengono che se sono morti i primi contingenti di pesce significa che l'acqua contiene pericolose sostanze tossiche.

Gli addetti ai lavori fanno ancora presente che con queste acque limacciose giornalmente vengono irrigate vaste superfici di colture agricole di tutta questa zona.

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO
Edda Desco
TRIESTE - VIA DEL DESTRIERO 11 - TEL. (040) 392349
(ampio parcheggio)
INIZIO ISCRIZIONI DA LUNEDÌ 13 SETTEMBRE
ORARIO: lunedì-mercoledì-venerdì 15.30-19.00

Tempo di scuola: l'importanza di una scelta giusta

A cura A.MANZONI&C. S.p.A.

Scegliere implica sempre una certa dose di incertezza, di ansia, il senso di una rinuncia ma anche la consapevolezza di aver saputo seguire la propria strada, le proprie inclinazioni, le proprie aspirazioni. Questo è il momento in cui si deve scegliere una scuola da frequentare, in cui si deve decidere a quale corso di perfezionamento iscriversi o è anche semplicemente il momento di praticare un nuovo hobby. In ogni caso è il tempo di riprendere a studiare, di approfondire le proprie conoscenze o di sviluppare la propria manualità.

Moltissimi sono ad esempio coloro che scelgono di dedicare con costanza un certo numero di ore settimanali alle lingue straniere. Prima di tutto l'inglese, non è mai superfluo sottolinearlo, tanto più se si pensa che addirittura in Germania l'idioma d'Oltremanica anvanza al punto che – soprattutto nelle grandi città – è nato il denglish (unione di deutsch ed english): i punti di informazione si chiamano service point e non più auskfunt, la biglietteria è diventata ticket counter e non si legge più l'indicazione fahrkartenschalter. È ovvio che questo fenomeno riguarda gli aspetti più superficiali della comunicazione e che la lingua di Goethe continuerà a essere parlata e approfondita nelle sue mille sfaccettature rivelandosi particolarmente importante (accanto alla lingua di Shakespeare) per chi desidera allacciare i più svariati contatti commerciali con uno dei più forti (economicamente parlando) paesi europei. Accanto alle lingue non si può restare digiuni dei sistemi multimediali, a partire dall'uso del personal computer, supporto essenziale per collegarsi in rete. È tempo di tuffarsi e imparare a navigare (o meglio a «surfare») con Internet. La rete di comunicazione mondiale che oggi coinvolge dal punto di vista operativo migliaia di persone e quasi centocinquanta milioni di utenti non esisteva trent'anni fa, cioè fino al settembre del 1969 quando un gruppo di docenti della Ucla, l'Università di Los Angeles, riuscirono a collegare il computer a un centralino per smistare dei messaggi. Qualche tempo dopo un computer dell'Ucla e uno dell'Università di Stanford riuscirono a «parlare» fra loro e nacque Arpanet, la prima rete (Arpa era la sigla di Advanced research projects agency e net significa rete). Per sottolineare l'importanza che si attribuisce a Internet, negli Stati Uniti gli hotel ricevono una «stella» anche in relazione al grado di velocità con cui consentono ai loro clienti di collegarsi in rete! Ma accanto ai corsi «nuovi» c'è spazio, per chi cerca un lavoro dove esprimere la propria creatività o comunque dove agire concretamente con una manualità intelligente, esistono corsi di taglio e cucito, utilissimi per assimilare le basi di un «mestiere in via di estinzione» e proprio per questo particolarmente richiesto, i corsi per imparare tutti i «mestieri della bellezza», settore in costante espansione espansione e non da ultimo, ma solo per motivi di spazio e non certo di sostanza non sono da trascurare le molteplici attività dell'edilizia, che sembra non conoscere crisi occupazionali per le persone preparate e competenti che abbiano frequentato qualificati corsi di specializzazione.

UN'ALTERNATIVA PER UN RUOLO NELLA VITA
Nel settore dell'edilizia - si pensi all'edilizia popolare che dovrà portare avanti i suoi programmi, alle opere pubbliche, agli investimenti privati - le possibilità d'impiego sono tante. È quindi il caso di riflettere. Uno dei mestieri collegati all'edilizia potrebbe essere una scelta di vita.
Ma una scelta - intendiamoci - ragionata e convinta: l'interesse a questo lavoro presuppone impegno e volontà personali, come premessa e preparazione professionale, come impegno. Sono qualità che, poi, in seguito, pagano sempre. Ricordalo e pensaci su. Se ritieni che possa essere la tua strada per il domani vieni da noi. Saremo lieti di darti maggiori informazioni per aiutarti nella tua scelta.
CORSI TOTALMENTE GRATUITI - INIZIO OTTOBRE
APERTI AI GIOVANI DAI 15 AI 25 ANNI
SCUOLA DI QUALIFICAZIONE OPERAI EDILI DI TRIESTE
TRIESTE - VIALE MIRAMARE 89
TEL. e FAX 040/43626

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
Trieste - 18, via Torrebianca
040. 369.369
unica nei risultati...
Esami dell'Università di Cambridge (sessione giugno 1999)
media dei candidati promossi

	In Italia	Alla British School
Proficiency (CPE)	60%	100%
Advanced (CAE)	80%	90%
First Certificate (FCE)	79%	91%

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
Local Examinations Syndicate
Unica sede nel Friuli-Venezia Giulia

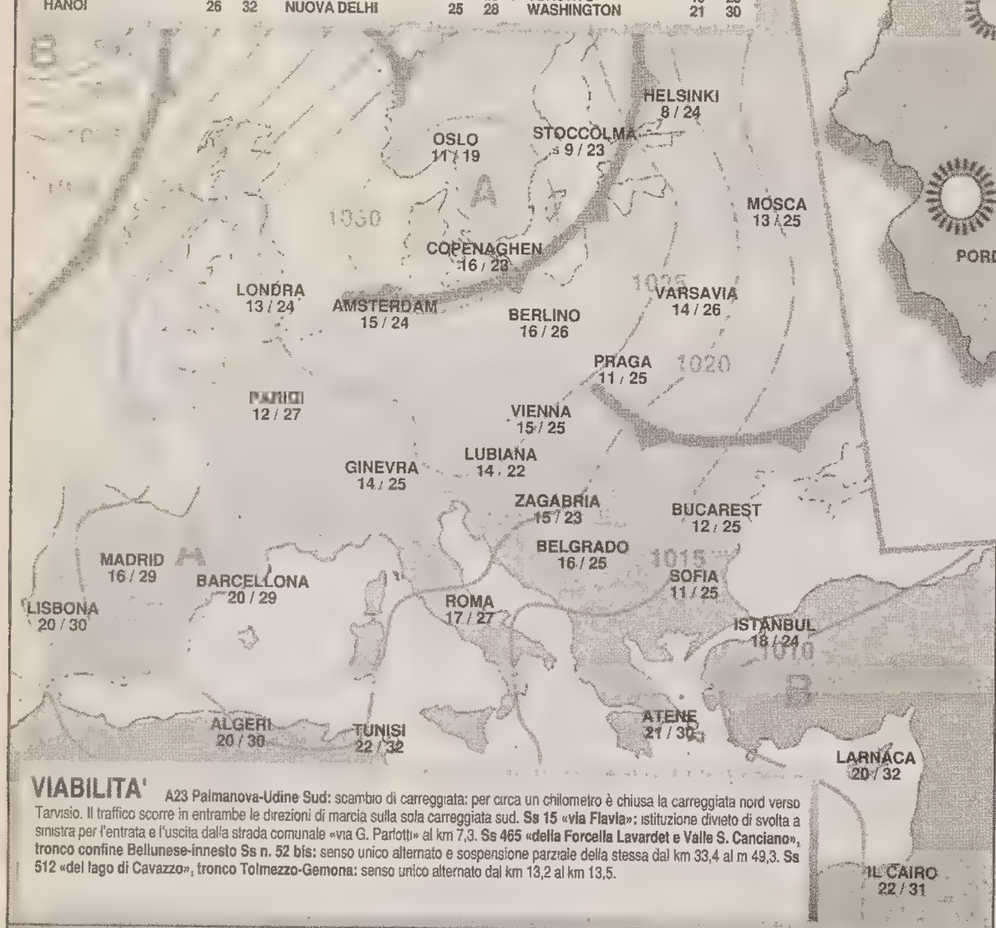
Hildegard Bayer
CORSI DI LINGUA TEDESCA
Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale degli Scambi Culturali) D.M. 18.11.1983
• CORSI PER ADULTI, RAGAZZI E BAMBINI
• ORARI PER TUTTE LE ESIGENZE
• INSEGNANTI DI MADRELINGUA
• GRUPPI CON UN MASSIMO DI 8 STUDENTI
CORSI AZIENDALI
CORSI INDIVIDUALI
INFORMAZIONI: Lunedì-venerdì ore 10-12 e 14.30-18
Via Ginnastica 3 - I piano - Tel. 040/661050

ELISABETTA MINIUSSI
Dall'1 al 15 settembre iscrizioni aperte ai
CORSI QUADRIMESTRALI DIURNI E SERALI DI
CARTAMODELLO, TAGLIO-CUCITO e LAVORI A MAGLIA
Per informazioni e iscrizioni: dal lun. al ven. 10-12 16-19
VIA S. CATERINA 5 - VI PIANO - TEL. 7600023

SCUOLA DI ESTETICA
ENCIP - Via Mazzini 32 - Tel. 040/638846
Orario segreteria: 9.30-12 e 16.30-19
❖ ESTETISTE - VISAGISTE
❖ MASSAGGIO ESTETICO
❖ MANICURE
❖ PEDICURE ESTETICO
❖ TRUCCO CROMATICO (tatuaggio)
❖ MASSAGGIO SPORTIVO
❖ PEDICURE PERFEZIONAMENTO
❖ LINFODRENAGGIO
❖ RIFLESSOLOGIA DEL PIEDE
GINNASTICA FEMMINILE

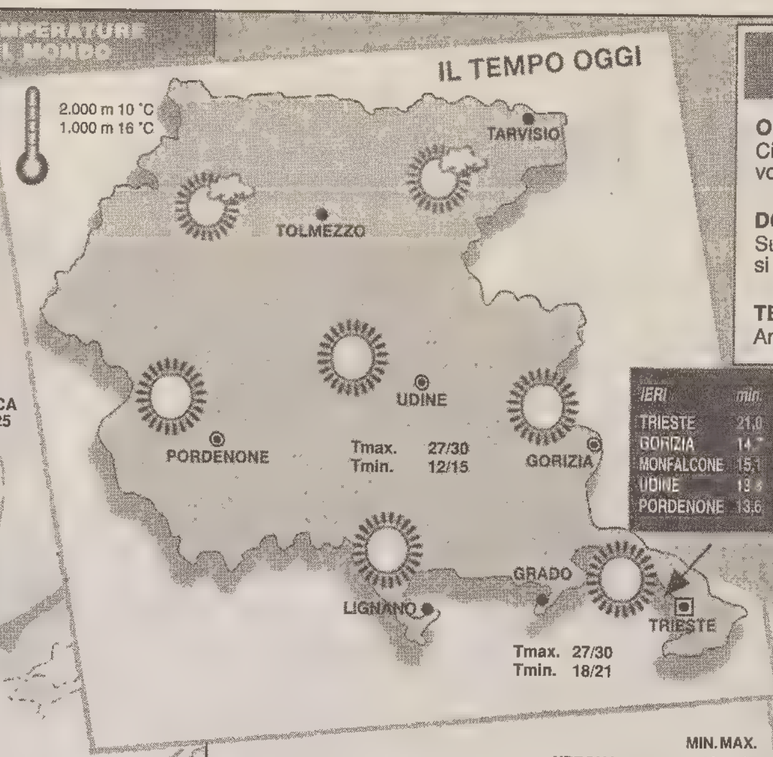
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	35	HONG KONG	26	30	PECHINO	22	31
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	8	24	RIO DE JANEIRO	23	34
BRUXELLES	15	24	KIEV	16	24	SAN FRANCISCO	14	20
BUDAPEST	16	27	L'AVANA	22	32	SANTIAGO	1	11
BUENOS AIRES	5	19	LIMA	14	21	SEOUL	23	29
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	17	26	SINGAPORE	26	31
C. DEL MESSICO	14	19	MANILA	25	27	SYDNEY	9	18
DUBAI	28	37	MONTEVIDEO	4	18	TAIPEI	26	31
DUBLINO	8	21	NAIROBI	12	23	TEL AVIV	23	31
FRANCOFORTE	14	28	NEW YORK	22	28	TOKYO	26	33
GIAKARTA	23	32	NIZZA	21	28	TORONTO	19	28
HANOI	26	32	NUOVA DELHI	25	28	WASHINGTON	21	30



VIABILITA' A23 Palmanova-Udine Sud: scambio di carreggiata: per circa un chilometro è chiusa la carreggiata nord verso Tarvisio. Il traffico scorre in entrambe le direzioni di marcia sulla sola carreggiata sud. **Ss 15 «via Flavia»:** istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla strada comunale «via G. Parlotti» al km 7,3. **Ss 465 «della Forcella Lavardet e Valle S. Canciano», tronco confine Bellunese-innesto Ss n. 52 bis:** senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 33,4 al m 49,3. **Ss 512 «del lago di Cavazzo», tronco Tolmezzo-Gemona:** senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5.

IL TEMPO OGGI



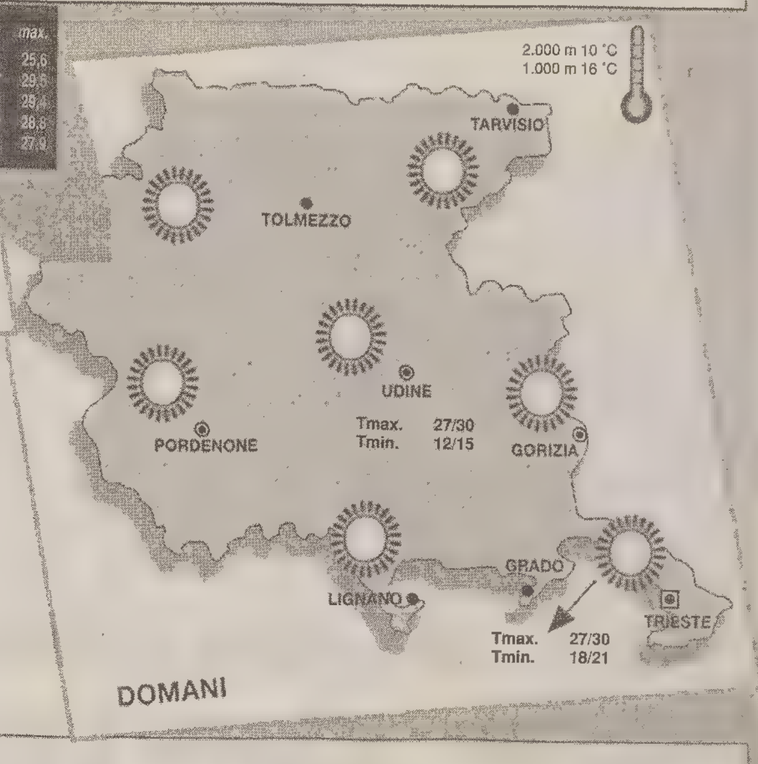
IERI	min.	max.
TRIESTE	21,0	25,6
GORIZIA	14,[illegible]	29,[illegible]
MONFALCONE	15,1	25,[illegible]
UDINE	13,[illegible]	28,6
PORDENONE	13,6	27,0

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 9 settembre 1999

OGGI **attendibilità 90%**
Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Nel pomeriggio modesti annuvolamenti sui monti. Sulla costa, a tratti, soffierà vento da Nord-Est moderato.

DOMANI **attendibilità 80%**
Sulla costa, a tratti, soffierà vento da Nord-Est moderato. È probabile che il cielo si mantenga completamente sereno, tutto il giorno, anche in montagna.

TENDENZA PER DOMENICA
Ancora bel tempo: sereno, caldo e secco.



	MIN.	MAX.
VERONA	16	27
VENEZIA	17	28
MILANO	17	29
TORINO	16	26
GENOVA	23	27
BOLOGNA	16	28
FIRENZE	18	29
PISA	16	30
ANCONA	17	24
PERUGIA	15	25
PESCARA	16	26
L'AQUILA	9	22
CIAMPINO	14	25
FIUMICINO	17	27
CAMPOBASSO	15	20
BARI PALESE	19	26
NAPOLI	17	25
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	20	24
R. CALABRIA	20	25
PALERMO	23	26
MESSINA	21	27
CATANIA	21	27
CAGLIARI	20	30
ALGHERO	17	29

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — FRONTE

A alta — caldo, freddo, occluso

B bassa

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo poco nuvoloso, salvo residui addensamenti cumuliformi sui rilievi specie durante le ore pomeridiane. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso sull'isola e sulle zone tirreniche; irregolarmente nuvoloso sul resto del centro, con addensamenti più consistenti all'interno e sul versante adriatico, dove saranno possibili residui rovesci o temporali. Sud penisola e Sicilia: condizioni di spiccata variabilità, con addensamenti anche intensi a cui potranno essere associate manifestazioni temporalesche, più probabili e frequenti sul settore jonico.

in ulteriore lieve diminuzione

generalmente deboli da Nord/Nord-Est.

poco mossi, localmente mossi il pomeriggio

SERENO — 12 o più ore di sole
POCO NUV. — 9 - 12 ore di sole
VARIABILE — 6 - 9 ore di sole
NUVOLOSO — 3 - 5 ore di sole
COPERTO — 3 o meno ore di sole
SOLE — NUBI BASSE
MEDIA DEI VENTI — MODERATI 3 - 5 m/s; FORTI più di 6 m/s
TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole; 5 - 10 mm moderata; 10 - 30 mm abbondante; sup. 30 mm intensa

NEVE, NEBBIA, FOSCHIA

MONTAGNA

Dall'iniziativa dei funghi a Ravascletto alle passeggiate a Forni Avoltri

Sagre, escursioni e tante feste: l'appuntamento è nel Triveneto

Appuntamenti per tutti i gusti nelle località turistiche montane del Triveneto con sagre, escursioni e tante feste. Iniziamo dalla nostra regione dove, tra oggi e domani, l'avvenimento più importante sarà la festa di tutti i funghi di Ravascletto. Si inizierà questa sera con una conferenza sul tema "I funghi e i prodotti autunnali di montagna". Domani, dalle 9, un'escursione guidata alla ricerca di funghi, alle 11 verifica dei funghi raccolti con i micologi, alle 16 una lezione di cucina e di conservazione e, dalle 20, la cena "a tema" accompagnata dalla musica tradizionale. Domenica la giornata incomincerà con un' escursione guidata alla ricerca dei funghi e alle 10 aprirà il mercatino con i chioschi di degustazione tipica. Per i più affamati, poi, ci sarà la possibilità di assaggiare i funghi locali nei ristoranti del paese. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni alle gite e alle lezioni: 0433-66475. Ricca di proposte anche l'agenda delle escursioni. Domani partirà alle 8 da Forni Avoltri una passeggiata guidata alla miniera di monte Avanza (iscrizioni allo 0433-727494) e da Forni di Sopra un'escursione alla forcella Lareseit e alla casera Mason (iscrizioni allo 0427-87333). Domenica partenza da Erto alle 10 o alle 14 per una visita alla frana del Vajont (prenotazioni allo 0427-87333), o, per chi ama i funghi, passeggiata guidata a Forni di Sopra (iscrizioni allo 0433-88553). A San Vigilio di Marebbe, in Alto Adige, il fine settimana sarà dedicato al simposio internazionale di sculture in legno, con la partecipazione di sculture provenienti da sei nazioni. Le premiazioni si terranno domani sera. All' Alpe di Siusi, invece, spazio alla gastronomia con l'inaugurazione della settimana delle paste e dello strudel (che si concluderà il 19 settembre).

DA NON PERDERE Disfida storica a Borgo Valsugana con il "Palio del Brenta" , una due giorni, tra oggi e domani, dedicata alle grandi sfide tra le due fazioni in cui si divide la popolazione di Borgo. Assistere alle contese sarà un po' come fare un salto all' indietro nella storia. L'avvenimento clou, in programma domani sera, sarà la sfida tra la zattera dei "Farinoti" e quella dei "Semoloti", lungo il Brenta illuminato da globi alla veneziana e torce. Da non perdere anche la gara di fionde e la prova di tiro con l'arco. Sfide e gare saranno inframmezzate da due coloratissimi cortei con carri e personaggi in costume, uno animato dai "Farinoti" (il ceto nobiliare del borgo), l'altro dai "Semoloti" (l'anima popolare).La sfilata dei due cortei, che si incontreranno nel centro storico di Borgo, si concluderà con la lettura dei proclami di sfida. Domani sera, poi, in tarda serata, festa grande e "bigoi" (i tipici spaghetti locali) per tutti.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Il nervosismo nuoce alla salute ma anche alla professione, potrebbe creare contrasti con i collaboratori. Forse sta per nascere un amore.

Toro 20/4 20/5
La vostra determinazione va aumentando di pari passo con le felici intuizioni nel lavoro. Clima sentimentale idilliaco, ma non duraturo.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro le cose potrebbero complicarsi all' improvviso, ma potete cavarvela bene. Farete una conquista molto gratificante.

Cancro 21/6 22/7
Negli affari vi piace giocare d'azzardo, ma i rischi di caduta sono alti. In amore invece preferite andare sul sicuro, ma dovete esser più intraprendenti.

Leone 23/7 22/8
Idee chiare e un perfetto tempismo nella scelta dei momenti per intervenire fanno di voi una persona vincente nel lavoro. In amore dovete scegliere.

Vergine 23/8 22/9
Vanno valutate attentamente e poi risolte certe fastidiose questioni professionali. In amore siete pronti a tutto per conquistare chi vi interessa.

Bilancia 23/9 22/10
E' tempo di tirare fuori dal cassetto certi vecchi progetti di lavoro: qualcosa ne uscirà. La vostra allegria finirà con il contagiare gli amici.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di muovervi con prudenza per non avere grattacapi economici. Si profilano momenti poco stimolanti nel settore degli affetti.

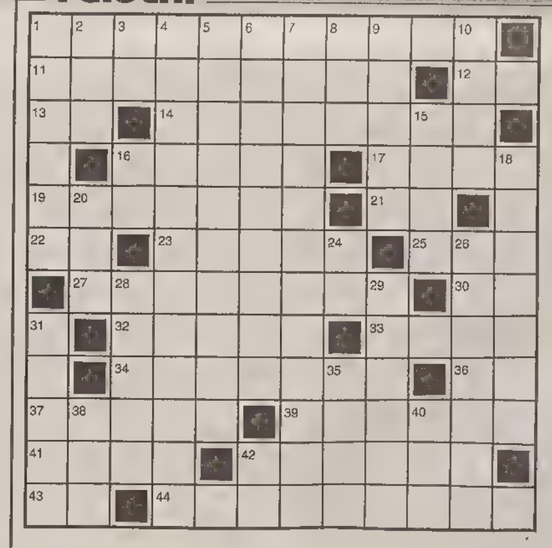
Sagittario 22/11 21/12
Ogni decisione sul lavoro va rinviata a momenti più favorevoli: per ora muovetevi sul sicuro. Vita di coppia un pò compromessa.

Capricorno 22/12 19/1
vete ottime idee, che si possono positivamente concretizzare in tempi brevi. La persona amata aspetta da voi un piccolo segno di incoraggiamento.

Aquario 20/1 18/2
Dovete curare di più la vostra forma fisica: ha decisivi riflessi anche sulla vostra resa nel lavoro. In amore siete in una fase di pessimismo.

Pesci 19/2 20/3
Nuove opportunità professionali si apriranno se solo cercherete di essere più aperti all'esterno. Non sarebbe male mettere le carte in tavola in amore.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Il futuro consorte
Se con voi sarà rigido e puranco
a marciar dritte vi convincerà,
pensate che legato al vostro fianco
egli per tutta la vita rimarrà.
di Marin Faliero

SCAMBIO DI CONSONANTI (5/6 = 11)
Abile calciatore
Domina a centro campo: è di sostegno
ed alla prova mostrasi campione,
perché sa bene ciò che rappresenta
nell'avvincente trama dell'azione.
di Crampolino

ORIZZONTALI: 1 Sfolgorante di luce - 11 Lo era il mas - 12 Ragusa - 13 Tullio Solenghi - 14 Tutt'altro che generoso - 16 Inchiostro per fotocopiatrici - 17 Titolo per Saddam Hussein - 19 Tino del teatro - 21 Vocali in crisi - 22 Nella stella - 23 Vi abitava Penelope - 25 Il West del cow-boy - 27 Era propria dell'antica Roma - 30 Pia Zadora - 32 Il nome della divina Garbo - 33 Una è la Riparia - 34 Vi si ripara la sentinella - 36 Spinto nel mezzo - 37 Composizione strumentale - 39 Erbacea irritante - 41 Intreccio d'un romanzo - 42 Dio marino greco - 43 Onde Medie - 44 Seducenti, attraenti.

VERTICALI: 1 È simile all'aragosta - 2 Ripetizione richiesta - 3 Belluno - 4 Quadri personali - 5 Soldato scelto di fanteria - 6 Lo sono certi dolori - 7 Navi da guerra - 8 Associazione Trasporto Aereo - 9 Ada poetessa - 10 Uomini degni di medaglia - 15 La pittura di Ligabue - 16 Terni - 18 Città industriale ligure - 20 Allegato (abbr.) - 24 Asti - 26 Liquore di albicocche - 28 Differenza tra due quotazioni - 29 Idonea - 31 Lo ingoia chi subisce! - 35 Con fox in un ballo - 38 Vi nacque Einstein - 40 Una moneta asiatica - 42 Pavia.

SOLUZIONI DI IERI: Incastro *ORNAMENTO, DI = ORDINAMENTO* - **Metatesi** *APICE, RE = PIACERE.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

dorligo
MONDO DI MOBILI
NUOVA SEDE
Via S. Francesco, 22
I-34133 TRIESTE
Tel./Fax 040-368981
DA MARTEDÌ 9.00 - 12.30
AL SABATO 16.00 - 19.30

LOTTO

44 è il numero da tenere d'occhio Dopo Genova si annuncia Palermo

Da quando si è ritenuto opportuno raccogliere e catalogare i dati statistici relativi alle combinazioni di gioco e a quelle semplici in particolare viene dato, giustamente, a essi il significato di vero e proprio strumento di comparazione. Intanto, sorteggiato l'ambo 22-44 alla ruota di Genova che faceva parte della nostra segnalazione), aggiorniamo le varie combinazioni che potrebbero trovare favorevole riscontro in tempi ragionevoli. Il numero 44, sortito in tre comparti, potrebbe trovare ulteriore riscontro e preferenziale ci sembra l'ambo 44-55 su Palermo e Tutte (ricordando che nelle dieci ruote non esce da 136 colpi). Attuali su Bari gli estratti 35-36-31, su Firenze 15-59-79-60-4, su Napoli 36-56-35-60, su Palermo 44-55-48-47, su Torino 72-58-23. Per quanto attiene i valori dati dal rapporto tra ritardo di livello (Rl) e ritardo cronologico (Rc) rileviamo quanto segue:

FI. 4 rapporto Rl/Rc = 103/118 = 0,873
BA. 36 rapporto Rl/Rc = 63/73 = 0,863
NA. 35 rapporto Rl/Rc = 83/94 = 0,883

Capilista. Bari 31 (104), Cagliari 57 (55), Firenze 4 (110), Genova 36 (103), Milano 31 (100), Napoli 35 (94), Palermo 48 (99), Roma 89 (72), Torino 23 (61), Venezia 44 (76). **Nota:** il segno 3 su Milano è proponibile con 53-83-60-85.

g.c.

AVVISO ALLA CLIENTELA

Si informa la gentile clientela che a causa di adeguamenti delle procedure informatiche **tutti i terminali bancomat e self service della CRTRIESTE BANCA SPA** non saranno operativi

dalle ore 22.00 di venerdì 10.9
alle ore 1.00 di sabato 11.9
e dalle ore 8.00 alle 13.00 di domenica 12.9

Eventuali prelevamenti effettuati su terminali di altre banche non saranno gravati di alcuna spesa.

CRTRIESTE BANCA SPA

Riforma delle pensioni: realismo e coraggio

Il dibattito sulla riforma delle pensioni regge purtroppo su estemporanee dichiarazioni che nascono da interessi non sempre collegati alla vera natura del confronto in atto. Ciò produce effetti destabilizzanti e finisce con l'incentivare, nella generale confusione, la fuga anticipata dei lavoratori.

Un vero patto di stabilità non può che fondare sulla traduzione, secondo civiltà giuridica, dei termini di equità e solidarietà nei tempi, nei modi, nei percorsi normativi e nell'organizzazione di un nuovo sistema fondato sul consenso sociale.

La Confsal è pronta a contribuire al confronto, avendo elaborato una proposta che si fa carico dei problemi sul tappeto e che si richiama a quattro esigenze di fondo: 1) individua norme transitorie che saldano gli obiettivi strategici del nuovo sistema al piano di vita progettato dai singoli lavoratori, poiché non è pensabile che esso venga radicalmente contraddetto in corso d'opera; 2) mantiene la volontarietà delle scelte del nuovo sistema contributivo, individuando incentivi specifici rivolti a particolari fasce di lavoratori anche nel quadro degli istituti di previdenza complementare; 3) sollecita l'estensione della trattativa anche alla previdenza integrativa, con particolare riguardo all'ativazione dei fondi aperti anche per il comparto del pubblico impiego; pone l'accento sul problema della lunga durata degli studi dei giovani e sulla valutazione del loro valore ai fini del complessivo percorso previdenziale, in un quadro legislativo che prevede l'obbligo formativo fino ai 18 anni e che considera i titoli condizione fondamentale per l'accesso alle occupazioni di medio-alto profilo.

In ordine alla proposta di erogare il Tfr in busta-paga, l'opinione della Confsal è che essa possa essere praticata solo all'interno di un quadro complessivo di istituto e garanzie che consenta l'impiego delle risorse accantonate, ai fini della concreta attivazione di forme di previdenza integrativa.

Nino Gallotta
presidente Confsal
Roma

Pensioni, copiamo il sistema spagnolo

Da «Un sistema in apnea» primo rapporto Censis-Area life sulla previdenza pubblica e privata in Italia, si apprende che in Italia «Le aliquote contributive, generalmente più elevate di quelle degli altri Paesi europei (media europea 17,9%), variano ancora tra il 32,7% per i lavoratori dipendenti e il 15,8% (l'attuale percentuale sta gradualmente raggiungendo la prevista quota del 19%) per i commercianti e gli artigiani.....»

Ora, detti Paesi (con aliquota media contributiva del 17,9%) hanno respinto formalmente la proposta di intervenire nel sistema pensionistico dei rispettivi Stati, proposta formulata dall'on. Ciampi nella sua veste di super ministro dell'economia nell'ultimo incontro che lo stesso ha avuto con i rappresentanti di analoghi dicasteri esteri, prima di assumere la carica di Presidente della Repubblica.

Quanto sopra non può che significare che la contribuzione versata è sufficiente in tali Stati a coprire le loro spese previdenziali.

Per la verità, la stessa cosa, facendo due conti, si verifica anche da noi, infatti: fino al 31 dicembre 1995 per la pensione di un lavoratore veniva fatta accantonare una somma pari al 25% della sua retribuzione, quindi, dopo quarant'anni, doveva risultare un capitale pari a dieci annualità piene di stipendio e, poiché la pensione al massimo poteva essere dell'80% della retribuzione, risultavano interamente versate 12,5 annualità di pensione.

Ma, questa somma si era andata formando nel corso di quarant'anni, quindi sull'intera cifra devono calcolarsi anche gli interessi composti. Il tasso medio d'interesse in titoli di Stato nei quarant'anni precedenti il 1995 è stato mediamente del 10% e, pertanto, l'intero capitale accumulato deve essere moltiplicato, con buona approssimazione, per (1+i)20 = 6,7274988, ossia risultavano accantonate 80,72 annualità di pensione. Quel lavoratore, cioè, per rientrare in possesso di quanto fatto versare, avrebbe dovuto vivere fino a 60 + 80 = 140 anni, senza considerare il fatto che la pensione viene erogata mensilmente e, quindi, quel capitale, atto a dare subito l'equivalente di oltre 80 anni di rendita, continua a maturare interessi e ulteriori annualità.

Se ripetiamo il ragionamento di cui sopra per una pensione dovuta dopo soli 20 anni di contribuzione avevamo: cinque anni di retribuzione piena (il 25%), pari sempre a 12,5 anni di pensione (questa era proporzionale al numero degli anni lavorati quindi il numero degli anni rimane invariato), mentre gli interessi composti sul capitale diminuiscono al 2,5937 = (1+i)10, alla fine le annualità di pensione già pagate risultavano solo 32,42, (oltre 92 anni di età) alle quali si dovevano aggiungere quelle che andavano maturando successivamente.

Per quelle invece di soli 15 anni di contribuzione, le annualità interamente versate al pensionamento (60 anni) erano solo 25 che, comunque, sarebbero aumentate per gli interessi che maturavano successivamente come per le altre.

Nessuna delle fattispecie indicate era quindi priva di copertura finanziaria, ma, ad un certo punto, mancando i denari pur senza, come abbiamo visto, una ragione plausibile, siffatto sistema è stato dichiarato «troppo generoso», senza ulteriori precisazioni, e dal 1996, a seguito della riforma Dini, l'accantonamento previsto è passato dal 25% al 32,7% (media europea 17,9%), e la forma obbligatoriamente imposta, quella contributiva, prevede il versamento nelle casse dello Stato di un terzo della retribuzione a un tasso particolarmente favorevole per il gestore l'1,5% se si tratta della forma obbligatoria, mentre per quella facoltativa il rendimento cala all'1%.

A me questo sistema appare più un «mutuo agevolato» a favore dello Stato o del gestore delle forme complementari, piuttosto che una «forma previdenziale», ove la prestazione, non più garantita in alcun modo contro il fenomeno inflattivo, ha raggiunto «un mero valore simbolico» non certo quello di assicurare, come dovuto, la sopravvivenza.

Ma... il sistema è ancora deficitario... quindi «troppo generoso»... ma... questa è la novella dello stento...

Non sarebbe il caso, visti i risultati conseguiti con le numerose riforme e aggiustamenti effettuati, di «copiare» il sistema con il quale gli altri Stati europei amministrano i fondi seguendo i principi, ad esempio, chiaramente esposti nella «Legislacion de Seguridad Social» spagnola, «Capitulo VIII "Régimen econòmico y financiero" art. 48 e seguenti, nella quale è anche precisato che quello è un «sistema a ripartizione», e che, pur essendo estremamente generoso – eroga il 100% dell'ultima retribuzione – si trova in uno stato di tale «prosperosa salute economica» da non essere oggetto di alcun richiamo o raccomandazione da parte dell'Unione europea, organismo che i nostri «esperti» invocano perché imponga al nostro Governo ulteriori tagli alle pensioni?

Giustino Lorenzi
Scandicci

TURISMO HORROR

Cartoline alla moda russa: «Tanti saluti dal Caucaso»

GELENDZHIK Non è una piccola peste legata per dare pace ai genitori, né tantomeno una vittima di violenze medievali contro i bambini: è solo un giovane turista russo in vacanza sulle spiagge caucasiche di Gelendzhik, una amena località al confine fra la Russia del Sud e la Repubblica del Caucaso del Nord. Lì sulla spiaggia, i fotografi, anziché girare con la classica scimmietta o il leoncino, hanno preferito preparare queste gogne con tanto di fucile automatico appeso vicino alla scritta (in cirillico) «Saluti dal Caucaso». Insomma, mentre l'incubo dei tour operators di mezzo mondo è garantire la sicurezza ai clienti, in Caucaso si preferisce preparare cartoline che avvertono amici (e nemici) di quanto potrebbe accadergli.

50 ANNI FA

10 settembre 1949

● Il Comune avvisa che, con l'inizio dell'anno scolastico ed in aggiunta alle dodici già esistenti, funzioneranno due nuove scuole materne: una nell'edificio scolastico di Valmaura testé costruito, l'altra in quello dell'ex nido Presel in via Abro n. 5.

● Guidata dal capo ufficio Bruno Presan, una rappresentanza dell'Acegat, in gita sociale a Napoli, è stata ricevuta dal sindaco di quella città, avv. Moscati, cui sono state consegnate una lettera del sindaco Bartoli, una bandiera di Trieste e una riproduzione del Campanone.

● I partecipanti al Congresso nazionale dell'Inail, in corso in questi giorni a Trieste, sono stati ricevuti in Municipio dal Consigliere comunale e direttore della locale sede dell'istituto, dott. Benussi, e dall'assessore dott. Franzil.

CHI ERA

Davide Maiola, tutta una vita dedicata allo sport

Maestro di ginnastica, allenatore di canottaggio, Davide Maiola dedicò tutta la sua vita allo sport. Alla pratica sportiva del remo e all'attività ginnica considerata uno strumento per un corpo sano e per un migliore benessere della mente dedicò tutto il suo tempo libero; al meglio dell'abbigliamento sportivo studiato e scelto con cognizione di causa nella continua evoluzione di questi decenni dedicò il suo lavoro. Era infatti titolare di un negozio sportivo in Viale, negozio che seguì personalmente fino allo scorso anno, affiancando con la sua passione e i suoi preziosi suggerimenti prima il figlio e poi i tre nipoti; negozio che è stato punto di riferimento per generazioni di sportivi.

Molti di questi lo ritrovavano al Circolo Saturnia di cui era socio da oltre cinquant'anni e con il quale aveva partecipato a regate regionali e nazionali, conseguendo buoni piazzamenti. Del Saturnia fu a lungo dirigente, partecipando in prima persona a tutte le attività. Da venticinque anni ricopriva il ruolo di fiduciario dell'Anacc (Associazione nazionale canottaggio e canoa). Il desiderio di trasmettere il suo amore per lo sport lo aveva spinto a diventare allenatore, attività che praticò al Circolo Marina Mercantile; in precedenza aveva allenato anche il settore giovanile della Sezione nautica della Ginnastica triestina, collaborando con il maestro Mario Ustolin; svolse inoltre per un lungo periodo funzione di segretario dell'Accademia pugilistica triestina.

La pulizia etnica ben prima delle foibe

Leggere nella lettera del signor Tullio Mikol pubblicata su Il Piccolo nella rubrica Lettere e opinioni di mercoledì 1 settembre che «gli innocenti martiri, italiani, infoibati alla fine della guerra mondiale», sono «il primo atto di pulizia etnica» mi ha dato molto fastidio, come mi capita spesso quando si parla di un periodo per il quale l'Italia «ufficiale» non ha mai ammesso appieno le proprie colpe di Paese aggressore, anzi tentando di cancellarle sia dalla propria storia sia dalla memoria collettiva, dando invece molto risalto alle colpe degli altri che invece hanno dovuto difendersi dall'aggressione, alimentando in tal modo l'odio nazionalista in Italia e a Trieste in particolare.

Senza voler mancare di rispetto alla memoria degli innocenti infoibati, italiani, tedeschi, sloveni e di qualunque altra nazionalità, i primi atti di pulizia etnica in questi luoghi sono stati commessi più di vent'anni prima a danno della minoranza slovena nelle città e province di Trieste e Gorizia e nelle valli del Natisone, della comunità croata nella città di Trieste, e nei territori occupati in Istria e Dalmazia, iniziando con la riforma Gentile e «qui si parla solo italiano», con incendi ed espropri, spedizioni punitive, bastonate e olio di ricino, italianizzando d'ufficio nomi e luoghi e cognomi di persone, proseguendo con tribunali speciali, torture e fucilazioni, con gli eccidi dell'esercito italiano nella provincia di Lubjana occupata – p. es. la Gramozna Jama –, rappresaglie – in Dalmazia p. es. 50 civili per ogni ufficiale italiano ucciso, 190 per ogni soldato, tre per ogni palo telegrafico abbattuto –, deportazioni e campi di concentramento – il più terribile fu forse Rab (Arbe per chi non capisce). Tutto questo accadde prima delle foibe e durò per venti anni.

Personalmente credo che definire l'episodio delle foibe «pulizia etnica» sia una mistificazione e che alimenti odio etnico. Sicuramente in periodo di guerra ci sono molte occasioni per regolamenti di conti personali con chi si odia ed è logico che nemmeno l'episodio delle foibe ne sia stato immune: in una guerra – iniziata dall'Italia, ricordiamolo – gli innocenti ci vanno di mezzo sempre! Comunque per prima cosa non tutti gli infoibati erano italiani, la maggior parte delle vittime delle foibe poi erano camicie nere, criminali di guerra e collaborazionisti, mentre molti soldati italiani in fuga si univano a quelli stessi partigiani che poi sono stati accusati di pulizia etnica verso gli italiani. Ad altri soldati italiani che volevano tornare a casa la stessa gente che ha sofferto sotto l'Italia fascista offriva riparo e vestiti civili per permettergli di sfuggire ai tedeschi. I criminali di guerra italiani che sono riusciti a evitare la giustizia sommaria non sono mai stati né giudicati né condannati dall'Italia. Anzi qualcuno, addirittura sedeva in Parlamento, qualcun altro – il «Principe nero» Julio Valerio Borghese, ex X Mas, ha avuto anche l'occasione di tentare un colpo di Stato negli anni '70, altri occupavano posti anche di alto rango nelle forze dell'ordine, nell'esercito, e nei servizi segreti o si trastullavano con Gladio.

Non ho nulla in contrario all'intitolazione di vie e piazze a martiri innocenti a Udine, in Puglia o in qualsiasi altro luogo, però non tutti gli infoibati erano innocenti, perciò la generica definizione di martiri delle foibe accomuna e martirizza sia gli innocenti che i criminali e penso che ciò sia offensivo verso chi è stato infoibato ingiustamente. Per correttezza si dovrebbe anche rispettare la cronologia storica e intitolare prima le vie e le piazze di Trieste e Gorizia ai martiri della pulizia etnica fascista e dei Tribunali speciali, ai quattro fucilati di Basovica (Basovizza) dei quali il 6 settembre, ricorreva il 69.o anniversario, ai deportati morti nel campo di concentramento di Rab, per non parlare poi delle vittime dei nazisti tedeschi aiutati dai collaborazionisti italiani e molti altri dei quali l'Italia non si è mai ricordata. Insomma per dirla semplice «ci sarebbe già una fila da rispettare». Ma le file in Italia non vengono rispettate quasi mai, e le verità scomode si tenta sempre di coprirle.

Samo Ferluga
Muggia

La pulizia etnica un vizio balcanico

Quasi a voler supportare la traballante argomentazione di Maurizio Zacchigna sulla tutela della minoranza slovena, è comparso sul Piccolo del 26 agosto un intervento di Primoz Sancin («A proposito di pulizia etnica»), ben noto ai lettori del giornale per la sua faziosità e il suo esasperato nazionalismo. Questa volta è venuto a spiegarci – incredibile ma vero – che ad attuare la pulizia etnica nella Venezia Giulia non sono stati gli slavi, bensì gli italiani; ed elenca una lunga serie di suggerimenti di carattere più o meno antislavo contenuti in una «proposta» di Italo Sauro del 24.10.1939. Non una legge dunque o un provvedimento operante, ma una semplice «proposta». Quale miglior prova del misfatto compiuto? La saggezza popolare che consiglia di distinguere il dire dal fare non ha insegnato nulla all'articolista, che lancia la sfida a esibire un documento analogo, di contenuto anti italiano, uscito dalla penna di uno slavo. Ma c'è di più. Se Italo Sauro formula la sua proposta il 24.10.1939, quando il regime fascista era ormai agli sgoccioli, vuol dire che fino allora nessuna delle norme in essa contenute era stata attuata, ossia che la condizione degli slavi durante il ventennio – come ben sanno coloro che allora c'erano – non era stata così disastrosa come si è voluto e si vorrebbe far credere. E, per favore, non confondiamo il tempo di pace con quello di guerra, quando la violenza e l'illegalità accomuna le parti in causa. D'altro canto i fatti, più eloquenti di qualsiasi documento cartaceo, ci dicono che a sparire dall'Istria e dalle altre zone passate sotto la sovranità jugoslava, sono stati gli italiani e non gli slavi, che nel 1945 – a dispetto delle favole sugli esodi biblici del 1.o dopoguerra, messe in giro da certa propaganda e da certa storiografia – risultavano sostanzialmente gli stessi del 1910. Tant'è vero che Nelida Milani Kruljac in «Bora», scritto in collaborazione con A. M. Mori, si chiede (p. 86): «Il fascismo ha svuotato i paesi slavi? Dov'è il contraltare di Portole e Montona? Di Capodistria e Pola? Di Fiume e Dignano? Di Grisignana e Orsera? Di Gallesano e Albona? Ha svuotato l'Istria dei suoi abitanti il fascismo? Ma Sancin vuole documenti; e allora eccolo accontentato. Nella seconda metà del secolo scorso il politico croato Eugen Kvaternik annotava nel suo diario: «I porci italiani sono bramosi di possedere l'Istria litoranea. Per Dio, non avverrà, almeno sin che ha vita un solo croato». Le citazioni potrebbero continuare, ma voglio limitarmi ai giorni nostri. In una intervista rilasciata a «Panorama» il 21 luglio 1991 Milovan Gilas, esponente di spicco nella banda di criminali che sotto la guida di Tito aveva disseminato la Jugoslavia di fosse comuni e di lager orrendi come il Goli Otok, dichiarava: «Ricordo che nel 1946 io ed Edward Kardelj (sloveno!) andammo in Istria a organizzare la propaganda antiitaliana. Si trattava di dimostrare alla commissione alleata che quelle terre erano jugoslave e non italiane; ci furono manifestazioni con striscioni e bandiere... Bisognava indurre gli italiani ad andare via con pressioni di ogni tipo. Così fu fatto». In effetti quelle pressioni si trasformarono ben presto in un terrore quale l'Istria non aveva mai conosciuto, e che provocò la fuga di quasi tutti gli italiani. «Basta prendere un atlante di inizio secolo – ha scritto sul Piccolo Stelio Spadaro – e confrontarlo con uno di oggi. Si vedrà come è stata composta e ridotta la presenza italiana qui». Si convinca P. Sancin, quello della pulizia etnica è un vizio tipicamente balcanico, intendendo per Balcania tra l'altro tutte le Repubbliche dell'ex Jugoslavia, dalla più settentrionale alla più meridionale».

Sergio Borme
Pavia

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Lorenzi (Pepi)

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ZMAGA, SONIA, ZLATKO con LIDIA e la sorella GROZDANA con la famiglia e gli adorati nipoti SONIA, TAMARA, DRAGICA, MARINO, DARIO, MAURICIO, ALIDA con le famiglie e pronipoti.
Si ringraziano il personale medico e paramedico della Clinica medica di Cattinara.
Il rito funebre verrà celebrato domani, sabato 11, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 settembre 1999

XIII ANNIVERSARIO

Massimiliano Glavina

Il tempo passa, il dolore mai.

Mamma, papà e fratello

Trieste, 10 settembre 1999

---

†

È volata in Cielo per raggiungere i suoi cari tanto amati, la nostra adorata mamma

Maria Balbi ved. Cheber

Lo annunciano con infinito dolore i suoi figli ALIDA e ADRIANO, la nuora PIA, la sorella AMALIA, i tanto amati nipoti CONCETTA e SERGIO, FRANCO e ADRIANA, CLAUDIO, FRANCO e AURORA, MIRI, UCCI e famiglia, FURIO e ANTONELLA; FABIO e MARISA, ROBERTO e TIZIANA, CLAUDIA e MARIO, DIANA, DINO e i piccoli CRISTINA, LORENZO, MICHELA e FRANCESCA, le cugine LILIANA (assente), MARIUCCIA, MARGHERITA e famiglie.
Un grazie a LEILA, la consuocera ENZA, i parenti e amici tutti.
Un grazie di cuore e tanta riconoscenza al nostro medico curante, dottor MICHELE SIMONIS, per le sue amorevoli cure.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa RAFFAELLA ANTONIONE per la sua grande sensibilità e a tutto il personale della Medicina clinica di Cattinara.
A tutti gli amici e amiche un affettuoso grazie per aver regalato alla nostra cara mamma affetto e tanti sorrisi.
A VIVIANA tutto il nostro affetto per esserle stata vicino come una figlia.
L'ultimo saluto verrà dato domani, sabato 11 settembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 settembre 1999

Ciao

Maria

MIRELLA, LAURA, FULVIO, BRUNO, ASTRID e famiglie.

Trieste, 10 settembre 1999

Partecipa al dolore famiglia BIBALO.

Trieste, 10 settembre 1999

Ricordando con affetto

zia Maria

siamo vicini ai cari figli.
- I cugini MATASSI

Muggia, 10 settembre 1999

Rimarrai nei nostri cuori: VIVIANA, ANDREA, DIEGO, ANITA, fam. SCIUCA, PIOVESANA, LOBIANCO, fam. SCIUKA, di MAIO, PINA, ATTILIO, PATTY, LINA, FRANÇOISE, ANITA, TITO, ERICA, SONIA, ELIO, MARIA, MERY, NADIA e fam., SILVANA e fam.

Trieste, 10 settembre 1999

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Virgilio Perich

Lo piangono dandone il triste annuncio la moglie MARIA, i figli FULVIO e DANIELA con MAURIZIO.
Le esequie avranno luogo domani, sabato 11 settembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 settembre 1999

Ciao

Virgilio

ANTONIO, MARIUCCIA e famiglia VILLANOVICH.

Trieste, 10 settembre 1999

VI ANNIVERSARIO

Annamaria Vicig

Sei sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri.
Con tanto amore

la tua famiglia

Trieste, 10 settembre 1999

Nel XVII anniversario della perdita del padre

DOTT. ING.

Nereo Varridi

la figlia FRANCA unitamente al marito lo ricorda con sempre più profondo rimpianto.

Trieste, 10 settembre 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Ferluga

Lo annunciano con tanto dolore la moglie LIDIA, i figli GRAZIELLA e DIEGO, il genero ROBERTO, la nuora GABRIELLA, gli adorati nipoti TIZIANO e ALESSIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 13 settembre, alle ore 9, da via Costalunga per la chiesa di Barcola.

Trieste, 10 settembre 1999

Si associano al dolore dei familiari i consuoceri ERNA e CARLO.

Trieste, 10 settembre 1999

Partecipano al lutto famiglie GRASSO, ZONCH, SENN.

Trieste, 10 settembre 1999

Partecipiamo con affetto.
- ADA e RICO

Trieste, 10 settembre 1999

Ciao

Milio

ROBERTO, ORNELLA, MARIO, GIULI, FABIO, FABRIZIO, PAMELA, NINO, NANDA.

Trieste, 10 settembre 1999

Mi unisco al vostro grande dolore.
- MERI

Trieste-Barcola, 10 settembre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Filip ved. Dudine

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNA e MARIO, il genero MARIO, i nipoti ANNAMARIA con ADRIANO, FABRIZIO con SUSANNA, LORELLA con MAURO e i pronipoti LORENZO e DAVIDE, GIULIANO e ALESSANDRO.
Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico della III Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno domani, sabato 11, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 settembre 1999

Vi siamo vicini: MAURO, DORIANA, RICCARDO.

Bruxelles, 10 settembre 1999

---

†

Si è spento serenamente

Valerio Rabaccio
ex A. macchinista F.S.

Ne danno il triste annuncio tutti coloro che gli vollero bene.
Un sentito ringraziamento alla famiglia BLASKOVIC.
I funerali avranno luogo domani, sabato 11 settembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costlaunga.

Trieste, 10 settembre 1999

Le famiglie BALDASSI e VISINTIN partecipano affettuosamente al dolore per la perdita di

Teresa Bastianello in Filippi-Alaba

Trieste, 10 settembre 1999

Diego Brun

Ti ricorderemo sempre.
MASSIMO, RAFFAELLA, ISABELLA, RICCARDO, IRENE.

Trieste, 10 settembre 1999

Antonione al ministero degli Esteri

Iniziative verso l'Est: al via la collaborazione con la Farnesina

ROMA La Regione Friuli-Venezia Giulia stabilirà entro il prossimo mese col ministero degli Esteri un comune programma d'attività nel campo dei rapporti internazionali, rapporti per i quali la Regione rivendica da tempo nei confronti dello Stato un'autonoma competenza statutaria. A questo primo risultato ha portato l'incontro che il presidente Roberto Antonione ha avuto ieri in sede ministeriale.

«Così i segnali che avevamo avvertito di una nuova attenzione del ministero per i nostri impegni nelle relazioni con le regioni e i paesi dell'Europa centro-orientale – ha commentato Antonione – trovano conferma nella volontà di avviare una sinergia che darà, contemporaneamente, alla Regione un importante sostegno delle sue iniziative e alla Farnesina un nuovo strumento di collaborazione con la realtà territoriale in proiezione internazionale».

Definiti i settori di intervento: rapporti con le realtà confinanti, relazioni con gli emigrati, economia

E ancora: «L'aver concepito e istituito un nuovo Servizio per i rapporti esterni nell'ambito della presidenza della giunta ci permette ora – ha rimarcato Antonione – di disporre di un adeguato strumento operativo per lo stesso raccordo col ministero degli Esteri».

Intanto nell'incontro di ieri sono stati definiti i settori che costituivano l'ossatura del comune programma governo-Regione: si tratta dei rapporti di buon vicinato con le realtà confinanti, dell'economia, della cultura e delle relazioni con gli emigrati all'estero. E ora seguiranno gli incontri tecnici per la predisposizione degli specifici punti del programma, che sarà reso definitivo nel corso di una visita a Trieste del segretario generale degli Esteri, Umberto Vattani. Il quale ha sottolineato ieri come il ministero sia già fortemente impegnato a Trieste a sostegno delle istituzioni scientifiche internazionali, quali il Centro di fisica teorica, l'Area di ricerca, il Sincrotrone e il Centro di ingegneria genetica e biotecnologia; senza dimenticare l'insediamento nel capoluogo regionale del segretariato dell'Iniziativa centroeuropea. Secondo Vattani – per il quale la collaborazione delle Regioni col ministero deve potersi sviluppare nei prossimi anni – il Friuli-Venezia Giulia si trova in una situazione geografica e culturale di grande interesse per la politica estera italiana, e ciò anche alla luce delle vicende nei Balcani e del recente patto di stabilità che l'Unione europea ha definito per quell'area. Ha concluso Antonione: «Se un tempo eravamo emblematici di un disagio patito per la divisione dell'Europa in contrapposti sistemi economico-politici, proprio noi dobbiamo oggi cogliere tutte le opportunità per rappresentare un segno di unione e di coesione europea».

Lettera del capogruppo di Fi, Saro, dopo le interpellanze su Autovie Venete

Tirata d'orecchi a Cisilino

«Non crei difficoltà» - L'interessato: «Attendo ordini!»

TRIESTE La raffica di interpellanze alla Giunta sparata dal forzista Adino Cisilino su Autovie Venete e dintorni ha sortito un primo effetto: una lettera di censura.

L'hanno firmata il capogruppo di Fi in consiglio regionale Ferruccio Saro e il coordinatore regionale, Ettore Romoli. «E' un atto interno al gruppo di Forza Italia – spiega Saro – che non ha valenza politica». Nella missiva Cisilino viene invitato a «non creare difficoltà» e a «chiarire con il gruppo, con gli assessori e con il presidente le sue perplessità».

«Non vogliamo limitare la libertà di nessuno – sottolinea Saro – semplicemente richiamiamo Cisilino a una logica di gruppo, perchè certe azioni – aggiunge – sono in contrasto con gli interessi generali del partito».

L'interessato cade dalle nuvole e afferma di non aver ricevuto alcuna lettera. «Sono io – ribatte Cisilino – ad aver mandato in gennaio alcune lettere a Saro di cui aspetto ancora la risposta».

«Però – aggiunge divertito – se lo dice Saro mi metto sull'attenti e attendo ordini!».

Comunque, conclude Cisilino, «Saro faccia quello che crede».

E lei? «Non mi faccia dire di più», afferma sorridendo. E fa capire che proseguirà per la sua strada.

pl.s.

Antonione a Roma ribadisce: «Faremo la legge elettorale»

ROMA Il no del Friuli-Venezia Giulia all'inserimento nel disegno di legge costituzionale che modifica lo statuto di una norma transitoria che favorisca in ogni caso lo svolgimento delle prossime elezioni con il sistema maggioritario già adottato dalle regioni ordinarie, è stato ribadito dal presidente della Giunta, Roberto Antonione, in un'audizione alla commissione Affari costituzionali della Camera. Era la posizione assunta dal consiglio regionale pochi giorni orsono, con una mozione approvata a maggioranza (esclusi Ds e Verdi) in cui la norma transitoria veniva giudicata lesiva dell' autonomia regionale. Antonione ha affermato che «se sarà approvato in Parlamento l'ampliamento delle competenze sulla forma di governo e sul sistema elettorale, l'attuale consiglio regionale non potrà non assumersi la responsabilità di approvare in questa legislatura la nuova legge elettorale», ed ha sollecitato, intanto, «la piena attuazione dell'attuale statuto di autonomia».

Incontri sul «Friuli storico»

Trieste, Udine e Gorizia Si possono «separare» ma in una Regione unita

TRIESTE Trieste «Area metropolitana» da un lato, «Friuli storico» dall'altro: è questo lo scenario che il sindaco Riccardo Illy e il presidente della Provincia di Udine, Carlo Emanuele Melzi, prefigurano sulla base dell'autonomia istituzionale concessa alla Regione dalla legge costituzionale n. 2 del 1993. Un approdo ancora tutto da inventare – ha spiegato Melzi, che ieri si è incontrato anche con i presidenti delle Province di Trieste e di Gorizia – ma sul quale «è necessario riflettere, discutere, confrontarsi, senza alcuna volontà prevaricatrice da parte dei soggetti istituzionali coinvolti».

Insomma Udine e Trieste, dopo decenni di polemiche più o meno roventi, tornano a parlarsi. Ma per dividersi – pur all'interno di una regione unita – consensualmente. «Trieste avrà la sua Area metropolitana – ha detto Melzi – e allora il Friuli, tutto il Friuli, dovrà decidere cosa fare». E ha parlato di una riforma che «consenta a Udine di ricostruire un quadro di autonomia entro le linee del cosiddetto Friuli storico, recuperando anche i valori culturali e la visione civile e amministrativa di un ideale «Parlamento del Friuli»; e a Trieste il riconoscimento delle sue esigenze nel quadro di un'«Area metropolitana giuliana».

Illy è d'accordo sull'idea di Melzi di due aree, ma va fatto un referendum. Brandolin vuol «salvare» la sua Provincia

Sostanzialmente d'accordo, il sindaco Illy ha sottolineato la necessità di cogliere «l'opportunità, a portata di mano, della legge regionale di riordino degli enti locali. Spetta infatti alla Regione di individuare gli strumenti per operare questo riassetto e di indicare le competenze e le caratteristiche degli eventuali nuovi enti da costituire; ma dovranno essere le popolazioni e gli enti locali a decidere poi, anche con lo strumento del referendum, sulle scelte finali riguardanti il futuro amministrativo e territoriale di ogni comunità».

«Certamente va accresciuto il potere degli enti territoriali rispetto a quello centrale della Regione, per consentire più ampi spazi all'autogoverno locale, mentre la possibilità di libera associazione di Province e Comuni all'interno della Regione potrebbe essere la carta nuova – ha concluso il sindaco di Trieste – da giocare per le riaggregazioni secondo le linee del "Friuli storico" da una parte e della "Città metropolitana giuliana" dall'altra».

A sua volta Renzo Codarin, presidente della Provincia di Trieste, ha riscontrato un'ampia convergenza di vedute con Melzi circa l'avvio di una «non più procrastinabile ridefinizione delle competenze amministrative sul territorio». E il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, dichiarandosi «tranquillizzato» dall'incontro con Melzi a fronte delle prime dichiarazioni che avevano fatto pensare «alla solita volontà accentratrice ed egemone di Udine», si è detto favorevole a un'area metropolitana triestina (non ha detto «giuliana») corrispondente all'attuale territorio provinciale.

L'opposizione accusa Forza Italia di «manovre» nel centro balneare e boccia le «assunzioni all'americana»

Scontro su Lignano e sui funzionari

TRIESTE Duro scontro in Regione fra opposizione di centrosinistra e Forza Italia, a seguito di certi atteggiamenti imputati al capogruppo azzurro Ferruccio Saro. Si discuteva ieri in commissione della proposta della maggioranza Polo-Lega di assumere segretari, direttori e capigabinetto dall'esterno con contratti privatistici.

E qui ha avuto una polemica eco il «caso», sollevato a Lignano, dei finanziamenti regionali che sarebbero stati condizionati all'assunzione, in una giunta comunale della locale lista civica, di un assessore forzista.

Forza Italia aveva perso le elezioni nel '98, ma Saro e l'onorevole Collavini si sarebbero incontrati con l'attuale sindaco Sandri (ex Psi) e l'ex sindaco forzista Trabalza, coinvolgendo anche gli ex sindaci Zatti e Barberis, per far rientrare dalla finestra un rappresentante di quella Forza Italia che il voto aveva fatto uscire dalla porta. Contropartita: la Regione avrebbe avuto un occhio di riguardo per Lignano nelle sue distribuzioni di miliardi. C'è stata una fuga di notizie dagli stessi ambienti azzurri lignanesi; Ppi e Ds hanno citato le ultime variazioni di bilancio, zeppe di norme con nome e cognome, per imputare al Polo un'intensa «campagna acquisti»; il leghista Arduini ha presentato un'interrogazione «indignata».

Poi Saro, tranne gli incontri, ha smentito tutto; e così Collavini («Pure fantasie»); mentre l'assessore Romoli: «Mi rifiuto – ha detto – di credere, non abbiamo mai finanziato gli amici». Ma intanto è in questo clima avvelenato che ieri in commissione si è parlato di assumere personale dirigente «all'americana».

Puiatti (Verdi), Gottardo (Ppi), Degrassi (Ds), Zorzini (Pdci) e Antonaz (Rc) sono balzati a denunciare in particolare le «velleità di restaurazione» di Saro: così si annullano anche le norme anti-Tangentopoli varate dalla giunta Cecotti, si eliminano tutti gli obblighi alla trasparenza per assumere «amici» e «commissari politici» cui sottoporre le professionalità interne. Perdurando un irritato silenzio di An, il leghista Zoppolato ha dato ragione alle opposizioni, convenendo – e isolando così Saro – che prima di proseguire si debbano sentire i sindacati e la stessa giunta, che non ha mai detto in quale disegno complessivo si inquadrino le singole leggine sul personale.

g.p.

L'assessore regionale ai Trasporti e il presidente della società che gestisce lo scalo rispondono agli operatori turistici

Aeroporto: «Il nemico è proprio l'Alitalia»

Santarossa: «Chiederemo un incontro urgente con i vertici della compagnia»

RONCHI DEI LEGIONARI Non c'è che dire: il dibattito attorno al ruolo e al futuro dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari certamente non langue. E non si può nemmeno affermare che esso sia destinato a chiudersi a tempi brevi. Sono tanti ed importanti gli argomenti sul tappeto e molte le realtà coinvolte in una sorta di "forum" che si spera possa portare ad un unico obiettivo concreto, ovvero quello di un potenziamento dell'unico scalo commerciale del Friuli-Venezia Giulia. E così, dopo la durissima nota della Fiavet che ha adombrato addirittura una «congiura» nei confronti di Ronchi dei Legionari, ecco che due delle entità coinvolte, amministrazione regionale e società di gestione scendono in campo con l'obiettivo comune di riaffermare il loro impegno nei confronti dello scalo.

«Non posso immaginare che la situazione sia così come l'hanno disegnata gli operatori turistici - commenta l'assessore ai trasporti Valter Santarossa - visto che l'impegno nostro ed ovviamente della Spa non è mai venuto a meno. Da queste due realtà, almeno, Ronchi dei Legionari non è stato mai e mai sarà abbandonato. Non può essere questo il nostro interesse, come non è interesse della Regione elargire denaro a pioggia. Il punto è un altro. Il nostro avversario sembra proprio essere Alitalia ed è su questa direzione che dobbiamo muoverci. Chiederemo un urgente incontro con i vertici della compagnia di bandiera in modo da capire quali sono le reali intenzioni nei confronti dello scalo regionale, soprattutto alla luce di quanto avvenuto con la sospensione del volo per Napoli».

Pellegrino respinge il rilievo di immobilismo: «Sono appena tornato da Londra e da Roma dove ho parlato di realizzare nuovi voli»

«L'accusa di immobilismo proprio non me la merito - ribatte il comandante Adalberto Pellegrino, presidente della Spa aeroportuale - è prova ne è il fatto che sono appena tornato da Londra, dove ho incontrato i responsabili della British Airways e da Roma dove, con i vertici di Alitalia, ho discusso della possibilità di far riprendere prima della fine di ottobre il collegamento con Napoli, di impiegare velivoli più capienti sui voli con Malpensa ed ai quali ho presentato altri progetti. Respingo con fermezza le accuse di voler ottenere ulteriori sovvenzionamenti da parte della Regione e ciò è avvallato dal fatto che i bilanci, negli ultimi anni, sono sempre in positivo. L'introduzione del nuovo volo per Salisburgo e Dresda e la difesa dei collegamenti già consolidati non sono in antitesi e quindi non capisco perchè non si voglia sostenere il primo. Mi fa piacere che la Fiavet si muova - ha concluso - ma sarebbe bene anche che tutti gli operatori lavorassero per riempire i nostri aerei".

Luca Perrino

Vino della pace: bottiglie a tutti i Capi di Stato

CORMONS Domani, con inizio alle 20, al Centro cattolico cormonese di via Pozzetto si svolgerà la 14.a edizione del Vino della pace. Si tratta del vino che viene prodotto dalla Vigna del mondo, un vigneto che grazie alla Cantina Produttori raccoglie 400 varietà di uve provenienti da tutto il mondo.

La bottiglie, che anche quest'anno saranno inviate tramite l'Alitalia a tutti i Capi di Stato, portano la firme di tra famosi artisti: Yoko Ono, Ernesto Treccani e Corneille. Sulle etichette compaiono anche alcuni versi del poeta Biagio Marin.

In questa occasione saranno consegnati i premi Acino d'oro 99, un riconoscimento diretto a personaggi del mondo imprenditoriale, culturale e sportivo che hanno arricchito l'immagine del Made Italy nel mondo. Dopo Riccardo Illy, Carlo Melzi, Alessandro e Mauro Benetton, i Pooh, le Frecce Tricolori e Paolo Marzotto, quest'anno il premio sarà consegnato a Mario Carraro del Gruppo Carraro e a Gianpaolo Pozzo, presidente dell'Udinese. Un premio particolare verrà anche consegnato ai Vivai cooperativi Rauscedo, alla Cooperativa pescatori di Grado e ai soci della Cantina produttori che si sono particolarmente distinti per la qualità delle uve.

La manifestazione vedrà pure la partecipazione dei giovani studenti del Collegio del Mondo unito di Duino, vestiti nei caratteristici costumi dei loro Paesi. Ci sarà anche un concerto sostenuto dal gruppo multietnico Mitoka Samba.

Riprende la discussione alla Camera: il voto definitivo entro ottobre

Legge di tutela degli sloveni: è cominciato il secondo round

ROMA Dopo decenni sembra (la cautela è d'obbligo) che la legge sulla tutela della minoranza slovena stia per imboccare la dirittura d'arrivo. Mercoledì pomeriggio si è insediato il cosiddetto «Commitato dei nove», anche se in realtà i componenti sono quindici, che seguirà l'iter della normativa in aula. Nella riunione il firmatario del progetto di legge, Domenico Maselli (Ds), ha illustrato alcuni emendamenti, che ha definito «più di forma che si dostanza», concordati con governo e maggioranza.

Tra i quindici ricordiamo che ci sono quattro parlamentari del Friuli-Venezia Giulia Antonio Di Bisceglie (Ds), Pietro Fontanini (Lega), Gualberto Niccolini (Fi) e Roberto Menia (An). A proposito di quest'ultimo, mercoledì è stato protagonista di un piccolo «giallo»: era infatti assente ai lavori. Ma non per protesta o cattiva volontà, semplicemente perchè non era stato avvertito che la riunione, inizialmente convocata per le 18.30, era stata anticipata alle 16.

Dopo l'insediamento del Comitato, i lavori proseguiranno in aula a partire dal 14 o dal 20 settembre (è più probabile quest'ultima data) quando riprenderà la discussione generale. Discussione che era stata interrotta il 23 luglio scorso, dopo una prima tornata oratoria, poichè la camera era impegnata nella discussione del Decreto di programmazione economica e finanziaria.

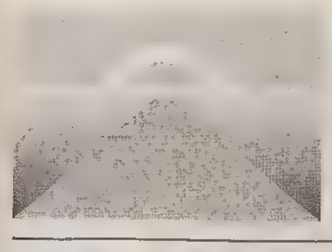
Dopo una settimana dovrebbe incominciare l'esame dei singoli articoli per arrivare entro la prima metà di ottobre all'approvazione da parte della Camera. Non dovrebbero esserci slittamenti per ostruzionismo in quanto, in base al nuovo regolamento di Montecitorio, i tempi sono «contingentati».

Fatto questo, la nmormativa passerà all'esame del Senato. E qui è prematuro fare previsioni sui tempi di approvazione.

pl.s.

Dirigenti industriali Due incontri su problemi aperti

TRIESTE Per un confronto sui problemi dei dirigenti industriali (rinnovo contratto, welfare state, ecc.) sono stati organizzati due incontri che si terranno rispettivamente oggi, con inizio alle 17.30, a Villa Manin di Passariano, e domani, con inizio alle 9.30 all'hotel Jolly di Trieste. Interverranno Giulio Longhi, presidente Fndai, Mario Giambone, presidente Fasi, Maria Paola Di Giorgio, direttore centrale previdenza Inpdai, Sergio Zeme, coordinatore nazionale del Gruppo dirigenti pensionati. Funzionari dell'Inpdai saranno presenti per rispondere a quesiti previdenziali di carattere personale.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.36**
	tramonta alle	**19.27**
La Luna:	si leva alle	**6.53**
	cala alle	**20.02**

36.a settimana dell'anno, 253 giorni trascorsi, ne rimangono 112.

IL SANTO

San Nicola da Tolentino

IL PROVERBIO

L'uomo buono è sempre un principiante.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

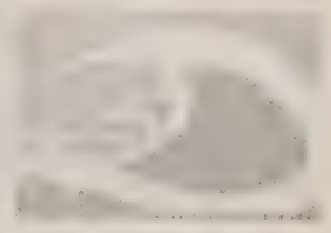
Piazza Libertà	mg/mc	--
Via Battisti	mg/mc	**4,05**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,41**
Piazza Vico	mg/mc	**3,06**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,78**
Via Carpineto	mg/mc	**0,84**

TEMPO

Temperatura:	**21,0** minima
	25,6 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1020,2** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**11,9** km/h da W
Mare:	**22,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.50	**+50**	cm
	ore	22.38	**+43**	cm
Bassa:	ore	4.26	**-58**	cm
	ore	16.49	**-36**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.15	**+49**	cm
Bassa:	ore	4.52	**-54**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Rischiano di diventare carta straccia migliaia di contravvenzioni in cui l'importo della sanzione è espresso solo in lire

Senza l'euro multe «fuorilegge»

Il principio è stato sancito ad Alessandria: scettica invece la nostra Prefettura

Automobilisti attenzione. Se vi capita di prendere una multa, controllate in fondo a sinistra del foglietto se l'ammontare del sanzione è espresso anche in euro. Se il vigile o il poliziotto non l'ha scritto avete una buona carta da giocare a vostro favore per farvela annullare. C'è riuscito un automobilista di Alessandria che proprio sulla mancata registrazione dell'importo di una sanzione espressa solo in lire, l'ha avuta vinta dal prefetto della sua città che ha accolto il ricorso. Un «precedente» ineludibile.

A Trieste solo la polizia stradale ha finora adottato il sistema delle multe europee. Gli altri uomini in divisa usano ancora le antiche lire. La prefettura a sua volta dice che nella circolare della presidenza del Consiglio dei ministri relativa alle sanzioni in Euro si parla semplicemente di «oppurtunità». Ma i funzionari prefettizi della città piemontese la pensano in modo diverso. Accogliendo il ricorso parlano di «obbligatorietà» dell'indicazioine in Euro. L'Europa è una, le Italie pare di no. «La giurisprudenza benchè consolidata non costituisce legge», afferma in proposito un addetto ai lavori. Lo Stato fa il ghigno feroce e non rispetta le regole che si è dato: siamo sudditi, non cittadini. La legge vale solo a tutela del più forte.

Ma andiamo avanti in quello che potrebbe diventare una vera e propria mazzata sugli uffici della prefettura e anche su quelli dei cosiddetti «organi accertatori». In pratica, se accolto il ricorso prevede - come si legge nel servizio a fianco - l'opportunità di rinotificare i verbali contestati. Ma in questo caso difficilmente i termini di legge sarebbero rispettati. Il che vuol dire che la multa potrebbe tornare al mittente. Vediamo perchè. Il ricorso - se accolto - comporterebbe l'annullamento del verbale non nell'oggetto della contravvenzione, bensì nella somma. Tale atto quindi dovrebbe ritornare al reparto che ha materialmente elevato la contravvenzione che, a sua volta dovrebbe correggerla. Compiere questo «aggiustamento» per migliaia e migliaia di verbali è sicuramente un'impresa improba. Difficile da fare nei termini di legge. Il Codice della strada infatti stabilisce che le contravvenzioni devono essere notificate entro 150 giorni dall'infrazione. In genere questi termini sono rispettati, ma di poco. Questo vuol dire che se un automobilista ricorre eccependo appunto la mancanza dell'importo in euro e se la prefettura risponde positivamente per questo aspetto, difficilmente ci sarà il tempo di effettuare una nuova notifica. E alla fine essendo stati superati i termini, la multa viene annullata per difetto di notifica. Non solo. E chi pagherebbe le spese postali della seconda notifica? Quando costerebbe la "dimenticanza" dell'importo in euro?

«Non la pensiamo così. Ma stiamo comunque verificando se è obbligatorio l'importo in euro», ammette un funzionario della prefettura. Aggiunge: «Mi sembrano argomenti sterili. Se poi il prefetto non la pensa così...».

Il pericolo è imminente e reale. Vi immaginate se tutti gli automobilisti triestini multati negli ultimi cinque mesi a ieri, presentassero ricorso? Gli uffici della prefettura, dei vigili e dei carabinieri sarebbero sommersi di carte. Anche questa è l'Europa dei cittadini.

Corrado Barbacini

Il Comune teme un'alluvione di ricorsi

L'assessore al traffico: «Daremo ai vigili urbani calcolatori portatili»

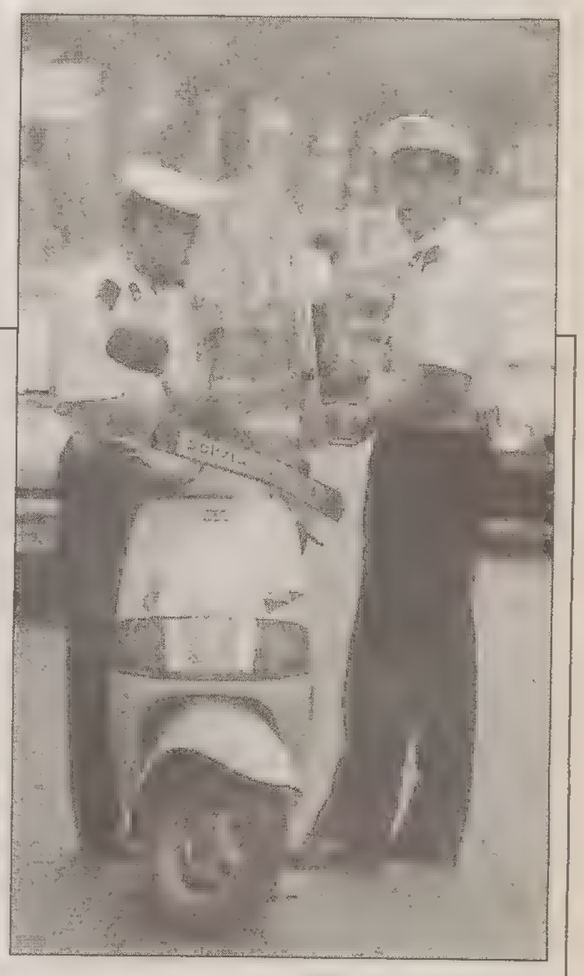
Un esercito di automobilisti inferociti, in fila a bussare alle porte del Comando dei vigili urbani.

E' questa la prospettiva da incubo che aleggia da ieri negli uffici del Comune, dopo la notizia (ne riferiamo nel servizio accanto) dell'accoglimento del ricorso, presentato da un automobilista di Alessandria, da parte del Prefetto della citta piemontese, per vizio formale del verbale. Il documento era stato scritto, nell'importo da pagare, senza la necessaria espressione in euro.

«Confido nel buon senso dei triestini - spiega l'assessore alla vigilanza, Sergio Albanese, che del provvedimento del prefetto di Alessandria ha subito intuito gli effetti - perchè i ricorsi, se presentati, comporterebbero l'intasamento immediato dei nostri uffici, costretti a riscrivere tutti i verbali con la doppia indicazione dell'importo, sia in lire che in Euro».

«Le contravvenzioni cambiano continuamente - precisa Albanese - e dovremo aggiornare spesso le tabelle, peraltro poco comode da consultare nel lavoro quotidiano sulla strada. Più efficace sarebbe l'utilizzo di piccoli convertitori, oramai diffusissimi. Sottoporrò al sindaco e ai colleghi della giunta la possibilità di acquistarne un certo numero, per poi distribuirli fra i vigili».

Intanto, dopo la recente "infornata" di invii di iscrizioni a ruolo di vecchie multe si sono riformate in questi giorni file chilometriche davanti all'ufficio visione atti di Roiano. Sono centinaia le persone che vogliono verificare le modalità dell'infrazione, anche perchè stanno arrivando multe vecchie di tre o quattro anni e molti, avendo dimenticato l'episodio, sono propensi a ipotizzare un errore dell'amministrazione.



E certamente, davanti al precedente di Alessandria, più di qualcuno starà pensando di ricorrere al prefetto: "Ripeto - afferma ancora Albanese - che si tratta di vizio esclusivamente formale, perciò il verbale verrà comunque rinotificato e la multa in ogni caso pagata».

Però si sa che l'automobilista "ferito" può essere preda della tentazione di escogitare qualsiasi soluzione pur di non pagare la multa. Anche perchè esiste la possibilità che, nelle more del ricorso, scadano i termini per la notifica e in tal caso l'automobilista "fortunato" potrebbe improvvisamente trovarsi sollevato dall'incombenza del pagamento.

Ugo Salvini

Rotta la trattativa tra i sindacati e le aziende sanitarie sugli adeguamenti degli stipendi triestini a quelli dei colleghi regionali

Medici ospedalieri sul piede di guerra

Bloccati i sei miliardi stanziati dalla Regione dopo un lungo «braccio di ferro»

Le Associazioni sindacali (Aaroi, Aipac, Snr) rappresentanti dei dirigenti medici specialisti (anestesisti-rianimatori, patologi clinici e radiologi) hanno proclamato per oggi e per il 7 ottobre due giornate di sciopero nazionale negli ospedali pubblici. Anche i nosocomi della nostra regione saranno interessati alla protesta.

I medici specialisti dirigenti degli ospedali pubblici, in una nota sindacale, nel ricordare che saranno comunque garantite le prestazioni urgenti, fanno presente ai cittadini il rischio che il sistematico smantellamento e decadimento della qualità del Servizio sanitario pubblico corrisponderà a inevitabili ulteriori allungamenti nei tempi di attesa delle prestazioni specialistiche ospedaliere.

Sanità pubblica

Oggi e il 7 ottobre lo sciopero degli specialisti dirigenti

Tra le rivendicazioni che hanno portato alle due giornate di sciopero (oggi e il 7 ottobre): il rinnovo del contratto di lavoro; la valorizzazione economica del rapporto esclusivo del medico col Servizio sanitario nazionale; la soluzione delle gravi carenze nelle piante organiche nel settore dell'Area servizi; il rinnovo e potenziamento delle strutture e tecnologie degli ospedali pubblici.

E' scontro aperto tra sindacati dei medici, intenzionati a scioperare, e i vertici delle Aziende sanitaria, territoriale e «Burlo Garofolo». Argomento del contendere i sei miliardi stanziati dalla Regione per equiparare gli stipendi dei medici triestini - finora i più bassi della regione - con quelli dei colleghi delle altre province. Udine, Pordenone, Gorizia.

I soldi ci sono ma non si sa come distribuirli. Per questo motivo le organizzazioni sindacali, durante un incontro tenutosi ieri, hanno abbandonato il tavolo della trattativa. E, probabilmente per la prima volta, lo hanno fatto unitariamente la dozzina di «sigle» che a Trieste rappresentano circa 400 medici ospedalieri, una settantina di medici operanti sul territorio e poco meno di un centinaio al Burlo.

Oltre ai sei miliardi per gli arretrati 1997 e 1998 che avrebbero portato una decina di milioni a ogni medico, restano bloccati altri fondi regionali per le cosiddette risorse aggiuntive, per più di dieci miliardi.

«Le aziende dicono di non essere in grado di erogare i finanziamenti per problemi burocratici - spiega Laura Stabile dell'Anaao Assomed - in attesa di ricevere indicazioni dalla Regione. Quest'ultima sostiene però di aver esaurito il proprio compito. Di fatto gli stipendi non arrivano».

«In effetti c'è bisogno di un piano per spendere i soldi che abbiamo stanziato - spiega Aldo Ariis, assessore regionale alla sanità - ma i criteri per la distribuzione dei finanziamenti li avevamo lasciati alle Aziende».

«Non capisco il comportamento dei sindacati» spiegano all'unisono il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Gino Tosolini e Danilo Verzegnassi, responsabile per il personale della stessa azienda che ieri lo ha sostituito alla riunione. «La Regione non ha ancora fornito l'autorizzazione di spesa e quindi non possiamo pagare - concludono - ma l'accordo c'è. Si trattava solo di usare lo stesso criterio nelle tre aziende».

Anche per Elettra Dorigo, a capo del Burlo, è necessario trovare un accordo, perché si tratta solo di difficoltà «tecnico giuridiche».

Riccardo Coretti

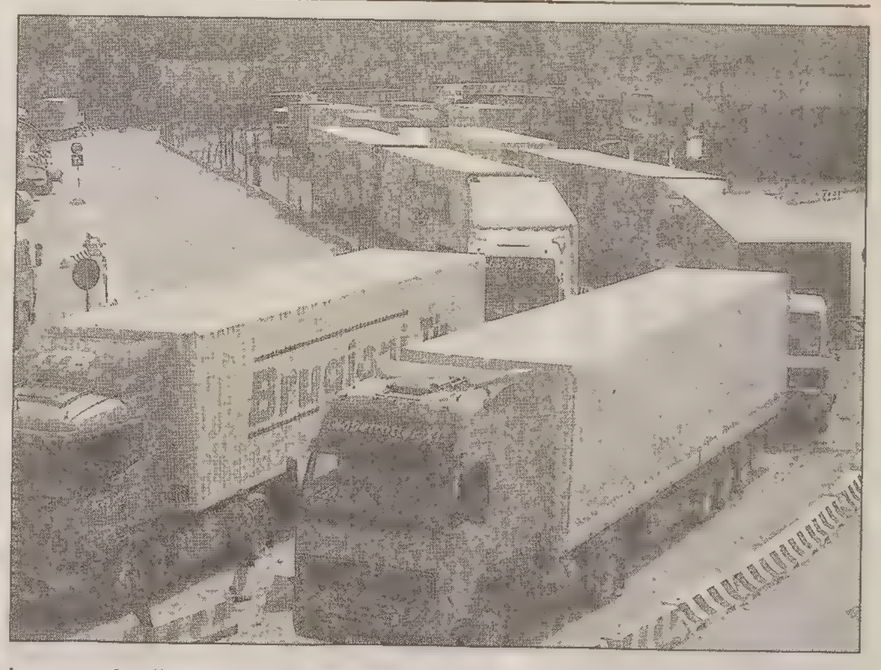
L'assessore regionale Aldo Ariis: «i criteri per la distribuzione dei finanziamenti li avevamo lasciati decidere alle Aziende»

ErresseNotte
ULTIMI 2 GIORNI DEI NOSTRI IRRIPETIBILI
DOGA LISTELLI FAGGIO
Prezzo listino: 126.000
offerta 2x1 (-50%)
126.000
DOGA ALZA-TESTA-PIEDI IN FAGGIO MULTISTRATO
Prezzo listino: 799.000
offerta 2x1 (-50%)
799.000
MATERASSO STRUTTURA 164 MOLLE COTONE - MISTO - LANA
Prezzo listino: 350.000
offerta 2x1 (-50%)
350.000
MATERASSO 100%LATTICE LANA MERINO - COTONE
Prezzo listino: 638.000
offerta 2x1 (-50%)
638.000
A 3 ZONE DIFFERENZIATE
MATERASSO 100%LATTICE LANA MERINO - COTONE SFODERABILE
Prezzo listino: 990.000
offerta 2x1 (-50%)
990.000
NOVITÀ A 7 + 1 ZONE DIFFERENZIATE
2X1 -50%
APPROFITTATENE!!!
TRIESTE - VIA MILANO 25 • TEL. 040.36.50.40

Oggi l'assemblea ratificherà il nuovo organigramma della struttura di Fernetti, con An probabile pigliatutto

Autoporto, svolta a destra

Giorgio Maranzana parte in pole position per la presidenza



Porte aperte all'Autoporto di Fernetti. In uscita, però. L'assemblea e il consiglio di amministrazione di oggi dovrebbero infatti ratificare un profondo cambiamento dell'organigramma. Arcangelo Flaminio, segretario generale della Camera di Commercio e attuale presidente dovrebbe farsi da parte. In un appetito che, nel centrodestra, è sembrato particolarmente intenso nell'ultimo periodo, sembra averla spuntata ancora una volta An. In quell'area gravita infatti Giorgio Maranzana, che a tutto...ieri sembrava al 99 per cento il nuovo responsabile. Già direttore per molti anni della casa di spedizioni Maritan-Borgato, Maranzana sembra avere quantomeno le caratteristiche dell'addetto ai lavori, professionalmente preparato sulla materia. Di questi tempi, non è poco.

Buio totale, invece, sulla figura dell'amministratore delegato, numero due ma in realtà protagonista di rilievo della struttura di servizi, oltrechè, ovviamente, destinatario dello stipendio più pesante. Il presidente della Provincia Codarin, trovatosi per qualche motivo a svolgere la figura del mediatore, oltre ad indicare i rappresentanti che istituzionalmente gli sono dovuti in seno al cda, ha dovuto scioppersi un pomeriggio alquanto intenso e zeppo di colloqui e confronti. Alla fine, a quanto è dato di sapere, non è riuscito a far recedere l'imprenditore Giancarlo Laboranti, area Forza Italia, dalla sua intenzione di chiamarsi fuori. Una scelta tempestiva, legata forse anche alle polemiche e alle critiche raccolte da Laboranti dopo la sua sortita contro le scelte regionali in materia di Obiettivo 2, che in seno al Polo, notoriamente permaloso, hanno fatto sollevare più di qualche sopracciglio.

Rimanendo in area Forza Italia, rimane l'enigma legato al ruolo di Carlo Rossi, attuale condirettore. Negli ultimi mesi il suo nome era stato tirato in ballo a più riprese quale possibile nuovo direttore prima e quale amministratore delegato in pectore poi. In realtà veti politici interni al Polo (An e Ccd, per non fare nomi) sembrano averlo allontanato, e non poco, dalla pole position. Resterà, a qualche titolo, in Autoporto, ma cariche e mansioni sono tutte da definire. Il bilancio più amaro, a questo punto, sembra quello del presidente camerale Donaggio, che in un colpo solo potrebbe veder uscire di scena Flaminio e ridimensionare il fedelissimo Rossi. Uno 0-2 da zona retrocessione.

In odor di conferma all'interno del cda, infine, sembrano Marco Vascotto e il segretario degli spedizionieri Emanuele Lonigro (area An), Lombardi e Rossi (Forza Italia), mentre l'unica certezza arriva da Monrupino. Il loro nuovo rappresentante in seno al consiglio di amministrazione sarà l'ex presidente della Comunità montana Ivo Sirca.

Furio Baldassi

E il Comune non ha deciso da chi farsi rappresentare

E' già un mistero, per quanto buffo. Chi rappresenterà il Comune di Trieste nel nuovo cda dell'Autoporto? Il sindaco Illy, a cui formalmente spetta l'ultima scelta, si è fatto cogliere insolitamente impreparato. L'assessore Neri, che pure era presente ieri pomeriggio nell'assemblea collaterale che ha definito gli ultimi dettagli per lo scioglimento dell'ex Consorzio Autoporto, giurava di saperne ancora meno. Visto che, volente o nolente, qualcuno da piazza Unità dovrà prendere la via dell'altipiano per presenziare alle sedute del cda, la cosa suona strana. O forse no: un certo imbarazzo nei confronti di Igor Dolenc, consigliere Ds e rappresentante comunale uscente, è possibile. Dopo aver svolto al meglio il suo mandato, ha infatti rischiato il "taglio" per oscure tattiche poi rientrate. Una conferma con tante scuse, sarebbe il minimo...

f.b.

Inaugurata in piazza della Borsa la sede della Banca Generali, imperniata sulla telematica

Il Leone ruggisce anche dal video

Fra breve sarà possibile effettuare ogni operazione via Internet

Volete acquistare o vendere azioni senza muovervi da casa? Da ottobre sarà possibile farlo con la Banca Generali, la prima filiale italiana della banca virtuale «griffata» dal leone assicurativo, che ha sede in piazza della Borsa.

La banca è stata inaugurata ieri con una doppia festa: la prima ha riguardato il battesimo della sede fisica dell'istituto «virtuale» alla presenza delle autorità (vescovo compreso, che non ha benedetto i locali ma ha augurato un futuro roseo all'istituto e alla città).

La seconda festa è stata sigillata invece dal varo ufficiale di Tuttatrieste, nel bel mezzo di piazza Unità, la barca che cercherà di far sua la Coppa d'Autunno navigando nelle acque del golfo sulle ali dello sponsor bancario-assicurativo. Un modo eloquente per comunicare a tutti che la navigazione via mare è solo il prologo di quella che sarà la navigazione via Internet.

Il futuro, insomma, sarà sempre più telematico. È necessario «esserci un po' dappertutto» ha affermato il vicepresidente e amministratore delegato delle Generali, Gianfranco Gutty, nel corso della cerimonia inaugurale. Anche perchè il mercato globale è quanto vogliono cittadini sempre più esigenti, sempre più tecnologici e pronti a far propria l'ultima diavoleria elettronica. Un fenomeno triestino? Il sindaco Riccardo Illy ha ribadito la vocazione informatica della città e ha ancora una volta sottolineato i benefici della «banda larga».

Tecnologia a parte, certo è che la filosofia del risparmio e la presenza di banche a Trieste, sparse sul territorio come funghi, è il sintomo di un «modus vivendi» del tutto particolare. Non a caso la Banca del Leone, che è operativa da gennaio, vanta già un pacchetto di 5 mila clienti. Un numero considerevole destinato, così almeno spera il direttore generale, Daniele Cabiati, a moltiplicarsi fino a raggiungre le 100 mila unità entro il dicembre 2000.

Come? La svolta verrà segnata dal passaggio dal telefono al computer, ovvero a Internet (il sito ha indirizzo www.bancagenerali.it). Oggi i clienti dialogano con la Banca Generali via telefono (il numero verde è 800-155-155): con la tastiera del telefono infatti possono effettuare operazioni bancarie tra le più varie, senza presentarsi fisicamente allo sportello. Ciò con un vantaggio in termini di tempo e comodità, cui vanno aggiunti i benefici di servizi bancari e di investimento proposti a condizioni particolarmente vantaggiose.

Nel futuro prossimo i servizi offerti saranno ancora più articolati grazie alle iniezioni di tecnologia effettuate da Telecome e Ibm, oltre che dall'«importazione» a Trieste della piattaforma per la compravendita di titoli più utilizzata negli States. «Questo sportello sarà forse l'unico aspetto visibile della Banca Generali - ha spiegato Gutty - che opererà nel settore del risparmio on-line cercando di battere i concorrenti esteri sul tempo e di produrre utili, quelli sì, non virtuali».

A breve termine - auspicano i «padrini» di questo piccolo gioiellino nostrano, che radica la presenza delle Generali in città - le offerte si moltiplicheranno approfittando dei nuovi spazi aperti dall'evoluzione normativa in tema di vendita a distanza di servizi finanziari, nonchè dell'ampia gamma di prodotti di risparmio gestito - fondi comuni di investimento, fondi pensione, gestioni patrimoniali - proposti dal Leone e dalle altre società del gruppo.

Elena Marco

E grazie al codice segreto conti, titoli e azioni on-line

Ma quali operazioni bisogna effettuare per dialogare con la Banca Generali? In primo luogo va detto che il sistema di risposta automatica è sempre attivo e che il servizio con operatori è aperto dalle 8 alle 22 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 14 del sabato. Il tutto per poter contare su una banca «diretta, snella attenta e dinamica».

La prima cosa da imparare sarà l'impiego del sistema dei codici progettato per consentire l'accesso solo alle persone autorizzate e a garantire sicurezza nelle transazioni. È importante fare attenzione per non perdersi nella giungla dei numeri che certificano la nostra identità in attesa dei decreti attuativi per la firma elettronica.

Il codice cliente è composto da 7 cifre ed è il primo numero richiesto per l'accesso al Pronto Banca Generali. Il codice segreto è composto invece da 5 cifre ed è utilizzato come sistema di riconoscimento per autenticare la chiamata. La Security card, inoltre, è una tessera che riporta 24 terne di numeri.

Per evitare pasticci è consigliabile rinforzare la propria memoria e accedere così in tempo reale al nostro conto, ai nostri titoli e per verificare l'andamento delle quotazioni dei titoli azionari, gli indici di borsa nazionali e i tassi di cambio. Il tutto, ovviamente, on-line.

m.e.

Obiettivo 2: i Democratici propongono la «terza via»

Sul problema dell'Obiettivo 2 e dei suoi limiti di applicazione, intervengono, proponendo una «terza via», i Democratici dell'asinello, per bocca del loro portavoce locale, l'on. Mario Prestamburgo. Come si ricorderà, a causa di una riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dello Stato, la giunta regionale ha deciso di ridurre le zone del Friuli-Venezia Giulia che potranno beneficiare delle agevolazioni previste dall'Obiettivo 2. Ma ecco intervenire i Democratici. «La giunta Antonione ha già commesso degli errori su questo argomento - spiega Prestamburgo - e la proposta del sindaco Riccardo Illy e dei tre sindaci della provincia esclusi dai benefici finanziari pieni dell'Unione europea, che consiste in un ricorso al Tar, se percorsa, non farebbe che accentuare il problema».

La soluzione che propongono i Democratici è squisitamente politica: «Si tratta di fare invece una richiesta corale al presidente del Consiglio D'Alema e, in seconda istanza, al presidente della Commissione europea, Romano Prodi, affinchè si riconsideri il ruolo che la regione avrà nella sfida all'ampliamento dell'Ue ai Paesi dell'Est».

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarelle. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

SALUMERIA 2G — ORARIO: 7.30-13.30 16.30-19.30 — V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste — MACELLERIA ❖ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA

SUPERMERCATO 4Z — Mercoledì aperto anche pomeriggio — Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste — SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

AUTOACCESSORI

● **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38, tel. 040.635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.

CASE DI RIPOSO

CASA DI RIPOSO RAFFAELLA — TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE — ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA — V.S. Francesco 48 - Tel. 040 638119

FOTOCOPIE B/N E COLORI

MAGIC DATA — FOTOCOPIE LIRE — FOTOCOPIE ANCHE A COLORI — TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733 — TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260 — STAMPA STAMPA MAGLIETTE

GELATERIE

● **GELATERIA «Z»** - Via Genova 21/A. Aperta fino a tardi anche la domenica. Gelato di produzione ZAMPOLLI (Piazza Cavana 6). Specialità Gelato Drink, Sangria. Tel. 040.632768.

GIARDINO ESTIVO

ZÓGA BARÓGA — RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì — v. del Cisternone 21 - TRIESTE — La strada è riaperta: siamo raggiungibili da via Udine. Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

IDRAULICA

ARREDO BAGNO MAREGA — Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477 — Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO BIANCO — PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI — Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

MOBILI USATI

IL MERCANTE DELL'USATO — nuovo negozio dell'usato per la casa — MOBILI - ELETTRODOMESTICI - ANTICHITA' - COLLEZIONISMO - LIBRI - OGETTISTICA — TRIESTE - Via Benussi 19 (ang. via Puccini) — 040/821828

PALESTRE

● **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA GIUGOVAZ.** Via Canova 30 ang. Pascoli. Si sforna di continuo 7.15-13.15 / 17.30-19.30, sabato 7.15-13.15 / 16.30-19.30. Tel. 040.360678.

PASTICCERIA La Coccinella — produzione propria TORTE PERSONALIZZATE SU ORDINAZIONE — ORARI — Trieste, Viale D'Annunzio 27 — 040636355

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI — PORTE BLINDATE — CASSEFORTI — SERRATURE — Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI

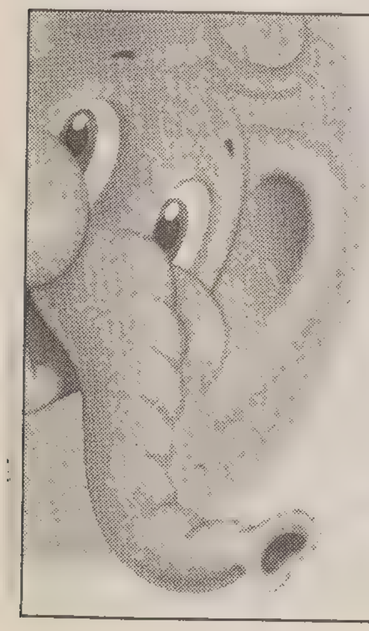
OSTERIA DE SCARPON — PRANZI E CENE FINO A TARDI — CARNE E PESCE — CHIUSO MARTEDÌ — VIA GINNASTICA 20 — Tel. 040-367674

GNOCCOTECA ESPERO — a S. Giovanni - V.le Sanzio 42 — GNOCCHI E GRIGLIATE IN GIARDINO — PER FRESCHE SERATE PRENOTATE 040.55065

DET wine cocktail bar — ANDRONA SAN SAVERIO

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 040.631562.



le scarpe? nuovi arrivi

DOMENICA e LUNEDI APERTO TUTTO IL GIORNO

CALZATURE Pittarello®

IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE

LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO ORE 15.30 - 19.30

Oggi a Venezia la presentazione ufficiale della regata

Soldini, dagli oceani alla Coppa d'autunno

Presentazione alla stampa nazionale, oggi, per la trentunesima edizione della Coppa d'Autunno. A un mese esatto dalla manifestazione, che partirà alle 10 del 10 ottobre, il presidente della Società Velica di Barcola-Grignano, Fulvio Molinari, parlerà della regata oggi alle 11 a Venezia, nella sede storica delle Assicurazioni Generali, in piazza San Marco.

La presentazione veneziana, ormai una tradizione, sarà l'occasione per fare il punto, sia dal lato sportivo (sono già una cinquantina le pre-iscrizioni, e non mancano velisti e scafi di gran valore) sia da quello legato alle manifestazioni collaterali, curate dalla Promosaii, e della Fiera nautica, organizzata dall'Ente fiera e dalla Camera di commercio, che ha ottenuto un buon numero di adesioni, tanto che verranno montati lungo le rive un'ottantina di gazebo.

La Fiera nautica, il Barcolana Sailing Show, si aprirà giovedì 7 ottobre e sarà a ingresso libero, mentre, contemporaneamente, in mare si svolgerà la regata Fincantieri Cup, quest'anno una sfida tra circoli velici.

Ma già dal primo ottobre, con l'apertura di Barcolana InfoPoint (un tendone di 160 metri quadri in piazza Unità) a Trieste si inizierà a respirare aria di Coppa d'Autunno. La notizia più interessante per i velisti e per gli appassionati di nautica è però già trapelata. alla regata per la prima volta parteciperà anche Giovanni Soldini. Il navigatore solitario più famoso del mondo sarà dunque uno dei protagonisti della regata più affollata del Mediterraneo. Secondo i programmi, la Fila (lo sponsor ufficiale del velista solitario) allestirà nell'ambito della Fiera nautica una «Soldini Gallery», dove si potranno vedere le più belle foto dell'ultimo giro del mondo e delle sue precedenti imprese. Giovanni Soldini arriverà a Trieste sabato 9 ottobre, e poi parteciperà alla regata – secondo le prime indiscrezioni – a bordo di una barca locale da crociera, lunga circa 14 metri, di cui non è stato ancora diffuso il nome, anche forse per evitare «arrembaggi».

Per Soldini è la prima volta a Trieste in occasione della Barcolana (ma è venuto in città già due volte, negli anni scorsi, una delle quali per sostenere l'iniziativa di Claudio Gardossi, il velista solitario che due anni fa ha partecipato alla Minitransat), ma non è la prima volta che un «solitario» partecipa alla Coppa d'autunno: alcuni anni fa, infatti, giunse a Trieste con il suo Moana Vittorio Malingri.

Ritornando alla Coppa d'Autunno, la presentazione di oggi si soffermerà sulle modifiche al regolamento e servirà anche a pubblicizzare «Arrivederci Barcolana», la regata che partirà domenica 10 ottobre alle 18 e servirà a unire nel ritorno a casa le imbarcazioni dell'Alto e Medio Adriatico, lungo il percorso Trieste-Lignano-Venezia, con ospitalità gratuita all'Arsenale.

fr. c.

Giovanni Soldini

L'imbarcazione, che rappresenterà tutta la marineria cittadina alla Barcolana, è scesa ieri idealmente dallo scalo alla presenza di un migliaio di appassionati

Varata «Tuttatrieste!» tra il Municipio e il mare

Autorità politiche, amministratori pubblici, velisti, ma anche miss si sono stretti attorno al nuovo scafo

«Velocemente si giunga alla meta ardita». Sta nella benedizione del vescovo, Eugenio Ravignani, tutto il succo del varo svoltosi ieri in piazza Unità, dove gli undici armatori di «Tuttatrieste!» hanno idealmente consegnato lo scafo al sindaco. Una festa dei velisti e della gente comune, che ha radunato in piazza più di un migliaio di persone. Appassionati, curiosi, sportivi, velisti e tante facce note, oltre alle autorità, presentate e schierate sul palco come se fossero loro il futuro equipaggio della barca.

C'erano il sindaco Riccardo Illy, il vicesindaco Damiani, l'assessore Tommasini, gli assessori regionali Dressi, Franzutti e Santarossa, il presidente della Provincia Codarin, i sindaci di Muggia Dipiazza e di Duino-Aurisina Marino Vocci, l'amministratore delegato delle Generali Gutty, il prefetto de Feis, il primo a credere in questa iniziativa: tutti, incredibilmente, uniti da una barca e applauditi quasi con tifo da stadio.

La cerimonia si è iniziata con il racconto da parte di uno degli armatori, Alessandro Beltrame, di come sia nata questa sfida: «Tutto si è iniziato l'anno scorso, quando "Riviera di Rimini" ha vinto la Coppa d'Autunno. Abbiamo capito che era ora che la passione per il mare dei triestini trovasse soddisfazione».

«È la barca di tutta la città», ha commentato il project manager dell'iniziativa Federico Stopani dall'alto del palco, e ha continuato: «Prometto a Trieste che non c'è in Italia un'altra barca così e siamo certi, con l'aiuto della fortuna, che questo scafo potrà vincere la Barcolana».

Parole che impegnano, ma nelle cose bisogna crederci per riuscire a portarle a compimento: così hanno fatto gli armatori, che da una settimana, dopo l'appello a una colletta popolare, sono affiancati da numerosi imprenditori e semplici cittadini che hanno aderito all'iniziativa pagando di tasca propria un milione. Un milione per sentirsi protagonisti alla Barcolana, anche guardandola da terra.

È stato il sindaco Illy in una cerimonia poco formale a tirare le fila dei discorsi ufficiali: «Oggi è una bella giornata – ha detto il primo cittadino più in veste di velista che di sindaco –. Abbiamo la più bella barca da regata al mondo, per partecipare e vincere una regata che a mio parere è la più bella del mondo».

Poi la consegna della barca al sindaco, e i velisti hanno issato a prua, tra il gran pavese e le bandiere di tutti i circoli velici della provincia, lo stemma di Trieste. Poi è stata la volta della madrina, Margherita Granbassi, ventenne triestina, fiorettista di livello mondiale, che secondo gli armatori rappresenta lo sport triestino che conta e sa essere vincente anche se poco spesso arriva sulle pagine dei giornali.

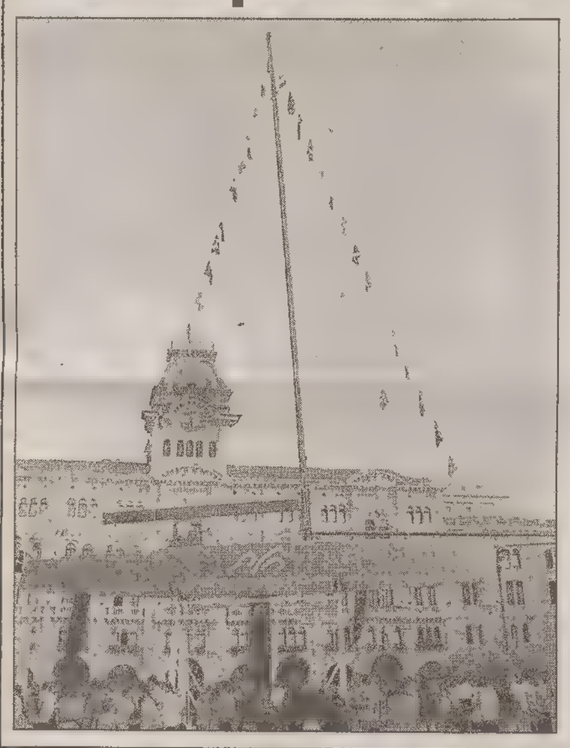
Assieme a Miss Trieste e Miss Eleganza Margherita ha compiuto il suo dovere: ha rotto la bottiglia di spumante (che per fortuna si è rotta davvero...) sulla chiglia di «Tuttatrieste!», pronta adesso a tornare in mare. E lo farà oggi alle 13, perché adesso per gli armatori e il timoniere Vasco Vascotto (ieri assente perché impegnato in una regata in Sardegna) la festa è finita, ed è ora di dimostrare sul campo che «Tuttatrieste!» ha davvero le carte in regola per vincere la prossima edizione della Coppa d'Autunno, che si svolgerà esattamente tra un mese.

Francesca Capodanno

Un momento della cerimonia alla presenza del vescovo e dell'equipaggio (foto Lasorte).

Concorso fotografico (ma solo sullo sfondo di piazza Unità)

E un clic può far vincere un premio



C'è anche un concorso fotografico per celebrare degnamente l'operazione «Tuttatrieste!». Organizzato dall'Assessorato comunale alla Cultura e dal «Piccolo», il concorso s'intitola «Un'immagine per Tuttatrieste!» ed è aperto a chiunque. Le foto devono però ritrarre la barca in piazza Unità, dove rimarrà fino a stamane. Il tema è infatti «Tuttatrieste! in piazza Unità d'Italia». Quattro le sezioni in cui il concorso è diviso: bianco e nero, colori, digitale, elaborazioni al computer. Ogni concorrente può presentare al massimo quattro opere. La scadenza è fissata al 20 settembre. Copia del bando e delle schede di partecipazione sono disponibili all'Ufficio relazioni con il pubblico, in piazza Unità 4. Oltre ad essere esposte in un'apposita mostra, le migliori immagini verranno pubblicate nell'inserto di 24 pagine dedicato alla 31.a Barcolana, che verrà allegato al «Piccolo» del 9 ottobre, vigilia della regata.

E' ormeggiata ai pontili della Stv «Maitaroa», la barca di Sandra Liliana Sautù, argentina trapiantata in Brasile

Seimila miglia tra le onde, e ora fa da casa

La scienziata rimarrà a Trieste sei mesi per un progetto del Centro di Fisica

Da Rio de Janeiro a Trieste, in due su una piccola barca a vela. Seimila miglia di oceano e di Mediterraneo, per dare sfogo a una passione e risolvere un problema d'alloggio.

Sandra Liliana Sautù, 33 anni, argentina trapiantata in Brasile, laurea in fisica, è una scienziata. Conosce già bene Trieste essendo stata l'anno scorso nella nostra città per partecipare su invito, accanto ad altri colleghi giunti da ogni parte del mondo, a un progetto sulla fisica di alta energia e cosmologia al Centro di fisica teorica di Miramare.

Quest'anno la Sautù è stata nuovamente invitata a Miramare, per un periodo più lungo, sei mesi. Lei si sostiene grazie a borse di studio messe a disposizione dal governo brasiliano, trascorrere tanto tempo lontano da casa le avrebbe forse comportato qualche problema. Perché non trasferirsi dunque a Trieste con tutta la casa?

Per la dottoressa Sandra, a Rio, la barca «è» la sua casa: otto metri di lunghezza per tre di larghezza. Ha tutto quello che le serve: serbatoi d'acqua, un buon motore di 18 cavalli, le vele. A Sandra piace veleggiare (ha cominciato con un Laser) ma è la prima volta che affronta una traversata oceanica. «In fondo non ci sono problemi – dice – se si ha una barca adeguata, e la mia «Maitaroa» lo è; e se si ha, come io ho, la fortuna di avere il compagno adatto».

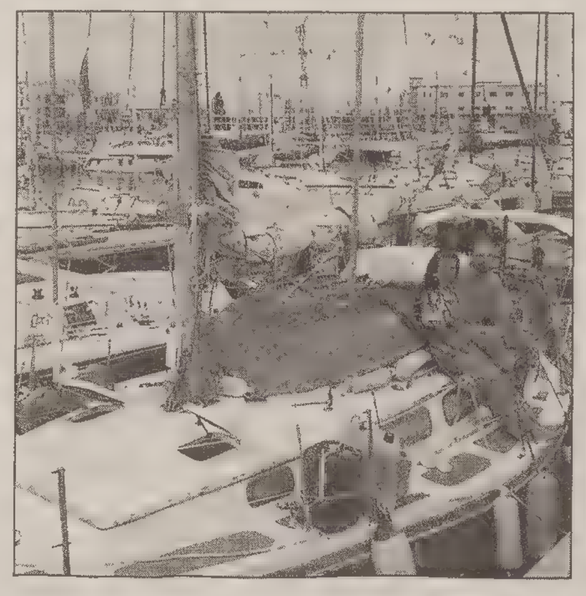
«Maitaroa» è arrivata in Sacchetta il 27 agosto, trovando ospitalità ai pontili della Società Triestina della Vela. Partita dal Brasile a metà dello scorso marzo, ha toccato prima Antigua (Piccole Antille) e poi le Azzorre. Alle Azzorre la sosta è stata provvidenziale, in quanto è servita a far fissare saldamente sulla coperta la ferramenta dello strallo di prua che dava segni di cedimento. Nessun altro problema.

Dotazioni particolari? Sulla barca della dottoressa Sautù c'è tutto quello che serve: un barometro, una bussola, un timone a vento, una radio Vhf e una a onde corte per ascoltare i meteo di Radio France, un Gps, un sestante. «È più facile navigare col Gps che con il sestante, ma il secondo – dice Sandra – dà sempre affidamento e poi ci è stato utilissimo per osservare, grazie ai suoi filtri, l'eclissi di sole».

Durante il lungo viaggio Sandra e il suo compagno, Axel Julié, un francese di trent'anni, hanno incontrato tutte le condizioni meteo possibili, ma il tempo più brutto – quello che in fondo si finisce per ricordare – l'hanno affrontato a Sud del Portogallo e vicino alla Sardegna.

Adesso la lunga sosta triestina. Poi Sandra e Axel intraprenderanno la via del ritorno. Altre seimila miglia di oceano, di vento, su un guscio di noce.

p.b.


Sandra Liliana Sautù e Axel Julié a bordo di «Maitaroa»

Assieme al suo compagno, il francese Axel Julié, è partita da Rio de Janeiro a metà marzo, facendo scalo prima alle Antille e quindi alle Azzorre

Il fondatore delle Brigate rosse interverrà domenica 19 a una tavola rotonda che si svolgerà in castello

Curcio a San Giusto per la New age

Spiegherà come ha sopportato 24 anni di carcere dissociandosi da se stesso

E nel piazzale delle milizie una trance dance collettiva

Programma densissimo per il festival New age intitolato «L'isola della trance» che si svolgerà da venerdì 17 a domenica 19 settembre al Castello di San Giusto. L'appuntamento clou logicamente è la tavola rotonda di domenica a mezzogiorno su «Spazi rituali — spazi di salute nel territorio» alla quale parteciperanno, oltre a Renato Curcio, Georges Lapassade, Giorgio Cantoni, Marco Bertali, Gianni Pizzati, docenti universitari e gli sciamani Nakeya Iowanpi e Frank Natale. Lo stesso Frank Natale condurrà venerdì sera alle 21 nel piazzale delle Milizie una grande trance dance che avrà il supporto musicale di vari percussionisti delle associazioni Ritmi urbani e Manantial.

Si susseguiranno dibattiti, conferenze, ma soprattutto animazioni, dimostrazioni e concerti. Nel piazzale delle milizie vi saranno gazebi e spazi per la cartomanzia, l'astrologia, i massaggi shiatsu, il reiki, la pranoterapia, la cristalloterapia e altro ancora. Al bastione fiorito mostra esoterica e new age di pittura, scultura e fotografia.

Renato Curcio, il fondatore delle Brigate Rosse, sarà domenica 19 settembre a Trieste. Interverrà al «New age festival» in programma a partire già da venerdì 17 al Castello di San Giusto. A mezzogiorno di domenica nel'area workshop presso la Bottega del vino parteciperà alla tavolta rotonda su «Spazi rituali - Spazi di salute nel territorio» assieme a Georges Lapassade, etnografo francese di fama mondiale, a docenti universitari autori di studi sugli stati modificati di coscienza e a sciamani. Curcio a Trieste spiegherà come sia riuscito a sopportare in buona forma psicologica 24 anni di carcere dissociandosi da se stesso. In prigione è riuscito così a sopravvivere ai momenti più duri. Guardava il proprio corpo soffrire, rinchiuso in una cella piccolissima, come se appartenesse a qualcun altro».

E' un po' il tema sotteso a tutto il Festival intitolato «L'isola della trance» e che indagherà, più in generale, gli stati modificati di coscienza indotti con metodi naturali, «volgarmente» detto, lo sballamento senza uso di droghe. Ieri mattina Renato Curcio, che ora ha 58 anni e da qualche settimana si è trasferito da Roma a Cuneo, ha confermato la sua presenza a Trieste a uno degli organizzatori, Gianni Pizzati.

Per domenica 19 aveva anche un altro impegno, ma per uno che sull'argomento ha già scritto alcuni libri, il convegno triestino era troppo stimolante. Arriverà direttamente a San Giusto e ripartirà in serata, senza fermarsi a dormire in città. Del resto Curcio si trova in regime di libertà condizionale ed è sottoposto a una serie di prescrizioni amministrative e di limitazioni che dureranno per tutto il periodo di pena rimastogli da scontare anche se può essere definito, a tutti gli effetti, un uomo libero. E' tornato in libertà undici mesi fa, all'inizio di ottobre del '98, dopo aver scontato 24 anni di reclusione di cui gli ultimi cinque in regime di semilibertà. Doveva lasciare il carcere di Rebibbia appena nel 2002, ma il Tribunale di seorveglianza concedendogli la libertà condizionale ha rilevato che, pur non rinnegando il suo passato, Curcio è una persona che ha mostrato «una sincera rivisitazione e messa in discussione delle scelte precedentemente operate e sfociate nei delitti che ha espiato».

Renato Curcio

Chiaro che l'interesse per l'arrivo di Curcio va ben al di là della sua partecipazione al festival New Age. In una recente intervista l'ex leader Br ha dichiarato: «Ci sono tante storie di questo Paese che vengono taciute e non potranno essere rivelate per una sorta di sortilegio». E ancora: «C'è stata una sorta di complicità tra noi e i poteri che impedisce ai poteri e a noi di dire che cosa è veramente successo».

E Curcio arriva oltretutto in una regione indicata nell'ultima relazione semestrale della Commissione stragi come fortemente soggetta al rischio del terrorismo rosso tornato spietatamente a colpire il 18 maggio con l'attentato mortale al professor D'Antona.

Silvio Maranzana

Due giovani sono rimasti feriti

Due auto si «toccano»: rissa sulle Rive sedata dai vigili urbani

Due specchietti retrovisori che si "toccano" in velocità. Un «vaffa», urlato sulle rive. L'altra notte proprio davanti alla pizzeria Vulcania si è scatenata una furiosa rissa. Solo grazie all'intervento dei vigili urbani si è evitato il peggio. All'ospedale sono finiti il triestino P.S., 32 anni e L.L., 29 anni, di Acri. Fortunatamente hanno riportato ferite lievi.

Il prologo dell'episodio si è avuto in via San Michele dove la una Uno guidata da P.S. e la Tipo con due giovani napoletani si sono urtate. Ma dopo poco in riva Nazario Sauro la situazione è degenerata. Prima gli insulti, poi gli spintoni. Come detto è arrivata una pattuglia della polizia municipale e gli animi si sono placatai. Secondo la ricostruzione dei vigili i due napoletani si erano allontanati dal luogo dell'impatto e dopo poco sono stati raggiunti dal triestino davanti alla pizzeria. Qui sono stati spalleggiati da altre persone. E quando sono arrivati gli agenti c'è stato un fuggi-fuggi.

I due feriti sono stati accompagnati all'ospedale di Cattinara da un'ambulanza del "118". Sono stati dimessi in nottata con una prognosi di pochi giorni.

L'episodio desta non poche preoccupazioni riguardo alla sucurezza e alla tranquillità durante la notte nella zona delle rive e anche in Borgo teresiano. Quasi ogni sera vigili, poliziotti e carabinieri pattugliano le zone sia per prevenire episodi come quello dell'altra notte che in funzione anti prostituzione.

Autorizzati dal ministero, unici in regione, i due corsi che porteranno aria nuova all'interno del Conservatorio

Al «Tartini» anche jazz e musica elettronica

Previsto il numero chiuso con una disponibilità di 10-15 posti per indirizzo

Il musicista del 2000 deve fare i conti con due grandi filoni di «contaminazioni» e cioè quello della musica jazz, che sta avendo un'influenza grandissima sulla musica classica (e viceversa), nonché quello determinato dall'elettronica, fondamentale in sala d'incisione anche per la strumentazione tradizionale, per non parlare poi della produzione «sul pentagramma», con strumenti elettronici. È importantissima perciò la decisione di questi giorni del ministero della Pubblica istruzione che ha autorizzato il Conservatorio «Tartini», l'unico in regione, ad attivare da novembre, un corso di musica elettronica, della durata di quattro anni, e uno triennale di jazz. Sale così a 24 il numero dei corsi principali funzionanti nel conservatorio.

Il direttore del «Tartini», Massimo Parovel, esprime la sua grande soddisfazione per aver ottenuto di diversificare ulteriormente l'offerta formativa della scuola, con questi due nuovi corsi superiori orientati alla professione, viste anche le continue richieste pervenute negli ultimi anni al conservatorio. I due corsi, infatti, che il ministero ha reso solo recentemente ordinari e che in Italia esistono solo da una decina d'anni, offrono degli sbocchi occupazionali qualificati e inediti. Fatto non da poco, in un momento storico in cui i posti di lavoro nel campo della musica classica non abbondano davvero. Anche se qualche sbocco in più verrà in futuro nel campo dell'insegnamento, quando, a seguito della disposizione Berlinguer, si attiveranno le scuole medie e i licei «musicali».

Ma tornando ai due nuovi corsi, come tutti gli altri del conservatorio, saranno a numero chiuso, con una disponibilità di 10-15 posti per indirizzo. Nello specifico, per quanto attiene la musica elettronica, i requisiti richiesti prevedono il diploma di conservatorio in qualsiasi genere musicale, oppure, e questo è molto importante, anche il solo attestato di compimento medio di un corso decennale, e cioè l'esame dell'ottavo anno: in questo modo vengono così «recuperati» molti giovani che per un motivo o per l'altro avevano abbandonato gli studi musicali.

Massimo Parovel

Spiega Parovel: «La musica elettronica, diffusa in tutto il mondo, ma nata in Italia negli anni Cinquanta nel contesto della sede Rai di Milano con Luigi Nono e Bruno Maderno, ma che era allora un genere elitario, oggi, con l'enorme sviluppo che ha avuto l'informatica, ha schiuso infinite possibilità ai giovani interessati, sia in campo esecutivo che compositivo. Senza dimenticare tutti gli altri aspetti dell'informatica musicale, che vanno dalla ricerca alla didattica, alla produzione multimediale. Basti pensare che in sala d'incisione anche la strumentazione tradizionale ha bisogno di ritocchi elettronici. E ad avere un simile corso in regione ci saremo solo noi, mentre nel vicino Veneto c'è Venezia».

Per quanto riguarda il corso di jazz è richiesto il diploma di uno dei corsi del conservatorio che, lo ricordiamo, hanno una durata minima di cinque anni fino ai dieci della «scuola» di composizione. Il corso di jazz che, come quello di musica elettronica rappresenta un livello superiore di formazione, quasi una specializzazione, è destinato a portare dell'aria nuova al Tartini. Continua il direttore: «La specificità delle due discipline costituirà un sicuro richiamo anche per giovani provenienti d'oltre confine: Slovenia, Austria e Croazia. Come già avvenuto, del resto, con le altre "scuole" di strumentazione dell'istituto».

Ricordando che le domande per iscriversi ai due corsi sono aperte dal giorno 13 settembre sino al 2 ottobre, non si può non segnalare il trend di crescita del Tartini che in questo anno accademico ha avuto il 12 per cento di domande di ammissione in più, rispetto all'anno prima che già aveva una crescita del 40 per cento.

Daria Camillucci

Fim, Fiom, Uilm, Confsal e Ugl chiedono un vertice con l'azienda

Impiegati costretti a farsi operai Rivolta dei sindacati in Ferriera

Tre impiegati della Ferriera diventano operai modificando il loro rapporto e contratto di lavoro con l'azienda e scoppia il putiferio con i sindacati. Tutti allineati, anche stavolta a fare fronte comune pur con due comunicati distinti ma con la medesima conclusione: Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm, Snalm-Confsal e l'Ugl ora chiedono di aprire un confronto con la dirigenza. «Questo strumento – scrivono Fim, Fiom e Uilm – viene applicato per la seconda volta e introduce l'ipotesi di un tentativo, minimo ma significativo, di riorganizzare la struttura aziendale senza un confronto con le organizzazioni sindacali su finalità e obiettivi. E soprattutto creando di fatto un condizionamento e incertezza tra i dipendenti».

Una mossa, quella dell'azienda, ricordano gli autonomi della Confsal e dell'Ugl che rende ancora più pesante il clima che è già teso: «Impiegati con 30-32 anni di servizio alla Ferriera, con precedenti esperienze gestionali – rincarano la dose Ugl e Confsal – saranno costretti a modificare le proprie mansioni andando in prima linea di produzione. Si tratta di sinergie interne dell'azienda e concentrazioni ormai in atto nel gruppo. Viene imposta la modifica di rapporto di lavoro con l'alternativa del licenziamento».

Si tratta di un ulteriore grattacapo per le organizzazioni sindacali già alle prese con la difficile situazione della crisi di mercato, la fermata della gran parte degli impianti e la messa in cassintegrazione per oltre trecento lavoratori. Lo rimarca la nota della Confsal ricordando che la situazione è molto tesa nello stabilimento perchè si respira aria di instabilità economica e occupazionale.

Fim, Fiom e Uilm hanno chiesto come Confsal e Ugl un nuovo vertice con l'azienda. In particolare i sindacati metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil chiedono di evitare nel futuro questo strumento, impegnare l'azienda nella definizione dell'organico, capire le prospettive produttive anche a seguito della fusione per incorporazione nella Servola, spa dell'acciaieria (Caleotto) e di altre due società (Assicol e Finanziaria San Fedele).

Gli autonomi invece fanno sapere che le Rsu hanno dichiarato la loro disponibilità a discutere con l'azienda «nell'ambito di un piano di riorganizzazione aziendale e nel contesto di un riassorbimento dello stabilimento nel gruppo Lucchini». Richiesto pure un incontro urgente all'Agenzia regionale del lavoro.

ALLA SCOPERTA DEL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO MODA DELLA REGIONE

Informazione commerciale

Autunno-inverno Arteni : oltre un milione di capi da scegliere tra le novità di moda, casa e sport.

Chi pensa che in giro non ci sia niente di nuovo, si sbaglia di grosso, perché da anni non si vedevano tanti prodotti nuovi, tante idee e tante proposte interessanti, anche nei servizi al cliente, come in questo inizio di stagione. Siamo da Arteni, naturalmente, nel grande centro vendite di Progetto, sulla Statale Udine-Tricesimo. Ma lo stesso discorso vale per la sede di Feletto Umberto e anche per il nuovo negozio Arteni di Codroipo. Facciamo assieme una veloce panoramica, allora, alla scoperta di qualcuna delle novità più interessanti.

Presi per il collo: a volte è piacevole

Una proposta che interessa tutti gli uomini : la possibilità di ottenere, nel giro di una settimana, una camicia di marca su misura, personalizzata in ogni sua parte, a un prezzo veramente normale. Potete scegliere l'ampiezza e la lunghezza della camicia, la lunghezza delle maniche, l'ampiezza e lo stile del collo preferito : un collo classico italiano, o semiaperto alla francese, oppure a patelle allungate o anche da cerimonia, con collo diplomatico. O ancora botton down, a uno o due bottoni. E i polsini, come li volete ? Vi avvertiamo subito che non basta dire "bè, mi dia due polsini normali": bisogna scegliere tra gli stondati, oppure gli spinzati con doppio bottone, o gli elegantissimi polsini classici con preziosi gemelli. Non ci crederete, ma non abbiamo ancora finito, perché vi rimane ancora da decidere se prevedere un taschino, o no. E, per concludere, se vi fa piacere personalizzare la camicia con le vostre iniziali, senza alcun sovrapprezzo.
Ecco, adesso abbiamo finito. Ma solo con le camicie ...

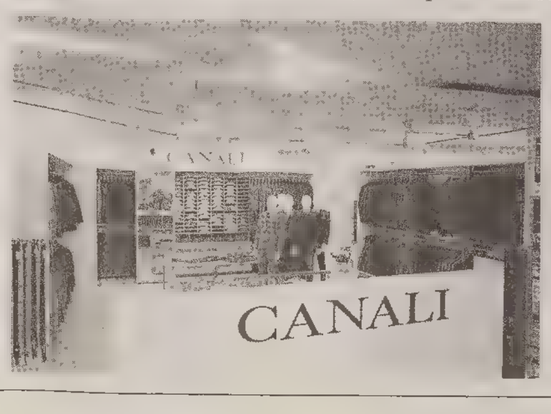
Moda uomo : dalla comodità del pronto, al "su misura"

Arteni, si sa, è sinonimo di moda per l'uomo di ogni età, e le migliori marche italiane sono tutte a vostra disposizione, presentate all'interno di corner - veri negozi nel negozio - che offrono riunite infinite varianti di modello, taglia e colore. La tendenza dominante di questa stagione autunno-inverno è decisamente orientata sul grigio, in tutte le sue sfumature : chiaro, medio, scuro, antracite.
Cominciamo la nostra carrellata con Ermenegildo Zegna, un grande nome della moda, che propone modelli classici di sicura eleganza e di gusto sartoriale. Da segnalare, in particolare, il tessuto "15 Milmil 15" esclusivo del Lanificio Ermenegildo Zegna, creáto selezionando le fibre più rare e fini della lana merino australiana. Eccezionale per il business suit pettinato, ma anche per la preziosa maglieria e outerwear, come il cappotto trattato antigoccia. Splendidi anche i modelli della linea Napoli, realizzati con tessuti esclusivi, di taglio sobrio e grande vestibilità, con rifiniture eseguite interamente a mano. E sempre inimitabili i preziosi tessuti Cashmere Comfort, che conferiscono ai capi volume, morbidezza e leggerezza. Oltre a Ermenegildo Zegna, impossibile non parlare delle collezioni uomo firmate da Canali e Giorgio Armani, alle quali Arteni ha dedicato altrettanti corner curatissimi. E da segnalare, per la clientela più giovane che desidera vestire in modo elegante, la linea Trend di Corneliani, che propone un look di tendenza che piace molto. Anche nell'abito uomo, come per
le camicie, c'è un crescente interesse per i nuovi servizi "su misura", che offrono la possibilità di far realizzare i capi, assolutamente personalizzati e su misura, direttamente dalle sartorie delle grandi marche più famose.

Domenica 12 Settembre Arteni Progetto sarà aperto

Domenica Progetto Moda, Casa e Sport saranno eccezionalmente aperti, con orario continuato, dalle 10.00 alle 19.30. Un'occasione ideale per scoprire di persona tutte le novità autunno-inverno, scegliendo nell'offerta più completa ed entusiasmante della regione.

In queste foto, alcuni dei moltissimi corner, veri negozi nel negozio, dedicati alle marche più importanti dell'abbigliamento uomo. Siamo da Arteni Progetto, naturalmente, dove la possibilità di scelta é veramente senza confronti.



MUGGIA Approvato a maggioranza l'accordo con Trieste - Affonda la mozione sulla tutela degli sloveni

Sì alla convenzione con l'Acegas

Una rivoluzione nella gestione di acqua, luce e fognature

Passa a grandissima maggioranza, al consiglio comunale di Muggia, una convenzione con il Comune di Trieste per la gestione di acquedotto, illuminazione pubblica e fognatura per mezzo dell'Acegas.

La decisione porterà, in un futuro non troppo lontano, ad una vera e propria rivoluzione nella gestione dei servizi della cittadina istroveneta.

Mancato invece l'accordo dell'assemblea su una mozione dell'Ulivo che intendeva «consigliare» alla Provincia il mantenimento nello statuto delle norme per la tutela della minoranza slovena.

Non sono mancate critiche e preoccupazioni, ma alla fine ha prevalso un accordo tra maggioranza e opposizione, per affidare all'Acegas gran parte dei servizi del comune di Muggia. Un preludio all'inevitabile - considerati gli ultimi sviluppi della «vicenda acquedotto» - cessazione del rapporto con l'Italgas.

Tutti d'accordo dicevamo, ma con qualche preoccupazione. Anche nella maggioranza.

«Ho forti dubbi sulle possibili conseguenze pratiche in fatto di tariffe» ha dichiarato Paolo Prodan, capogruppo di Alleanza Nazionale. «L'accordo va bene ma bisogna programmare adeguatamente la pianta organica - ha sostenuto Otello Tibaldi, consigliere dell'Ulivo ed ex assessore ai servizi tecnici - proprio per il fatto che alcuni servizi saranno appaltati all'esterno».

«Dobbiamo lottare contro la formazione dell'area metropolitana - ha concluso l'ex sindaco, Sergio Milo - .Va bene un accordo di tipo tecnico ma senza promettere future e più ampie convenzioni».

Contrario invece su tutta la linea il leghista Edoardo Marchio.

Soddisfatto invece il sindaco Dipiazza, secondo il quale i tangibili risparmi conseguenti alla convenzione si faranno sentire sul bilancio comunale.

Dopo questa concretissima decisione il consiglio comunale si è dedicato ad attività prettamente politiche, fermandosi a discutere per un paio d'ore su una mozione, presentata dal consigliere dell'Ulivo, Danilo Savron (rappresentante della minoranza slovena a Muggia), che impegnava il sindaco a intervenire presso il presidente della Provincia per impedire modifiche allo statuto dell'ente, concernenti la tutela della minoranza slovena.

Difficile decidere per la maggioranza del Polo, tra l'altro spaccata al suo interno per la posizione di Mario Vascotto (Forza Italia) che ha ricordato ai colleghi come la tutela degli sloveni fosse inserita nel programma elettorale della coalizione politica.

Alla fine, anche se per un solo voto, è stata respinta la mozione di Savron, e approvato un ordine del giorno del Polo con il quale si «consiglia» alla provincia di tutelare in maniera generica le minoranze lingustiche presenti sul nostro territorio.

r.c.

Duino Aurisina: doppia scadenza per le tasse rifiuti

Il Comune di Duino Aurisina in una nota informa i cittadini che le cartelle relative al pagamento della tassa smaltimento rifiuti in distribuzione in questi giorni si riferiscono all'anno di imposizione 1999, con scadenza della prima rata il 10 settembre '99 che è oggi.

La rateizzazione del pagamento ha comportato che la scadenza della quarta rata della tassa per l'anno di imposizione 1998 coincidesse con la medesima data del 10 settembre '99.

Di intende dunque mettere in evidenza che si tratta di due situazioni distinte, riferite a due anni diversi e che la coincidenza della scadenza delle rate è puramente casuale.

Stasera a Muggia festa d'estate e aria di Operetta

Per le calli di Muggia sulle spensierate melodie di vedova allegra, principessa della Czarda, contessa Mariza, Bajadera, paese dei campanelli...Tra gli ultimi appuntamenti del Carnevale estivo infatti l'assessorato alla cultura del comune rivierasco organizza infatti un concerto che domani alle 21 in piazza Marconi avrà come protagonisti il soprano Gisella Sanvitale e il tenore Paolo Venier.

Reduci dai successi delle ultime tournee a Cipro e Singapore i due cantanti triestini già da alcuni anni portano per il mondo le magiche atmosfere della tanto amata Operetta.

Nuovo SOS del navigatore solitario partito da Muggia

Rischia ormai la tragedia la traversata di Leone

Rischia di finire in tragedia l'avventura di Giovanni Leone, il navigatore solitario partito da Muggia per il giro del mondo a vela e bloccato a Ushuaia, in Argentina nella Terra Fuoco.

Senza soldi, in condizioni meteorologiche che mettono a dura prova fisico e imbarcazione, Giovanni Leone non sa più a che santo votarsi.

In una serie di messaggi inviati per posta elettronica al suo referente e amico muggesano, Bruno Brivonese, il navigatore solitario sta cercando ogni possibile soluzione per porre fine alla sua avventura.

Impossibile tornare indietro, impossibile trovare un lavoro per racimolare qualcosa, impossibile reperire i pezzi necessari per riparare «Joshua», il ketch danneggiato dalle disavventure di capo Horn vissute nei mesi scorsi.

Lo sconforto sta prendendo il sopravvento su Leone, che dopo le prime settimane di navigazione in tranquillità, è stata bersagliato dalla sfortuna, anche se si potrebbe obbiettare che la decisione di affrontare questo viaggio con pochi mezzi e disposizione non è stata obbligata.

Ultima possibilità la segnalazione di un conto corrente al quale si possono inviare aiuti in denaro direttamente in Argentina.: **Giovanni Leone, passaporto n° 496736 - A presso la Bnl S.A, Avenida Maipù 297 - Ushuaia - Tierra del Fuego - Argentina.**

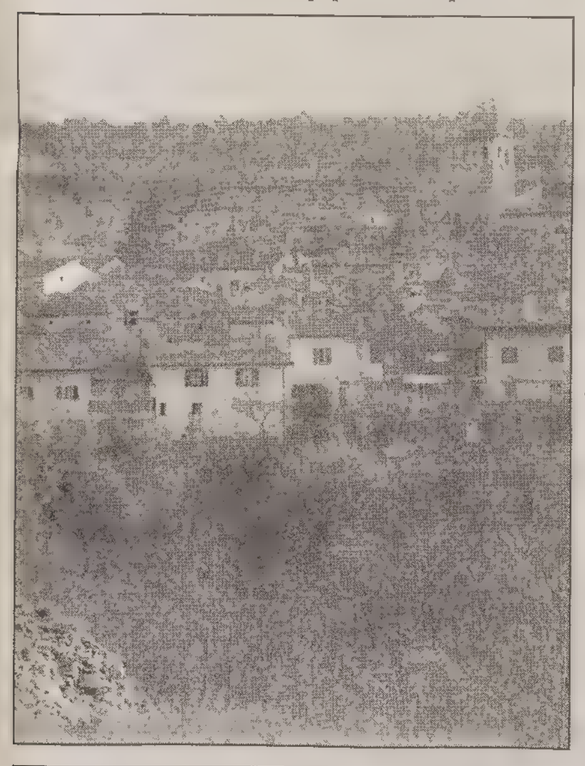
Intanto la stampa locale ha nuovamente preso in considerazione il velista muggesano - che a fine agosto ha festeggiato quello che lui stesso ha definito «uno dei suoi meno felici compleanni» - riportando gli ultimi sviluppi della vicenda, citando anche il sindaco Dipiazza con le sue dichiarazioni.

«Mi rendo conto che la situazione è difficile - ha dichiarato il sindaco interpellato ancora una volta sulla vicenda - vedremo se si può fare qualcosa, ma ripeto che quella dell'avventura è stata una scelta ben precisa fatta da Giovanni Leone, alla quale peraltro ho già tentato di dare una mano personalmente».

DUINO AURISINA Sono già una settantina gli aspiranti borsisti interessati di paesaggio e pianificazione ambientale

Strapieno il corso per esperti in ecologia

Vocci: «Una tappa importante alla vigilia del varo del piano regolatore»



Sono già più di una settantina gli aspiranti borsisti al corso di «Esperto in ecologia del paesaggio per la pianificazione ambientale» promosso dal Comune di Duino-Aurisina e organizzato dalla società di servizi Delta.più. L'iniziativa, finanziata dal Ministero del Lavoro, dal Fondo sociale europeo e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, è stato presentato ieri ad Aurisina dai coordinatori Michele Colonna e Marco Linda. «Finora non esistono percorsi formativi preordinati – ha spiegato ieri Colonna – per una figura professionale emergente in un settore in forte sviluppo ed è a questa carenza che il corso si propone di far fronte. Attraverso una nutrita serie di lezioni teoriche e pratiche articolate su un totale di 800 ore, di cui 240 dedicate allo stage in enti pubblici e aziende, ci proponiamo di formare delle persone competenti nella gestione delle risorse e nella valutazione di fenomeni ambientali e di pianificazione territoriale di aree comunali e regionali.

Architetti, urbanisti, ingegneri, laureati in Scienze ambientali, forestali e geologiche che siano in grado di operare contro il degrado da attività antropiche utilizzando gli strumenti di pianificazione più adatti». Questo tipo di esperti potranno in futuro venir utilizzati come consulenti negli enti pubblici o negli studi professionali privati, ma non solo. «Alla fine del corso – ha infatti precisato Marco Linda – la Delta.più fornirà anche consulenza e assistenza a chi volesse avviare un'attività imprenditoriale in questo campo». «Sostenere e promuovere questo corso – ha infine detto il sindaco di Duino-Aurisina Marino Vocci – è stato un passo quasi naturale per il nostro comune. Stiamo per portare in consiglio comunale la variante al piano regolatore del Comune, un documento che riserva particolare attenzione alle peculiarità ambientali e paesaggistiche del nostro territorio.

Si tratta di un piano regolatore che ha bisogno quindi di una lettura e di una pianificazione intelligente improntata a una cultura del territorio che purtroppo oggi in Italia non esiste. Per noi – ha proseguito Vocci – è quindi molto importante creare delle figure specializzate in un settore che sarà fondamentale in futuro anche per quanto riguarda il mercato occupazionale. Tutela del territorio e sviluppo economico sono due concetti che vanno di pari passo secondo la nostra ottica e che sono stati analizzati anche nell'ambito del «Progetto di animazione economica» avviato da questa amministrazione nei mesi scorsi».

Il corso della Delta.più, che vanta un'esperienza pluriennale nel campo della formazione e nella gestione delle risorse umane, si avvale in questo caso del coordinamento scientifico della Siep (Società italiana ecologia del paesaggio) che raccoglie i più qualificati esperti e professionisti della materia. Il termine per le iscrizioni è stato prorogato al 13 settembre e per informazioni è possibile contattare direttamente la Delta.più al numero 040/3755431.

SAN DORLIGO DELLA VALLE Ultimi giorni della festa organizzata dalla Uisp

Spolk, gran finale a Bagnoli

A Bagnoli della Rosandra sta per concludersi la prima edizione di Spolk - Sport & Folk (Un Carso da vivere), la manifestazione multisportiva e multietnica organizzata dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste, in collaborazione con la Comunità Montana del Carso – Kraska Gorska Skupnost e l'Associazione «Macondo». Fino a domenica si potrà praticare sport, degustare vini, birre e pietanze di altre cucine, danzare con i ritmi del mondo, ascoltare le musiche delle altre culture, il tutto nella suggestiva cornice della Val Rosandra.

Il programma di oggi prevede alle 19 proiezione di diapositive a cura del naturalista professor Elio Polli sul tema «La Val Rosandra: particolarità e preziosità naturalistiche – aspetti naturalistici inediti e poco noti della valle». Alle 21 concerto del gruppo napoletano «Assurd»: tammurriate, serenate e pizziche dal Sud Italia.

Particolarmente denso il programma di domani. Alle 8 piccola maratona amatoriale di 8 chilometri con i roller organizzato da In Line Shop (iscrizioni gratuite – obbligo di caschetto). Alle 19 «I guardiani della notte»: escursione notturna guidata in Val Rosandra; l'escursione permette di riscoprire la bellezza, i suoni e le sensazioni del mondo naturale di notte; l'incontro «casuale» con il «Guardiano della Notte» è un'avventura magica e speciale, e offre l'opportunità di familiarizzare con la notte scoprendo cosa accade...

Alle 20 teatro concerto «Apocrifo», spettacolo ideato e interpretato da Alfredo Lacosegliaz. Alle 21 concerto di «Paolo Paolin e i Rocciosi»; mittel-balkan muzikabaret tradizionale e d'autore.

Che fare? I perCorsi formativi

Il saldocarpentiere è una delle figure maggiormente richieste sul mercato del lavoro del Friuli-Venezia Giulia.
I percorsi formativi sono stati progettati in stretta collaborazione con Fincantieri Cantieri Navali Italiani s.p.a. di Monfalcone, parte dell'iniziativa.

Saldocarpentiere

a chi è rivolto? 14 giovani ed adulti disoccupati con licenza media inferiore
durata 500 ore
calendario IX 1999 - IV 2000
edizioni 2
sede CSF di Trieste
attestato qualifica di 1° livello
indennità di frequenza fino a 1.750.000
stage 220 ore presso aziende di costruzione navale e Fincantieri
con chi Fincantieri

Cosa si fa?
Si eseguono le operazioni di preparazione delle lamiere, di tracciatura, di lavorazione meccanica con semplici macchine utensili, di taglio con cannello e con generatore al plasma e di intestazione per la saldatura. Si utilizzano procedure di saldatura all'arco elettrico con elettrodi rivestiti, di saldatura con cannello ossiacetilenico, di saldatura TIG, MIG e MAG. La parte pratica viene supportata dallo studio delle caratteristiche dei materiali metallici impiegati, dalle caratteristiche fisico-chimiche dei processi di fusione in ambiente protetto e non, dell'utilizzo di attrezzature e macchinari d'officina. Si utilizzano per lo studio della parte riguardante il disegno tecnico schemi e disegni impiegati in produzione. Vengono fornite conoscenze informatiche che costituiscono una base per gestire macchine a controllo computerizzato e per accedere a corsi di specializzazione.

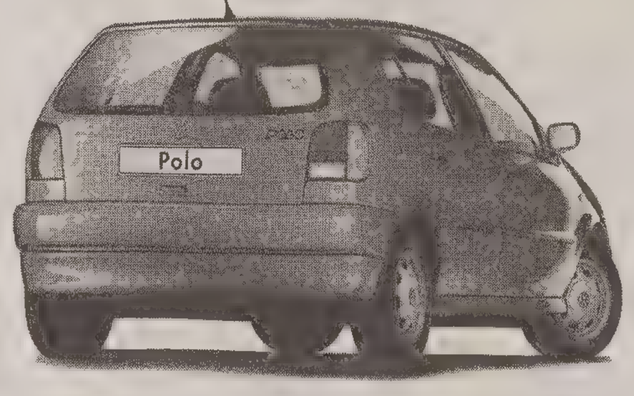
ENAIP Il futuro in formazione

Via dell'Istria 57- 34137 Trieste
Tel. 040/378.8888
Fax 040/760 6184
e-mail: csfts@enalp fvg.it

orario segreteria
dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13
il lunedì e il giovedì dalle ore 17 alle ore 19
sabato dalle 09 alle 12

corsi approvati da la Giunta regionale e finanziati da:
Commissione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione regionale della Formazione Professionale

Mettetela in bilancio.



Polo. Da Lire 18.542.000*
*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa

VI ASPETTIAMO SABATO 11 SETTEMBRE TUTTO IL GIORNO PER LA PRESENTAZIONE DELLA POLO JOKER

Unica concessionaria Volkswagen per Trieste e Provincia

Autoleader s.r.l. di Tomolli

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

VIA FLAVIA 27 - TRIESTE

Uff. Vendite 040.382857 - Uff. Magazzino 040.826077 - Fax. 040.280269

Polo.

ORE DELLA CITTÀ

Assegni Erdisu

L'Erdisu informa che sono in distribuzione all'ufficio Erogazione servizi dell'ente, dal lunedì al giovedì con orario 9-12.30 e 15-16.30 e il venerdì dalle 9 alle 12.30 i moduli relativi all'a.a. 1999/2000 utili per la presentazione delle domande per assegni di studio in denaro, posti alloggio a pagamento, assegni didattici per studenti disabili, borse Socrates, esonero tasse per reddito e attività part-time. Scadenze: assegno di studio-sussidi didattici per disabili-posti alloggio: 24 settembre 1999. Borse Socrates: 20 ottobre 1999. Esonero tasse-attività part-time: 5 novembre 1999.

Dionysios Therianòs

Alla mostra «Dionysios Therianòs: un greco moderno nella Trieste dell'Ottocento» visitabile presso la Biblioteca civica «Quarantotti Gambini» di via del Teatro Romano 7, aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30, vengono effettuate a cura della dottoressa Chiara Marino visite guidate nelle giornate di venerdì alle ore 18, sabato e domenica alle ore 10,30 e alle ore 11.30.

Esperienze in carcere

Radio Nuova Trieste (93.3 e 104.1 Mhz) trasmetterà alle ore 18.30 un'intervista a due operatori della comunità di San Martino al Campo sulle loro esperienze a favore dei detenuti nel carcere del Coroneo.

L'impiccione viaggiatore

Stamattina alle 11 circa (con replica sabato alla stessa ora) andrà in onda sulle frequenze di Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore», il rotocalco giornalistico curato da Andro Merkù. Nel primo servizio un abitante di Sistiana racconta la sua storia paradossale: la casa gli sta crollando addosso per colpe altrui e nessuno muove un dito. Interverrà il sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci. Il secondo ampio servizio verrà dedicato al teatro cittadino: per la nuova stagione della Contrada interverranno Orazio Bobbio, Mario Licalsi e Ariella Reggio; Antonio Calenda parlerà invece del nuovo cartellone del Teatro Stabile regionale, mentre Furio Bordon anticiperà i temi della «sua» Antigone.

Club Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle ore 17, si svolgerà «Viaggio in roulotte al Circolo polare artico», proiezione fotografica di un'opera in diapositive con immagini in dissolvenza incrociata, commentate e sonorizzate da Franco Viezzoli.

Centro Crepaz

La Pro Senectute comunica che il Centro ritrovo per anziani «Mario Crepaz» di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle ore 16 alle 19. Nel mese di settembre il Centro rimarrà aperto anche alla domenica con lo stesso orario.

Yoga Satyananda

Al «centro yoga Satyananda», via Economo 2, stasera alle 20, avrà luogo la presentazione dei programmi annuali che avranno come tema: «Lo yoga della gioia». Entrata libera. Le lezioni si tengono ogni giorno da lunedì a venerdì.

Unione degli istriani

Oggi, alle ore 17, nella sede dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2, sarà presentato – presente l'autore – il libro di Ranieri Ponis «In odium fidei - Sacerdoti in Istria, passione e calvario».

Sagra dell'Ugl

Nell'ambito della Sagra Ugl Enti locali in via di Vittorio 3/1, viene organizzata una pesca di beneficenza pro cerebrolesi, allieteranno le serate di oggi e domani Luciano Bronzi e la cartomante Clara. Tel. prenotazioni 040/382530

Circolo Ragosa

Domenica 12 settembre gli amici del Circolo buiese «Donato Ragosa» ricorderanno la festività della «Madonna Piccola». Alle ore 16.30 ci sarà una messa presso la chiesa di S. Rita in via Locchi. Finita la cerimonia ci si potrà recare presso la sede sociale di via Belpoggio n. 29/1 per un allegro convivio allietato dalla classica tombola. Da ricordare che si sono iniziate le iscrizioni per la gita in Carnia di domenica 19 settembre. Per adesioni telefonare allo 040/314741 (Ass. delle comunità istriane) o 040/763884 (sig. Dussi).

Corso di fisarmonica

L'associazione culturale ricreativa Fisorchestra Giovanni Tarabocchia propone un corso di insegnamento per fisarmonica. Gli interessati di qualsiasi età possono presentarsi ogni martedì (19-22) e ogni mercoledì (16-20) in via Don Sturzo 2, piazzale Rosmini, tel. 422139-303735.

Giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che domani prosegue il giro turistico della città con guida plurilingue, che continuerà sino al 25 dicembre, dedicato alla Trieste romantica: itinerario degli Asburgo, con ritrovo alle ore 14.45 in piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Costo lire 10.000. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito. Proseguono inoltre gli altri due itinerari turistici su prenotazione (tel./fax 040/366280, cell. 0335/224741): Winkelmann e il Neoclassico nelle domeniche dispari. Il Liberty a Trieste nelle domeniche pari. Costo L. 10.000 - sconto 50% possessori card T for you.

Linea azzurra

Puoi diventare volontario di Linea Azzurra, associazione a difesa e tutela dei minori; partecipando al corso di formazione per volontari. Se sei interessato telefona per ulteriori informazioni al n. 040/306666.

Collegio capitani

Il collegio patentati capitani informa i soci che sono aperte le sottoscrizioni per gli abbonamenti della stagione di prosa al teatro Cristallo. Contattare anche per telefono in orario ufficio.

Maestri del lavoro

«Ricordi della salita all'Aconcagua» è il tema della proiezione di diapositive che l'alpinista triestino Fulvio Cekada terrà questa sera alle 17 nella sala riunioni preso l'Assindustria in pazza Scorcola 1 (pianoterra). Sono invitati i soci del consolato provinciale Mdl, gli ospiti abituali e gli interessati all'argomento.

Concorso arte visiva

Si informa che, viste le numerose richieste, la scadenza del 1.o concorso d'arte visiva «L'idea 2000» è stata prorogata al 10 ottobre 1999. Al concorso possono partecipare tutti gli artisti interessati inviando le foto delle opere. Alla fine verrà realizzato un calendario per l'anno 2000. Per informazioni e per avere il bando completo, telefonare allo 040/307733 o passare a ritirare il tutto presso il club «Antares» in piazza Carlo Alberto 9, Trieste.

VETRINA

Taglio-cucito Corsi S.I.T.A.M.

Orario segreteria: 10-12, 16-19 via Coroneo 1, tel. 040/630309.

Lab. di Movimento Ass. il Giardino

Tel. 040.366568 percorso di esplorazione delle possibilità di movimento del proprio sentire interiore. Iscrizioni da lun.-ven. 18-20.

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
040/365240 366741
V. Tacco 5 TR ESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

ORVISI
Via Ponchielli 3
MODELLISMO E VIDEOGIOCHI

ACQUAMARINA
il gioiello dell'estate
a partire da
L. 199.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
040 371460

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

RISTORANTI E RITROVI

Sagra con Bronzi

A furor di popolo via di Vittorio 3/1. 040/382530.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome Cognome Telefono

VENDO

– Alice Ursic, tel. 040/418767, Petrarca (tutte le classi): «Biologia», ed. Lattes; «Le scienze biologiche: un percorso evolutivo», ed. Zanichelli; «Chimica», ed. Lattes; «Contextus», ed. Bruno Mondadori; «Itinerario nell'arte 1», ed. Zanichelli; «A grammar of contemporary English», ed. Il Capitello; «L'ambiente mondo», ed. La Nuova Italia; «En avant la musique» vol. 2, ed. Bruno Mondadori; «Grammaticales», ed. Principato; «Percezione visiva e linguaggio», ed. Bulgarini.

– Susanna Taverna, tel. 040/828106, scuola media Italo Svevo, classe I, II, III A: «Nuovo progetto lettura (I-II-III)», ed. 1996-1997-1998.

– Fabrizio Monaco, tel. 0339/2663970, Galilei: «Canti scelti dalla Divina Commedia», ed. Signorelli; «Il latino - Forme e strutture, teoria», ed. Signorelli; «Il latino - Forme e strutture, esercizi 1, 2», ed. Signorelli; «Corso di matematica sperimentale e laboratorio 1, 2», ed. Le Monnier; «Manuale di storia dell'arte 1», ed. Electa-Mondadori; «Toward synthesis», ed. Nelson; «Storia dell'arte italiana 2», ed. Electa-Mondadori; «Fondamenti di biologia 1, 2», ed. Mondadori; «Filosofi e filosofie nella storia 1, 2», ed. Paravia; «Fondamenti di storia antica e medievale», ed. Zanichelli; «Lingua latina», ed. Palumbo; «Il nuovo pensiero geometrico 1», ed. Le Monnier; «Cultura e religione» (ed. Sei); «Matematica uno», ed. Etas; «Testi nella storia 1», ed. Mondadori; «I fili del discorso», ed. La Nuova Italia; «Physica 1», ed. Le Monnier; «Invito alla fisica 1», ed. Zanichelli; «The literary labyrinth», ed. Sei; «The road to reading», ed. Sei; «Best sellers di Roma antica», ed. Laterza; «Latinitatis memoria», ed. Le Monnier; «Corso di chimica moderna», ed. Le Monnier; «Disegno geometrico», ed. Zanichelli; «Synthesis», ed. Nelson; «L'età medievale e moderna», ed. Mondadori; «Biologia - Sviluppi e prospettive», ed. Mondadori; «Il sistema mondo», ed. La Nuova Italia; «Fisica 2», ed. Cedam; «Epos e civiltà del mondo antico», ed. Loescher.

– Sara Rocco, tel. 040/826196, G. Deledda, classe I e II D: «Profilo di storia antica e medievale» ed. Einaudi; «Biologia» ed. La Scuola; «Arte in Occidente II» ed. Loescher; «I fili del discorso» ed. La nuova Italia; «Non solo algebra» ed. Cedam; «Arte in Occidente I» ed. Loescher; «Take turns» ed. Zanichelli.

– Isabella Marussich, tel. 040/214259, Carducci I e II: «Passato presente teoria e esercizi I» ed. Bruno Mondadori 1991.

– Stella Ticini, tel. 040/943189, Galilei, biennio: «La pratica linguistica» 1 e 2, ed. Atlas.

– Rodolfo Klemen, tel. 040/818238, Div. Julia, I, II e III A: «Bihe sarich mit uns» ed. Poseidonia; «La nuova geografia» 1 e 2 ed. Loescher.

– Davide Morittu, tel. 040/631591, Da Vinci, IV Igea: tutti i libri per IV Igea.

PICCOLO ALBO

Il proprietario della VW Golf grigio chiaro che il giorno 8/9/99 ha danneggiato forse inavvertitamente la Saab 9000 parcheggiata in largo Mioni 5, è pregato di telefonare al n. 040/765603 onde evitare ulteriori indagini giudiziarie.

Un bel gattone dolcissimo bianco e grigio si aggira disperato presso l'Oasi del gelato. Tel. 040/910342.

Smarrito venerdì 3 settembre in zona via Farnetello un gatto tigrato, maschio, di nome Günther, magro, senza collarino, occhi castani-verdi, molto affettuoso. Il rinvenitore può telefonare allo 0347/4288845.

FARMACIE

Dal 6 all'11 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7, tel. 281256; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7; piazza Venezia 2; Basovizza - Tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/9	7.00	Tw EVER GLEEFUL	Valencia	VII
10/9	8.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	29
10/9	8.00	Gr PELLA	Durazzo	15
10/9	8.00	Gr FILIPPOS	Ancona	22
10/9	11.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
10/9	12.00	Le BERGER A.	Port Said	rada
10/9	14.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
10/9	16.00	It ZAGARA	Melilli	Silone
10/9	18.00	St YAMAMA	Alessandria	33
10/9	18.30	It MARCONI	Brioni	Staz. M.
10/9	19.00	It ORTENSIA	Chioggia	C. Sistiana
10/9	20.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Ancona	Molo VII
10/9	22.00	Li DONAT	Ceyhan	Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/9	9.00	It MARCONI	Brioni	Staz. M.
10/9	12.00	Gr SOPHOCLES VENIZELOS	Igoumenitsa	29
10/9	13.00	Le BADER EL MOUSTAFA 3.o	Beirut	04
10/9	13.00	Gr FILIPPOS	Capodistria	22
10/9	19.00	Sy JOSEPHINA 1	ordini	40
10/9	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
10/9	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
10/9	22.00	Ma SAINT NICHOLAS II	ordini	Siot 1
10/9	22.00	Ct BOBARA	ordini	Sc. L. B
10/9	22.00	Pa VOMERO	Ancona	22
10/9	22.00	It ORTENSIA	Chioggia	C. Sistiana

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II»
MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11 20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13 30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19 10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA.....LIRE 2000
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA.....LIRE 2000
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA.....LIRE 3000

Si imbarcano passeggeri + motoveicoli + biciclette • BIGLIETTI A BORDO

MOTONAVE «RAPTUS»
TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	8 45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13 30	BARCOLA (PORTICCIOLO)	13 45
BARCOLA (PORTICCIOLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLO)	17.45	TRIESTE (M AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA.....LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti .....Lire 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

Rivolto ai laureati, si svolge alla Sissa e dura due anni

Un corso di specializzazione nell'informazione scientifica

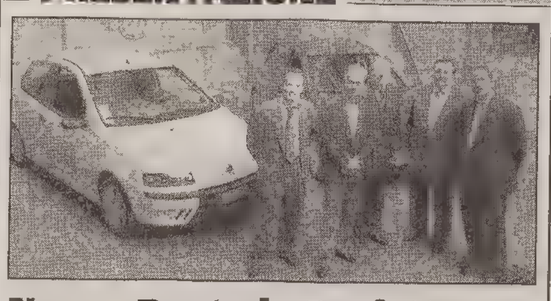
Sono aperte fino al 30 settembre le iscrizioni per l'anno accademico 1999-2000 del Master in comunicazione della scienza istituito presso il Laboratorio interdisciplinare della Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste.

Il Master ha durata biennale (part-time) e offre una preparazione specifica nel settore dell'informazione scientifica: giornalismo scritto, radiotelevisivo e on-line, comunicazione istituzionale e d'impresa, museologia, editoria tradizionale e multimediale. Il programma si svolge da novembre a giugno secondo moduli d'insegnamento di nove giorni al mese, per un totale di oltre 500 ore l'anno. Si articola in seminari scientifici e in lezioni di teoria e tecnica dell'informazione, completate da esercitazioni destinate alla pubblicazione e da stage in redazioni giornalistiche ed editoriali e in uffici stampa di aziende e centri di ricerca.

Il Master si rivolge a laureati in discipline scientifiche o umanistiche. L'ammissione è limitata a 15 persone , sulla base della valutazione dei titoli presentati e dei risultati di una prova scritta e di un colloquio. La quota d'iscrizione annuale è di 3 milioni di lire.

Chi intende partecipare alla selezione può inviare la domanda al seguente indirizzo: Laboratorio interdisciplinare della Sisa, via Beirut 2-4, 34014 Trieste. Per informazioni, telefonare allo 040/3787401, spedire un e-mail a ilas@sissa.it, oppure consultare il sito Internet http://www.sissa.it/ilas/msc.htmi, contenente tutti i dettagli sul Master.

PRESENTAZIONE



Nuova Punto in Prefettura

La nuova Punto della Fiat è stata presentata ieri mattina alle autorità dall'ingegner Hauser. Nel cortile della Prefettura erano presenti il commissario del governo Michele De Feis, il sindaco Riccardo Illy e il vicesindaco Roberto Damiani.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giorgio Altarass nel XV anniv. (10/9) da S.A. 50.000 pro Airc.

– In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/9) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.

– In memoria di zia Maria Cernecca per il compleanno (10/9) da Gioia 50.000 pro Casa sollievo della sofferenza (S. Giovanni Rotondo), 50.000 pro Lega antivivisezione (Firenze), 25.000 pro Lipu (Parma), 25.000 pro Enpa (Ts).

– In memoria di Bruno Giberti per il compleanno (10/9) dalla moglie 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).

– In memoria di Luciano Iurada nel XXI anniv. (10/9) dalla sorella Liliana e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria della cara mamma per il 100.o compleanno (10/9) dalla figlia Lidia 50.000 pro Unione italiana ciechi.

– In memoria di Agostino Saranz per il compleanno (10/9) dalla moglie Liliana 100.000, dalla figlia Rosanna e famiglia 100.000 pro Div. cardiologica.

– In memoria di Laura Sferco ved. Perz nel II anniv. (10/9) da ALbino, Gianni, Nino, Rozana, Rossella 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Ada Varini nel VII anniversario da Carlo Varini 50.000 pro Astad.

– In memoria di Annamaria Vicig per il VI anniv. (10/9/99) dai genitori 100.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro chiesa del Rosario (pane per i poveri).

– In memoria di Vera Wagner nel XV anniv. (10/9) dalla figlia Gianna con il marito e i figli 500.000 pro Museo ebraico «Carlo e Vera Wagner», 300.000 pro Agmen; da Luciano Borsi e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Iolanda Grencis da Valnea e Dante 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della mamma Irma Lamanna da Lya 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Paolo Loser da Edda e Fabio Drosolini 50.000, da Annamaria e Ezio Gentili 50.000, dalle collaboratrici della biblioteca Antonietta, Ester, Fiorella e Graziella 100.000 pro biblioteca Eleonora Loser.

— In memoria di Giuseppina Maraspin da Giorgio e Claudia Marchi 50.000 pro S.i.r.v.i. (dott. Papagno); da Diego e Antonella Hauser 50.000 pro Educandato Gesù bambino; da Paolo e Mariella Penso 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Teresa Marchesich ved. Martinoli dai condomini di via Bergamino 5 e sig.a Iolanda Schirò 100.000 pro Caritas.

— In memoria di Enea Marin da Margherita Pavan Vassilà 50.000 pro Lega tumori Manni; da Noemi Cosseto Bellini 25.000 pro Circolo culturale Norma Cossetto.

— In memoria di Anna Martini ved. Vesnaver da Franca e Gianna 100.000 pro parrocchia S. Vincenzo; dal personale della II Medica 225.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Simeone Martinoli da Paola e Tullio Ticini 50.000 pro frati di Montuzza.

— In memoria di Ernesto Milazzi da Vittoria 25.000 pro Uic.

— In memoria di Roberto Millo da zia Vittoria 25.000 pro Uic; da Laura Pitacco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ombretta Monni Zulian da Lina e Renzo Gobet 100.000 pro Ente sordomuti.

— In memoria di Anita Odasso dai coniugi Pitacco 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Guerrino Pividori dai colleghi della figlia Maria del servizio commercio del Comune di Trieste 410.000 pro Fondo Andrea Bottali (parrocchia San Vincenzo de' Paoli).

— In memoria di Carmelo Predonzan da Anna Gordon Crise 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Celio Ramani da Elena e Roberto Binetti 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dell'ingegner Carlo Ritter dai coniugi Pitacco 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giovanni Rolli da Livia e Fulvio Bertocchi 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giacomo Russi da Ellade Elia Bisleri 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Antonio Sirotti e Daniela Sturma dalla fam. Tavcar 50.000 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo e Hrovatin.

— In memoria di Ida Skerlavas Solfrini in Barba dagli amici di Luisa 260.000 pro Andos; dai condomini di via S. Martino 24 120.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla fam. Del Coco 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ludmilla Stefancic da Ida, Mara, Irene Stefani 200.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Carlo Stradiat dai cugini Luigia e Giuseppe 50.000, dalla fam. Tonini 20.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Savina Strani dai figli 430.000 pro Agmen.

— In memoria di Melanie Trovi da Costanzo, Paola, Nicoletta e Serena Tomatis 150.000 pro Agmen.

— In memoria di Paolo Turaccio da Laura, Luisella, Renata, Giorgio, Ferruccio e Cesare Rubini, Lina e Bruna Bonato, Edda e Vittorio Bruno, Liliana e Lucio Calvi, Renato Castellan, Tilde e Antonio Colosimo, Lelia e Lucio Cosciani, Luisa e Claudio Cossu, Nella e Bruno Cressa, Silvana e Paolo De Veglia, Rosella e Virgilio Fantasia, Fiora e Pino Ferfoglia, Luciana Giovanna e Nello Ferrara, Bruno Ferraris, Sergio e Stelvio Garbellotto, Oriella Groppi e figli, Luciana e Daniela Picoi, Giovanni Rodriguez, Titti e Bianca Scano 550.000 pro Ass. Amici del cuore.

Festeggiano oggi il Capodanno 5760 gli ebrei: alcuni portano ancora le ferite di Auschwitz

Sei testimoni del genocidio

Ma la sinagoga è off-limits, si stanno restaurando i mosaici

La giornata dell'Adisco Domani un banco vendita

Sabato si svolgerà su tutto il territorio nazionale la «Giornata dell'Adisco» (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale). Sorto nel 1955 col patrocinio dell'Associazione italiana contro le leucemie, il sodalizio è composto da donne disposte a donare, dopo il parto, il sangue del cordone ombelicale che sarebbe altrimenti gettato via. Tre sono gli obiettivi che persegue: divulgare la donazione di sangue del cordone ombelicale e renderla possibile su tutto il territorio nazionale; raccogliere fondi per la ricerca; consentire la nascita e lo sviluppo di una rete di banche di tale sangue che contiene cellule staminali identiche a quelle presenti nel midollo osseo. Circa il 40-50 per cento dei pazienti affetti da leucemia e linfomi per i quali è necessario il trapianto di midollo osseo non dispone di un donatore compatibile in abito familiare o nei registri internazionali dei donatori volontari di midollo osseo. Il sangue del cordone ombelicale può pertanto sostituire il midollo osseo.

L'iniziativa Adisco è stata «sposata» dall'Associazione mogli medici italiani (Ammi) le cui sezioni sabato allestiranno nelle rispettive città degli stand con vendita di quaderni. Nella nostra città, la locale sezione, presieduta da Marina Giannotta, sarà presente con un banco-vendita e materiale divulgativo in via delle Torri con orario dalle 9 alle 19.30.

Fulvia Costantinides

Si festeggia oggi il Capodanno ebraico (Rosh hashanah). Il significato della ricorrenza lo spiegano il rabbino capo, Umberto Piperno, e il presidente della comunità ebraica, Nathan Wiesenfeld. «Il Capodanno ebraico ha un duplice significato: individuale e universale. Con il primo la coscienza è interrogata sul proprio passato. Il significato universale, invece, ricorda quest'anno il 5760° anniversario dalla creazione del mondo e i lacci accettati da Isacco sull'altare». Insomma, la festa dà la possibilità all'ebreo di rivolgersi a Dio per chiedere indulgenze e perdono. Al suono dello Shofar.

«Shofar è il corno di ariete - spiega il rabbino Piperno - che richiama le coscienze e costituisce la colonna sonora di tutte le feste ebraiche». Per il Capodanno ebraico ci sono alcuni cibi tradizionali, che hanno un significato particolare. «A Capodanno è bene mangiare delle fette di pane o di mele intinte nel miele, perché la dolcezza del miele sia di buon auspicio all'anno che deve iniziare.

Il rabbino Piperno

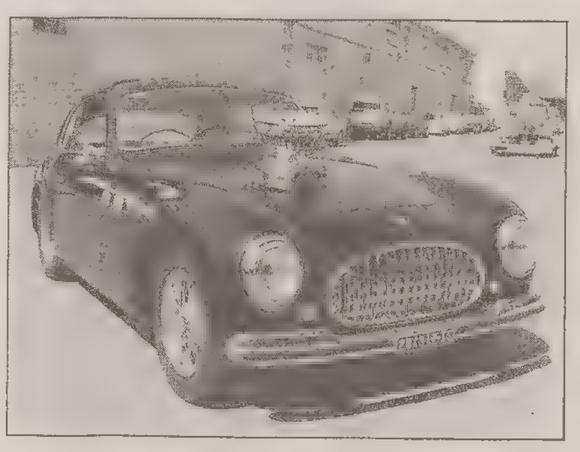
Inoltre, si usa mangiare il melograno, frutto pieno di chicchi che invitano alla crescita, la testa d'agnello e naturalmente il pesce».

Il presidente della Comunità ebraica è la memoria storica degli ebrei in città. «Prima della Grande Guerra a Trieste c'erano circa 6000 ebrei. Durante la Seconda Guerra mondiale ad Auschwitz ne furono deportati 1000. Sono ritornati solo in 18, dopo atroci sofferenze. Oggi, sono in vita 6 di questi, che conservano ancora sul braccio il numero tatuato. Attualmente, la comunità ebraica triestina conta 600 persone. Ma la nostra Sinagoga - ricorda l'anziano presidente - per quanto riguarda il volume è la più grande fra quelle dell'Europa occidentale». Ora però l'edificio è inaccessibile, a causa dei lavori di ristrutturazione. «Sono lavori complessi - afferma il rabbino capo - perché la nostra Sinagoga ha un aspetto architettonico siriaco, unico esempio nel mondo occidentale. La Bora ha provocato lo stacco dei mosaici. Così si sono resi necessari interventi urgenti per i quali, grazie all'interessamento del prefetto e della sovrintendenza, abbiamo ottenuto un primo finanziamento di un miliardo e mezzo».

Giuseppe Di Leo

Le macchine d'epoca si contenderanno l'«insalatiera»

Auto da tutta Italia nella Trieste-Opicina



Scuderie di auto d'epoca provenienti da tutta Italia si contenderanno domenica sullo storico tracciato della Trieste-Opicina l'«insalatiera» (nella foto sopra) offerta dal Comune di Trieste. Si sfideranno la Bugatti, l'Alfa Romeo, la Lancia, la Fiat, la Maserati, la Ferrari e la Osca. Ogni squadra sarà composta da cinque vetture. La manifestazione è organizzata dal Club Venti all'ora in collaborazione con l'Apt e l'Automobil club. Manifestazioni di contorno prenderanno il via già domani. Domenica alle 10 le due manche di gara, alle 12 l'esposizione delle vetture in piazza Unità.

La prima edizione della Trieste-Opicina che la manifestazione vuole rievocare si svolse nel 1911 e viene riproposta tra cronaca e fiction nel libro di Silvio Maranzana «Trieste 1911. Quando la velocità era puro coraggio».

A Miramare

Passeggiate musicali

Domani e domenica si svolgeranno le «Passeggiate musicali nel Parco di Miramar». La Passeggiata avrà inizio alle ore 15.45 dal Laghetto dei cigni e terminerà alle 18.15 al porticciolo.

Il programma comprenderà «L'improvvisata», il Concerto per 2 violini in La min. e il Concerto «fatto per la lingua di S. Antonio» a A. Vivaldi, il 1.o Concerto in la magg. di M. Giuliani per chitarra e alcuni brani «pizzicati» di B Britten, L. Anderson e J. Strauss. Mariko Masuda, Davide Albanese, Luca Zanella (violini), e Fabio Montomoli (chitarra), saranno i solisti strumentali, accompagnati dall'Orchestra dell'Opera Giocosa diretta dal M.o Severino Zannerini.

Riconoscimenti a Rosa Ricciotti e a Domenico Balzani dagli Amici della lirica

Giovani voci, premi e applausi

Giunto alla sua nona edizione, il tradizionale referendum che nel corso di ogni stagione d'opera gli «Amici della lirica» di Trieste organizzano per indicare le due migliori voci non protagoniste esibitesi al Teatro Verdi, si è fregiato del patrocinio del Comune di Trieste e di una sala, l'Auditorium del Museo Revoltella, degna di ospitare un'iniziativa che negli anni passati ha segnalato cantanti oggi fra i più richiesti nelle stagioni liriche di tutto il mondo come il mezzosoprano Sonia Ganassi, il baritono Roberto De Candia e il basso Ildebrando D'Arcangelo.

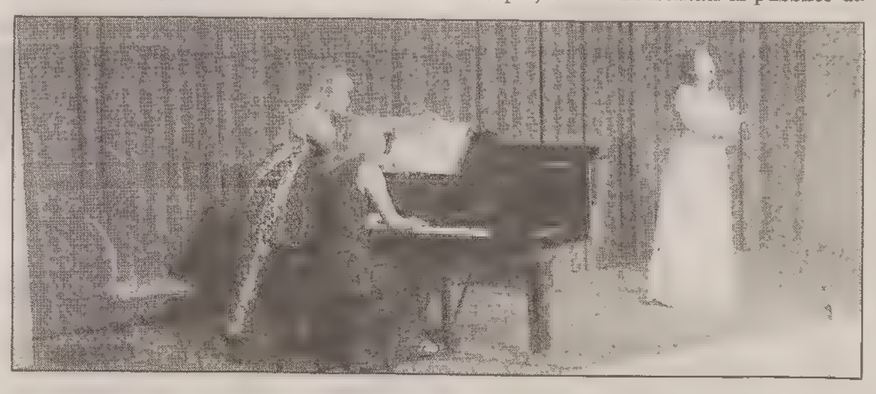
Ai vincitori di quest'anno, Rosa Ricciotti, soprano e Domenico Balzani, baritono, gli «Amici della lirica» di Trieste sono stati in grado di offrire non solo l'opportunità di farsi riascoltare nella città che li ha scoperti e in platea allo staff al completo del Teatro Verdi, dal sovraintendente Lorenzo Jorio al direttore artistico Giandomenico Vaccari, dal consulente artistico onorario Raffaele de Banfield al direttore di produzione Gianni Gori, c'erano anche personalità eccellenti come il maestro Giorgio Vidusso e il tenore Carlo Cossutta ma un vero e proprio premio in denaro che accompagnava la consueta targa ricordo.

Intitolandolo per l'occasione primo premio nazionale «Giulio Viozzi» per giovani cantanti lirici, gli«Amici triestini della Lirica» hanno voluto una volta di più, ricordare il musicista scomparso nel 1984 cui l'associazione è intitolata.

Presentati al pubblico da Mario Pardini e accompagnati al pianoforte da Simone Macrì, Rosa Ricciotti e Domenico Balzani hanno confermato le innegabili qualità rivelate la scorsa stagione nei ruoli di Mére Marie de l'Incarnation dei Dialoghi delle carmelitane di Poulenc e di Ping nella Turandot di Puccini.

E se la pugliese Ricciotti ha evidenziato in Mozart («Porgi amor» da le Nozze di Figaro) ma anche nell'Andrea Chénier di Giordano qualità stilistiche di tutto rispetto, il sardo Domenico Balzani stupisce per un volume che non può, e non vuole, passare inosservato. Al termine del programma che ha proposto oltre a quelle degli autori citati arie di Puccini, Bellini, Donizetti, Rossini e il duetto dell'atto secondo da La Traviata di Giuseppe Verdi, applausi a non finire, a grande richiesta un bis.

Rino Alessi



Un momento del concerto all'auditorium del Revoltella per il concorso Viozzi

Il concorso nazionale è stato intitolato al maestro Viozzi

SPECIALE SETTEMBRE

Nuovi incentivi per la Citroën Saxo

CITROËN SAXO 1124 cc SX - 3 PORTE

LIRE 16.430.000

SU STRADA, ESCLUSA I.P.T.

DOTAZIONI DI SERIE: CLIMATIZZATORE ● SERVOSTERZO ● VETRI ELETTRICI ● CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO ● IMMOBILIZER ● VETRI ATERMICI.

Contiauto srl

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040/281446-7

SCONTI ECCEZIONALI SU TUTTA LA GAMMA CITROËN

SABATO 11-18-25 APERTO TUTTO IL GIORNO

E-MAIL: CONTI@CITROËN-FVG.COM

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sulle vetture disponibili

INAUGURA VENERDI 10 SETTEMBRE 1999

Inizia la Grande Stagione 1999/2000

ed inizia alla grande con una serata nuova e travolgente...

L'appuntamento MONDANO con OSPITI i nomi più importanti del mondo dello SPETTACOLO!!!

Grandi OSPITI per un gran divertimento! Ma non solo... Grazie alla collaborazione degli artisti diventati famosi con lo ZELIG e all'AGENZIA JIMMY'S di Milano si alterneranno sul palco del JACK IN THE BOX i più grandi COMICI E CABARETTISTI del panorama italiano, per dei VENERDI di sicuro DIVERTIMENTO!

Alla consolle vigirà i dischi l'inossidabile ANDREA FRACASSO con la musica più allegra di tutti i tempi!!!

inizio ore 22.30 con gran buffet per tutti!

DOMENICA POMERIGGIO INAUGURA IL 19 SETTEMBRE!!!

VENERDI 10 Gran Gala OSPITE Jerry Calà e la sua Band

VENERDI 17 SETTEMBRE Franco Oppini E LA SUA BAND

VENERDI 24 SETTEMBRE GIORGIO FALETTI

COMUNICATO IMPORTANTE... MERCOLEDI 22 SETTEMBRE RITORNANO I GRANDI MERCOLEDI CON L'INCREDIBILE LIVE SHOW DI GIULIA PELLIZZARI BALLABEN

INAUGURAZIONE DEI GARANTI 1999/2000 SABATO 18 SETTEMBRE una serata che passerà alla storia! con una Testimonial d'eccezione!!! OSPITE DENNY MENDEZ la prima MISS ITALIA di colore della storia, La più PICCANTE, la più PROVOCANTE!!!

i suoi collaboratori

Radio BACCANO fm 92.150 - fm 107.850 www.baccano.it

Radio BiriKina fm 101.750 - fm 94.500 - fm 88.00

Organizzazione: Daitan Idee in Movimento. Tel. 0348/3517513 Anche per la tua pubblicità su Radio Birikina e Radio Baccano.

Thanks to Jimmy's Milano

PEPSI

il Club Trieste (Banne) Via di Basovizza 274. Tel e fax: 040/213515 Dove cenano i vip a Trieste.

Per informazioni e prenotazioni: locale - 0347/4334061 - 0329/2274648 Max - 0347/2489893 - Torre - 0335/6950515 Andrea 0339/8615570 - Roby - 0339/2005251

Jack in the box - Via Giulia, 75 - TRIESTE presso IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE

Le attese per il Porto

Il porto, primo motore di Trieste.

Le proteste dei camionisti, penalizzati dalle recenti limitazioni al traffico autostradale loro imposte, riportano all'attualità l'urgenza nazionale che almeno una parte dei trasporti di lunga percorrenza venga dirottata via mare. A meno di non voler prevedere autostrade con 100 corsie, Trieste porrà quindi la sua naturale candidatura a terminal adriatico di un nuovo tipo di cabotaggio costiero, dopo che verrà eliminata la nefasta strozzatura stradale di Monte Spaccato-Cattinara. Il progettato ampliamento dello Scalo legnami, per la sua prossimità all'autostrada, consentirà d'allacciarsi immediatamente alla rete viaria italiana, slovena e a quella dei Paesi del Nord-Est europeo.

L'ampliamento dello Scalo legnami – necessario per mille buone ragioni – è d'altra parte strettamente correlato alla stesura del nuovo piano regolatore portuale, che tra non molto verrà presentato, discusso e adottato.

Nel frattempo Trieste è però ansiosa di conoscere i criteri ai quali il nuovo presidente dell'Autorità portuale indirizzerà le sue direttive per i prossimi quattro anni, che saranno cruciali per il futuro del porto e di conseguenza per quello di tutta la città. Da lui ci si aspetta ora qualche gesto che fornisca almeno un paio di rassicuranti indicazioni.

La prima rassicurazione è che egli si dimostri indipendente dai ristretti e interessati circoli locali che difendono le loro privilegiate posizioni facendo capo all'entourage del senatore Camber, che già tanto danno ha fatto alla città. L'indipendenza del prof. Maresca risalterà del resto prontamente non appena egli prenderà posizione sulla vicenda della dottoressa Monassi. Perché è meglio dirlo francamente, sarebbe una iattura se dal suo atteggiamento ci si dovesse accorgere che prosegue ancora determinante l'influenza di quel clan.

La seconda indicazione è che egli trovi il modo di comunicare al più presto alla cittadinanza che c'è la volontà di rendere moderno il nostro scalo, aggiornandone le strutture e l'organizzazione. Lo specchio della sua volontà d'aggiornamento potrebbe già riflettersi nello spostamento di quell'antico muraglione che recinge il Porto Vecchio. Con un provvedimento concordato col Comune di Trieste e con le Dogane, l'Autorità portuale può infatti assai rapidamente modificare il limite di quell'invalicabile tracciato ottocentesco che impedisce a metà Trieste di avvicinarsi al suo mare.

Visto che lo può fare, l'augurio è che lo faccia veramente.

Furio Finzi

«Nonno Benve» sul «Galletto»

«Nonno Benve», al secolo Mario Benvenuto, in sella al suo «Galletto» con il figlioletto, oggi compie 80 anni. Auguri dalla moglie Ucci, da Donatella e Paolo con Livio e Tiziana, da Ilaria e Marco.

La «santola» del 1934

Con questa bella foto scattata nel 1934 a San Giacomo, Palma Tedesco fa gli auguri alla «santola» Adele che compie 95 anni. Auguri anche da Angelo, Nevea, Federica e da Nadja con Richard.

Verde attrezzato senza manutenzione

«Verde attrezzato»: quando leggo questo termine nei progetti dei vari architetti i quali vogliono ridisegnare, ampliare, modificare, ecc. strade, piazze e rive di Trieste, mi si rizzano i capelli!

Provate ad andare in piazza Perugino e vedere come sono ridotte le varie decine di alberelli piantati con facile sicumera, nel piazzale dal nuovo look per il posteggio sotterraneo. Sono tutti morti e ridotti a nudi scheletri, avendo ovviamente le radici immerse nei pochi centimetri di terra delle aiuole a diretto contatto con il sottostante cemento o asfalto.

Come era bella la vecchia piazza Perugino della mia gioventù, con il lastricato in ardesia e i bei ombrosi platani ricchi di foglie, con le radici ben profonde nella naturale terra del sito ricco d'acqua (da cui l'antico toponimo ladino di «six fontanis», o delle Settefontane)! Ora tutto è cemento e pochi stecchi striminziti; analoga situazione per Foro Ulpiano, le cui misere aiuole fanno veramente pena.

Quindi, se si parla di «verde attrezzato» per la nuova Piazza Unità, e per la riviera barcolana, o per i vari luoghi interessati dai progetti per i posteggi sotterranei (Ponterosso, piazza Frausin, Campo San Giacomo, Largo Mioni, ecc.), bisogna essere onesti e sapere che tutto questo verde promesso altro non sarà che qualche zolla d'erba e qualche fiore ben presto appassito, vista anche la cronica mancanza di cura e di manutenzione periodica.

Fabio Ferluga

Niente fantasmi dietro i vandalismi

Le ricorrenti pratiche vandaliche di imbrattare lapidi e monumenti provocano giusta indignazione. Anche quando furono ripetutamente profanate le foibe di Basovizza e di Monrupino, con scritte, sfregi e falci e martello e perfino con la bandiera jugoslava con la stella rossa issata sul pino piantato dagli Alpini, ci furono più che giustificate proteste. Ma nessuno pensò mai di dire che dietro a quegli atti teppistici si sentisse il lamento delle donne stuprate, dei preti trucidati, il suono sinistro dei passi su per le scale, dei colpi concitati alle porte, gli uomini inermi portati via; niente olio di ricino. Addirittura giù nelle foibe, magari con i prigionieri legati a due a due col filo di ferro e un colpo alla nuca a uno solo; l'altro l'avrebbe seguito ancora vivo nel precipizio.

Nessuno si è pensato di evocare questi fantasmi, perché sarebbe sembrato polemico e strumentale; perché questo passato, che pur non possiamo dimenticare, dobbiamo sforzarci di archiviarlo nelle nostre menti, per non correre il rischio di rinnovare incontrollabili contrapposizioni.

Chi da una parte, chi dall'altra tutti abbiamo pianto le nostre lacrime. Riattizzare vecchie memorie, riaccendere passioni dopo tanti decenni, non giova proprio a nessuno.

Mi sia solco consentito osservare e ciò senza alcun intento polemico, che alle nostre generazioni le bandiere rosse piuttosto che lotte del lavoro, purtroppo evocano quelle legate al clima orribile del '45 quando, a differenza di ciò che accadeva nella libera Italia, qui titini e comunisti locali sfilavano per il Corso, manifestando a sostegno dell'annessione di Trieste alla federativa jugoslava.

Annamaria Muiesan Gaspàri

I finestrini degli autobus

Desidero sottoporre alla vostra attenzione due argomenti in materia di autobus cittadini.

1) Siamo d'estate, fa caldo, e io non capisco perché i finestrini dei bus siano ermeticamente chiusi, non potrebbero essere aperti al mattino, quando i veicoli escono dal deposito, anziché costringere qualche volonteroso passeggero (come me ad esempio) a farlo?

2) Taluni simpatici autisti dei nostri bus hanno l'abitudine di lasciare il motore acceso durante la sosta ai capolinea; in tale modo si spreca gasolio e si produce inquinamento. Non potrebbe la direzione dell'Act intervenire in proposito?

Antonio Lopresto

Mezzo secolo fa a Capodistria

Giovanni Zucca e Celestina Brainich si sposarono cinquant'anni fa nel duomo di Capodistria. Per il loro anniversario auguri dalle figlie Anita e Marina, dai generi Fulvio e Roberto e da Alessandro.

Sentirsi innamorati a Milano

Albina e Giuseppe Covacich sono qui in viaggio di nozze a Milano. Era il settembre del '49. Oggi festeggiano le nozze d'oro con gli auguri della sorella Amalia con Amedeo e famiglia.

Lauretta sedicenne in barca

Sorridente su una barchetta sul lago di Fusine. Era il 1950 e Lauretta aveva soltanto sedici anni. Oggi di anni ne compie 65 e le fanno gli auguri il marito Luciano, il figlio Paolo, parenti e amici.

Mamma Paola, ragazza del '29, con le amiche

La seconda da sinistra, seduta sulla panca, è Paola, una «ragazza» speciale anche perché oggi compie la bella età di settant'anni. Qui è ritratta da giovane insieme a un bel gruppo di amiche sorridenti. A questa «ragazza» del '29 in questa giornata speciale fanno i migliori auguri i figli Fabio e Sergio.

Maria e Carlo, ancora felici

Foto di gioventù per Maria e Carlo Pipan che oggi festeggiano le nozze d'oro. Sono stati 50 anni di unione felice. Augusto Gloria e Ingrid vogliono dire loro: «Siete sempre nei nostri cuori».

LA CONVENIENZA VIAGGIA A 500 MHZ

HIGHSCREEN

XD SkyMIDI 500 K

- Intel® Pentium® III processor 500 MHz con 512K cache
- Tecnologia BUS a 100 MHz
- 64 MB 100 MHz SDRAM
- Scheda Video ATI XPERT98 RAGE PRO 8 MB con 2X AGP
- 8 GB HARD DISK Ultra DMA
- CD ROM 40X
- Scheda Audio PCI 3D Sound
- Modem/Fax int. 56K V.90
- Case ATX MidiTower
- Tastiera Italiana 105 tasti per Windows e mouse

SOFTWARE STARPACK:
- MS Windows 98
- MS StarOffice 5.0 OEM che include: StarDesktop 5.0, StarWriter 5.0, StarCalc 5.0, StarDraw 5.0, StarImpress 5.0, StarSchedule 5.0
- VobisFreeNet POWERED BY TIN.IT

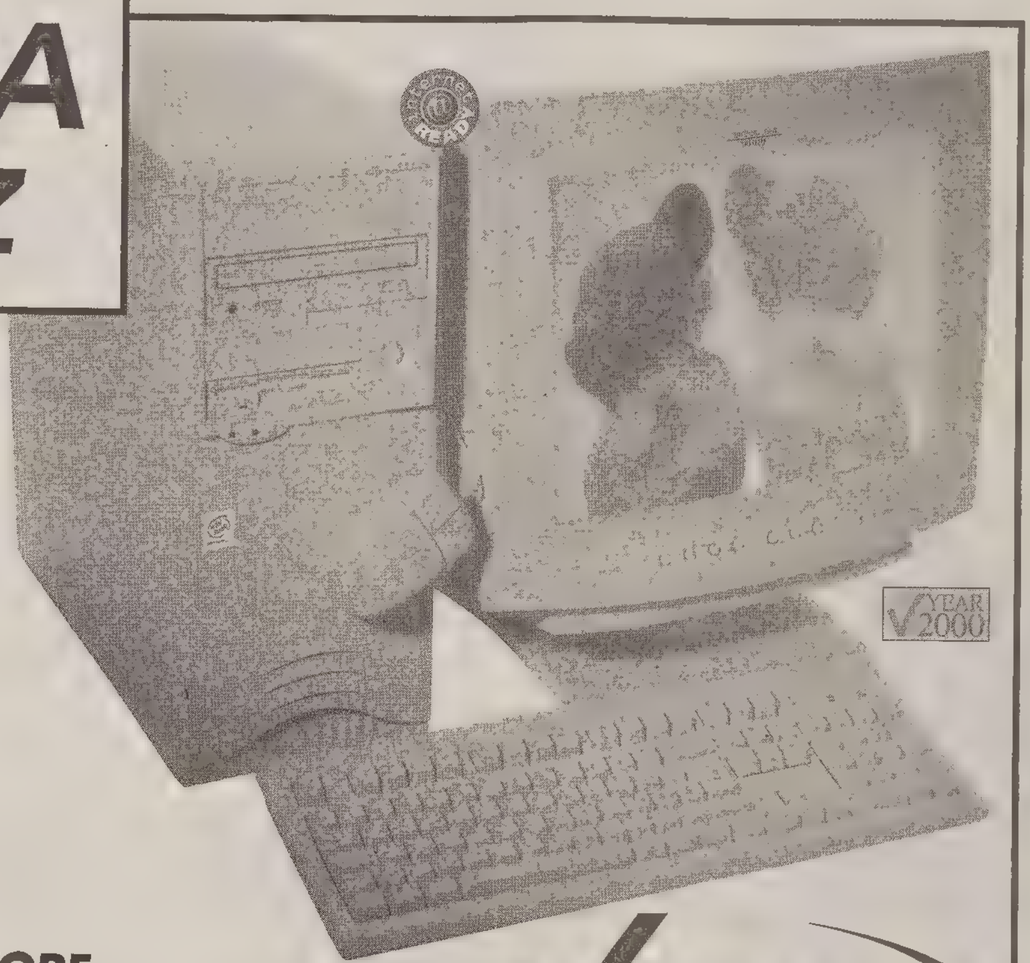
Monitor escluso

intel inside pentium® III PROCESSOR

PORTA A CASA IL TUO PC! Scegli il finanziamento*
- TASSO ZERO! Nessun anticipo! 10 rate mensili. (TAN 0% TAEG 7,90%MAX)
- FATEVOBIS! Scegli tu l'importo della tua rata!

LIT. 1.999.000

TRIESTE – MAXISTORE
V.le F. Severo, 122 Tel. 040/578880



VOBIS COMPUTER

LA PRIMA CATENA EUROPEA DELL'INFORMATICA

I loghi Intel Inside e Pentium sono marchi registrati di Intel Corporation. Offerta valida dal 10/09/99. Fino esaurimento scorte. È ovvio che da Vobis tutti i prezzi sono sempre IVA incl. cas. *Salvo approvazione della società finanziaria

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI *I malesseri profondi del Paese nei romanzi di Wang Shuo e Fae Myenne Ng*

Cina, la forza di guardarsi dentro

Più dei contrasti politici viene a galla il disagio esistenziale

La scrittrice Bamboo Hirst, cinese di nascita ma italiana di adozione, sostiene che l'Occidente arrivi in Cina appesantito da un bagaglio di arroganza culturale che gli impedisce di rispettare il cammino di una civiltà lontana dalla loro.

Goffredo Parise diceva che la Cina andava intuita piuttosto che analizzata. «I cinesi hanno gettato via rituali millenari in cambio dei berrettini Nike e della Coca Cola», diceva qualche giorno fa un esperto di qualcosa (un sondaggista, forse) alla tivù.

Nel risvolto di copertina, il recensore di «**Metà fuoco, metà acqua**» **(pagg. 141, lire 26 mila**, ottimo romanzo **Mondadori** del prolifico **Wang Shuo**, l'autore forse più letto e censurato in Cina) parla del nuovo continente cinese come di una cultura moderna e disperata, eroica e disillusa, che «ha da tempo smesso di credere nell'immagine di un Paese in marcia verso un avvenire luminoso». Opinioni, risentimenti, pregiudizi. Il fatto è che la realtà è diversa dall'illusione, e questa è un'affermazione che vale per tutti, a Oriente come a Occidente. Stimatissimo soprattutto dagli studenti e dagli oppositori del regime, Wang Shuo (che il New York Times ha definito «il Kerouac cinese», tradotto in tutto il mondo, autore anche di testi musicali e sceneggiature per il cinema), nato a Nanchino nel '58, di questo continente in fase di doloroso viraggio ama cogliere, più che il dissidio politico e sociale, l'angoscia esistenziale, il senso di sperdimento, l'ansia di non appartenenza che da questo derivano.

È un atteggiamento raro, nella letteratura e dunque nella vita dei cinesi, quello di dare espressone ai sentimenti, alle sensazioni più intime. L'immagine del cinese che ride e fa di sì con la testa senza schiodarsi di un millimetro non è solo una maschera caricaturale frutto dell'arroganza occidentale. È la difesa di un popolo che, schiodato di prepotenza dalle croci di uno scuro feudalesimo per entrare nei meccanismi più luminosi della storia moderna, per volgersi, infine, inesorabilmente verso i bisogni più squilibrati dell'Occidente, si trova oggi a fare i conti con quella lacerazione profonda che è la perdita della propria identità culturale e dunque emotiva.

Così, fragili e incerti, appassionati e impauriti, i protagonisti di «Metà fuoco, metà aria» costruiscono una storia d'amore che è, allo stesso tempo, aspra (metà fuoco) e dolcissima (metà acqua). Una storia romantica, nel senso storico del termine, scritta nei toni semplici e diretti della letteratura moderna. La prima parte del romanzo si dipana a Pechino, Zhang Ming è un delinquentello di mezza tacca. È uscito da poco da un campo di rieducazione e vive di estorsioni. Wu Di è una studentessa che beve succhi di frutta e mangia canditi. Lei si innamora, gli si concede. Lui è il suo primo uomo e diventa subito il suo sfruttatore. La usa, la offende, la tradisce, l'umilia, finché lei si taglia i polsi con una lametta e muore.

Nella seconda parte del romanzo, Zhang Ming è appena uscito di galera. Avrebbe dovuto scontare una condanna pesante di quindici anni, ma dopo due gli viene concessa la libertà provvisoria per seri motivi di salute: una grave forma di epatite, risultato delle abbondanti bevute e della vita dissoluta condotta per anni, ha avuto la meglio sul suo peraltro giovane fisico. E con la malattia arrivano i segni del cedimento interiore: il rimpianto, il senso di colpa, quella paura sottile che è il disagio di vivere, la coscienza delle proprie responsabilità. Il fantasma di Wu Di inizia a bruciargli il cervello, a strizzargli il cuore, «So che i fantasmi non esistono, ma gli incubi sì (...). Col passare del tempo anche chi ha i nervi più saldi finisce per confondere la realtà presente con quella passata».

«Sulle note stonate dei propri incubi, in una grande e popolosa città del Sud (Canton?), Zhang Ming incontra Hu Yi, che nel suono del suo nome (e non solo) evoca l'antico amore, violato, offeso e perduto. E nella consapevole rinuncia a Hu Yi, sulle rive di una piccola isola del mare Orientale che porta il nome del «Paese del Budda Haitan», accetta finalmente le ragioni del cuore. La storia si specchia nell'immanenza dei grandi fatti naturali e soprannaturali: il tifone, le onde gigantesche, le immense statue d'imperturbabili divinità, mentre gli spazi angusti, i tempi scanditi dal monotono avvicendarsi di tristi fatti quotidiani restano lo spunto per una sofferta crescita interiore. Sopra a tutto, aleggia la coscienza amarissima del decadere, del guastarsi, del morire. Una realtà ineluttabile alla quale è possibile sfuggire solo nel breve spazio purificatore di un'allucinazione, di un'illusione, o di un sogno. Lontana dalla Cina nel cuore della Chinatown di San Francisco – la comunità cinese più antica degli Stati Uniti – vivono, invece, Leila Leong e la sua famiglia nell'incantevole romanzo di **Fae Myenne Ng**, uscito in America nel '93 e solo oggi tradotto, con felice intuizione, dall'editore romano Fazi. S'intitola «**Ossa**» **(pagg. 222, lire 16 mila)** ed è una scrittura sulla memoria. «Ricordare il passato dà forza al presente», dice la Leila, la voce narrante del romanzo. Il libro è una lunga e intensa riflessione sul suicidio di Ona, una delle due sorelle di Leila. Si è uccisa gettandosi nel fiume, in silenzio, con la discrezione e il pudore delle donne orientali. La morte della giovane scende sulla famiglia Leong come un sasso in uno stagno, allargando la sofferenza in cerchi sempre più ampi. Tutti si sentono responsabili per la fine della giovane. Ma la madre teme che sia la giusta punizione ai propri peccati (ha una relazione con il suo capo); Leon, il padre, è convinto che l'infelicità si sia abbattuta sulla famiglia perché egli non ha riportato le ossa del suo padre adottivo in Cina, come vorrebbe la tradizione perché il defunto riposi in pace. Leila si rimprovera di aver trascurato la sorella, di non aver presagito il dramma.

Nina, la figlia più piccola di Leon e Mah, va a vivere a New York, così toccherà a Leila trovare una risposta, un significato, all'enigma di una famiglia in bilico fra le inalienabili certezze di un passato perduto e le umiliazioni di un presente comunque squilibrato, mai completamente soddisfatto.

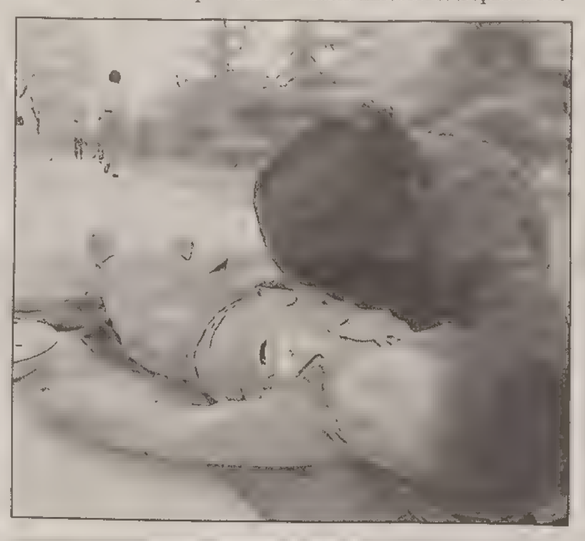
«Nina, Ona e io, noi siamo la generazione fortunata. Mah e Leon si sono costretti a vivere nell'umiliazione, in questo Paese, perché noi potessimo avere una vita migliore. Sappiamo così poco della nostra vecchia terra. Ripetiamo i nomi di nonni e di zii, ma loro sono sempre stati estranei per noi. La famiglia esistite solamente perché ciascuno ha una sua storia e conoscere le storie personali ci collega alla Storia con la "esse" maiuscola».

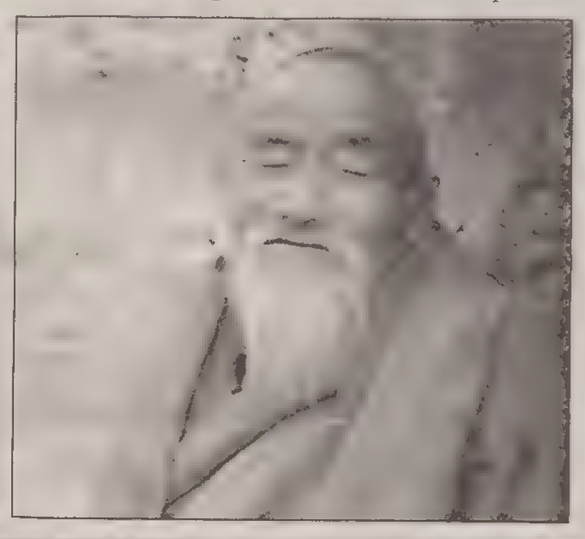
Superstizione, ingenuità, ostinazione, ma anche vera tenacia, anche vero coraggio: come ha scritto il New York Times, le vite degli immigrati escono dalla penna di Fae Myenne Ng (nata nel '57 proprio nella Chinatown di San Francisco), «con l'affettuosa consapevolezza dell'appartenenza e l'attenta obiettività dell'osservatore esterno, comunicando al lettore l'incredibile miseria delle vite di questi personaggi».

La Cina è ormai ovunque. Rotti gli argini, il fiume giallo dilaga, bagnando con le proprie acque i nostri semi, le nostre radici. Cerchiamo di trarne un buon raccolto.

Loretta Marsilli

La Cina è ancora in bilico tra tradizione e tentazioni moderniste. Qui accanto, alcune ragazze con delle riproduzioni di costumi antichi. Ma sono soprattutto la povertà, i problemi degli anziani, un disagio esistenziale che rendono la realtà del Paese d'Oriente molto diversa dall'illusione.

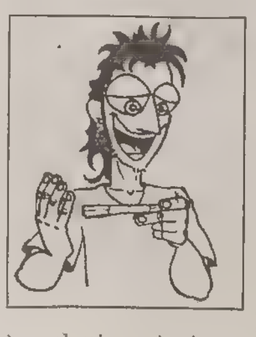




IL CASO *Un volume di Stampalternativa*

Spinelli? Si fanno così dice Luther Cannabis

Questo libro non dovrebbe esistere. E gli autori, per primi, se ne sono resi conto. Perchè insegnare, in Italia, a prepararsi una «canna», uno spinello confezionato con qualunque tipo di droga leggera si voglia, è, fino a prova contraria, istigazione a delinquere.



Ma a scrivere «**Come farsela**», un libretto di 62 pagine messo in vendita da **Stampalternativa** al prezzo di 12 mila lire, non è stato un autore qualunque. Bensì, quel misterioso nome collettivo che è Luther Blissett, trasformato per l'occasione in Luther Cannabis, dietro il quale si celano alcuni tra i più intelligenti e inarrestabili provocatori del circuito dell'informazione alternativa.

Luther Blissett, in questi anni, ha messo il dito nelle piaghe aperte d'Italia. Parlando di pedofilia e di censura, della guerra «intelligente» scatenata dagli States contro la Serbia e dell'informazione. Ma sfornando, al tempo stesso, forse il più bel romanzo italiano pubblicato quest'anno: «Q», che, all'ombra di una prestigiosa casa editrice come l'Einaudi, è entrato nella cinquina dei finalisti al Premio Strega.

Avverte Luther Cannabis: «Questo libro non dovrebbe esistere, perchè tratta di qualcosa che è ancora ufficialmente illegale e non si può fare liberamente dove e quando si vuole». Ma aggiunge: le leggi non impediscono a milioni di persone, in Italia e nel mondo, di fumarsi gli spinelli. E allora, meglio farlo bene. Secondo tutti i crismi e con fantasia.

Chi si immergerà tra le pagine di questo libretto, potrà scoprire cos'è uno «sveltino» e un «sabato notte», un «tappeto volante» e un fantasiosissimo «mulino a vento». C'è anche il «Cannabolario»: ovvero, tutti i termini giusti per orientarsi nel mondo del «fumo».

Per completare l'opera, Luther Cannabis allega un kit di filtri e cartine. Per confezionare spinelli «creativi». Come dire: se decidi di assestare uno schiaffone in faccia ai benpensanti, mettici tutta la forza che hai.

Alessandro Mezzena Lona

ARTE *Una grande mostra a Roma dedicata al «regista del Barocco»*

Bernini, un immobile movimento

A Palazzo Venezia le opere di un uomo fantasiosissimo

ROMA *Urbano VIII Barberini, Alessandro VII Chigi e Clemente IX Rospigliosi sono tre fra i papi più importanti nella vita di quel gran personaggio del '600 che fu Gian Lorenzo Bernini, scultore, pittore, architetto, scenografo, autore di teatro, ispiratore di ogni ricercatezza, uomo fantasiosissimo, sicuro di sé, prepotente, maestro a Roma come a Parigi; e proprio all'interno di questa religiosa protezione si sviluppa a Roma, nelle sale di Palazzo Venezia, la mostra dedicata alla sua opera «Gian Lorenzo Bernini - Regista del Barocco» aperta fino al 16 settembre.*

Nel 1563 si conclude il Concilio di Trento. Un clima di vittoria e di profondo rinnovamento pervade la Chiesa. Contro l'angoscia della speranza in cui il protestantesimo ha gettato l'anima dell'uomo, il cattolicesimo ostenta, insieme con l'infallibilità del dogma, un'anima esaltata dal libero arbitrio. La vita terrena riprende il diritto alla festa, ma gli splendori pagani del Rinascimento arretrano di fronte alla riscoperta delle cupezze medioevali della pena eterna. Sul finire del secolo, il fascino del dominio di Raffaello (morto nel 1520) e di Michelangelo (morto nel 1564) è annebbiato, e il manierismo, ridotto a moda, corre verso la dispersione. Il nuovo secolo sarà diverso, e nella sua seconda decade, il giovane Bernini attinge i suoi modelli, non più dai defunti maestri, ma dalle collezioni di scultura ellenistica del Vaticano e del cardinale collezionista Scipione Borghese. Anche la collaborazione con il padre Pietro, tardo manierista, viene lentamente meno, e nel 1622 egli inizia a lavorare all'esecuzione del famosissimo marmo «Dafni e Cloe».

Il primo incontro che si ha nelle sale della mostra avviene proprio con i busti del pingue solenne cardinale Scipione Borghese e di un raffinato corteo di cardinali di tutte le età, tra cui il sagace Richelieu. È il Bernini, che, scrive Filippo Baldinucci, «nel ritrarre alcuno non voleva ch'egli stesse fermo, ma ch'ei si movesse e ch'ei parlasse, perché in tal modo diceva egli ch'è vedeva tutto il suo bello»; è il Bernini simbolo di tutte le arti del secolo del barocco, dominate da un'anticlassica esaltazione del movimento fin quasi all'ossessione.

Tutto movimento intricatissimo è il busto di «Francesco I d'Este», esempio dell'ambizione dell'artista di ottenere dalla scultura gli effetti più labili e impalpabili della pittura. Soleggiante tra i riccioli di una perfezione di miniatura, e il mantello solcato da una brezza di increspature e volute, il volto del nobile si fa immagine di potenza serena, altera, e pur tuttavia come distaccata da fondamenti mondani. Di più naturalistica evidenza è invece il parlante busto di «Costanza Bonarelli», la donna amata dall'artista prima del matrimonio. Ma il Bernini scultore va certamente trovato soprattutto fuori della mostra, nella galleria Borghese (il citato «Dafni e Cloe» del 1622-25, il «David» del 1623-24), in San Pietro (i sepolcri di Urbano VIII e di Alessandro VII) e in altre chiese romane.

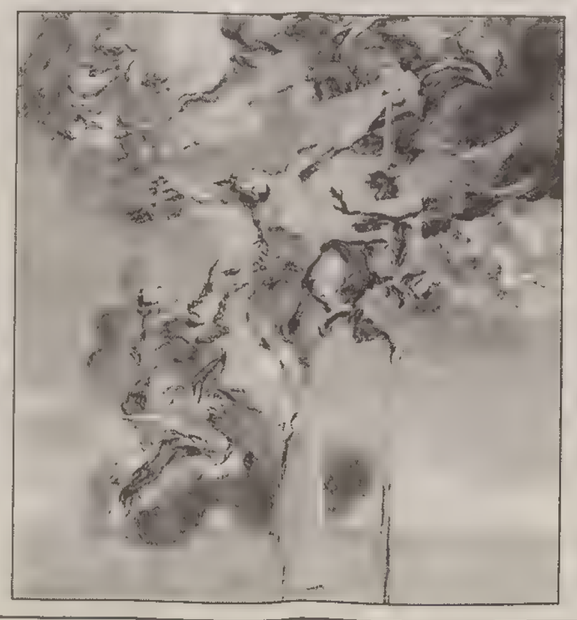
Del marmo della «Beata Ludovica Albertoni», collocato nella chiesa di San Francesco a Ripa, e di quello dell'«Estasi di Santa Teresa» nella cappella Cornaro in Santa Maria della Vittoria, sono però ammirabili i bozzetti provenienti dall'Ermitage di San Pietroburgo e attribuiti allo stesso Bernini. L'«Estasi di Santa Teresa d'Avila», canonizzata appena nel 1622, che «sulle nuvole sembra disfarsi in uno spasimo di languore (Venturi)», trova il disegno ispiratore nella visione mistica descritta dalla Santa: «Vedevo un angiolo, vicino a me... Gli vedevo nelle mani un lungo dardo d'oro, e sulla punta parevami vi fosse un poco di fuoco».

Ovviamente, fuori della mostra sono le opere architettoniche: il colonnato di San Pietro, mimesi di due braccia che si allacciano nell'accoglienza, il baldacchino di San Pietro ordinato da Urbano VIII, la chiesa di Sant'Andrea in Quirinale, la «meraviglia» delle notissime fontane, di cui si possono godere in mostra il modello in terracotta della «Fontana dei Fiumi», e i disegni della Fontana del Tritone e di quella di piazza Navona, eseguiti dal Bernini.

Presente anche dove il suo nome non è apposto a firma, sì che è stato detto che «dove non oprò, diresse; ove non diresse, influì», il Bernini si identifica con l'eleganza ridondante, ripetitiva, capricciosa, infinita nella pretesa di finitezza assoluta, che è il carattere del Barocco. E ci si inoltra nelle sale continuamente sorpresi, abbagliati, quasi direi stregati, da sfarzosi tavoli parietali con gambe in forma di cornucopie, torcieri di avvolgente slancio, candelieri cornici piedistalli, e infine, dalla gloria di una «Rosa d'oro», le cui foglioline si abbassano come a un lieve saluto appena il peso dei vostri piedi che l'aggirano, si fa un poco più greve.

Di un altro Bernini non bisogna dimenticare la presenza: il pittore. Quello impegnato a ritrarre se stesso, ci dà di sé informazioni psicologiche essenziali: un uomo meravigliato e che vuole meravigliare (1623), o che si presenta come «Santo Guerriero» (1630), o volitivo e lievemente ironico (1635). Il Bernini fu di non grande fede religiosa finché avanti negli anni non incontrò un intelligente padre gesuita. Ha lasciato, però, alla Chiesa e a Roma un'arte infiammata da un'anima che possiamo definire divina.

Luigi Fenga



Scultore, pittore, architetto, scenografo, autore di teatro, ispiratore di ogni ricercatezza, uomo fantasiosissimo fu Gian Lorenzo Bernini, uno dei personaggi più affascinanti del Seicento. Da sinistra, e in senso orario, tre sue opere: «Il sangue di Cristo»; «Portici della Piazza San Pietro a Roma»; «David con la testa di Golia».

FESTIVAL Melanie Griffith folle maliarda in «Crazy in Alabama» di Antonio Banderas, in concorso a Venezia

Amore mio, fatti tagliare la testa

«Guo Nian Hui Jia» di Zhang Yuan è un altro dei film in corsa per la vittoria

VENEZIA *Il Festival volge al termine, ma continua a riservare piacevoli sorprese. Una di queste è il film di* **Zhang Yuan** «**Guo Nian Hui Jia**» *(Diciassette anni), una coproduzione Cina-Italia per questo giovane e intelligente cineasta indipendente, dalla mano sicura e matura, che ha deciso di uscire dalla nicchia underground per arrivare, in Cina, alla gente, a un pubblico più vasto e meno clandestino. Ci teneva al visto di censura ufficiale della Cina, giunto all'ultimo momento, per essere in gara sotto la bandiera cinese. Pur di ottenerlo si è sottoposto ai tre gradi di censura che servono per avere il visto finale e la possibilità di proiettare nelle sale cinesi il film.*

«Nell'immensità della Cina, un regista rispetto al potere centrale è come un bambinetto che fa i capricci», racconta Yuan, che ha da non molto riavuto il passaporto (sequestratogli per un anno e mezzo) solo dopo una severa autocritica per aver girato quel «East Palace, West Palace» dove si parlava di omosessualità, e per di più praticata da un comandante di una stazione di polizia. A Cannes, nel 1996, divenne un «caso» diplomatico con tutte le relative conseguenze.

Per la Mostra di Venezia questo autore, «cult» nei Festival di mezzo mondo (per vivere fa anche il regista di videoclip per Mtv e ha scritto due canzoni per Patty Pravo) ora ha deciso di affrontare un tema più universale che è quello della cellula familiare con una vicenda ispirata a un fatto di cronaca. Due sorellastre vivono assieme alla famiglia, ai tempi della Rivoluzione culturale, per far fronte alla crisi economica incombente; vivono in maniera precaria e promiscua. A seguito di un violento litigio fra le due, una muore colpita da un bastone. L'altra si fa diciassette anni di carcere come rieducanda – essendo il suo un delitto preterintenzionale – e verso la fine della condanna ottiene una breve licenza per tornare a casa a passare il Capodanno e rivedere la madre e il patrigno.

Dopo diciassette anni la ragazza trova la Cina cambiata, mentre il proletariato continua a vivere sempre in analoghe condizioni precarie. Zhang Yuan usa la famiglia e i suoi drammi per parlare della società cinese, nelle scene girate in carcere, invece, tende a essere il più asettico possibile nel presentare la situazione carceraria.

«Il rapporto tra me e l'ufficio censùra è paritetico – ha affermato il regista – io discuto la società cinese, pongo dei dubbi. E loro dubitano di me». con il «mélo» Yuan è riuscito più facilmente a far passare il suo messaggio senza perdere incisività. Girato con molta efficacia, precisione e senso della narrazione, il film ha avuto in Italia i diversi e successivi momenti della postproduzione; per il montaggio Yuan ha voluto Jacopo Quadri, già montatore di Bernardo Bertolucci in «L'assedio» e molte altre fasi sono state eseguite a Fabrica, la scuola di cinema di Benetton a Treviso.

Melanie Griffith e Antonio Banderas, coppia geniale e folle di «Crazy in Alabama». A destra, Michele Placido in una scena di «Un uomo perbene» di Maurizio Zaccaro.

Nell'altro film in concorso, «**Crazy in Alabama**», *Melanie Griffith, diretta da* **Antonio Banderas**, *fa letteralmente perdere la testa al marito (quello cinematografico, non quello vero) nel senso che, dopo averlo ucciso con il veleno dei topi, perché così si merita – come afferma Melanie nel processo – un topo di fogna, gli stacca la testa e se la porta a spasso in una cappelliera per fargli «vedere» che riesce a cavarsela anche senza di lui. Come nel capolavoro «Voglio la testa di Garcia» di San Peckinpah, questo cranio va in giro per l'America appoggiato sul sedile dell'automobile, solo che Banderas vira il suo road-movie verso la «black comedy» e dirige la moglie con mano sicura e qualche preziosismo registico. Lei, parrucca nera, è una perfetta «dark lady» svampita quanto basta (a tutti confessa candidamente che nella cappelliera c'è la testa del marito, ma nessuno le crede), seducente al punto giusto (si libera di un paio di poliziotti che la inseguono sfoderando il suo charme), insomma tutti «crazy for Melanie».*

Il film è figlio di quella stupefacente macchina produttiva che è Hollywood. La major Columbia ha utilizzato tutto il suo peso economico e il meglio dei suoi professionisti per un'accurata ricostruzione degli anni Sessanta, epoca nella quale si svolge la vicenda, con le lotte per i diritti civili con il Sud degli States dai colori caldi e tenui fino a quelli chiassosi e forti di Las Vegas. Mayie Hoy e Robert C. Jones hanno fatto un montaggio serrato come ci si aspetta da un road movie, per la recitazione – anche per un breve ruolo cameo come il giudice c'è un grande come Rod Steiger – degli attori, senza sbavature, c'era una consulente per gli accenti che curava le varie inflessioni degli stati del Sud.

Con questo dispiego di mezzi e di energie niente è affidato al caso, tutto è scientificamente pianificato. Bravo Banderas che, uscito dalle ali di Almodovar, si è perfettamente integrato nell'industria americana e ha trovato in California la sua seconda patria. Ma non serviva il concorso alla Mostra di Venezia per questa opera prima da «sogni e visioni» che avrà successo nei cinema in ogni caso e metterà in imbarazzo la giuria, che deve assegnare, qui al Lido, il premio opera prima che consiste in 100 mila dollari e un po' di metri di pellicola. Si sentirà come quel tale che, invitato a una festa, porta una bottiglia di spumante (non potendo permettersi altro) dove tutti bevono magnum di champagne.

Andrea Crozzoli

«Un uomo perbene» di Maurizio Zaccaro ripercorre il «caso Tortora»

L'incapacità di dire «mea culpa»

VENEZIA «Non è un film contro, ma un film su uomo, sulla sua dignità e sofferenza... quello che abbiamo riportato sullo schermo è uno stato d'animo, così come è scaturito dai quintali di atti processuali che abbiamo letto, dalle lettere personali, dai materiali visionati in 900 giorni di lavoro e scrittura... Nulla è stato inventato per rendere cinematografica la vicenda... perché tutto ci è sembrato così grottesco e assurdo da far impallidire qualsiasi opera di fantasia», ha detto il regista **Maurizio Zaccaro** alla conferenza stampa, affollata e calorosa, di presentazione del suo «**Un uomo perbene**», destinato ad alimentare polemiche e fastidiose strumentalizzazioni.

Interpretato da Michele Placido, cosceneggiato dalla figlia Silvia, il film ripercorre la tragedia umana e giudiziaria di Enzo Tortora, il noto presentatore e ideatore di Portobello, arrestato il 17 giugno 1983 per associazione alla Nuova Camorra Organizzata, e assolto in appello con formula piena il 17 settembre 1986.

Sullo schermo, la storia prende le mosse dal 1970 quando Giovanni Pandico (che ha il volto impeccabile e glaciale di Leo Gullotta) fredda i dipendenti comunali di Liveri per non avergli consegnato un certificato anagrafico. Condannato all'ergastolo in carcere Pandico diventerà segretario di Cutolo.

Tredici anni dopo sarà lo stesso Pandico, assieme al killer Pasquale Barra, a sollevare le accuse infondate contro Tortora. Accuse destinate a gonfiarsi con il supporto incondizionato della stampa, pronta a sbattere il mostro in prima pagina.

Nella trama intessuta dalla follia di Pandico cascano «ingenuamente» investigatori e magistrati (le ispezioni del ministero di Grazia e giustizia si concluderanno con un nulla di fatto, e l'operato dei magistrati napoletani risulterà impeccabile), e rimane senza risposta la domanda del perché ciò sia accaduto.

E resta sempre il dubbio, se dietro tutto ci fosse una mente occulta. A tutto questo il film non risponde. E lo sceneggiatore Contarello, afferma che lo sconcerto è stato nel constatare l'incapacità dei magistrati di far ammenda, a un certo punto, delle proprie colpe.

C'era commozione in sala nel rivivere quell'episodio, «fragoroso e insensato» che ha segnato una vita umana e il sistema giudiziario italiano. Ed è stata commozione e sorpresa tra i giovani, come gli stessi Stefano Accorsi (interpreta l'avvocato Della Valle) e Giovanna Mezzogiorno (Silvia Tortora), che nulla o poco si ricordavano di quella vicenda, ma il film è anche l'occasione di un mea culpa per quanti all'epoca avevano finito per credere alle storie e alle calunnie che di giorno in giorno si riversavano su Enzo Tortora.

Nonostante le polemiche, «Un uomo perbene» resta un sincero e onesto legal thriller, un esempio di cinema civile e impegnato con tutto il suo valore di testimonianza su un momento della storia del nostro Paese «quando tutti, come ha ricordato Piero Angela, ci sentivamo improvvisamente vulnerabili».

Cristina D'Osualdo

Esordio alla regia

Castellitto animato da buone intenzioni ma «Libero Burro» non convince

VENEZIA Dei film italiani, alla fine di questo Festival, almeno non si potrà dire che erano «scontati». Includendo «**Libero Burro**», esordio registico di **Sergio Castellitto**, nella sezione «Cinema del presente» si è voluto probabilmente premiare il tentativo di esplorare un registro diverso da quelli solitamente battuti dal nostro cinema, un nero grottesco per il quale Castellitto ha forse pensato a uno dei suoi maestri, Marco Ferreri.

Libero Burro è un buzzurro emigrato a Torino dove ha fatto fortuna con un impresa di pulizie e si è anche fatto un'amante intellettuale, la professoressa di lettere Margaret Mazzantini, una borghese tutta salutismo e buone letture.

L'esperimento di Castellitto resta tale solo nelle intenzioni. A sorreggere il clima della storia manca, infatti, troppo: un ritmo stiracchiato, qualche stereotipo di troppo, personaggi ridotti a macchiette (dallo «squalo» Bruno Armando, all'amico ristoratore Michel Piccoli, allo scommettitore Gian).

Una storia coraggiosa sulla povertà nell'Argentina di Menem

Con «Mundo Grùa» di Trapero gli operai ritornano al cinema

VENEZIA Se il cinema europeo, almeno quello presente qui a Venezia, è troppo spesso appesantito da un eccesso di ricerca, o da mancanza di storie, da altrove, dai margini, arriva un cinema più sincero e radicale: quello di Abbas Kiarostami, di Zhang Yimou, di Jane Campion.

Dall'Argentina giunge un piccolo film operaio, imperfetto ma onesto. Presentato dalla Settimana della critica «**Mundo grùa**» di **Pablo Trapero** è una storia post-proletaria di vita quotidiana. Gli operai, dunque, tornano al cinema ma non è l'elegia o la commedia rosa a cui ci hanno abituati le ultime pellicole inglesi. Qui siamo in un universo povero (restituito da una fotografia in un bianco nero molto sgranato), in un Paese rassegnato e dove il lato umano cerca il primato su quello politico economico, e quella di Trapero è una storia con alle spalle «dieci anni di governo Menem e secoli di miseria di gran parte della popolazione», ci ricorda Oswaldo Quiroga.

Il lavoro precario, le condizioni di vita sembrano aver negato la voglia di lottare ma non di vivere e di difendere la propria esistenza. Ci prova anche Rulo (Luis Margani, l'unico attore non professionista) un operaio-gruista cinquantenne, separato, che vive serenamente tra lavoro, amici, casa e disordine. Gli gira attorno anche un figlio pigro che tenta di ripercorrere le orme del padre, quando negli anni Settanta si esibiva al basso con un gruppo rock di successo i Paco Camorra. I bei tempi sono andati. I cinquanta chili e i venti anni in più si fanno sentire. Eppure Rulo continua la sua vita senza nostalgia, anzi con qualche speranza. E sembra ritrovare anche l'amore, quando incontra la signora del negozio accanto, ex fan dei Paco Camorra. Tutto sembra andare per il meglio. Ma per le precarie condizioni fisiche Rulo sarà licenziato dal cantiere e dovrà abbandonare la gru su cui lavora. Un sussulto di rabbia, non tanto di coscienza, lo attraversa. Poi scatta la solidarietà degli amici che gli trovano un impiego nel Sud, agli antipodi, dove guiderà una gru di altre dimensioni. Sarà per poco, perché tra salari ridotti, pranzi che non arrivano e condizioni inaccettabili tutto sfuma. Rulo con pazienza tutta latino-americana ricomincia il suo cammino nella notte, per perdersi nella dissolvenza in nero del finale.

Il film non ha il respiro narrativo per un lungometraggio, ma è riuscito e fresco nei dialoghi, in grande parte improvvisati, e nell'interpretazione del suo protagonista (il più simpatico di questo festival) che si erge a simbolo di una condizione.

c. d'os.

Aurelio De Laurentiis

Una nave per il Festival? No, ne servono almeno un paio

VENEZIA Per ora rimane ancora fantasma, ma la nave che dovrebbe risolvere le carenze strutturali della Mostra del cinema torna periodicamente a far parlare di sè. E' accaduto anche ieri con Aurelio De Laurentiis, che si è detto pronto a partecipare alla costruzione di una nuova multisala a Venezia, ma che ha anche lanciato la provocatoria idea di ben due navi per il Festival: una per l'ospitalità agli operatori, l'altra per gli uffici e nuove sale di proiezione.

E al posto del Lido, e della «tristezza» della sua passeggiata in confronto con gli splendori di Cannes - suggerisce ancora il produttore - una passerella nello scenario sfavillante di Piazza San Marco, dove potrebbe addirittura trovare posto un mercato come il Mifed. Anzi, rincara la dose, il Mifed potrebbe traslocare a Venezia, e la Mostra spostarsi a ottobre.

Più realista il direttore della Mostra, Alberto Barbera, che pensa a una multisala permanente al Lido (a costi che sarebbero in breve ammortizzabili) ma che non disdegna l'idea della nave.

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

NIGHT CLUB CARILLON
a TRIESTE via S. Francesco, 2 - Tel. 040.371156
Inizia la nuova stagione '99 - 2000
Tutte le sere la coinvolgente LAP DANCE, TABLE DANCE, STRIP TEASE NON STOP e il TOPLESS BAR
Per i week end:
grandi spettacoli. Forti emozioni!!! CARILLON

SAGRE PIRUS
DAL 27 AGOSTO AL 12 SETTEMBRE
PAVIA DI UDINE
QUESTA SERA
NEGRITA
IN CONCERTO ALLE ORE 21:00 - INGRESSO GRATUITO
DOMANI SERA RAOUL CASADEI
SE-AL SERRAMENTI IN ALLUMINIO E SUE LEGHE
S.S. 352 per Grado Km 2 - 33050 Lauzacco

"Vino della Pace 1999" - Premio "Acino d'Oro" 1999
Invito al Concerto
dei "Mitoka Samba"

CaRiGO
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA SPA
GRUPPO CASSE VENETE BANCA

NELLA REGIONE,
OLTRE LA REGIONE
E IN EUROPA

La Cantina Produttori Cormòns Vi invita sabato 11 settembre alle ore 20.00
presso il Centro Cattolico in Piazza Cancelleria Vecchia per assistere al concerto del
Gruppo multietnico "Mitoka Samba" organizzato dal Circolo Controtempo
Seguirà la presentazione de il "Vino della Pace 1999" patrocinato dall'Amministrazione
Provinciale e dalla Camera di Commercio di Gorizia e l'assegnazione dei Premi "Acino d'Oro" 1999
con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Gorizia SpA
Infine brinderemo tutti assieme con il "Vino della pace"

Prosit!

Cantina Produttori Cormòns - Via Vino della Pace 31 - Tel. 0481/60579-61798

TEATRO Presentata a Udine la diciottesima stagione del Centro Servizi e Spettacoli, ricca di tredici proposte

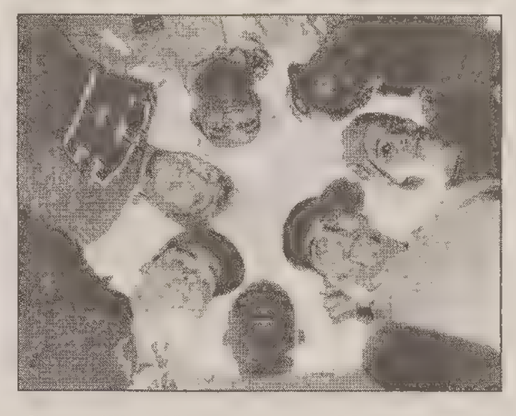
L'alternativa è sempre un Contatto

Dal Joyce di Leo De Berardinis alla danza hip hop e ai tamburi africani

UDINE Si completa a poco a poco il quadro dell'offerta teatrale nella regione. Delle trenta sale impegnate sul fronte della prosa, le principali hanno già presentato il programma degli spettacoli per la stagione 1999/2000. All'appello mancava ancora Teatro Contatto, il cartellone del Centro Servizi e Spettacoli di Udine da quasi vent'anni punto di riferimento per quanti si interessano alle innovazioni della scena italiana e amano aprire lo sguardo anche verso l'estero. La presentazione del 18.o cartellone di Teatro Contatto, che si è svolta ieri, conferma il ruolo alternativo della «terza stagione» udinese, dopo quella del Nuovo e quella del Teatro Club.

«Bisogna compiacersi del fatto che una città con poco meno di 100.000 abitanti – ha detto Alberto Bevilacqua a nome della direzione del Centro – offra al proprio pubblico tre diverse proposte teatrali. Chi parlava di concorrenza è stato smentito, la diversità delle proposte è stata anzi motivo di crescita, di pubblico e di occasioni spettacolari».

Sono stati quindi annunciati i 13 spettacoli che comporranno tra novembre e maggio la stagione di Contatto, ospitata principalmente al Teatro Zanon. Un nuovo lavoro di **Leo De Berardinis** è stato scelto come spettacolo d'apertura (16/11). Intitolato «Past Eve and Adam's», lo spettacolo allude al «Finnegan's Wake» di James Joyce, e si propone come divagante serie di «appunti sonori», memori di un altro importante spettacolo degli anni '80 – «Novecento e Mille» – ma reinventati e riscritti stavolta come «un'onda armonica dove Schoenberg non contraddice Mozart e Anton Webern integra Piero della Francesca».



A sinistra, i danzatori hip hop della compagnia Aktuel Force. A destra, una scena de «I polacchi», di Marco Martinelli, per il Teatro delle Albe.

Toccherà poi a **«Giorni felici»** (3/12) di Samuel Beckett, interpretati da Lucilla Morlacchi, in amichevole competizione con lo stesso lavoro, presentato quasi negli stessi giorni, a Trieste, da Giulia Lazzarini.

A metà dicembre la prima tra le tre produzioni del Css: **«Lachrymae (semper dolens!)»**, viaggio ideato da Rita Maffei e Fabiano Fantini dentro la sofferenza femminile contemporanea, attraverso il filtro iconografico della mater dolorosa cristiana.

Il nuovissimo monologo di **Alessandro Bergonzoni** (21/1), privo ancora di un titolo, anticiperà l'arrivo a Udine di due delle formazioni che hanno dato contributi forti alla ricerca teatrale italiana negli anni '90: il **Teatro delle Albe** con «I polacchi» (5/2) dall'irriducibile trilogia di Ubu di Alfred Jarry e **Tam Teatro Musica** con «Il sogno di Andrej» (12/2), ispirato alla figura del pittore Andrej Rublev.

L'apertura internazionale vede in prima fila uno spettacolo francese, di ammirevole fattura manipolatoria e che promette particolari sorprese, **«Aberrations du documentaliste»** (18/2), oltre a un concerto africano di **Les Tambours de Brazza** (26/2) e all'incursione nella dimensione coreografica dell'hip hop con «Evolution» (31/3) degli **Aktuel Force**.

La ripresa di **«La resurrezione rossa e bianca di Romeo e Giulietta»** (8/3) sarà seguita dal «Parsifal» del **Teatro della Valdoca** interpretato da Danio Manfredini (8/4) e da Vangelio del gruppo **Kismet Opera** (13/4) ispirato al «Vangelo secondo Matteo» di Pasolini. Infine, una nuova prova d'attore per **Giuseppe Bevilacqua** (9/5) che si cimenterà con Goethe, dando voce a «L'apprendistato teatrale» dal primo libro del «Wilhelm Meister».

canz.

La nuova stagione dell'associazione comincerà il 29 ottobre con «Tommaso e Guerrino»

Con «Armonia», per la difesa del dialetto

TRIESTE «Lo scopo principale della nostra attività rimane la difesa del dialetto». Così esordisce Bruno Cappelletti, presidente dell'Associazione Armonia, durante la presentazione della nuova stagione teatrale avvenuta nel Salotto Azzurro del Comune. Considerazione confermata dal vicesindaco Roberto Damiani, che ha esplicitamente reso ufficiale un aiuto per venire incontro alla carenza di strutture fisiche dell'associazione dialettale.

Accanto al cartellone non mancano progetti che mirano alla crescita organizzativa e culturale, primo fra tutti la settima edizione del Festival Ave Ninchi, dedicato ai dialetti del Triveneto e dell'Istria. Nell'ambito del festival, che si svolgerà come di consueto a dicembre, altre due iniziative collaterali. Si tratta del «Salotto Giotti», curato da Claudio Grisancich, e «Stelio Mattioni. Da un secolo all'altro», che assumono le vesti di osservatori letterari sulla tradizione e sui nuovi orientamenti dell'espressione artistica locale.

L'inaugurazione del nuovo calendario è affidata alla compagnia esordiente Cral Poste, che rivisita in vernacolo la leggerezza brillante di Neil Simon con lo spettacolo «Tommaso e Guerrino (per gli amici Tom & Gerry)» (29-31 ottobre, 5-7 dicembre). Blitz amorosi e furtive scappatelle saranno invece prerogativa del gruppo Il Gabbiano nel libero «disadattamento» di Osvaldo Mariutto «Una bela rampigada sui speci!» da Derek Benfield (13-14, 19-21 novembre). Gli Amici di San Giovanni indagano sugli slanci emotivi dell'umanità in «Poi... xe rivà el giorno» di Roberto Grenzi (26-28 novembre, 3-5 dicembre). Il nuovo secolo verrà inaugurato da Quei de Scala Santa con una pochade allegra piena di «Tapedi e savonete» (28-30 gennaio, 4-6 febbraio). «Sangue carsolin» è la rappresentazione proposta da I Grembani (11-13, 18-20 gennaio), mentre il settimo spettacolo in cartellone offre un'alternativa in base ai turni: «I pettegolezzi delle donne» (25-27 febbraio) di Goldoni in scena per la compagnia La Goldoniana di S. Stino di Livenza e «La serva amorosa» de la Barcaccia (3-5 marzo).

A chiudere la stagione una pièce di Giacinto Gallina «Le serve al pozzo» (10-12, 17-19 marzo), interpretata dagli Ex Allievi del Toti e tradotta in dialetto triestino da Bruno Cappelletti.

Mary B. Tolusso

RASSEGNA Prosegue a Gorizia l'Alpe Adria Puppet Festival

Savana da immaginare

Fra gli spettacoli, quello di Gigio Brunello

GORIZIA Trasformati in improvvisati ma accoglienti palcoscenici open air, i giardini di Gorizia si animano questa settimana delle meraviglie del Teatro di Figura, proposte dall'Alpe Adria Puppet Festival. Dopo il debutto di «Caccia alla favola», protagonista del secondo appuntamento è stato Gigio Brunello del Gran Teatrino della Marignana (Mogliano Veneto - Treviso), calato nei panni di un mirabolante esploratore africano per la première di «Quel che permanece (Quel che remanesse)». Annunciato sin dall'inizio l'obiettivo dell'estrosa performance, sospesa tra narrazione e animazione: ricreare con pochi oggetti di legno e tanta immaginazione le atmosfere misteriose dalla savana. Coccodrilli sfamati che diventano fisarmonica, anatroccoli poco accorti, zebre maestose che accolgono sul dorso le corde di una chitarra, guerrieri di legno innamorati... sono questi i tipi bizzarri dei racconti che Brunello inanella freneticamente, spesso vestendo il suo eloquio di buffo spagnolo, sull'onda di un'esotismo fantastico e visionario.

Tradizionali nel plot, ma stupefacenti e innovative nella rappresentazione invece «Le avventure di cappuccetto rosso», allestite dal teatro di burattini Burambò (Foggia). Gli animatori Daria Paoletto, artefice vigorosa e versatile di tutte le voci, e Raffaele Scarimboli hanno regalato all'antica fiaba popolare franchezza e ironia, servendosi soprattutto di invenzioni figurative e sonore d'effetto e di un dialogo complice fra i sette pupazzi colorati e l'ingenuo e suggestionabile uditorio.

Maschere e commedia dell'arte hanno fatto infine irruzione nel teatrino presentato dal trevigiano Paolo Paparotto. I lazzi esilaranti di Arlecchino e Brighella (zanni scansafatiche condannati a una fame insaziabile), l'avarizia proverbiale di Pantalon de' Bisognosi, le abilità domestiche di Colombina e i colpi di scena (dove «anche el diavolo ghe mete la coa») introdotti da altri curiosi personaggi hanno condito di risate e vivacità l'intreccio de «La casa stregata». Al centro della storia, ammiccante con suggestioni facete e sgangherate al romanzo gotico, è infatti una vecchia palazzina che l'avido mercante dalla nera zimarra, sempre pronto a concludere affari, ha acquistato a poco prezzo proprio da alcuni goriziani superstiziosi e «bauchi».

Davvero sorprendenti le capacità tecniche di Paparotto, impegnato senza sosta a infilare con le mani sempre nuovi burattini e a modulare con perizia e trovate spassose la loro voce, accomunata da una gustosa favella veneta.

Elena Pousché

Verrà girato ad Ancona

Primo ciak il 27 settembre per il nuovo film di Nanni Moretti

ANCONA Primo «ciak» lunedì 27 settembre ad Ancona per il nuovo film diretto e interpretato da Nanni Moretti, che sarà ambientato interamente nel capoluogo marchigiano. Lo dice il direttore di produzione, Gianfranco Barbagallo, aggiungendo che la lavorazione prevede riprese per circa undici settimane. Top secret, come nella tradizione del regista di «Caro diario», è invece l'argomento del film, che come titolo provvisorio reca «Giovanni», o «La stanza del figlio», e che vedrà Moretti ancora nel ruolo di protagonista. Già nei giorni scorsi il regista è stato ad Ancona per nuovi sopralluoghi insieme allo scenografo Giancarlo Basili. Gran parte della troupe è inoltre al lavoro per gli ultimi ritocchi alle ambientazioni, in particolare all'appartamento di via Calatafimi, nel centro della città, che sarà l'abitazione del protagonista e dove verranno girati gli interni.

APPUNTAMENTI

Concerto dei Negrita a Pavia di Udine

«Ricordando Lucio Battisti», questa sera a Muggia, suona la «sua» Formula 3

TRIESTE Oggi dalle 19.30 in poi, in piazza Marconi, a Muggia, prosegue la manifestazione «Ricordando Lucio Battisti». Alle 21, l'annunciato concerto della Formula 3. Ingresso gratuito. Da piazza Unità è previsto uno speciale collegamento via mare (andata e ritorno) con il traghetto «Salvatore II».

Oggi alle 22.30, al Jack in the Box (Il Giulia), inaugurazione della stagione con la partecipazione di Jerry Calà (venerdì 17 Franco Oppini, venerdì 24 Sergio Vastano).

Domani alle 18, al Circolo delle Generali, per «Musicalmente... e in confidenza», incontro con Raina Kabaivanska.

Domani alle 21, al «Flaminio» (via Forti 36, Borgo San Sergio, tel.040-813209), serata musicale con Skin & Bones.

Domenica, alla Stazione Marittima, si terrà la Mostra mercato del disco usato e da collezione, con una sezione dedicata a Lucio Battisti. Informazioni allo 051-700016.

UDINE Oggi alle 21, a Pavia di Udine, concerto dei Negrita. Domani si esibirà Raoul Casadei. Ingresso gratuito.

Domani, dalle 14 in poi, a Fraforeano di Ronchis (parco del Ristorante Vitaverde), si terrà il Festival provinciale della gioventù rurale e proletaria. Dopo le 19.30 musica con Meganoidi, Matriks, Flk, Dodi e Monodi, Ariadigolpe.

GORIZIA Fino a domani a Gorizia si svolge l'ottava edizione dell'Alpe Adria Puppet Festival. Oggi alle 19.30, al Kulturni Dom, la nuova produzione di Maribor Gledalisce «Sun, where are you?»; alle 21, al Kulturni Center Bratuz, va in scena «Faust».

VENETO Domani alle 15, al rifugio Baion «Elio Boni» (m 1828) nel Gruppo delle Marmarole in provincia di Belluno per la rassegna «Note in Rifugio '99» concerto del duo goriziano formato da Giorgio Samer flauto e Giorgio Tortora chitarra.

Domani alle 21, all'Arena di Verona, anteprima del tour di Ligabue, che presenterà il nuovo album «Miss mondo».

SLOVENIA Oggi alle 22, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Eduardo De Crescenzo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

IL ROSSETTI. TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Inizio campagna abbonamenti venerdì 17/9. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al **n. verde 800-55.40.40** (lunedì-venerdì 15-19). **Prelazione per gli abbonati alla stagione '98/'99 fino a sabato 24/9.**

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 1999/2000: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040.390613.

TEATRO MIELA. L'Associazione Operetta presenta il 18, 19 e 20 settembre alle ore 20.30 la novità assoluta «Sulle strade di Abdera», satira musicale di Ciabatti e Lacosegliaz. Prenotazioni e vendita al teatro (p.zza Duca degli Abruzzi) dalle ore 10 alle ore 12.30 esclusa la domenica. Telefono 040.3477672.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La mummia» con B. Fraser.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Libero Burro» di Sergio Castellitto. Dalla Mostra di Venezia.

EXCELSIOR. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Entrapment» di Jon Amiel, con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones. La trappola è scattata...

EXCELSIOR. «Star Wars - Episodio I». Prima proiezione giovedì 16 settembre poco dopo la mezzanotte.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale. Aria condizionata.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Instinct» con Anthony Hopkins.

SALA 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «E allora mambo» con Luciana Littizzetto, Gigio Alberti e Luca Bizzarri. Il più interessante ed esilarante film di inizio stagione.

LUCE ROSSA. Viale XX settembre 39. **16** ult. **19:** «A cosce larghe». Novità!

MIGNON. 20.40 e **22.15:** Hallowen 20 anni dopo» con Jamie Lee Curtis. Anche il terrore festeggia il suo anniversario!

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Wild Wild West» con Will Smith, Salma Hayek e Kevin Kline.

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Guardami». La bomba erotica di D. Ferrario che ha scandalizzato il festival di Venezia. Rigorosamente v. 18.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 18.30, 20.15, 22.15: «Cruel intentions» con R. Philippe. Spingersi oltre i confini della moralità. Il nuovo «cult» dei giovani di tutto il mondo.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fino all'inferno». Il più spettacolare e straordinario film con Van Damme.

NAZIONALE STAR WARS. Giovedì a mezzanotte anteprima sul grande schermo del Nazionale 1 «Episodio 1 La minaccia fantasma» con il nuovo sistema digitale Dts-Es per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore. Prevendita alla cassa del cinema.

NAZIONALE DISNEY. Solo alle 16.30: «Madeline, il diavoletto della scuola». **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia «Il dolce rumore della vita» di Giuseppe Bertolucci con: Francesca Neri, Rade Serbedzija.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Universal soldier» con Van Damme.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Pleasantville» di Gary Ross, con Tobey Maguire, Joan Allen, Jeff Daniels. La vita zuccherosa di una soap anni '50 nella terrificante tranquillità e piacevolezza di Pleasantville, dove tutto è ordinato e pulito, non ci sono sesso, povertà e violenza e le mogli sono sempre perfette... ma ad un tratto l'amore sconvolge tutto. Solo oggi. **Domani:** «Le parole che non ti ho detto».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21:** «A prima vista». Vi divertirete con questa insolita commedia interpretata da Val Kilmer e Mira Sorvino (premio Oscar).

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Entrapment», con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «La mummia».

Sala Gialla. 18, 20, 22: «Sperduti a Manhattan» con Steve Martin e Goldie Hawn.

VITTORIA. Sala 1. 18.20, 20.10, 22: «Libero Burro», direttamente dal Festival di Venezia.

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Instinct - Istinto primordiale». **Giovedì 16** solo alle **24:** «Star Wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «La mummia».

MONFALCONE

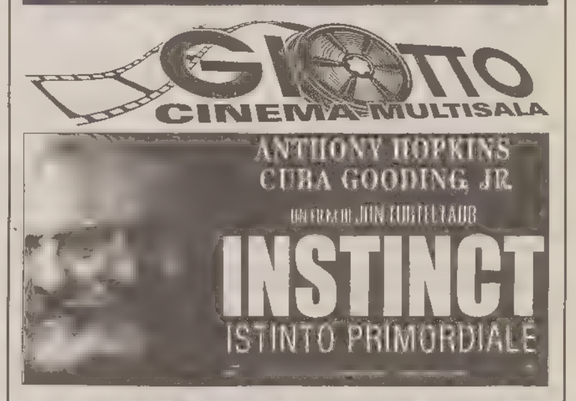
EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Wild Wild West». Con Will Smith, Kevin Kline e Kenneth Branagh. **Giovedì 16** solo alle **24:** «Star Wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma».

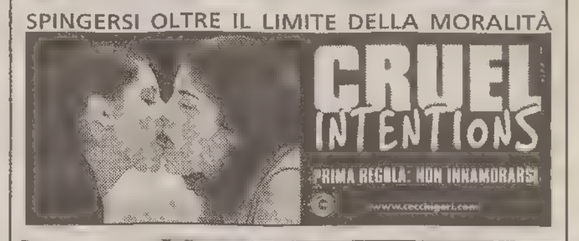
UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Campagna abbonamenti 1999/2000: dall'11/9/99 al 2/10/99. Tel. 0432/248419. Orario biglietteria: 9-13 (apertura ore 8 per ritiro biglietto segnaposto) e 16.30-19.30 (domenica chiuso ore 13).1.a fase (dall'11 al 16 sett.) conferme abbonati (stesso tipo di abbonamento, posto, formula, settore). 2.a fase (dal 18 al 23 sett.) variazioni abbonati. 3.a fase (dal 25 al 2 ott.) nuovi abbonamenti. Biglietteria chiusa: 17, 24 sett. e 3 ott. 1999.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «La mummia» con Brendan Fraser: ore **16.30, 19, 21.30.**





Riprende domenica su Canale 5 il programma di Gerry Scotti

Vita da «Passaparola»

«I concorrenti sono più preparati sull'attualità»

MILANO «Italiani ignoranti? Non direi. Piuttosto italiani più informati ma meno colti». Gerry Scotti difende i concorrenti del suo «Passaparola», il programma preserale di Canale 5 rivelazione della scorsa stagione che torna da lunedì alle 18.40 con una puntata speciale domenica alle 20.30.

«E' vero - ha detto alla presentazione - tanti concorrenti a volte sbagliano sulla cultura generale, ma poi sono più informati sull'attualità. Manca la cultura del liceo: sport, cinema e musica sono argomenti conosciuti da tutti. Vanno piuttosto male letteratura, arte, mitologia e politica. Ma queste sono le conoscenze medie. Il nostro non è un programma saputello».

Scotti difende anche i suoi campioni, che lo scorso anno sono arrivati a vincere più di 340 milioni (il record è di Silvia Arosio). «Rispetto ai campioni di "Rischiatutto" - ha detto - i nostri sono svantaggiati perchè non hanno volumi di riferimento sui quali prepararsi, come i campioni di Mike. Le nostre domande sono formulate facendo ricorso a diverse enciclopedie e vocabolari».

Ma al di là dei commenti sulla cultura o incultura dei concorrenti, Scotti è ben contento di tornare a condurre «Passaparola». Accanto a lui ci sarà sempre Alessia Mancini e la collaudata squadra di autori: Andreini e Di Stefano, Alvise Borghi, Francesco Buscemi, Mario Pellicano, Stefano Mastrosimone e Francesco Leoni.

Imbastito in quattro e quattr'otto per sostituire lo sfortunato «Superboll» condotto da Fiorello, «Passaparola» è stata una rivelazione. Secondo Scotti «ha significato la sopravvivenza della fascia preserale di Canale 5 che deve garantire un 21-22% di share. Di fatto l'ascolto del programma è tutto in salita: si parte dal 21,22% e si arriva al 30,33% al momento del gioco finale», il «Passaparola», appunto, dove i due concorrenti si sfidano chiusi in due cabine che ricordano i celebri quiz di Mike e della Rai.

«Certo - ha commentato il conduttore - molti mi dicono, e ne sono convinto anch'io, che questo è un programma da Rai. Noi abbiamo la soddisfazione di aver fatto una buona audience con un programma un pizzico più intelligente della media, speriamo di non restare una mosca bianca».

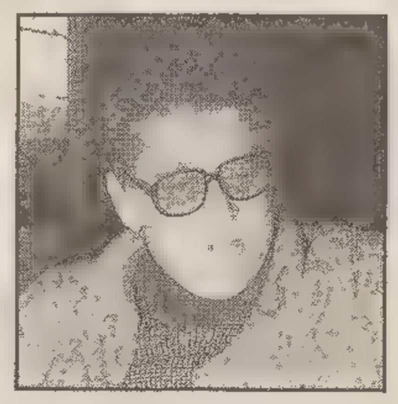
Nella nuova edizione ci saranno solo piccoli aggiustamenti. «La formula - ha spiegato Scotti *(nella foto)* - resta la stessa. Cambia solo qualcuno dei giochini, ma restano "A ciascuno il suo" sui personaggi famosi, il "Paroliere musicale" e "Parole impossibili"».

Campagna pubblicitaria

Salvatores fa spot con «Star wars»

ROMA Il premio Oscar Gabriele Salvatores come regista, le immagini del primo dei nuovi episodi di «Star wars», «La minaccia fantasma», come cameo: a trent'anni dal celeberrimo Carosello «Con Api si vola», cantato da Domenico Modugno, la società petrolifera punta all'abbinamento tra cinema italiano e grandi film di Hollywood per tornare agli spot tv. Protagonista della nuova campagna è Liam Neeson, che nei nuovi capitoli della saga di George Lucas interpreta il maestro Jedi. «L'abbinamento tra l'Api e "Guerre stellari" - ha detto Salvatores - è un esempio di come la spettacolarità americana possa legarsi ad emozioni, ricordi e valori tutti italiani».

OGGI IN TV



«Lunga vita alla signora» su Raiuno

Tutti nel castello, a cena con lei

Fra i film da segnalare:

«**Lunga vita alla signora**» (1987), di Ermanno Olmi *(nella foto)*, con Marco Esposito e Simona Brandalive (Raiuno, ore 22.55). Ogni anno una vecchia e potente signora riunisce a cena nel suo castello i notabili del luogo. Costretti a omaggiarla per conservare il potere.

«**L'impero colpisce ancora**» (1980), di Irvin Kershner, con Harrison Ford, Alec Guinness, Mark Hammill e Carrie Fisher (Italia 1, ore 20.45). Seconda puntata del ciclo di «Guerre stellari».

Canale 5, ore 21

Anche Pantani è «beato»

Marco Pantani è il presidente della giuria dell'ultima puntata di «Beato tra le donne-Nuova gestione», il programma condotto da Enrico Papi con la partecipazione di Anna Mazzamauro. Pantani parlerà del suo particolare momento professionale e racconterà episodi inediti della sua vita privata. La giuria, composta da 300 ragazze, è presieduta per la prima volta da un personaggio maschile.

Raiuno, ore 20.50

«Commesse» di ritorno

«Favole, ma senza il "c'era una volta"». Giorgio Capitani, regista di «Commesse», descrive così lo sceneggiato di Raiuno in sei puntate che torna da oggi in replica dopo aver raccolto in primavera fino al 41% di share. Per Capitani «la scelta di Raiuno di dare una seconda opportunità agli spettatori è vincente. E' anche un modo - dice in una nota diffusa dalla Rai - di mettere a frutto il denaro investito, che alla fine dei conti è denaro di tutti». «Commesse» è interpretato da Sabrina Ferilli, Anna Valle, Nancy Brilli, Veronica Pivetti, Caterina Vertova, Franco Castellano ed Elodie Treccani.

Raidue, ore 23.05

Una monarchia da salvare

Si intitola «Ritratti di reali in un interno» la puntata di «TG2 Dossier», il programma a cura di Daniela Tagliafico. Si parlerà dell'immagine appannata di Buckingham Palace e se sarà William a salvare la monarchia. Si analizzerà poi la monarchia spagnola con Juan Carlos molto amato dai suoi sudditi.

Tmc, ore 22.45

La parola a Max Biaggi

Si parlerà di motociclismo, categoria Superbike e Supersport, con una retrospettiva del Gran Premio d'Olanda, nella puntata di «Tmc motori». A seguire spazio motomondiale con uno speciale sul Gran Premio Città di Imola e con un'intervista a Max Biaggi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.55 ESPERANZA. Film (avventura '94). Di R. Manzor. Con George Corraface, Randy Quaid.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. "Filiali in tutto il mondo"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "Omicidio per sbaglio"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 SING SING. Film (commedia '83). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Vanessa Redgrave.
16.10 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il seme del dubbio"
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Omicidio al buio"
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA
20.50 COMMESSE (REPLICA 1A PUNTATA). Telefilm. "Marta"
22.40 TG1
22.55 LUNGA VITA ALLA SIGNORA. Film (commedia '87). Di Ermanno Olmi.
0.45 VENEZIA CINEMA '99
1.05 TG1 NOTTE
1.10 STAMPA OGGI
1.15 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.25 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
2.00 SOTTOVOCE: ROBERTA ARMANI
2.30 RAINOTTE
2.35 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. "Impegno per la vita"
3.20 RACCONTI ITALIANI. Telefilm. "Il matriminio di Caterina"

RAIDUE

6.05 PROMESSE, PROMESSE... PASSIONI
6.10 A CAVALLO DELLA FORTUNA. Telefilm.
7.00 TARZAN. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
10.15 MARCUS MELTHIN - MEDICO DELLE DONNE. Telefilm.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI. Con Benedetta Buccellatto e Ludgero Fortes.
11.25 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
13.50 L'ORSO YOGHI
14.15 UN CASO PER DUE. Telefilm.
15.20 HUNTER. Telefilm.
16.15 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.30 TG2 FLASH
17.10 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FAMMI SOGNARE ANCORA (CHE DOMANI C'E' LA SCUOLA). Con Alessandro Greco e Laura Freddi.
23.05 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 TRE COLORI - FILM ROSSO. Film (drammatico '94). Di Krysztof Kieslowski.
2.05 RAINOTTE
2.10 ANIMA MUNDI
2.15 TG2 NOTTE (R)
2.20 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RETI DI TELECOMUNICAZIONI E TELEMATICHE - LEZ. 5. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
9.05 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
9.25 RAI EDUCATIONAL AMOR - ROMA
9.50 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.20 FRANCO E CICCIO SUPERSTAR. Film (commedia '74). Di Giorgio Agliani. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 TEODORA, L'IMPERATRICE DI BISANZIO. Film (biografico '54). Di Riccardo Freda. Con Gianna Maria Canale, G. Marshal, H. Guison.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.55 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.55 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 CICLISMO: VUELTA DE ESPANA
17.00 PIT LINE
17.20 VELA & VELA
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 T3 METEO
18.05 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Gioventu' brutale"
19.00 T3
20.00 BLOB VENEZIA
20.15 LA MOSTRA DELLA LAGUNA. Con Serena Dandini e Paolo Mereghetti.
20.50 BLAST. Film tv (azione '96). Di Albert Pyun. Con Rutger Hauer, Linden Ashby.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 RITRATTI. Documenti.
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 MOSAICO
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 NICK FRENO. Telefilm.
9.30 HAPPY DAYS. Telefilm.
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Una serata da Antoine"
10.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Il desiderio di Sheibi"
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Prendere il volo"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Dieta a sorpresa"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 VIRUS ASSASSINO. Film tv (drammatico '96). Di Joe Napolitano. Con Tom Wopat, Lindsay Wagner.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Un incontro fatale"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Ossessione" - 1a parte
18.35 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Due cuori e una palestra"
19.00 DUE PER TRE. Telefilm. "Il consigliere"
19.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "La baby sitter"
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michele Foresta, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 BEATO TRA LE DONNE - NUOVA GESTIONE. Con Enrico Papi.
23.30 CIAK SPECIALE: E ALLORA MAMBO
23.35 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il coyote"
0.35 TG5 NOTTE
1.05 METEO 5
1.06 PAPERISSIMA SPRINT (R)
1.35 LA CASA DELL'ANIMA (R)
1.55 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Un atto decisivo"
2.50 TG5
3.20 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Spazzatura umana"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm. "La festa"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "L' eredita'"
10.20 CIAK SPECIALE: E ALLORA MAMBO
10.25 VEDIAMOCI QUESTA SERA, PORTA IL MORTO. Film (commedia '91). Di Jonathan Wacks. Con Ethan Hawke, Teri Polo.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Festa da ballo"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Corso di seduzione"
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Scienziati per un giorno"
16.00 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 HALLO SANDYBELL
17.00 PRENDI IL MONDO E VAI
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Dietro le sbarre"
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Cuba libre"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 L'IMPERO COLPISCE ANCORA. Film (fantascienza '80). Di Irvin Kershner. Con Mark Hamill, Carrie Fisher.
23.20 IL RITORNO DELLO JEDI. Film (fantascienza '83). Di Richard Marquand. Con Mark Hamill, Carrie Fisher.
1.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.45 STUDIO SPORT
2.10 SOTTOZERO. Film (commedia '87). Di Gian Luigi Polidoro. Con Jerry Cala', Angelo Infanti.
3.30 SUPER ESTATE (R)
4.30 TRISITORS
5.30 FLASH. Telefilm. "Buona notte, Central City"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
10.15 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ANTOLOGIA DI AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL RITORNO DI SANDOKAN - 2A PUNTATA. Film tv. Di Enzo Castellari. Con Kabir Bedi, Romina Power, Franco Nero.
18.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Stretta mortale"
20.35 IL RITORNO DI SANDOKAN - ULTIMA PUNTATA. Film tv. Di Enzo Castellari. Con Kabir Bedi, Romina Power, Franco Nero.
22.45 CIAK SPECIALE: E ALLORA MAMBO
22.50 IL GRANDE IMBROGLIO. Film (commedia '85). Di John Cassavetes. Con Peter Falck, Alan Arkin.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 ERA LEI CHE LO VOLEVA!. Film (commedia '53). Di Marino Girolami. Con Walter Chiari, Enzo Fieromonte, Carlo Campanini.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 JAMES TONT OPERAZIONE D.U.E.. Film (commedia '66). Di Bruno Corbucci. Con L. Buzzanca, A. Lualdi.
4.50 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 PER AMORE DI CESARINA. Film (commedia '76). Di Vittorio Sindoni. Con Gino Bramieri, Walter Chiavi.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 LA STORIA INFINITA
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.10 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 PUNTO D'IMPATTO. Film (poliziesco '90). Di John Mac Kenzie. Con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Bill Paxton.
16.20 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
18.05 DOCUMENTARIO (R). Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
22.15 TELEGIORNALE
22.45 TMC MOTORI
23.20 STORIA DI UNA MONACA DI CLAUSURA. Film (drammatico '74). Di Domenico Paolella. Con Catherine Spaak, Matrine Brochard.
1.15 METEO
1.25 MCCLOUD. Telefilm.
3.10 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
7.00 AMARE TRIESTE
7.15 INTERMEZZO. Film (drammatico '39).
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 REPORTER ALLA RIBALTA
10.30 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
11.05 PIAZZA MONTECITORIO
11.30 TG MULTILINGUE
12.00 ALI BABA' E I QUARANTA LADRONI. Film (avventura '44).
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 ZIBALDONE GOLOSO
16.00 PRIMA DELLE PIAZZE
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 OBIETTIVO REGIONE
18.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 DAI MERCATI
20.10 DRIVE
20.30 MIX CULTURA
20.55 LA RAGAZZA DI TRIESTE. Film (drammatico '82).
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 MIX CULTURA
0.00 IL MONDO E' BELLO
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 GET SMART. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

10.00 ARABAKI'S
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 PERSONAGGI E OPINIONI
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA. Documenti.
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
19.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.00 OBIETTIVO SU SALONE INTERNAZIONALE DELLA SEDIA
20.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.45 LA VIOLENZA DI SARA MC. DAVID. Film.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
23.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.10 TRIESTE E PROVINCIA ASSIEME
1.00 CICLISMO TRIVENETO
1.30 BIKINI BEACH PARTY
1.55 UN THRILLER PER TWIGGY. Film (poliziesco '73).

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.35 L'ASSALTO. Film (western '48). Di Bruce Humberstone.
17.00 TENNIS: OPEN DEGLI STATI UNITI (SINTESI)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.50 I GIOCHI DEI NOSTRI NONNI. Documenti.
20.20 LA SAGA DELLA FORMULA 1
20.50 SERATE MUSICALI PIRANESI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ITINERARI. Documenti.

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 VMA '99 AWARDS CEREMONY
0.00 WEEK IN ROCK

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
12.00 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 SPRINT TRIVENETO
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEOSHOPPING
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.00 VIDEOSHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
13.20 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1=3
14.30 VERTIGINE COMPACT
15.25 FILE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 SQUILIBRI
16.25 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 PRONTA A COMBATTERE. Film tv (drammatico '92).
22.20 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TELEGIORNALE
6.45 ANDIAMO AL CINEMA
7.00 JTV
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.50 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 STANLIO & OLLIO
19.00 TELEGIORNALE
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 PEANUTS
20.30 IL MEGLIO DI PASSAGGIO A NORDEST
23.00 TELEGIORNALE
23.15 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 CYBORG 999
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 HARLEM NIGHTS. Film (commedia '89). Di Eddie Murphy. Con Eddie Murphy, Richard Pryor.
23.00 SEVEN SHOW
23.45 AUTORAMA RACING
0.15 HABITAT
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 QUICK. Film tv (azione '93). Di Rick King. Con Jeff Fahey, Teri Polo.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE 16/9
3.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
21.00 TG ROSA SPECIAL
21.30 COPERTINA + SPORTIVI'
22.30 RUBRICA
23.30 RUBRICA SPORTIVA
0.30 SOFTBLOB

TELECHIARA

10.00 UN NATALE DI TANTI ANNI FA. Film.
12.00 ATENEO
13.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.40 GIORNALE DEL VOLONTARIATO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
15.30 ROSARIO
15.58 I CAVALIERI DELLA LUNA
16.30 BUFFALO BILL. Film (western '44).
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 I CAVALIERI DELLA LUNA
20.30 UOMINI D'OGGI
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 TG 2000
23.00 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00. GR1; 7.20. GR Regione; 7.30: Rosh Ha Shana'; 8.00. GR1; 9.00: Baobab, mattine d'estate, 12.05: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.35: Novecento: La poesia dialettale; 14.05: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 16.00: Baobab, pomeriggi d'estate; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Radio vento; 20.25: Ghiaccio bollente; 22 33. Bolmare; 23.45. Uomini e Camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30. Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2, 8.30: GR2, 8.45: Selva scura; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.30: GR2 Notizie, 11.00: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2, 13.00: Quota 2000; 13 30. GR2; 14 15: Soltanto il cielo li domino'; 14.45: Fusi orari; 16.30 Hit Parade; 18.00. Radio City Caffe'; 19.30: GR2; 20 05: Cinema alla radio: I classici di Hollywood; 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30. GR2; 0.15: Boogie Nights; 3 00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.30: I Giornali radio Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10 00: La pagina degli spettacoli; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accadde domani; 11.00: Le orchestre del mondo; 11.45: Inaudito; 12.15: Agenda musicale; 12.40: Piccoli esercizi di memoria; 13.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.55: Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.00. Hollywood Party; 20.00. Radiotre Suite; 20.30: Prom 71; 21.45: Cento Lire, 22.15: Shakespeare Suite; 23 20: Storie alla radio; 0.00. Notte classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30. Shaker (diretta); 12.30: T3, Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3, Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta), 18.30. T3, Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45. Shaker
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: In vacanza; 8.50: Soft music; 9: Note musicali; 9.15: Evergreen, 10: Notiziario, segue Concerto; 11.15: Potpourri; 11.30: Libro aperto; 11.40: Melodie estive; 12. Chiacchiere d'estate; 12.20. Musica per tutte le età; 12.40. Musica, corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20. Mosaico estivo, S. Floriano 99; 13.30. Potpourri; 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Africa; 16.30: Le 7 note slovene, 17: Notiziario e cronaca culturale, segue Album classico, 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20. Programmi domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16 05. «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 96.3 MHz

7, 7.55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8 15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù, 9 15. Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia, 11.05: Discopiù, 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13. Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20 05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18 35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 100.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8 58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11 05, 13 05, 17 05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica

TORNA TYSON

Sarà lo statunitense Orlin Norris, 33 anni ex campione del Mondo dei mediomassimi per la Wba, l'avversario di Mike Tyson, che il 23 ottobre farà un nuovo rientro sul ring dopo 10 mesi di assenza. Lo hanno annunciato ieri gli organizzatori del match che si disputerà a Las Vegas. Tyson, anch'egli 33enne, non ha più combattuto dopo la vittoria ottenuta in gennaio contro Botha.

OGGI IN TV

12.30 Tmc Sport
15.55 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
16.00 Raitre: Ciclismo: Vuelta de Espana
17.20 Raitre: Vela & Vela
18.20 Raidue: Rai Sportsera
19.20 Rete Azzurra: Rush finale
19.34 Telefriuli: Telefriuli Sport
19.57 Italia 1: Studio sport
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.10 Telequattro: Drive
20.20 Capodistria: La saga della Formula 1
21.00 Telepordenone: Sprint Triveneto
22.45 Telemontecarlo: TMC Motori
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
01.45. Italia 1: Studio Sport

MORTO PAPA

È morto l'altra notte in un incidente stradale lungo l'autostrada Milano-Brescia, Marco Papa, 41 anni, ex campione italiano di motociclismo nella classe 500. Papa, che era originario di Perugia e viveva nel Principato di Monaco, mentre era alla guida della sua auto diretto verso Milano ha perso il controllo della vettura che ha sbandato e, dopo essere finita in un prato, si è capovolta.

Monti *Agenzie Ippiche*
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 7
Abbonato ufficiale
Tutte le domeniche in diretta Tv
compresi gli anticipi e i posticipi
del Campionato di calcio di Serie A.
Le SCOMMESSE si possono effettuare fino a 10 min. prima del fischio d'inizio.

SPORT

Monti *Agenzie Ippiche*
GORIZIA - Corso Italia 73 c/d
Abbonato ufficiale
Tutte le domeniche in diretta Tv
compresi gli anticipi e i posticipi
del Campionato di calcio di Serie A.
Le SCOMMESSE si possono effettuare fino a 10 min. prima del fischio d'inizio.

CALCIO NAZIONALE Al cittì non va giù la sconfitta: azzurri deconcentrati

Zoff, bacchettate per tutti

Ma non se la sente di processare la retroguardia

ROMA La fuga da una realtà che era propizia rovina i propositi di Dino Zoff di cominciare subito la sperimentazione della nuova formula (difesa a tre,e rifinitore per le punte). I programmi non vengono accantonati, ma per ora si prosegue con il solito gruppo nell'auspicio di certificare a Minsk la qualificazione agli Europei.

La notte ha consentito al tecnico azzurro di digerire la sconfitta di Napoli con la Danimarca, ma un po' di rabbia schiuma ancora dalle sue parole. E si capisce che il rammarico maggiore è quello di avere parlato al vento per giorni perchè gli azzurri non hanno saputo mantenere quella concentrazione che avrebbe impedito l'harakiri interno. Più che il timore di non agguantare la qualificazione c'è la consapevolezza di avere fatto un robusto passo indietro nel momento in cui la nazionale era circondata da nuovi consensi:

«E' stata una brutta batosta - spiega Zoff - è bene chiamare le cose con il loro nome. Ci eravamo illusi di avere chiuso i giochi sul 2-0 ma abbiamo commesso tanti errori e la Danimarca è riuscita a ribaltare la situazione».

Zoff individua il malessere azzurro. «E' stato chiaramente un difetto di concentrazione, perchè in qualche maniera ritenevamo psicologicamente di avere archiviato la pratica qualificazione. E questo mi dispiace anche perchè avevo spiegato agli azzurri le insidie della gara».

Zoff fa catenaccio stretto quando viene chiamato a spiegare la figuraccia della difesa, in particolare dei baluardi Nesta-Cannavaro: «Sono stati fatti degli errori, ma non parlo dei singoli anche perchè quando una squadra va in affanno sono molteplici le responsabilità».

Lo scoramento di Buffon.

CARNAGO Helveg e Albertini, ovvero il volto dell' euforia e della delusione. Sarebbe bastato un pareggio alla Nazionale di Zoff per sentirsi di diritto ammessa all'europeo del 2000: invece gli azzurri si sono fatti rimontare dai danesi, usciti poi ubriachi di felicità dal San Paolo. E così a Milanello è tornato felice il rossonero... Sbagliato.

«E' stata una vittoria conseguita con una certa sorpresa - ammette Helveg -. Dentro di noi coltivavamo una piccola speranza di vincere, ma nessuno sul 2-0 credeva più di poter arrivare al successo». Sul banco d' accusa è finito il reparto arretrato azzurro, sommerso di critiche dopo le tre reti incassate ieri sera. «Ho sentito gente che ha parlato molto male dell' Italia. Io ho visto una squadra che forse non era al cento per cento, ma che non ha sbagliato tantissimo» aggiunge il danese. «Certo, in difesa, forse è stata commessa qualche leggerezza». L'ultima battuta val compagno Albertini: «Demetrio mi ha fatto i complimenti dopo la gara, ma era un po' giù».

La sconfitta non gli va giù per tanti motivi: «Intanto potevamo essere già qualificati, poi sono dispiaciuto perchè la gente, a Napoli e in tv, ci aspettava con simpatia, con entusiasmo. Inoltre avrei potuto anticipare la sperimentazione di un modulo diverso, come avevo detto nei giorni scorsi. Questa sconfitta scombussola tutti i piani».

Alcune critiche rivolte a Zoff riguardano il tardivo impiego di Totti. Se potesse tornare indietro cambierebbe idea? «No - dice Zoff - già così avevamo difficoltà a sostenere le due punte, quindi non era il caso di far subentrare Totti a un centrocampista. Ha sostituito Vieri che aveva dei problemi».

Zoff chiarisce poi un equivoco, non ritiene Del Piero un rifinitore ma solo una seconda punta, quindi è inimmaginabile un impiego dello juventino, che tornerà nel gruppo azzurro, dietro alle due punte. «Mi sembra che Del Piero - sentenzia il ct - venga stabilmente utilizzato come seconda punta».

Il timoniere azzurro confuta poi la tesi che vorrebbe l'Italia meno ispirata nelle gare interne: «E' successo ad Ancona e Napoli, ma sono circostanze casuali».azzurri le insidie della gara». La Danimarca è stata sottovalutata? «Sapevamo che era una squadra forte - argomenta Zoff - che non aveva nulla da perdere non avendo alternative alla vittoria, ma certo abbiamo aiutato noi i danesi a fare una bella figura».

Christian Vieri in azione a Napoli.

Come altre Italie dei suoi predecessori la squadra azzurra sembra avere un'attrazione fatale per le gare da ultima spiaggia. «Non è proprio così - risponde Zoff - anche se in passato la nazionale ha disputato ottime partite quando il risultato non ammetteva repliche. Ora ci giocheremo la qualificazione a Minsk. I Danesi non meritano il primo posto visto l'andamento del girone? I conti si fanno solo alla fine».

L'ultimo giro di orizzonte di Zoff riguarda il panorama che esce dalle qualificazioni europee. «Tanto equilibrio è la riprova che nulla è mai scontato. Francia e Inghilterra sono in bilico ma non saprei dire chi abbia deluso di più. A sorprendere sono state tante, in particolare Islanda, Slovenia e Ucraina. Ma tanti risultati imprevisti rappresentano una ricchezza per il calcio».

Helveg «rincuora» il compagno Albertini

Albertini commenta: «Purtroppo siamo usciti con un risultato assolutamente inaspettato, soprattutto quando vincevamo già 2-0. Abbiamo sbagliato perchè ci siamo fatti condizionare psicologicamente dal rigore, che tra l' altro dal campo non mi sembrava nemmeno netto. Purtroppo ci siamo fatti condizionare da quella decisione».

SERIE A Domani l'anticipo (ore 15)

Uno sponsor «ritoccato» sulle maglie dell'Udinese con il Piacenza al Friuli

UDINE Udinese e Telital (anzi, dal primo ottobre: Telit): il matrimonio continua. Subentrata in corsa nella scorsa stagione sulle maglie bianconere a un'azienda romana, la società triestina (che, appunto si accinge a cambiare ragione sociale e il cui nuovo logo già compare su tutto ciò che è Udinese) conferma il proprio stretto rapporto con il club friulano: sui due miliardi di lire il valore dell'accordo.

Ieri mattina, in un albergo del centro città, la presentazione ufficiale del rinnovo dell'abbinamento. Per la Telit era presente il direttore finanziario Stefano De Gioseffo, che ha sottolineato il proprio orgoglio da friulano di vedere il marchio della sua azienda sulle maglie dell'Udinese, e per il club bianconero il direttore generale Pierpaolo Marino che era accompagnato dal responsabile marketing Gianfranco Castagnoli, dall'allenatore De Canio e dal capitano Poggi. Da slogan pubblicitario la fotografia scattata da Marino: «Telit è come l'Udinese, entrambe non finiscono mai di stupire».

Intanto però, è tempo di debutto casalingo in campionato. Domani, anticipo con inizio alle 15 (diretta su Stream), arriva al «Friuli» il Piacenza e De Canio non si sente tranquillo: la squadra di Simoni ha reso la vita difficile alla Roma nell'esordio, bloccandola sull'1-1 e c'è il rischio concreto che i bianconeri abbiano già la testa al delicato impegno di martedì per l'andata del primo turno di coppa Uefa contro l'Aalborg.

E a proposito di danesi (e non solo) il mercoledì internazionale ha restituito all'Udinese un Martin Jorgensen scatenatissimo: a Napoli ha letteralmente trascinato i suoi compagni alla vittoria contro gli azzurri. Nei quali azzurri, non ha invece brillato la stella di Giannichedda, peraltro pesantemente condizionato dai cartellini, prima giallo, poi rosso. Ma il mercoledì internazionale ha anche evidenziato uno splendido stato di forma per l'estone Oper, faro nell'attacco dell'Aalborg. De Canio non può stare tranquillo. «Ma intanto, pensiamo al Piacenza» predica.

Guido Barella

IL CASO

Una deroga per il collirio «fuorilegge»

Arriva il via libera del Cio: l'olandese Davids potrà giocare nella partita con il Cagliari

ROMA Edgar Davids potrà scendere domenica in campo se Carlo Ancelotti deciderà di schierarlo nella trasferta che attende la Juventus a Cagliari per la seconda giornata di campionato. Il via libera del Cio è arrivato ieri al Coni con una lettera del presidente della commissione medica del comitato olimpico internazionale principe Alexandre de Merode. E' un via libera esplicito e non esclude che l'autorizzazione possa essere rinnovata se il trattamento medico, per ora previsto fino al tre ottobre, dovesse protrarsi oltre quella data.

«Il comitato responsabile della commissione medica - scrive de Merode in risposta al Coni - ha esaminato la sua richiesta riguardante il fatto che un giocatore possa assumere sostanze proibite (acetazolamide orale) e gareggiare. Il comitato ha confermato che la richiesta corrisponde ai precisi criteri stabiliti perchè tale approvazione venga concessa».

«I medici del giocatore - prosegue la lettera che è stata inviata anche a Fifa e Uefa - dovranno informare le autorità competenti (incluso il Cio) che il trattamento si concluderà come in programma il 3 ottobre 1999. Nel caso non si concluda entro il suddetto termine, dovrà essere presentata un'ulteriore richiesta».

Mercato: l'Inter ha già prenotato il brasiliano Vampeta

MILANO Mercato sempre agitato. L'Inter segue ora le sue piste per la prossima stagione. Moratti avrebbe messo le mani - ovvero avrebbe un accordo scritto - su Vampeta del Corinthians, il brasiliano inseguito anche dalla Roma e gradito alla Juve. Per l'immediato, i nerazzurri trattano invece la cessione di Pirlo. Un altro interista sul piede di partenza è Colonnese. Sta decollando anche la trattativa che dovrebbe portare Ibrahim Ba a Perugia.

Si decide oggi con San Luigi-Costalunga il torneo «Puntin»

RONCHI San Luigi e Costalunga si disputeranno stasera alle 21.15, al campo «Brunner» di Vermegliano, a Ronchi, il successo finale alla nona edizione del torneo «Mauro Puntin». Per i biancoverdi di Milocco è il secondo tentativo consecutivo di successo, dopo che l'anno scorso vennero sconfitti dal Trieste Calcio, il Costalunga punta alla sorpresa. Per il terzo posto, alle 19.15, altro derby fra i padroni di casa del Ronchi e il Monfalcone.

SERIE C2

Proficuo test della formazione di Costantini in casa dell'Itala San Marco - Provitali tenuto precauzionalmente a riposo ma ci sarà contro l'Imolese

Triestina, a Gradisca Gallicchio ritrova la via del gol

L'allenatore non ha sciolto i dubbi per quanto riguarda domenica: in corsa anche Princivalli

GRADISCA D'ISONZO Rischiare la terza punta (Gallicchio) o affidarsi a un centrocampista in più (Princivalli)? Il dubbio rimane a due giorni dalla sfida contro il compatto Imola. Nemmeno l'amichevole con l'Itala San Marco, squadra che milita nel campionato nazionale dilettanti, è riuscita a dipanare l'amletico dubbio. La conferma viene direttamente dal tecnico Maurizio Costantini, che si riserva la decisione finale negli ultimi allenamenti.

Oltre alla perdurante assenza di Totò Criniti, «marcheranno visita» nel secondo turno di campionato anche Canella, appiedato per un turno dal giudice sportivo, e il talentuoso Pasa, che deve scontare ancora due turni di squalifica. Defezioni pesanti in vista di un match dall'esito tutt'altro che scontato.

«È fuor di dubbio che la situazione non è delle migliori – attacca mister Costantini –, anche se nutro molta fiducia nei mezzi dei miei ragazzi. Il gruppo si impegna, lavora alacremente, segue scrupolosamente le mie direttive. I dubbi, però, rimangono. Nell'amichevole odierna ho preferito non rischiare Provitali, alle prese con un piccolo malanno fisico, proprio in vista della gara di campionato». Per la cronaca, la Triestina ha vinto agevolmente il match per 3-0 contro una volonterosa Itala San Marco. Un'utile sgroppata e nulla più, visto che non c'erano giacchette nere «ufficiali» ad arbitrare l'incontro. L'Itala non ha neanche voluto ufficializzare la formazione.

Nel primo tempo il trainer alabardato ha schierato in attacco il duo Gallicchio-Gubellini, supportate sulla fascia da un Teodorani in grandissima forma. Guizzante e abilissimo nell'uno contro uno, il biondo n. 6 alabardato ha messo più volte in difficoltà la difesa gradiscana. Ma la vera novità era costituita dall'esordio del difensore Roberto Vecchiato che ha formato con Scotti e Furlanetto la triade di retroguardia. Un battesimo tutto sommato positivo vista la buona intesa palesata con i compagni di reparto. Gallicchio si è visto, invece, solo a sprazzi, nonostante le due reti-fotocopia siglate nella ripresa.

Ma andiamo con ordine. La prima emozione è subito al 3' e porta la firma proprio di Gallicchio. L'attaccante ex Bologna, imbeccato da Pasa, spara verso la porta avversaria, ma è il gradiscano Franti a deviare in angolo. La squadra alabardata palesa un'ottima intesa a centrocampo, anche se la difesa denuncia qualche limite se presa in velocità. Ma dopo alcune occasioni non finalizzate da Gubellini e Pasa, arriva la rete del vantaggio. Sgroppata dall'onnipresente Teodorani, cross al centro e rete (in sospetto fuorigioco) di Gubellini. Nella ripresa i due allenatori mescolano le carte, ma è la Triestina a capitalizzare con una doppietta «di rapina» di Gallicchio al 34' e al 37'. Ma ecco la formazione della Triestina: Ramon, Vecchiato, Scotti, Zamuner (Benvenuto), Furlanetto (Manni), Teodorani (Modesti), Canella, Princivalli (Velner), Gallicchio, Pasa, Gubellini (Manzutto).

Francesco Fain

L'attaccante Gallicchio

Una mediazione per ricucire lo strappo tra Lega e radiotivù

ROMA Primi segnali di disgelo tra la Lega Calcio e le emittenti radiotelevisive locali sulla spinosa questione del diritto di cronaca, sulla quale il presidente dell'Authority per le comunicazioni, Enzo Cheli, ha avviato ieri una mediazione.

La Lega e la Frt, l'associazione che rappresenta le maggiori emittenti radiotelevisive, durante l'incontro con Cheli hanno accettato la proposta di un approfondimento tecnico da parte dell'Authority, che a partire da lunedì verificherà la possibilità di «introdurre miglioramenti» al nuovo regolamento della Lega, anche «alla luce della normativa di legge». Il problema principale resta quello della rigida limitazione del diritto di cronaca a tre minuti per l'intera domenica calcistica, imposta dalla Lega alle emittenti.

«L'incontro è stato sereno e, credo, positivo: noi siamo disponibili a discutere», ha detto il presidente della Lega, Franco Carraro, che ha preferito non rispondere ad altre domande dei cronisti: «Nella riunione ho espresso l'opinione della Lega, e qui mi fermo».

Soddisfatto il presidente della Frt, Filippo Rebecchini, che ha parlato di «clima corretto e in linea con una volontà di rivedere le cose con una certa attenzione. Non è una questione che si è risolta stamattina, ma si può presumere che si risolverà in una settimana. Ci aspettiamo che si riescano a togliere i vincoli al diritto di cronaca imposti dal regolamento della Lega».

L'AVVERSARIO

Il portiere Finucci e Spezia i punti di forza dell'Imolese

IMOLA Ha iniziato la stagione con il piede giusto, l'Imolese, matricola di serie C2. La scorsa domenica ha pareggiato a Fiorenzuola, sul campo di una ex grande del campionato. In precedenza, in coppa Italia, l'Imolese era stata capace di battere il San Donà, la squadra che aveva soffiato la promozione in C1 alla Triestina, lo scorso giugno, per 3-2. Punto di forza dell'Imolese, che quattro anni fa affrontò la Triestina con la vecchia denominazione di Imola, è il portiere, Fabio Finucci, ex Rimini, qualche anno fa affetto da una grave forma tumorale, ma da tempo ritornato al pieno della forma. In avanti, l'uomo di esperienza è Spezia, a lungo bandiera della Virtus Roteglia, squadra del comprensorio emiliano della ceramica per sei stagioni di seguito nel Cnd.

Si gioca allo stadio Romeo Galli, capace di 4 mila spettatori. La tifoseria alabardata sarà concentrata nella Curva Tennis. Tecnico dell'Imolese è Nevio Valdifiori, 37 anni, ravennate di Russi, artefice della promozione in C2 ed ex Massalombarda (Eccellenza). È al debutto in categoria, da tecnico, mentre da calciatore era stato protagonista soprattutto con il Russi, nello stesso campionato nazionale dilettanti.

«Speriamo di far bene – auspica il giovane tecnico romagnolo –. La partita è difficile, la Triestina è una candidata alla promozione e l'affronteremo con i dovuti accorgimenti, tenuto conto che siamo debuttanti». L'Imolese, dalla maglia rossoblù, a righe, conta al momento 300 abbonati. «Ma la campagna non è ancora chiusa – obietta il dirigente Mauro Manara –. Considerato che il paese ha 70 mila abitanti, ci aspettiamo altri fedelissimi».

Questa la possibile formazione dell'Imolese, per domenica: Finucci; Toschi, Dozio; Erbuto, Antonelli, Casoni; Malesi, Fusari, Pari, Spezia, Actis Dato. A disposizione: Monterastelli, Ballacci, Bonetti, Lucchi, Guerra, Pazzi, Malavenda.

Vanni Zagnoli

IL CASO Diagnosi che lascia poche speranze al Pirata

Tra Pantani e i Mondiali un ginocchio che non va

BRESCIA Il Mondiale di Marco Pantani si allontana, è sempre più a rischio, anche se il Pirata ha detto ieri a Brescia, dopo la visita dal dottor Flavio Terragnoli e la risonanza magnetica, di non aver ancora preso una decisione. «La prenderò, può darsi anche andando contro il parere dei tecnici e dei medici» ha affermato Pantani che però ha bisogno «di una diagnosi precisa e di qualche giorno per decidere». Ma, intanto, c'è la consapevolezza che «c'è qualcosa di più di un inizio di infiammazione».

Così è toccato al fisioterapista Fabrizio Borra spiegare nel dettaglio la patologia di cui il Pirata soffre, subito dopo che il radiologo Dante Saetti aveva analizzato i primi risultati dell'esame. Borra ha parlato di «iperpressione esterna di rotula del ginocchio destro», originata forse da uno squilibrio muscolare, a sua volta causato, probabilmente, da una ripresa troppo brusca. La rotula, quindi, non lavora in modo corretto e sta irritando la cartilagine, anche se non l'ha ancora usurata. Borra ha sottolineato che «il rischio di questa patologia è appunto che, se non ci si ferma, la cartilagine viene usurata». «Ci sono fior di atleti che hanno smesso per questo, perchè la cartilagine, poi, non si è ricostruita - ha aggiunto -. Capisco che, nella testa di Marco, il nostro parere non sia condiviso: spetta a lui la scelta se rischiare per gli anni a venire o fermarsi e non avere conseguenze future».

Il Pirata - che era accompagnato anche dal suo direttore sportivo Giuseppe Martinelli e da Felice Gimondi - all'uscita, dopo la conclusione dell'esame, ha fatto brevemente il punto della situazione, affermando che potrebbe anche andare contro il parere dei medici e dei tecnici e ricominciare a correre nelle occasioni più imminenti, in vista del mondiale «italiano» (a Verona) di ottobre. Tuttavia ha ammesso che su questa presa di posizione deve ancora pensarci qualche giorno, dopo aver avuto una diagnosi esatta.

La grande volontà contro il rischio. Inevitabile la domanda se il fattaccio del Giro d'Italia è una ferita ancora aperta. «Certo ha risposto Pantani - non si è rimarginata ed è per questo che il mio rientro deve essere sereno e al pieno delle mie capacità. Non posso rientrare zoppicando. E' importante anche per quella vicenda».

FORMULA UNO Grande fiducia in casa Ferrari per il G.P. di Monza - Oggi le prove libere

Il ruolo strategico di Salo

Il finlandese deve fare da spalla ad Irvine: «Non posso sbagliare»

MONZA Arriva il Gran Premio d'Italia, quart'ultima prova del campionato del mondo di Formula uno: doveva essere la corsa di Michael Schumacher, ma il miracolo dell'uomo bionico fa giustamente parte dei fumetti, e dunque la rossa si affiderà ancora alla coppia di riserva, a Eddy Irvine che si accinge a togliere il disturbo dopo quattro anni di abile gregariato ed al finlandese Mika Salo. Quest'ultimo, ingaggiato a gettone nel giugno scorso, si accinge a vivere un'esperienza indimenticabile, correre cioè il gran premio d'Italia (oggi le prove libere, dalle 11 alle 12 e dalle 13 alle 14, domani le prove ufficiali dalle 13 alle 14, domenica la gran corsa, con inizio alle 14) in un un momento di prepotente pressione: perchè si tratta della corsa di casa, che non si può sbagliare mai e che la Ferrari deve riuscire a dominare per riprendere possesso della leadership nelle due graduatorie.

E a Salo si chiede di conseguenza di viverla da protagonista: lui, cioè, dovrà essere ad ogni costo nel cuore della mischia, capace di duellare, gomito a gomito, prepotentemente con le due Mc Laren. Non basterà, come è capitato in altre circostanze, correre e fare del proprio meglio: Salo dovrà dare inesurabilmente qualità e garantire punti alla squadra. Per questo preciso motivo Mika è stato messo in questi giorni costantemente sulla vettura, per conoscerla in ogni dettaglio.

«Ho compiuto tali e tanti giri sulla F399, qui a Monza - spiega Salo - in occasione delle prove tecniche dei primi giorni di settembre, che mi sento di dire che su questo circuito potrei persino correre ad occhi chiusi. Abbiamo lavorato mimando molte soluzioni: personalmente mi è mancato soltanto l'assetto da qualifica, perchè mi si è rotto un particolare del telaio».

Ma pur con questo miniguaio Salo ha centrato il quarto tempo assoluto, veramente a ridosso delle due Mc Laren precedute tutte dalla F399 di Irvine, che in impeccabile assetto da qualifica, è veramente volata. Valori, considerazioni, studi e previsioni che regalano ottimismo per un gara assolutamente diversa.

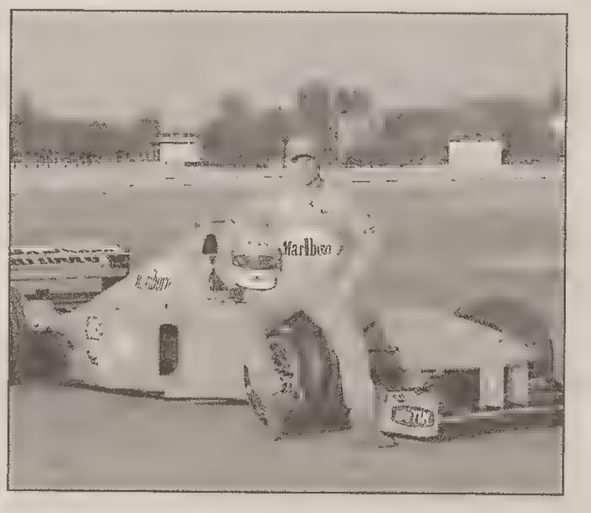
«Sono sincero - riprende Mika - non ho mai vissuto un'atmosfera come questa. Qui al circuito sono stato letteralmente travolto dall'entusiasmo della gente.

Ogni qual volta sono uscito dai paddock sono stato circondato da gruppi di persone festanti».

«Mika non è un robot, ha avuto bisogno di tempo per conoscere in ogni dettaglio la macchina e per imparare ad interpretarla, ma questo rapidissimo periodo di apprendistato è ora dietro le spalle».

Barrichello: «Sarò un numero uno-B»

MONZA Rubens Barrichello è stato ieri il personaggio più atteso nel gran circo della velocità approdato a Monza. «So che lavorare in Ferrari non sarà facile. Ma so anche che essere un pilota Ferrari è un traguardo. Sarò la seconda guida di Michael Schumacher, considerato uno dei migliori piloti al mondo se non il migliore. Questo mi fa sentire non un secondo, ma un numero 1 B. Essere la seconda guida alla Ferrari, con la possibilità di vincere, non è una cosa qualsiasi».



Molta attesa per la prova del ferrarista Salo.

PALLANUOTO

EUROPEI Niente da fare per la squadra di Rudic che deve accontentarsi della finalina (domani) contro la Grecia

Azzurri infilzati dal contropiede magiaro

Esaltante prova del Setterosa: batte l'Ungheria e va in finale oggi con l'Olanda

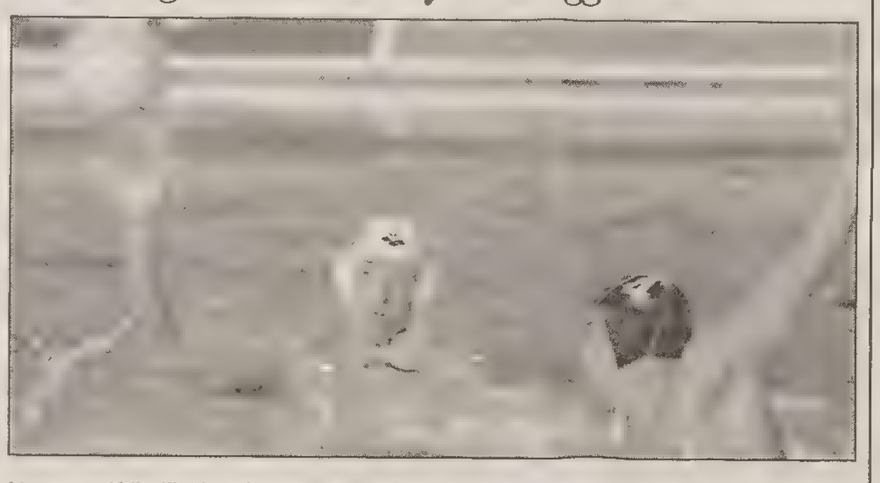
FIRENZE Il setterosa in finale, oggi contro l'Olanda (8-7 alla Russia) per il titolo continentale. Il settebello, invece, costretto alla finalina per il terzo posto, domani contro la Grecia (7-10 contro la Croazia).

Con questo duplice verdetto dolce-amaro si è conclusa ieri a Firenze e Prato la giornata riservata alle semifinali dell'euro-pallanuoto che ha proposto la sfida maschi-donne tra due scuole di assoluto prestigio, che da sempre praticano la scena internazionale, vale a dire Italia ed Ungheria.

Il dream team rosa si è imposto alle magiare per 6-5 con una prestazione di grande carattere trovando il gol della vittoria, realizzato dal micidiale centro-boa Giusy Malato (ieri 2 gol, il primo e l'ultimo, sin qui 12 gol nel contesto dei campionati) soltanto a 1'13 dal termine.

Decisiva la miglior condizione fisica delle azzurre che a gioco lungo sono riuscite a caricare di falli la difesa avversaria, ma la squadra ha trovato soltanto nell'ultimo tempo la via della lucidità offensiva, condizionata da 15 di follia al termine del primo tempo, nel corso dei quali ha subito 2 gol banali. La situazione è peggiorata nel secondo tempo (2-4 per le magiare) e si è mantenuta grave nel terzo (3-5), ma le eccezionali parate di Francesca Conti hanno consentito all'Italia di continuare a sperare ed a gioco lungo la determinazione del dream team (ora 3-2 nelle 5 sfide con le ungheresi) si è fatta strada, sostenuta dalle reti di Di Mario, Grego, ed infine della Malato.

Il settebello si è invece dovuto arrendere ai magiari alla sintesi di una partita durissima resa tale anche da un arbitraggio estremamente tollerante che ha finito con il consentire interventi chirurgici sul centro-boa Calcaterra, che al tiro è arrivato una sola volta nell'arco di tutto l'incontro. Gli azzurri avevano iniziato in modo esemplare, con una bomba di Ghibellini da sette metri, ma Vari e Kasas hanno colpito con identica precisione dalla distanza (1-2). Silipo ha riportato in parità l'Italia in superiorità numerica, ma l'Ungheria, sorniona, è diventata micidiale in contropiede, approfittando anche della lentezza dell'attacco azzurro nel ripiegare: così l'Italia si è trovata 2-5. Ghibellini e Silipo hanno rimesso in linea la barca (4-5), ma il gigante Vari ha replicato (4-6) al termine del terzo tempo. Quarta ed ultima frazione all'arma bianca, con Ghibellini-gol (il terzo della serata) e Italia ancora a una virgola dal rivale (contro il quale aveva pareggiato la partita d'inizio di questi europei, 7-7) a 4'30 dal termine ma Biros dalla distanza, in superiorità numerica, ha ridato ossigeno all'Ungheria (5-7). E questo gol ha frantumato l'ultima speranza, ulteriormente frenata da due arbitri che hanno permesso troppo ai magiari, finalisti per il titolo, dunque, contro la Croazia.



L'azzurro Ghibellini in azione durante gli europei.

PALLAVOLO

EUROPEI La sconfitta non pregiudica la qualificazione: domani la Jugoslavia

Un'Italia con la testa altrove sbatte contro il muro russo

Russia	**3**
Italia	**1**

ITALIA: Meoni 2, Papi 5, Gravina 11, Giani 11, Rosalba 9, Gardini 9. Libero: Corsano. Tofoli , Mastrangelo 1, Sartoretti 10, Bracci 2, Giombini 5. Allenatore: Anastasi.
RUSSIA: Ouchakov 2, Choulepov 16, Kazakov 9, Iakovlev 18, Tetioukhine 23, Olikhver 7. Libero: Mitkov. Khamouttskikh, Guerassimov, Gouriouchev (ne), Orlenko (ne), Dineikine (ne).Allenatore: Chipouline.
ARBITRI: Karampetsos (Gre) e Skoda (Cze).

VIENNA L'Italia perde nettamente con la Russia e domani alle 18.30 giocherà la semifinale contro la Jugoslavia, il peggior avversario, visto che dall'altra parte ci sarà la Repubblica Ceca, che non ha certo la forza e il carisma dei vice campioni del mondo.

La squadra di Anastasi è mancata completamente in alcuni fondamentali, ricezione e battuta in particolare e non ha mai trovato continuità nella sua azione. Merito della Russia, ma anche colpa dell'Italia che proprio non c'era. Lo ammette lo stesso Anastasi: «Ho visto una squadra molto scarica». Anastasi ha riconfermato il sestetto titolare. Gli italianii partono bene, ma sul 3-0 il loro gioco si spegne. La ricezione perde sicurezza e la Russia prima rimonta poi prende il largo e si aggiudica il primo set 25-20.

Nella prima frazione l'Italia non è mai riuscita a trovare la giusta misura a muro, dove invece i russi sono stati ineccepibili. Il secondo set rimane a lungo in equilibrio, finquando il secondo arbitro segnala un tocco del muro russo su un attacco di Giani. Decisione contestata, ma che regala sprint agli azzurri che trovano in Sartoretti l'uomo che mette a terra i due palloni del pareggio (25-22).

La ricezione azzurra continua ad avere grandi problemi con Meoni che non è ineccepibile e così la Russia fugge via un'altra volta, aggiudicandosi il terzo set 25-18. Nel quarto, Anastasi rimette Papi e fa partire Giombini al posto di Giani, ma ormai i russi vedono il traguardo vicino e forzano la battuta.

A2 DONNE

Low West Latisana: con l'Apt Lignano si torna a... casa

LATISANA L'obiettivo è la salvezza e diversamente non potrebbe essere per una neopromossa. Ma la Low West Latisana sponsorizzata Apt Lignano ha ambizioni e programmi precisi. Li ha presentati ieri al pubblico nel corso della conferenza stampa che si è tenuta all'Hotel Bella Venezia di Latisana.

LA SQUADRA Al confermato allenatore Stefano Micoli il presidente Gianluca Mauro ha affidato una squadra rinnovata per otto decimi. Bandiera della pallavolo regionale (Pordenone ha ceduto i diritti di A2 donne), Latisana-Apt Lignano potrà contare su questo organico: Federica Cimolai, Penka Natova, Valentina Marzotto e Laura Martini schiacciatrici; Fiorella Magnano e Germana Zilli palleggiatrici; Farida Nasdredinova, Federica Celani e Samantha Grando centri; Chiara Negrini (unica regionale: di Bagnaria Arsa) opposto. Età media 24 anni; altezza media 180,6 centimetri. Punto di forza la bulgara Natova che torna a Latisana dopo un'esperienza in Turchia. Molta curiosità desta la nuova regola del Rally point system che richiederà una mentalità e un approccio alla partite decisamente nuovi.

LA STAGIONE La serie A2 (che Latisana-Apt Lignano comincerà domenica 10 ottobre con la trasferta ad Altamura) è ovviamente insidiosa. Ma saranno i tornei precampionato a svelare i reali valori in campo. In particolare nel quadrangolare in programma sabato e domenica della prossima settimana nel nuovo (finalmente) palasport di Latisana. In lizza le campionesse italiane e d'Europa della Foppapedretti Bergamo, la Ceis Vicenza e il Tortoreto oltre alle padrone di casa. Domani e domenica le latisanesi saranno impegnate in un torneo a Pesaro.

LA NOVITA' In onore del generoso sponsor, il presidente Mauro ha promesso al presidente dell'Apt di Lignano, Mario Manera, che la Low giocherà alcune partite di Coppa Italia nel palasport della cittadina turistica.

CANOTTAGGIO

Ai campionati italiani assoluti, juniores e pesi leggeri in programma a Standiana

Triestini con ottime chance

TRIESTE Quasi 1000 atleti (417 junior, 211 p.l., 307 senior) in rappresentanza di 108 società prenderanno parte da oggi a domenica ai Campionati italiani juniores, assoluti e pesi leggeri in programma sul bacino della Standiana di Ravenna che assegneranno 34 titoli tricolori (ventidue maschili e dodici femminili). Le speranze regionali sono riposte in particolare sugli equipaggi under 18. Molti gli azzurrini alla partenza di una delle ultime fatiche dell'annata. Buone chances per gli armi del Saturnia, in primo luogo con il due senza maschile di Visini e Sergas, tricolori l'anno scorso tra i «ragazzi» e vincitori della Coupe de la Jeunesse a Cork in agosto, che puntano alla vittoria. Sempre per il club barcolano, reciteranno il ruolo di outsiders le femmine con il due senza (Ustolin-Paliaga) e il doppio (Ustolin-Agbediro), già in discreta forma. I muggesani della Pullino hanno scelto in campo maschile di misurarsi in barca lunga, il quattro di coppia. Rotello, Fasolo, Pecchiari e Millo, dovranno vedersela in particolare con Irno e Posillipo per la spartizione delle medaglie. Tra le femmine, Francesca Lovrecic, dopo la medaglia d'oro alla Coppa della Gioventù in Irlanda, cercherà di mettersi in evidenza in una finale del singolo di ottimo spessore tecnico. Anche il Cmm «N. Sauro» cercherà a Ravenna un posto al sole tra gli juniores, con il doppio femminile (già bronzo agli italiani ragazze) di Archidiacono e Giannaccaro equipaggio più accreditato. Al quattro di coppia maschile di Bisjak, Patrono, Cozzarini e Feront, non dovrebbe scappare l'accesso alla finale di sabato mattina. Nel singolo, infine, due partecipanti per i colori regionali: Di Fede (Sgt), già imbarcato sul quadruplo argento a Cork, e Fichfach (Pullino), alla caccia di un posto tra i migliori otto sculler italiani. In campo senior, a rappresentare la Trieste remiera ci saranno il quattro con neocampione d'Italia senior B della Ginnastica Triestina, Scotti, Lovrecic, Franco e Tremul (tim. Mariola), che gareggerà nel campionato assoluto anche nella barca senza timoniere, e i due singolisti del Ravalico: Luca Vascotto e Michele Depetris. Per Vascotto in particolare Ravenna rappresenta un'ottima occasione di inserirsi tra i migliori specialisti italiani della coppia. Tra i pesi leggeri, infine, Antonella Skerlavaj (Saturnia), cercherà, dopo l'argento del campionato under 23, di conquistare ancora una volta il podio; nella stessa specialità anche la Giacomazzi (Ravalico).

Raitre domani e domenica dalle 9.

m.u.

CICLISMO

«Vuelta»: Ullrich brucia sul traguardo il rivale Olano

CIUDAD RODRIGO Prima tappa di montagna alla Vuelta e vittoria di un passista di eccezione: con il successo di ieri Jan Ullrich ha dimostrato di aver finalmente recuperato in pieno dopo l'infortunio al ginocchio subito in una caduta nel giro di Germania lo scorso maggio. Il tedesco ha bruciato, proprio sulla linea del traguardo, lo spagnolo Olano. Il vincitore della Vuelta '98 si è però consolato con la conquista della maglia oro.

TENNIS

OPEN USA Dopo aver battuto rispettivamente Escude e Krajicek - Anche Serena Williams passa il turno

Agassi e Kafelnikov volano in semifinale

NEW YORK Il russo Evgueni Kafelnikov e l'americano Andre Agassi passano alle semifinali degli Us Open in corso a Flushing Meadows. Il tennista russo ha battuto 7-6 (7-0), 7-6 (7-4), 3-6, 1-6, 7-6 (7-5) l'olandese Richard Krajicek mentre il tennista americano ha sconfitto il francese Nicolas Escude 7-6 (7-3), 6-3, 6-4. Intanto si è appreso che il tennista australiano Pat Rafter salterà la semifinale dei Coppa Davis con la Russia, in programma a Brisbane dal 24 al 26 settembre. Lo ha riferito il capitano dell'Australia, John Newcombe, spiegando che Rafter è ancora sofferente per l'infortunio alla spalla patito agli Open Usa.

Nel tabellone femminile del torneo americano l'americana Serena Williams raggiunge la semifinale: la più piccola delle Williams ha battuto nei quarti di finale Monica Seles 4-6, 6-3, 6-2. In semifinale affronterà Lindsay Davenport.

Da segnalare infine che nel doppio femminile juniores è stata eliminata l'italiana Maria Elena Camerin (in coppia con l'argentina Gisela Dulko ha perso 6-7 (5-7), 6-4, 7-5 dalle americane Cargill-Granville.

SERIE A

L'Eurocordenons scommette su Tarallo

TRIESTE Ricomincia domani l'avventura dell'Eurocordenons nel campionato nazionale a squadre di serie A. Le speranze del club pordenonese riprendono dalla semifinale conquistata lo scorso anno che l'hanno trasformata da Cenerentola a protagonista del torneo. Per un'altra possibile scalata al campionato di massima serie l'Eurocordenons si affida ai due eroi dell'anno d'esordio: Stefano Tarallo e il francese Nicolas Kischkewitz. Il terzo alfiere sarà Alessio Varriale, A3, che già sabato nel match casalingo contro il Crb Bologna cercherà l'impresa contro Renzo Furlan, Ivan Ljubicic e Daniele Bracciali, tra i favoriti del girone. Il raggruppamento comprende anche la Coo Pesaro tennis, squadrone che punta al titolo con Sanguinetti e Montenet, in campo a Cordenons il 9 ottobre, il Ct Albinea, il Tc Umerto e il Ct Reggio Emilia di Spizzica, Beraldo e Castrichella. Al termine della prima fase le prime quattro classificate dei due gironi prenderanno parte al tabellone a eliminazione diretta.

Sebastiano Franco

TRIS

MILANO Rimane a San Siro la Tris, ma si sposta sulla pista dei galoppatori. Stasera saranno in sedici a sfidarsi sulla distanza del doppio chilometro in una prova che non ha un favorito evidente, ma comprende un mosaico di potenziali primattori. Ben sistemato, con peso invitante, Radames potrebbe risultare il cavallo da battere, anche perché è la scelta di Pistoletti e ha in sella Mariolino Esposito.

Premio Bellotta. Lire 55.000.000, metri 2000 in pista media, corsa Tris. 1) Medjugorie (64 M. Monteriso); 2) Er Prince (62 S. Landi); 3) Valguest (60 1/2 A. Parravani); 4) Huxley (58 S. Dettori); 5) Julin (56 W. Gambarota); 6) Mak (C. Fiocchi); 7) Mauro Pellegrino (54 1/2 F. Jovine); 8) Sigfrido (54 1/2 G. Bietolini); 9) Actina (54 J. Horcajada); 19) Giselle in Love (54 P. Agus); 11) Houston Street (54 M. Latorre); 12) Terremoto (52 G. Forte); 13) Avicenna (51 1/2 G. Temperini); 14) Radames (51 1/2 M. Esposito); 15) Lorenzo de Medici (50 1/2 I. Rossi); 16) Sopran Touslip (51 M. Demuro).

I nostri favoriti. Pronostico base: **14) Radames. 7) Mauro Pellegrino. 3) Valguest.** Aggiunte sistemistiche: **11) Houston Street. 16) Sopran Touslip. 6) Mak.**

LA TRIS - Mercoledì sera nella tris di Agnano è uscita la combinazione 4-10-5 che ha pagato 291.000 ai 7254 vincitori. Ritirati i cavalli n. 3 e 19, quota coppia 30.000.

Radames tra i purosangue può vincere a San Siro

BASKET SERIE A1 Raffinata (anche troppo) presentazione ai Duchi della squadra e degli sponsor

E' ricco il canestro di Trieste

Solenne promessa di Damiani: «Il palasport entro novembre»

Onori di «TuttaTrieste» alla Telit. (Lasorte)

SPONSOR PRINCIPALE:
Telit-The Mobile Generation

CO-SPONSOR:
Acegas
Coop-Consumatori Nordest
Banca Generali

POOL DI SPONSOR:
Assicurazioni Generali
Pacorini
GreenSisam
Tecnomar

SPONSOR TECNICI:
Avalon
Champion
Nike

TRIESTE Giacche, cravatte e un fiume di parole. La presentazione della Pallacanestro Trieste - che da ieri si chiama Telit e che farà sfilare i cestisti con magliette griffate anche con il marchio Coop e Banca Generali - si è svolta in un clima da vertice della Confindustria triestina più che di vernice con tute e scarpe da ginnastica in primo piano. Anche perchè la vetrina della Telit è stata la terrazza, elegante e profumata, dei Duchi d'Aosta.

Prima della consueta passerella dei giocatori si sono succeduti i discorsi dei nuovi «padrini» di questa creatura triestina. Non è mancato l'orgoglio di essere riusciti a salvare in extremis una situazione difficile. «In due mesi abbiamo programmato tre anni di lavoro e raccolto più di 2.500 abbonamenti» - ha detto per primo Giancarlo Laboranti, del consiglio d'amministrazione della Telit.

Gli ha fatto eco Giorgio Rosso Cicogna, responsabile della pianificazione e relazioni esterne del gruppo Telital: «Per noi è un'occasione d'oro sponsorizzare un team nuovo, dinamico e orientato al successo, come lo siamo noi - ha sottolineato - E pensare che tutto è cominciato con una visita informale nella nostra azienda dell'assessore allo Sport Damiani».

E l'Acegas che c'entra, direbbero i più? L'ingegner Giovanni Cervesi ha sciolto subito i dubbi: «Abbiamo un obiettivo: legare la nostra immagine con quella della squadra di basket». Ad andare subito al sodo è stato quindi Tolloi, vice-presidente della Coop-Consumatori Nordest che ha promesso altri due anni tondi tondi di sponsorizzazione. L'ultima parola è spettata all'assessore comunale allo Sport, Damiani che ha dovuto ancora rendere conto dell'inaugurazione del nuovo palasport. «Entro novembre - ha assicurato - Quando? Prima possibile».

Nella vernice biancorossa di ieri mattina, hanno fatto notizia anche gli assenti. Primo tra tutti il presidente della società Federico Pacorini, ancora impegnato negli Stati Uniti per problemi di lavoro (che nulla hanno a che fare con il basket). E Massimo Zanzi, il numero 1 della Telital, «allergico» alla mondanità, ha fatto perdere le sue tracce. Ma non il suo «sonante» sostegno. L'Illycaffè infine è entrata in punta di piedi. Dicono che il contratto sia stato firmato all'ultimo istante...

Elena Marco

SUL «PARQUET»

Banchi tra dediche e ironia: «Questa A1 è... demerito mio»

TRIESTE Sportivi. Dentro e fuori. A dare l'esempio è stato coach Luca Banchi, con un look da palestra. Gli altri biancorossi, invece, esibivano una polo con il nuovo marchio già stampato. Così, nell'atmosfera aurea della presentazione, hanno dato un tocco di «verve» e ironia. Primo tra tutti, il coach toscano: «Non tutti in Italia danno a Trieste la credibilità che merita», ha premesso Banchi. «Sappiamo inoltre che alle spalle della nostra squadra c'è un'intera città e nella pallacanestro di oggi questo non succede dappertutto». Poi un breve sguardo al passato per sottolineare che «Trieste viene da due stagioni vincenti e volevo ringraziare i principali artefici della scalata all'A1, ovvero Cesare Pancotto e Furio Steffè, che hanno avuto il merito di conquistarla. Assieme ai miei demeriti...». Quindi via alla passerella dei giocatori, staff tecnico e medico. A fare da presentatori, lo stesso Banchi e il capitano, Nello Laezza: un mix tosco-napoletano, da leccarsi i baffi. Risata generale per Mc Rae: «Sono contento di essere tornato in Italia, sono felice soprattutto di allenarmi tutti i giorni, di correre e lavorare con il preparatore atletico...».

Vetrina poi per lo staff tecnico: il ds Mario Steffè, il vicecoach Furio Steffè, il terzo allenatore Luca Varesano e il preparatore atletico Paoli. Largo, infine, allo staff medico rappresentato dal dottor Edy Covaz. «Noi siamo gli unici a sperare di non lavorare», ha detto il fisioterapista Davide Fornasaro. Infine il «vero presidente»: il massaggiatore Andrea Bussani. Applausi.

ma.kr.

Memorial Nesbeda in piazza Unità

TRIESTE Comincia oggi in piazza Unità a Trieste il Memorial Nesbeda, organizzato dalla Libertas e riservato agli atleti degli anni 1987-88. Nei due gironi partecipano otto squadre. In campo maschile, oltre alla Libertas di Aldo Barzelato, sono stati invitati il Don Bosco di Genova, il Kk di Portorose e il Dussor Basket di Mosca. Nel girone femminile, accanto alla locale formazione allenata da Italo Drocker, si daranno battaglia la Pallacanestro Codroipese, la Reyer, Venezia e Sezana. Incontri, oggi e domani, alle 9, 10.45, 16.15 e 18. Domenica le finale dalle 12.15.

CURIOSITÀ

Un accento o un'antenna? Il mistero è in... linea

TRIESTE Tèlit, Telìt o che altro? Il dubbio, vagamente amletico, sulla pronuncia esatta del nome della squadra di basket di Trieste che ci accompagnerà per tutto l'inverno, verrà svelato appena giovedì prossimo a Milano, in occasione della presentazione ufficiale del marchio al pubblico italiano. Il logo infatti che designa la nuova linea di telefoni cellulari prodotti dalla Telital di Trieste ha lasciato perplesso più di qualcuno non solo per la pronuncia ma anche per un accento (o chissà forse è semplicemente un'antennina) posto sulla «T» iniziale di Telit.

Cose da filologi fastidiosi o da occhialuti e pignoli osservatori. Ma al di là di ogni disquisizione, alta e dotta, un'indicazione precisa sulla pronuncia dello sponsor l'attendono anche i supporters più fedeli che in questi giorni stanno provando i cori e gli slogan che scandiranno durante le partite (soprattutto quelle casalinghe) all'indirizzo dei propri beniamini.

m.e.

PALLAMANO

Qualificazioni all'Europeo: domani a Chiarbola (ore 17) la forte Norvegia scoprirà il carattere degli azzurri

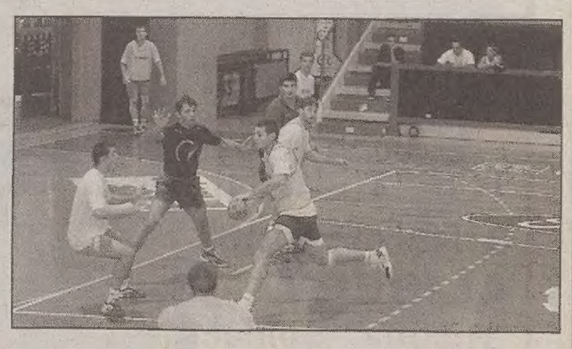
L'Italia di Cervar promette battaglia

TRIESTE Le preoccupazioni maggiori del ct dell'Italia Lino **Cervar**, in vista del match di domani a Chiarbola (alle 17) contro la Norvegia e valevole per la qualificazione all'Europeo, al di là della forza di un'avversaria definita «temibile, esperta e già al top della forma» vengono dalle condizioni fisiche non ottimali degli azzurri.

«In questo momento - sottolinea il tecnico - conta superare gli infortuni che ci stanno impedendo di lavorare al massimo. I problemi maggiori riguardano Schmidt-Ricci, ancora in dubbio per domani e Tarafino, il regista della nostra orchestra, il cui problema al tendine rotuleo gli impedisce di rendere al massimo».

Più fiduciosi gli azzurri. «I norvegesi sono forti e hanno una forte tradizione nella pallamano - racconta **Tarafino** - però ci giochiamo le nostre carte qui a Trieste sperando anche nell'aiuto del pubblico che mi auguro sarà numeroso. Dobbiamo far risultato in casa per cercare poi di gestire il risultato in Norvegia». «Credo che le possibilità siano grandi - sottolinea **Cavicchiolo** - .Ho fiducia anche perchè Cervar ha richiamato gente capace». «Abbiamo lavorato bene - dice il capitano del Prato Zaim **Kobilica** - conosciamo bene i nostri avversari e sappiamo come affrontarli. Penso che sarà una bella partita e che l'Italia ce la possa fare». «È una partita importante e delicata - continua Marcelo **Schmidt-Ricci**. Sulla carta e per tradizione loro sono più forti ma noi possiamo dimostrare di essere in grado di competere con le migliori. Spero di essere in campo, proverò con un bendaggio speciale».

«La Norvegia è una squadra forte fisicamente - spiega ancora Jurgen **Prantner** - ma credo che ci siamo preparati bene e, nonostante qualche assenza causata dagli infortuni, siamo pronti per affrontarli». «Noi siamo un po' indietro con la preparazione - conclude il gioiellino di Conversano Piero **Di Leo** - loro hanno undici nazionali che giocano in Bundesliga e quindi hanno già iniziato la stagione. I norvegesi giocano e puntano molto sul contropiede: noi dovremo essere bravi a neutralizzare questa loro arma».



L'allenamento dell'Italia: tiro di Tarafino. (Lasorte)

Infine, per ingraziarsi la simpatia del pubblico triestino la Jotun Brignola Spa, multinazionale norvegese con sede e stabilimento a Trieste, leader mondiale nel campo delle vernici, regalerà ai primi mille spettatori che si presenteranno a Chiarbola in occasione della partita una maglietta «commemorativa» e un buono acquisto di prodotti Jotun.

Lorenzo Gatto

VELA

TRIESTE Arianna Bogatec (Sirena) e Manuela Sossi (Stv) sono nuovamente campionesse italiane. Hanno vinto i rispettivi titoli, in classe Europa e 470 ieri nell'ambito del Campionato italiano classi olimpiche, la più imponente manifestazione velica dell'anno, durata in totale diciannove giorni con la partecipazione di 400 velisti, 250 dei quali iscritti agli italiani nelle classi olimpiche, che hanno regatato su quattro campi di regata, organizzata da Vela Etruria per la sponsorizzazione di Helly Hansen.

CLASSE EUROPA Da registrare anche il secondo posto di Larissa Nevierov (Svoc) e il quarto di Chiara Calligaris (Yca). Arianna Bogatec ha staccato tutte le avversarie sin dalla prima regata e nell'ultimo giorno di prove non è nemmeno scesa in acqua, grazie a cinque primi posti, un terzo e un quinto. Larissa Nevierov, invece, ha ottenuto l'argento grazie a un quinto, un settimo, due quarti, due terzi e due secondi posti.

Classi Europa e 470: nuovo titolo italiano di Bogatec e Sossi

CLASSE 470 F La supremazia di Manuela Sossi e Federica Salvà sull'equipaggio eterno rivale Prunai-Mori Ubaldini si è concretizzata a partire dalla terza prova: le triestine hanno ottenuto un primo, tre sesti posti, un tredicesimo, un diciannovesimo, un quattordicesimo e un nono posto, che hanno permesso di giungere anche all'ottavo posto nella classifica assoluta, che comprende maschi e femmine. Degli altri triestini, il tredicesimo posto di Chiandussi-Chiandussi (Snpj) e il diciottesimo di Bolzan-Purus (Stv). In campo maschile e assoluto la graduatoria vede al primo posto gli «intramontabili» fratelli Ivaldi.

CLASSE TORNADO Torna a casa a Trieste anche un altro argento, quello dei fratelli Marco e Lorenzo Bodini della Società triestina della vela, classificatisi al secondo posto nella classe Tornado.

CLASSE EUROPA M C'è il tredicesimo posto di Maurizio Scrazzolo (Cvdm), mentre in Finn i due triestini in gara si sono comportati piuttosto bene: Bruno Katalan (Stv) ha concluso al decimo posto e Umberto Giugni si è classificato diciassettesimo in un campionato estremamente combattuto e vinto da Gherarducci su Luca Devoti, deciso all'ultima prova e anche a seguito di un'infiammata protesta.

A Barcola netto dominio di Nevierov

TRIESTE Un fresco borino con raffiche anche intorno ai 18 nodi, ha vivacizzato la regata della Sirena di Barcola per derive della classe Laser, Standard e Radial, valevole per la Coppa Sirena e sesta selezione zonale Laser. Una prova unica, al largo di Miramare, sia per Standard sia per Radial. In gara 22 solisti. Nella più grande classe maschile che è olimpica, il più che collaudato campione Andrea Nevierov della Svoc di Monfalcone ha dominato, offrendo prestazioni di rilievo con alcune acrobatiche planate di plastica bellezza. Nella sua scia un Viekoslav Dugina della Pietas Julia che appare sempre più padrone del non facile mezzo. Terzo Roberto Spolaore, una lieta sorpresa della Lega navale italiana di Trieste. Quarto Daniele Toscano della Cupa e quinto Daniele Favretto della Pietas Julia. Seguono nell'ordine: 6) Kovacic (Cupa), 7) Calligaris (P. Julia), 8) Roberti (idem); tutti gli altri Ocs. Nei più piccoli Radial per juniores e donne, Roberto Ostuni della Svoc nettamente primo; seguito da Luciano Bredo (stesso guidone) e dal barcolano Sandro Chersi junior (che si rivela sempre più figlio d'arte). Quarto Matteo Stefanini della Pietas Julia e quinto Diego Fonda della Svoc.

Italo Soncini

BOSCO CONAD

Alcune delle OFFERTE SPECIALI valide dal 10 al 18 settembre che troverai nei supermercati BOSCO CONAD di Trieste in:
via Coroneo, 38 • via Franca, 4/2 • via R. Manna, 1 • via Paisiello, 5/8
via Orlandini, 1 • via Sette Fontane, 51/1

BIRRA **PERONI**
Bottiglia 66 cl.
L. 1.080

OLIO D'OLIVA **SAGRA**
Extra vergine
Litri 1
L. 6.900

CAFFÈ **LAVAZZA**
"Qualità Rossa"
2 x 250 g.
L. 6.480

TORTELLONI e TORTELLINI **ALIBERT**
"Ricotta - Spinaci" o "Prosciutto crudo"
Kg. 1
L. 5.300

BISCOTTI **MULINO BIANCO**
Abbracci, Cuor di Mela, Settembrini, Pan di Stelle, Ritornelli.
350 g.
L. 2.360

DETERSIVO **BIO PRESTO**
Lavatrice
30 Misurini
L. 8.900

Salvo esaurimento scorte • I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali. • Disegni e fotografie dei prodotti e caratteristiche dei modelli hanno valore puramente illustrativo e decorativo • Grafica: Centro Full Service s.r.l.

L'IDEA GIUSTA PER IL TUO "FAI DA TE" LA TROVI DA:

Affiliato
BRICO CENTER

TRIESTE - VIA GIULIA, 88
Di fronte al Centro Commerciale "Il Giulia"

TRAPANI AVVITATORI **TAU TEKNIK**
GARANZIA 2 ANNI
Reversibile, mandrino Jacobs autoserrante - Ricaricabile in 1 ora - Velocità progressiva. Dotato di valigetta. **4 modelli:**
- Modello 9,6 Volt - 6 frizioni L. 99.000
- Modello 12 Volt **a percussione** - 4 frizioni L. 129.000
- Modello 14,4 Volt **a percussione** - 4 frizioni L. 149.000
- Modello 16,8 Volt **a percussione** - 4 frizioni L. 169.000

L. 99.000

FACCIAMO ORDINE?
CONTENITORE CON 4 RUOTE
Con coperchio a doppia chiusura, ideale per utilizzare lo spazio sotto i letti a 1 piazza. Sovrapponibile. Cm L 59,5 x p 45 x h 17.
L. ~~24.900~~ Sconto 20% alla cassa
L. 19.900

FACCIAMO ORDINE?
PORTATUTTO con ruote e 3 cassetti
Realizzato in polipropilene antiurto, cassetti trasparenti. Mis.: cm L33 x p44 x h70.
L. 39.900

FACCIAMO ORDINE?
CASSETTA "POWER TOOL"
Per custodia di elettroutensili e relativi accessori. Cm L43 x p33 x h20.
L. ~~35.000~~ Sconto 30% alla cassa
L. 24.500

PRESA MULTIPLA CON CAVO
4 Prese polivalenti con interruttore luminoso.
L. 16.900

FACCIAMO ORDINE?
SCAFFALI IN LEGNO GREZZO con pannelli pieni
Misure: cm L70 x p30 x h170.
L. ~~49.900~~ Sconto 18,6% alla cassa
L. 39.900

FACCIAMO ORDINE?
ARMADI PORTATUTTO IN KIT
Facili da montare senza attrezzi. Vari modelli e dimensioni. Ottimi anche per uso esterno. A PARTIRE DA:
L. 115.000

CONTENITORE CON 6 RUOTE
Coperchio a doppia chiusura. Ideale sotto letti e divani. Sovrapponibile. Vano profumatore antitarme.
Misure: cm L80 x p45 x h17
L. ~~29.900~~ Sconto 20% alla cassa
L. 23.900

CASSETTA PORTA-UTENSILI
Vassoio asportabile e cassetti portaminuteria. Misure: Cm L49 x p24 x h24
L. ~~22.500~~ Sconto 30% alla cassa
L. 15.750

CON MARK DACASCOS

UN FILM DI KARI SKOGLAND

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

il CORVO

LA RESURREZIONE

Eric Draven (Mark Dacascos) era pieno di sogni e di amore.
Ma un giorno la sua vita e quella dell'amata Shelley vennero brutalmente spezzate.
E ora Eric, risorto dalla tomba, ha solo due obiettivi: vendicarsi dei suoi assassini e unirsi per sempre a Shelley.
Per Prima Fila L'Espresso presenta il nuovo episodio di un cult-movie internazionale.
*Mai visto nelle Tv in chiaro.

OGGI IN EDICOLA CON L'ESPRESSO A SOLE 14.900 LIRE.

L'Espresso

Continuaz. dalla 5.a pagina

DOMUS Puschi come primo ingresso, in palazzina recente, appartamento ben rifinito: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo, termoautonomo, completo posto auto coperto, soffitto, ascensore. Tel. 040/366811. (A11011)

DOMUS Rive primingressi, anche vista mare, ultima disponibilità, soggiorno, cucina, due/tre stanze, bisevizi, accuratamente rifiniti e disposti su due piani, termoautonomi, ascensore. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS S. Vito panoramico appartamento da 200 mq ca. in signorile palazzo con parco alberato. Splendida vista mare, posti auto in garage. Informazioni in ufficio per appuntamento. Tel. 040/366811.

DOMUS Sella Nevea in palazzina recente, attigua impianti di risalita, ultimo piano panoramico, monovano completamente arredato: angolo cottura, bagno, terrazzone, box auto. Vendesi pronta disponibilità. Lire 70.000.000. Tel. 040/366811.

GABETTI Opimm 040/763325 Opicina ultimo piano in condominio recente con ampio giardino condominiale soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi ampio poggiolo posto macchina.

GABETTI Opimm 040/763325 Settefontane alta stabile recente ingresso soggiorno con veranda cucinino matrimoniale bagno due cantine. L. 120.000.000.

GABETTI Opimm 040/763325 via Lamarmora piano alto senza ascensore da ristrutturare. Ingresso cucina abitabile due stanze bagno wc ampia cantina. Lire 85.000.000. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 via San Francesco alta parzialmente da ristrutturare cucina soggiorno due matrimoniali stanzetta wc cantina mq 105. Lire 130.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento, 50 mt spiaggia. Ampio bilocale ristrutturato terrazze. 165.000.000. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento, abbiamo molte altre opportunità immobiliari da offrirvi, contattateci!!!

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento, ampio bicamere ristrutturato, due terrazze, posto auto. 200.000.000. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento, attico ristrutturato tricamere bisevizi terrazze vista panoramica. 400.000.00.

MEDIAGEST 040/661066 OTTIMO alloggio panoramico grande terrazzo, soggiorno, cucina, due stanze, bagno.

MEDIAGEST 040/661066 RECENTE piano alto, soggiorno, poggioli, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 130.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 REVOLTELLA alta recente rifinitissimo, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo. 195.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO ottimo ultimo piano, tinello, cucinotto, terrazzo, due stanze, ripostiglio, bagno. 175.000.000. (A00)

VENDESI casa con scoperto annesso rustico. Tel. 0347/4485230.

ZONA Rive stabile d'epoca proponiamo luminosissimo appartamento da ristrutturare composto da amplissima cucina abitabile saloncino camera matrimoniale bagno L. 85.000.000. Casaimmedia 040/941424.

27 Diversi

ABBONDANTE femminilità spesso in viaggio per lavoro conoscerebbe uomo distinto. 0339/2844056. (G.PA)

ACCATTIVANTE e prosperosa sposina tradita dal marito cerca spalla dove piangere. 0339/6341448.

ADESSO puoi contae su di me!!! Massaggiatrice d.o.c. riceve distinti allo 03683839509.

BELLA istruttrice di aerobica cerca persona per relazione o matrimonio. Telefono 0347/7776923. (G.VI)

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche la domenica. 0339/5721805. (A10707)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919. (A00)

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967.

TIMIDA e bella ventenne conoscerebbe celibe per relazione o matrimonio. Telefono 0347/7942361. (G.VI)

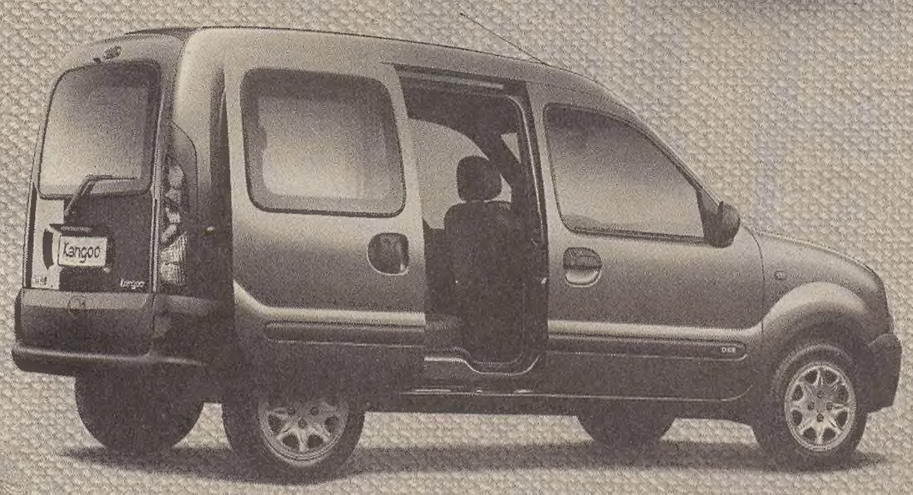
TRIESTE esperta in massaggi riceve ore 10-22. Annuncio sempre valido. 0339/6730542. (A00)

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 03496663653.

www.renault.it

* Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerta valida fino al 31/10/99.

È facile non resistere.



Renault Kangoo da L. 18.950.000* (€ 9.786.86)

Ha un bel vetro davanti per proteggere dai colpi d'aria durante la digestione e, fatto straordinario, guidatore e passeggeri possono starci dentro comodamente seduti. E ora passiamo ai consumi. Ad una velocità costante di 50 Km/h potete consumare patatine, arachidi, salatini, biscotti, crostate e bignè.

Di serie: porta laterale scorrevole, portellone posteriore full space, dispositivo antiavviamento, vetri colorati.

E' facile NON limitarsi.

È un'iniziativa dei Concessionari Renault.

RENAULT

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Finalmente la Finanziaria del Gruppo.

DESPAR

fino al 15 Settembre 1999

PRIMI della classe nel Risparmio!

Barilla
TORTIGLIONI·83
MADE IN ITALY
8.90
Pasta di Semola BARILLA gr. 500

Croissant
9 CROISSANT RIPIENI DI CREMA ALLA NOCCIOLA
PASTA SFOGLIA A LIEVITAZIONE NATURALE
2.890 6.422/kg.
Croissant DESPAR Gusti Assortiti 9 pezzi gr. 450

SUPER Dash
7.900
DASH Super 20 misurini

EUROSPAR